Numero 3.086 d'Ordine

Numero 3.928 del Repertorio Notarile

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici addì ventisette del mese di aprile in Genova Via Macaggi al civico numero novantadue A rosso, presso il Teatro della Gioventù - Sala Barabino, alle ore dieci e minuti trenta.

A richiesta di Boero Cavaliere del Lavoro Dottoressa Andreina, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BOERO BARTOLOMEO - Società per Azioni", con sede in Genova (GE) Via Macaggi 19, col capitale sociale di Euro 11.284.985,40 interamente versato, costituito da numero 4.340.379 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna, Numero di Codice Fiscale e Numero di Registro Imprese di Genova 00267120103 e Numero di Repertorio Economico Amministrativo di Genova 26358.

Io Andrea Piermari Notaio residente in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, mi sono qui trasferito ove ho avuto la presenza della suddetta Boero Dottoressa Andreina, nata a Rapallo il venti marzo millenovecentoquarantaquattro e domiciliata per la carica in Genova (GE) Via Macaggi 19, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale dichiarando di agire nella sua qua-

lità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BOERO BARTOLOMEO - Società per Azioni", dichiara che è qui convocata, in prima convocazione, in questo giorno ed ora, l'assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della predetta Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio al 31 dicembre 2011, proposta copertura della perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;

2. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti; nomina del Presidente; deliberazioni relative;

3. Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012;

4. Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative;

5. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2012/2020.

Parte Straordinaria:

1. Modifica all'art. 17 dello Statuto "Consiglio di Amministrazione" in relazione a nuovo art. 147-ter , comma 1-ter, d. lgs. n. 58/1998;

2. Modifica all'art. 26 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione a nuovo art. 148, comma 1-bis, d. lgs. n. 58/1998.

Il Presidente propone che il verbale dell'assemblea sia redatto da me Notaio e dato atto che la proposta è approvata da tutti i presenti, chiede a me Notaio di redigere tale verbale.

Aderendo a tale istanza io Notaio dò atto di quanto segue:

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Boero Dottoressa Andreina la quale dichiara aperta la seduta e comunica che, ai sensi della normativa vigente, l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato nei termini di legge sul sito Internet della Società e sul quotidiano "MF/Milano Finanza" in data diciassette marzo duemiladodici con l'ordine del giorno sopra trascritto.

Il Presidente informa che:

= sono presenti:

del Consiglio di Amministrazione i Signori:

Rupnik Giorgio - Amministratore Delegato

Cavalleroni Boero Cristina - Vice Presidente

Carcassi Giuseppe - Vice Presidente

Bruno Elia

Gavarone Gregorio

Iacone Giampaolo

Teso Adriano,

del Collegio Sindacale i Signori:

Pacciani Dottor Mario - Presidente

Fasce Dottor Paolo;

= è giustificata l'assenza degli altri Amministratori Ghisleri Luigi e Sindoni Giuseppe e dell'altro Sindaco Effettivo Scotton Dottor Massimo.

Il Presidente comunica che:

- è in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'Assemblea, al fine di agevolare la verbalizzazione;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 11.284.985,40, diviso in numero 4.340.379 azioni ordinarie, tutte del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 e successive modificazioni (Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito anche T.U.F.), nonché dalle altre informazioni a disposizione, risulta che, alla data del 24 aprile 2012, i seguenti aventi diritto al voto partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto, ed hanno effettuato le comunicazioni prescritte dalla normativa al riguardo:

= Marlia S.r.l., con sede in Milano, titolare di numero 2.164.698 azioni (pari al 49,87% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Andreina Boero;

= Immobiliare LUMA S.r.l. con sede in Milano, titolare di numero 570.000 azioni (pari al 13,13% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Adriana Cella Di Rivara, che complessivamente dichiara di detenere 653.880 azioni pari al 15,06% del capitale sociale;

= IVM S.r.l. con sede in Milano, titolare di numero 632.975 azioni (pari al 14,58% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante IVM S.r.l.;

= Baia dei Saraceni S.p.A. con sede in Milano, titolare di numero 263.894 azioni (pari al 6,08% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Andreina Boero;

= Coatings R.E., con sede in Lussemburgo, titolare di numero 107.526 azioni (pari al 2,47% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante SF Societade de Controlo SA (SGPS);

= Marga Vassallo, residente in Italia, titolare di numero 91.072 azioni (pari al 2,09% del capitale sociale);

- non risulta l'esistenza di patti o accordi tra aventi diritto al voto che comportino regolamentazione del diritto di voto, comunemente indicati come sindacati di voto;

- la Società possiede numero 58.087 azioni proprie il cui diritto di voto, ex articolo 2357-ter del Codice Civile, è sospeso, ma sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea;

- a Libro Soci alla data del 24 aprile 2012 risultavano

iscritti numero 173 (centosettantatre) aventi diritto al voto;

- nessuno degli aventi diritto al voto è società controllata da quella di cui è in corso la presente assemblea, quindi non si verifica la fattispecie di cui all'articolo 2359-bis del Codice Civile né quella di cui all'articolo 121 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58;

- in osservanza della prassi consolidata più volte raccomandata dalla Consob, sono ammessi ad assistere all'Assemblea, ovviamente senza diritto di voto, esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di certificazione dei bilanci; di tali soggetti sono ora presenti Mosci Dottor Giorgio di Reconta Ernst & Young e Stasio Dottor Roberto di Barabino & Partners S.p.A.;

- non risulta sia stata promossa in relazione all'odierna assemblea alcuna sollecitazione di deleghe ai sensi dell'articolo 136 e seguenti Decreto Legislativo numero 58/1998;

- nessun Socio ha chiesto l'integrazione delle materie da trattare ai sensi dell'articolo 126 bis del Decreto Legislativo numero 58/1998;

- nessuno degli aventi diritto ha fatto pervenire domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea ai sensi dell'articolo 127 ter del Decreto Legislativo numero 58/1998.

Dopo di che il Presidente informa che:

- ai sensi della comunicazione Consob numero 96003558 del 18

aprile 1996, il numero complessivo di ore impiegate dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A sono state:

-- 892 ore circa per la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, del bilancio consolidato alla medesima data, per le verifiche periodiche ex articolo 155 1° comma del D. Lgs. numero 58/1998 e per l'attività finalizzata alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali di Boero Bartolomeo S.p.A.;

-- 283 ore per la revisione contabile limitata della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.;

-- 175 ore per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio delle altre società del Gruppo, per le verifiche periodiche e per l'attività finalizzata alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I compensi sono sostanzialmente in linea con le proposte emesse nel 2006 dalla Società di Revisione per il sestennio 2006/2011, a suo tempo approvate dalle Assemblee delle Società del Gruppo, come rivisti con l'aggiornamento effettuato a seguito della fusione per incorporazione di Yacht Systems srl in Boero Bartolomeo S.p.A..

Il Presidente comunica:

- che sono qui rappresentate numero 3.306.366 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,17% del capitale sociale), facendo constare che i nominativi degli aventi diritto al voto

presenti o rappresentati titolari delle azioni rappresentate in assemblea, come sopra indicato, risultano da elenco che, in aderenza a quanto richiesto dal Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, evidenzia anche i nominativi dei Soci deleganti nonché i soggetti votanti eventualmente in qualità di creditori pignoratizi, riportatori ed usufruttuari; tale elenco riporterà anche l'indicazione dei nominativi che eventualmente intervenissero successivamente o si allontanassero dall'aula assembleare e verrà allegato al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale;

- gli aventi diritto al voto intervenuti hanno fatto pervenire la comunicazione necessaria, ai sensi dell'articolo 2370 codice civile e con le modalità previste dall'articolo 14 dello statuto, per poter partecipare all'Assemblea;

- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti disposizioni di legge e statutarie.

Il Presidente pertanto dichiara che l'assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno di convocazione.

Il Presidente informa che nel 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte, ed il Collegio Sindacale sette volte; comunica che il fascicolo contenente la Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea; la Relazione sul Governo Societario; la Relazione

sulla remunerazione; il Bilancio; le Relazioni del Consiglio, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; il Bilancio Consolidato e le Relazioni sullo stesso sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Società di Gestione di mercato "Borsa Italiana S.p.A." nei termini previsti dalla normativa vigente. La messa a disposizione del pubblico della documentazione inerente l'Assemblea è stata effettuata anche a mezzo del sito internet www.boerobartolomeo.it e richiamata nell'avviso pubblicato il 6 aprile 2012 sul quotidiano "MF/Milano Finanza". Il medesimo fascicolo è stato inviato in copia a tutti gli aventi diritto al voto che ne hanno fatto richiesta o che hanno depositato i documenti di legittimazione ai fini dell'intervento in Assemblea, è stato messo a disposizione di tutti i presenti e verrà allegato al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 1 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio al 31 dicembre 2011, proposta di copertura perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011" di cui dichiara che darà lettura.

Chiede ed ottiene la parola Rossini Avvocato Matteo il quale, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso

rappresentati, propone che, tenuto conto delle modalità di messa a disposizione della documentazione di cui trattasi ed, in particolare, del fatto che la stessa è a disposizione di tutti i presenti - venga omessa la lettura della Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e del Bilancio al 31 dicembre 2011, Nota Integrativa inclusa, della Relazione del Collegio Sindacale, se lo stesso concorda, e della Relazione della Società di Revisione.

Lo stesso Rossini Avvocato Matteo domanda al Presidente, se l'Assemblea è d'accordo, di dare lettura soltanto della parte della Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, riguardante la proposta di copertura della perdita d'esercizio, riportata anche nel fascicolo a stampa.

Non essendosi verificata alcuna obbiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura dei predetti documenti viene omessa.

Il Presidente comunica che è stato messo a disposizione degli aventi diritto al voto, contemporaneamente al Bilancio Civilistico, il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2011 - con le relative Relazioni - che fornisce agli stessi una più ampia e significativa informazione, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Il Presidente prosegue dando lettura della proposta di copertura della perdita dell'esercizio 2011 pari ad Euro 382.806,65, utilizzando per pari importo una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

A lettura ultimata, il Presidente precisa che dalla data di approvazione del progetto di bilancio, avvenuta nella riunione di Consiglio del 16 marzo 2012, ad oggi, non si sono verificati fatti di rilievo.

Prima di passare alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno di convocazione il Presidente invita l'Amministratore Delegato Rupnik Ingegner Giorgio ad illustrare l'andamento dell'esercizio.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale, anche servendosi dell'ausilio di slides, illustra l'andamento dell'esercizio trascorso.

Egli riferisce che la difficilissima congiuntura economico-finanziaria dell'anno 2011, che non accenna tra l'altro a diminuire il suo trend negativo, ha impattato fortemente sull'attività del gruppo. Dopo un avvio di esercizio che aveva fatto intravedere modesti segnali di ripresa, nella seconda parte dell'anno la situazione reale è progressivamente peggiorata, con un deciso rallentamento della domanda, conseguente alle diffuse incertezze economiche ed al clima di sfiducia degli operatori evidenziando come questo scenario abbia inciso sul quadro occupazionale e sui redditi delle famiglie e dei

consumatori, così come sulla loro capacità di risparmio.

A queste dinamiche si è accompagnata la preoccupante e accresciuta volatilità sui mercati finanziari - collegata alla criticità della situazione debitoria di alcuni paesi dell'area Euro - e si sono ripresentati consistenti dubbi sulla solidità finanziaria di buona parte del sistema bancario, con gravi conseguenze sul mercato del credito, specie per le imprese di piccola e media dimensione, così diffuse nel nostro tessuto economico.

Inoltre, con specifico riferimento all'industria delle vernici, il 2011 è stato anche particolarmente colpito dai considerevoli aumenti di prezzo delle materie prime che hanno raggiunto picchi senza precedenti. Tra i più significativi esempi di questa situazione va citata quella del biossido di titanio - sostanza di largo impiego e a elevato valore nella formulazione dei prodotti vernicianti - per il quale l'aumento ha sfiorato il 70% negli ultimi due anni, unitamente a casi di contingentamento nelle forniture.

L'equilibrio molto teso del saldo tra forniture e domanda e la difficoltà di trasferire a valle gli aumenti subiti ha pertanto compresso in modo significativo la redditività delle imprese del settore.

L'Amministratore Delegato procede quindi con l'esposizione sull'andamento, utilizzando dati di sintesi tratti dal bilancio consolidato.

Ricavi

Si sono attestati a 114.000.000 di Euro con una flessione del 4,9% rispetto ai 120.000.000 di Euro del 2010.

Risultato operativo (ebit)

Il risultato operativo è sostanzialmente in pareggio. Il delta con il dato del 2010 (5.557.000 Euro al netto degli oneri non ricorrenti) riassume in sé molto di quanto anticipato, per la contrazione del fatturato sommata all'aumento dei costi per materie prime, solo in parte mitigati dalla riduzione dei costi per servizi (-2.220.000 Euro al netto degli oneri non ricorrenti).

Da notare che sulla variazione complessiva della voce "costi per servizi", oltre alla flessione dei costi variabili per effetto del calo di fatturato, c'è anche stata la riduzione dei costi fissi legata soprattutto a risparmi di natura commerciale e alla chiusura del sito produttivo e logistico di Aprilia, conclusa nel primo trimestre del 2011.

Per contrastare la difficile situazione, il management del gruppo ha posto in essere diverse misure, realizzando piani di razionalizzazione, politiche di contenimento dei costi di struttura e progetti riorganizzativi che coinvolgono i principali processi aziendali, compreso il rinnovamento del sistema informatico di gruppo. Va anche sottolineato che è in corso un ricambio generazionale del management.

Per quanto riguarda la riorganizzazione, lo scorso 15 marzo è

stata raggiunta un'intesa con i Sindacati di categoria e le rappresentanze interne dei lavoratori per una riduzione di personale di 27 unità della sede e dei laboratori di Genova. Attraverso una procedura di mobilità, gli esuberi riguardano coloro i quali possono maturare il diritto alla pensione, più il personale volontario e, a concorrenza, chi rientra nei criteri previsti dall'articolo 5 della Legge 223/91. È stata inoltre istruita presso i competenti uffici della Regione Liguria la pratica per la richiesta di un anno di cassa integrazione guadagni straordinaria. Allo stato attuale l'applicazione di quanto previsto dall'accordo sindacale comporta un accantonamento non ricorrente nell'esercizio 2012 di circa 1 milione di euro.

Risultato netto

A seguito di quanto sopra esposto il risultato dell'esercizio è negativo per 1.727.000 Euro, dopo aver sostenuto oneri finanziari per 1.046.000 Euro e imposte per 681.000 Euro (utile netto di 439.000 Euro nel 2010).

Situazione patrimoniale e finanziaria

La posizione finanziaria netta è passata da -39.558.000 Euro del 31 dicembre 2010, a -53.378.000 Euro del 30 settembre 2011, a -46.820.000 Euro del 31 dicembre 2011. Il delta con il trimestre precedente è in gran parte riconducibile alla diminuzione di capitale circolante netto correlata alla stagionalità delle vendite, mentre la differenza con il dato al 31 di-

cembre 2010 deriva principalmente dalla contrazione dei debiti tributari correnti (-4.900.000 Euro) determinata dal pagamento delle imposte sul reddito IRES e IRAP e dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2010 della società Capogruppo, cui ha concorso quella sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana. Nel mese di ottobre 2011 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha anche corrisposto al Comune di Genova la quota di oneri di urbanizzazione di 1.620.000 Euro, per gli interventi di nuova edificazione del PUO riguardante il terreno di Molassana.

L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante - crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino (escluse le rimanenze per attività immobiliare) - ha per contro determinato una diminuzione del fabbisogno finanziario per 4.141.000 Euro rispetto al 31 dicembre 2010, per effetto delle attività di ottimizzazione realizzate.

I Settori

I settori di riferimento in cui è articolato il Gruppo Boero sono tre:

- l'Edilizia (che nel 2011 ha costituito il 71% dei ricavi),
- lo Yachting (16%),
- il Navale (13%).

Edilizia

Il Gruppo, che opera sul mercato con i marchi Boero Colori, Attiva, Rover, Grandi Superfici, nel 2011 ha conseguito vendi-

te per 80.997.000 Euro, registrando un calo di fatturato del 3,5% rispetto al 2010 (83.933.000 Euro).

Una causa importante di tale riduzione è dovuta alle tensioni sul credito che hanno duramente colpito le piccole e medie imprese (le quali rappresentano la principale categoria di clientela del settore) e, oltre a creare difficoltà sui tempi medi di incasso, hanno spesso portato ad ancora più gravi problemi di insolvenza.

Yachting

Il Gruppo è presente nel settore con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani Yachting e Attiva Marine e nel 2011 ha subito una contrazione del 2,4% rispetto al 2010, realizzando vendite per 18.031.000 Euro.

Anche in questo caso si registra il prolungamento del trend negativo che contraddistingue lo scenario globale, soprattutto per quanto riguarda il mondo dei super-yachts, mentre nell'ambito della nautica più tradizionale, relativa al segmento delle barche medio-piccole, c'è stata una sostanziale stabilità delle vendite rispetto allo scorso esercizio.

Navale

Il settore è seguito dalla controllata Boat S.p.A., la quale opera su licenza della società giapponese Chugoku Marine Paints Ltd. e nel 2011 ha fatturato 14.824.000 Euro.

La flessione del 14,7% sul 2010 (17.373.000 Euro) è anch'essa causata dal perdurare delle conseguenze della grave crisi in

atto, che ha continuato a impattare sia sul comparto delle nuove costruzioni sia su quello delle manutenzioni; in questo periodo diversi operatori medio-piccoli hanno chiuso o stanno chiudendo l'attività, ma anche storiche aziende italiane del settore attraversano una situazione di grave difficoltà dovuta alla contrazione della domanda a livello globale (vedi la situazione Fincantieri).

Immobiliare Genova-MolassanaNuova S.p.A.

L'attività della controllata ha visto proseguire nel 2011 le attività finalizzate all'alienazione del terreno di Genova-Molassana; a fine esercizio la società ha predisposto l'iter per il definitivo ritiro dei permessi a costruire per la completa edificazione di una parte dell'area (settori 1 e 3 del PUO) e ha presentato al Comune di Genova istanza per il rilascio dei permessi relativi alla parte restante (settori 2 e 4). Attualmente sono in corso trattative per l'alienazione dei settori 1 e 3.

SITUAZIONE 2012

La crisi in atto non accenna ad attenuare la sua morsa e conseguentemente l'andamento dei primi mesi del 2012 evidenzia un'ulteriore contrazione del fatturato rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. A oggi è inoltre difficile ipotizzare una significativa ripartenza delle vendite nel prosieguo dell'anno.

Va inoltre riscontrato che si sta verificando solo in parte

l'auspicata diminuzione della tensione sui prezzi delle materie prime; quindi, sebbene per alcune di esse si intravvedano modesti segnali di miglioramento, la situazione complessiva permane caratterizzata da una forte volatilità dei prezzi con prospettive per il 2012 ancora incerte.

Pur nella difficoltà di formulare ipotesi, si prevede tuttavia che l'effetto degli interventi riorganizzativi descritti in precedenza possa contrastare, almeno in parte, la riduzione della marginalità sulle vendite. Quindi la lettura del quadro previsionale, anche se da svilupparsi con criteri di estrema prudenza, dovrebbe portare a ipotizzare per l'esercizio corrente un risultato lordo consolidato sostanzialmente in pareggio.

Infine, per la posizione finanziaria è previsto il consolidamento dell'inversione di tendenza in atto, con buone probabilità di una significativa riduzione dell'indebitamento netto.

Terminata l'esposizione il Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato e chiede ai presenti se desiderano intervenire.

Chiede ed ottiene la parola la Dottoressa Claudia Loizzi, delegata dell'azionista Demetrio Rodinò, la quale, dopo avere premesso come il contesto economico in cui opera la società abbia subito i contraccolpi della crisi finanziaria internazionale che ha provocato, oltre ad una significativa contrazione dei consumi, anche un sensibile aumento delle materie prime, sottolinea come le prudenti politiche messe in opera

dalla società negli anni passati abbiano consentito di limitarne gli effetti negativi e chiede come proceda il piano per ridurre il costo del lavoro e quando potrà essere effettivamente a regime; quali azioni di innovazione di processo stia intraprendendo la società per rendere maggiormente efficiente la catena produttiva e ancora, considerato che la società svolge la sua attività prevalentemente in un contesto nazionale, se si è pronti a puntare di più sull'esportazione e, attualmente, quale quota di ricavi derivi dall'export e se sia possibile un incremento in tale direzione.

Risponde l'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik il quale, dopo avere ringraziato per l'intervento, ribadisce che la società si è attivata in diversi settori per contrastare gli effetti della crisi: si è infatti operato mediante l'innovazione dei processi produttivi, la riduzione del personale, il rinnovamento informatico e del management.

Tutte le azioni sono state già intraprese fin dal 2010 e nel 2013 dovrebbe entrare a pieno regime il nuovo sistema informatico. Da pochi giorni è stato inoltre raggiunto un accordo con le organizzazioni del lavoro per la riduzione del personale.

Inoltre sono stati innovati i processi nei settori degli acquisti, della produzione e della logistica ed è stato chiamato a dirigerli una nuova figura professionale a livello dirigenziale.

Una nuova figura dirigenziale è stata anche chiamata a gestire

i laboratori.

Riguardo alla possibilità di espansione verso l'estero è necessario distinguere i diversi settori in cui opera il gruppo: nel settore navale il raggio d'azione è quasi esclusivamente nazionale anche in virtù di un accordo con una multinazionale; il settore yacthing invece, pur essendo un settore di nicchia, è già sviluppato all'estero e l'idea è comunque quella di continuare l'espansione verso nuovi paesi; nel settore dell'edilizia sono in corso azioni commerciali per intensificare l'attività di internazionalizzazione.

Le quote di ricavi all'estero nei Paesi extra UE ammontano a Euro 3.233.000 e rappresentano il 3% circa del totale del gruppo e sono formate quasi integralmente dal settore Yacthing.

Dopo le risposte fornite alla Dottoressa Loizzi, il Presidente dichiara chiusa la discussione, informa che passerà alla votazione relativa al primo punto dell'ordine del giorno di convocazione ed invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 7 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 3.306.366 titolari del diritto di voto per numero 3.306.366 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,17% del capitale sociale).

Egli chiede, quindi, ai partecipanti di far presente esclusioni dal diritto di voto ai sensi:

- degli articoli 120, 121 e 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 (Testo Unico delle Disposizioni in Materia di Intermediazione Finanziaria);

- dell'articolo 2359 bis del Codice Civile;

e ciò in relazione a ciascuna delle votazioni.

Constatato che nessuno dei partecipanti denuncia l'esistenza di situazioni ostative o limitative al diritto di voto, il Presidente mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della Relazione sulla Gestione, del Bilancio della società al 31 dicembre 2011 e della proposta di copertura della perdita dell'esercizio 2011 ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la Relazione sulla Gestione, il Bilancio della società al 31 dicembre 2011 e la proposta di copertura della perdita dell'esercizio sono approvate dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti; nomina del Presidente; deliberazioni relative;".

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 16 aprile 2009 ed il suo mandato è giunto a scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, l'assemblea è pertanto chiamata, previa fissazione del numero degli Amministratori, a nominare il Consiglio di Amministrazione ed il Suo Presidente per il prossimo triennio di carica, esercizi 2012/2013/2014, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014.

Lo Statuto Sociale all'articolo 17 prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, secondo la previa determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. Lo stesso articolo disciplina le modalità d'elezione dell'organo consiliare e la sua composizione, prevedendo il voto di lista.

Il Presidente comunica che non sono state presentate liste di candidati amministratori, pertanto l'Assemblea delibererà a maggioranza sull'ordine del giorno in discussione, su proposta degli Azionisti presenti o rappresentati.

Il Presidente chiede all'Assemblea se qualcuno ha delle proposte in merito.

Chiede ed ottiene la parola Rossini Avvocato Matteo, per gli Azionisti dallo stesso rappresentati, il quale ringrazia il Consiglio uscente per quanto operato a favore della Società e propone di confermare in dieci membri, fino a diversa deliberazione dell'Assemblea, il numero dei Consiglieri.

Lo stesso Rossini Avvocato Matteo propone la nomina quali Amministratori per il triennio di carica, 2012/2014, e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, dei seguenti Consiglieri uscenti, Signori: Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi, Bruno Elia Amministratore indipendente, Gregorio Gavarone Amministratore indipendente, Luigi Ghisleri, Giampaolo Iacone, Giorgio Rupnik, Giuseppe Sindoni, Adriano Teso, e - in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - la Signora Andreina Boero.

Egli ricorda sinteticamente le caratteristiche dei candidati, sottolineando che gli Amministratori uscenti proposti per la conferma in carica sono tutti già noti agli Azionisti.

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al secondo punto dell'ordine del giorno di convocazione ed invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 7 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 3.306.366 titolari del diritto di voto per numero 3.306.366 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,17% del capitale sociale).

Il Presidente, dato atto che nessuno denuncia l'esistenza di

situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della proposta degli Azionisti rappresentati dall'Avvocato Matteo Rossini per quanto concerne la fissazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in dieci membri ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta come sopra formulata è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente mette quindi in votazione la nomina dei candidati Amministratori proposti dagli Azionisti rappresentati da Rossini Avvocato Matteo ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta come sopra formulata è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente comunica pertanto che risultano eletti alla carica di Amministratori della Società, per il triennio di carica esercizi 2012/2014 e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 i Signori: Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi, Bruno Elia, Gregorio Gavarone, Luigi Ghisleri, Giampaolo Iacone, Giorgio Rupnik, Giuseppe Sindoni e Adriano Teso; i Signori Bruno Elia

e Gregorio Gavarone sono eletti quali Amministratori Indipendenti.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta degli Azionisti rappresentati dall'Avvocato Matteo Rossini per quanto concerne la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona di esso Presidente ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta come sopra formulata è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012".

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale "Compensi", conformemente all'articolo 2389 del Codice Civile, l'Assemblea ordinaria è chiamata a deliberare in materia ed il Consiglio demanda pertanto all'adunanza ogni decisione sul tema della remunerazione degli Amministratori inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Il Presidente chiede ai presenti se desiderano intervenire.

Chiede ed ottiene la parola Rossini Avvocato Matteo il quale, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, propone in Euro 690.000,00 (seicentonovantamila

virgola zero zero) il compenso globale annuo del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012, che il Consiglio stesso provvederà a ripartire tra i suoi componenti.

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al terzo punto dell'ordine del giorno di convocazione in conformità a quanto proposto da Rossini Avvocato Matteo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al voto presenti e che quindi sono tuttora rappresentate numero 3.306.366 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,17% del capitale sociale).

Il Presidente, dato atto che nessuno denuncia l'esistenza di situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione per alzata di mano l'approvazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012 in conformità a quanto proposto da Rossini Avvocato Matteo, in rappresentanza degli aventi diritto dallo stesso rappresentati, ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta presentata da Rossini Dottor Matteo, in rappresentanza degli

aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, di determinare in Euro 690.000,00 il compenso globale annuo dell'esercizio 2012 a favore del Consiglio di Amministrazione, con ripartizione a cura del Consiglio stesso, è stata approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative".

Il Presidente ricorda che, da quest'anno, il Consiglio deve approvare e presentare alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli azionisti la Sezione 1 della "Relazione sulla remunerazione" dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'obbligo è conseguente all'entrata in vigore della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell'articolo 123-ter del TUF numero 58/1998.

La Relazione illustra i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori ed ai dirigenti strategici e, sempre secondo i criteri richiesti dalla citata delibera Consob, rende note anche le partecipazioni detenute da consiglieri e sindaci, nonché dai dirigenti strategici, nella Società quotata.

Il Presidente ricorda che la Relazione di cui trattasi è parte integrante della Relazione sulla gestione e sull'andamento

economico e finanziario 2011, a cui si rinvia, ed è stata resa nota negli stessi modi e termini.

Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della "Relazione sulla Remunerazione".

Chiede ed ottiene la parola Rossini Avvocato Matteo il quale in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentanti propone, tenuto conto delle modalità sopra ricordate di messa a disposizione della documentazione di cui trattasi - se non vi sono opposizioni - l'omissione della lettura della "Relazione sulla Remunerazione", passando immediatamente alla discussione e all'approvazione non vincolante della Sezione 1 della Relazione stessa.

Non essendosi verificata alcuna obbiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura dei predetti documenti viene omessa.

Il Presidente apre quindi la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al quarto punto dell'ordine del giorno di convocazione ed invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 7 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 3.306.366 titolari del diritto di voto per numero 3.306.366

azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,17% del capitale sociale).

Il Presidente, dato atto che nessuno denuncia l'esistenza di situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione per alzata di mano la proposta di approvazione con delibera non vincolante della Sezione 1 della "Relazione sulla remunerazione" dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta come sopra formulata è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2012/2020".

Il Presidente ricorda che con la firma della relazione contenente il giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 termina l'incarico di revisione a suo tempo conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2006 a RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A..

Il Presidente ringrazia il revisore uscente e ricorda che l'odierna Assemblea é chiamata a deliberare il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per nove

esercizi (2012 - 2020). Il quadro normativo sulla materia è stato modificato prima dalla legge 262/2005 e poi dal D. Lgs. 39/2010, che ha introdotto la nomina della società di revisione su proposta motivata dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale propone agli azionisti di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2012/2020 a Deloitte & Touche S.p.A. sulla base della relativa "Proposta per servizi professionali" del 27 gennaio 2012. Secondo le condizioni della detta Proposta, il compenso richiesto alla Società per ciascun esercizio di riferimento ammonta a complessivi euro 95.000,00 per ore 1.135 ore di attività di cui:

-- 740 ore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, incluse le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;

-- 120 ore per la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo;

-- 35 ore per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

-- 240 ore per la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale del Gruppo.

Da quanto sopra sono esclusi le ore e gli onorari a carico delle controllate italiane (BOAT S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.) ed estera (Boero Colori France Sarl)

che hanno conferito autonomamente i relativi incarichi di revisione alla stessa Deloitte & Touche S.p.A.

Rispettivamente: Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. con l'Assemblea del 14 marzo 2012 per 140 ore e complessivi euro 12.000,00, BOAT S.p.A. con l'Assemblea del 6 aprile 2012 per 235 ore e complessivi euro 19.000,00, Boero Colori France Sarl con l'Assemblea del 29 febbraio 2012 per 240 ore e complessivi euro 20.000,00.

Il Presidente propone, se l'assemblea è d'accordo, che venga omessa la lettura della Proposta di Servizi Deloitte & Touche S.p.A. e della Proposta del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti.

Non essendosi verificata alcuna obbiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura dei predetti documenti viene omessa.

Il Presidente chiede pertanto all'assemblea di deliberare il conferimento dell'incarico di Revisione contabile per il periodo 2012/2020 a Deloitte & Touche S.p.A. alle condizioni tutte come da detta "Proposta", richiamate nella Proposta del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti.

Il Presidente apre quindi la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al quinto punto dell'ordine del giorno di convocazione ed invita i Soci che si fossero momentaneamen-

te allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 7 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 3.306.366 titolari del diritto di voto per numero 3.306.366 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,17% del capitale sociale).

Il Presidente, dato atto che nessuno denuncia l'esistenza di situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione per alzata di mano il conferimento dell'incarico di Revisione legale dei conti a Deloitte & Touche S.p.A., per il periodo 2012/2020, alle condizioni tutte come da "Proposta Deloitte" del 27 gennaio 2012 ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta di conferimento dell'incarico di Revisione legale dei conti a Deloitte & Touche S.p.A., per il periodo 2012/2020, alle condizioni tutte come da "Proposta Deloitte" del 27 gennaio 2012 è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 1 della Parte Straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione recante "Modifica all'art. 17 dello Statuto "Consiglio di Amministrazione" in relazione a nuovo art. 147-ter, comma 1-ter,

d.lgs. n. 58/1998".

Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della Relazione degli Amministratori su tale punto dell'ordine del giorno con la relativa proposta di deliberazione che verrà allegata al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale.

Chiede ed ottiene la parola Rossini Avvocato Matteo il quale, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, propone, tenuto conto delle modalità soprari-cordate di messa a disposizione della documentazione di cui trattasi - se non vi sono opposizioni - l'omissione della lettura della "Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria", omissione a valere pertanto sulla discussione del presente punto 1) all'ordine del giorno e per il successivo punto 2).

Non essendosi verificata alcuna obbiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura della predetta Relazione viene omessa, anche per il successivo punto all'ordine del giorno di convocazione.

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al primo punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al vo-

to presenti e che quindi sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 3.306.366 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,17% del capitale sociale).

Il Presidente mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della modifica dell'articolo 17 dello statuto "Consiglio di Amministrazione", nel testo proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione su tale punto, ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la modifica dell'articolo 17 dello statuto "Consiglio di Amministrazione" è stata approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2 della Parte Straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione recante "Modifica all'art. 26 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione a nuovo art. 148, comma 1-bis, d.lgs. n. 58/1998".

Il Presidente, fatto constare che non si sono verificate obbiezioni alla omissione della lettura della Relazione sull'argomento, apre la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al secondo punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà

atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al voto presenti e che quindi sono tuttora rappresentate numero 3.306.366 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,17% del capitale sociale).

Il Presidente mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della modifica dell'articolo 26 dello statuto "Collegio Sindacale", nel testo proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione su tale punto, ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto la modifica dell'articolo 26 dello statuto "Collegio Sindacale", nel testo proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione su tale punto, è stata approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Essendo esaurito l'ordine del giorno di convocazione, il Presidente consegna a me Notaio i seguenti documenti che, previa vidimazione del Presidente e di me Notaio ai sensi di legge, si inseriscono a questo verbale rispettivamente sotto le lettere "A", "B" e "C" come infra precisato, onde ne facciano parte integrante e sostanziale:

1) fascicolo contenente: Avviso di convocazione; proposta del Collegio Sindacale di conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato Boero Bartolomeo - Società per Azioni per il periodo 2012 - 2020;

Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria; proposta del Consiglio di Amministrazione di copertura perdita esercizio 2011; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario esercizio 2011; Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 - bis TUF; Relazione sulla Remunerazione; bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 comprensivo della nota integrativa; Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2011; Relazione della Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2011; bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011 comprensivo della nota integrativa; Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011; Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 (Allegato A);

2) Proposta della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione legale del bilancio d'esercizio della Boero Bartolomeo - Società per Azioni e del bilancio consolidato di gruppo (Allegato B);

3) elenco degli aventi diritto al voto presenti e rappresentati in assemblea (Allegato C).

Di tutti gli allegati al presente verbale il Presidente-Richiedente dispensa me Notaio dal darne lettura, lettura che pertanto viene omessa.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore

undici e minuti quaranta ringraziando gli intervenuti.

E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo verbale che ho letto al Presidente il quale lo ha approvato e che ai sensi di legge viene firmato in ciascun foglio dal Presidente e da me Notaio alle ore undici e minuti cinquanta.

Consta questo verbale di dieci fogli scritti da persone di mia fiducia in maggior parte a macchina e in minor parte a mano su trentasette facciate e tre righe.

Firmato: ANDREINA BOERO

" ANDREA PIERMARI Notaio

Inserzione A al Numero 3086 d'Ordine =

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Sommario **Pag.**

Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti		4
Proposta di copertura perdita		21
BILANCIO D'ESERCIZIO		
RELAZIONE SULLA GESTIONE e Cariche Sociali		23
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO		76
PROSPETTI DI BILANCIO	Prospetti della Situazione Patrimoniale Finanziaria	108
	Conto Economico	110
	Conto Economico Complessivo	111
	Rendiconto Finanziario	112
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	113
NOTE ESPLICATIVE		114
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE		183
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE		198
BILANCIO CONSOLIDATO		
PROSPETTI DI BILANCIO	Prospetti della Situazione Patrimoniale Finanziaria	202
	Conto Economico	204
	Conto Economico Complessivo	205
	Rendiconto Finanziario	206
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	207
NOTE ESPLICATIVE		208
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE		281
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE		285
ALLEGATI AL BILANCIO (Art. 2429 C.C.)		287
BILANCIO		
	BOAT S.p.A.	289
	IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANANUOVA S.p.A.	345
	BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l.	381

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2011

BOERO BARTOLOMEO

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Genova - Via Macaggi, 19
Capitale Sociale interamente versato € 11.284.985,40
Registro Imprese di Genova e Codice Fiscale n. 00267120103

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Genova
1° Convocazione – 27 aprile 2012 - ore 10.30
2° Convocazione – 28 aprile 2012 - ore 10.30

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, proposta di copertura perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.
2. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti; nomina del Presidente; deliberazioni relative.
3. Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012.
4. Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-*ter*, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative.
5. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2012/2020

Parte Straordinaria

1. Modifica all'art. 17 dello Statuto "Consiglio di Amministrazione" in relazione a nuovo art. 147-ter, comma 1-ter, d.lgs. n. 58/1998.
2. Modifica all'art. 26 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione a nuovo art. 148, comma 1-bis, d.lgs. n. 58/1998.

L'avviso di convocazione sarà pubblicato e reso noto nei tempi e nei modi previsti dalla disciplina normativa.

"Relazioni degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 27 aprile 2012 (1° convocazione) e 28 aprile 2012 (2° convocazione)".

Signori Azionisti,

al primo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca:
"Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, proposta di copertura perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011".
Siete pertanto chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2011 con la relativa Relazione sulla Gestione.
Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio, pari a euro 382.806,65, utilizzando per pari importo una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Signori Azionisti,
al secondo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca:
"Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti; nomina del Presidente; deliberazioni relative".
Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 16 aprile 2009 ed il suo mandato è in scadenza con l'approvazione del Bilancio 2011; siete pertanto chiamati a nominare il nuovo Consiglio ed il suo Presidente per il prossimo triennio di carica, esercizi 2012/2013/2014.
Il Consiglio uscente si rimette alla decisione dell'Assemblea, rammentando che è possibile presentare liste per la nomina dei candidati nei modi e termini indicati dalla normativa vigente e in Statuto, richiamati anche nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Signori Azionisti,
al terzo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca:
"Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012".
Si ricorda che ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale "Compensi", conformemente all'art. 2389 c.c., l'Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare sulla materia di cui trattasi, si demanda pertanto agli Azionisti ogni decisione sul tema della remunerazione degli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Si prevede una proposta dell'azionista di maggioranza che, peraltro, non esclude diverse proposte da parte di altri azionisti.

Signori Azionisti,
al quarto punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca:
"Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-*ter*, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative".
Da quest'anno il Consiglio deve approvare e presentare alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli azionisti la Sezione 1 della "Relazione sulla remunerazione" dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'obbligo è conseguente all'entrata in vigore della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell'art. 123-ter del TUF n. 58/1998. La Relazione, che è parte integrante della Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario 2011, a cui si rinvia, illustra i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai

dirigenti strategici e, sempre secondo i criteri richiesti dalla citata delibera Consob, rende note anche le partecipazioni detenute da consiglieri e sindaci, nonché dai dirigenti strategici, nella Società quotata.

Signori Azionisti,
al quinto punto all'ordine del giorno occorre deliberare in merito al
"Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2012/2020"
Con la firma della relazione contenente il giudizio sul bilancio d'esercizio al 31.12.2011 termina l'incarico di revisione a suo tempo conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2006 a RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A..
L'odierna Assemblea é quindi chiamata a deliberare il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per nove esercizi (2012 – 2020). Il quadro normativo sulla materia è stato modificato prima dalla legge 262/2005 e poi dal D. Lgs. 39/2010, che ha introdotto la nomina della società di revisione su proposta motivata dell'organo di controllo, che allegata alla presente relazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Genova, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andreina Boero

Allegato come nel testo della "Relazione degli Amministratori" al quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti Boero Bartolomeo S.p.A.

"Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato BOERO BARTOLOMEO SpA per il periodo 2012 – 2020, ai sensi dell'art. 159 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58"

il Collegio Sindacale Boero Bartolomeo S.p.A.

Genova, 31 gennaio 2012

All'Assemblea degli Azionisti di
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Oggetto: Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato BOERO BARTOLOMEO SpA per il periodo 2012 – 2020, ai sensi dell'art. 159 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

***

Signori Azionisti,
Con la firma della relazione contenente il giudizio sul bilancio d'esercizio 2011 della società, è scaduto l'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.
Il quadro normativo sulla materia, in Italia, è stato modificato – dalla legge 262/2005 e dal D. Lgs. 39/2010 – introducendo, tra le principali novità sull'attività di revisione, la nomina della società di revisione su proposta motivata dell'organo di controllo.

Il Collegio sindacale di BOERO BARTOLOMEO SpA ha quindi svolto, con l'assistenza delle strutture societarie ed in particolare con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Direzione Finanza e Controllo, l'attività ritenuta opportuna per formulare la propria motivata proposta ed in particolare

- selezionato le società di revisione KPMG SpA, PricewaterhouseCoopers SpA , Deloitte & Touche SpA, dotate dei requisiti necessari (strutture in Italia ed a Genova, clienti tra le società quotate e le aziende del settore) per garantire un servizio quale quello richiesto dalla società;
- esaminato le proposte di incarico presentate dalle società di revisione KPMG SpA, PricewaterhouseCoopers SpA , Deloitte & Touche
- incontrato i rappresentanti delle singole società per la illustrazione delle proposte, nel corso del quale sono stati approfonditi, in particolare, i seguenti elementi:
  - strutture nelle sedi rilevanti, esperienze maturate nel settore, principali clienti, con particolare riferimento alle società quotate;
  - approccio metodologico di revisione e strumenti tecnici di supporto;
  - qualifiche del team dedicato, composizione delle risorse professionali ed ore impiegate nell'espletamento dell'incarico;

- attenzione alle tematiche in materia di Corporate Governance e di analisi del sistema di controllo interno;
- corrispettivi per l'incarico di revisione.

Il Collegio sindacale ha preso atto che le società di revisione:

- hanno ottenuto dal precedente revisore, Reconta Ernst & Young SpA, ogni ulteriore informazione ritenuta utile in merito alla società ed al numero delle ore e la composizione delle risorse impiegate per lo svolgimento delle verifiche sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, ricevendo altresì conferma degli elementi informativi acquisiti presso gli uffici di BOERO BARTOLOMEO SpA;
- hanno stimato le risorse professionali e le ore da impiegare nell'incarico, nel rispetto dell'art. 145-bis del D.Lgs. 58/98, avendo riguardo:
  - alla dimensione, composizione e rischiosità delle più significative grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie del bilancio della società che conferisce l'incarico, nonché ai profili di rischio connessi al processo di consolidamento dei dati relativi alle società del gruppo;
  - alla preparazione tecnica e all'esperienza che il lavoro di revisione richiede;
  - alla necessità di assicurare, oltre all'esecuzione materiale delle verifiche, un'adeguata attività di supervisione e di indirizzo, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dalla Consob ai sensi dell'articolo 162, comma 2, lettera a) del D.Lgs 58/98.

Per quanto riguarda la determinazione dei corrispettivi, elemento importante ma non prioritario, per il quale peraltro non sussistono differenze significative tra le diverse proposte, il Collegio sindacale ha verificato il rispetto del dettato dell'art. 159, comma 7 lett. a del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F) e dell'art. 145 bis del Regolamento di attuazione del T.U.F.(Consob delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche).

****

Il Collegio sindacale, a conclusione dell'attività di cui sopra, tenuto conto:

- della importanza della presenza della struttura a Genova;
- del numero di ore stimate, superiore sia a quelle indicate dalle altre società di revisione sia a quelle consuntivate dal precedente revisore e della composizione delle risorse professionali;

- dell'approccio e metodologia di lavoro, verificati dai Sindaci in precedenti esperienze;
- della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ex Art. 149-bis e seguenti del Regolamento Emittenti e Art. 10 del D.Lgs. 39/2010 e dell'adeguatezza del Sistema Sicurezza posto in essere in tema di indipendenza;

e tenuto conto anche delle valutazioni della Direzione Finanza e Controllo di BOERO BARTOLOMEO SpA, il Collegio sindacale decide di proporre all'assemblea degli azionisti, in occasione dell'approvazione del bilancio, il conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di BOERO BARTOLOMEO SpA per gli esercizi 2012 – 2020 alla società di revisione Deloitte & Touche SpA, la cui proposta viene di seguito riepilogata:

Oggetto incarico

Revisione contabile del bilancio di esercizio (D.Lgs. 58/98) e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione.

Revisione contabile del bilancio consolidato (D.Lgs. 58/98).

Revisione contabile limitata della Relazione finanziaria semestrale (D.Lgs. 58/98).

Ore: numero 1.135

Composizione risorse professionali:

partner 5%

manager 16%

senior 25%

assistant 54%

Corrispettivo annuo: Euro 95.000 oltre al rimborso delle spese di segreteria (forfetariamente determinata in misura pari al 5 % del corrispettivo) e delle spese vive sostenute per lo svolgimento del lavoro.

*****

Per completezza il Collegio sindacale ha preso atto che Deloitte & Touche SpA ha presentato l'offerta dei servizi di revisione del bilancio di esercizio delle società consolidate:

Società	**Ore**	**Corrispettivi**
BOAT SpA	235	Euro 19.000
Imm.re Genova Molassana Nuova SpA	140	Euro 12.000
Boero Colori France Sarl	240	Euro 20.000

Tutto ciò premesso, il Collegio sindacale, visto l'art. 159, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, invita l'assemblea degli Azionisti di BOERO BARTOLOMEO SpA a conferire a Deloitte & Touche SpA i seguenti incarichi riferiti ad BOERO BARTOLOMEO SpA per gli esercizi 2012-2020:

- Revisione bilancio di esercizio
- Revisione bilancio consolidato
- Revisione limitata Relazione finanziaria semestrale

alle condizioni sopra riportate.

Genova, 31 gennaio 2012

Il Collegio sindacale
(Dott. Mario Pacciani)
/f/ Mario Pacciani

(Dott. Paolo Fasce)
/f/ Paolo Fasce

(Dott. Massimo Scotton)
/f/ Massimo Scotton

"Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 27 aprile 2012 (1° convocazione) e 28 aprile 2012 (2° convocazione)".

Signori Azionisti,
l'Assemblea Straordinaria deve deliberare sul seguente ordine del giorno:
1) Modifica all'art. 17 dello Statuto "Consiglio di Amministrazione" in relazione a nuovo art. 147-ter, comma 1-ter, d.lgs. n. 58/1998;
2) Modifica all'art. 26 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione a nuovo art. 148, comma 1-bis, d.lgs. n. 58/1998.

Al primo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Straordinaria porta:
"Modifica all'art. 17 dello Statuto "Consiglio di Amministrazione" in relazione a nuovo art. 147-ter, comma 1-ter, d.lgs. n. 58/1998"

1) Motivazione delle variazioni proposte

La modifica introdotta dalla L. 120 del 12 luglio 2011 all' art. 147-ter del d. lgs. 58/1998 TUF, richiede la variazione dell' art. 17 "Consiglio di Amministrazione" dello Statuto, in modo da prevedere che le modalità di formazione delle liste per la nomina degli Amministratori e la disciplina dei casi di sostituzione in corso di mandato assicurino l'equilibrio tra i generi maschile e femminile. Il genere meno rappresentato deve ottenere, a regime, almeno un terzo del Consiglio, per tre mandati consecutivi. La norma si applica dal 12 agosto 2012 (un anno dopo la sua entrata in vigore), in occasione del primo rinnovo dei Consigli delle Società quotate successivo a tale data. L'art. 2 della L. 120/2011 prevede che, nel primo mandato conferito dopo il 12 agosto 2012, al genere meno rappresentato debba essere riservata una quota pari ad almeno un quinto degli Amministratori. Nel caso di Boero, pur essendo il genere femminile già da ora correttamente rappresentato in Consiglio, si ritiene comunque opportuno domandare all'Assemblea di adeguare lo Statuto alla disposizione normativa che assegna almeno un terzo dei componenti del Consiglio al genere meno rappresentato, evitando il regime temporaneo che prevede la possibilità di avere solo un quinto dei componenti di genere femminile, si vedano di seguito le modifiche proposte.

2) Esposizione a confronto del testo dello Statuto ad oggi vigente con il testo che si propone di adottare

Si riporta il testo dell'art. 17 nello Statuto vigente, a fronte del testo che si propone all'Assemblea di adottare, le variazioni sono presentate nella colonna a destra, come meglio evidenziato di seguito:

Testo vigente: Art. 17 - Consiglio di Amministrazione	**Testo che si propone di adottare :** Art. 17 - Consiglio di Amministrazione
Il sistema di amministrazione adottato dalla Società è il sistema tradizionale. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, anche non soci, secondo la previa	Il sistema di amministrazione adottato dalla Società è il sistema tradizionale. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, anche non soci, secondo la previa

determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea.	determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. **Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazionc, ovvero due se il consiglio è composto da più di sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza fissati dalla disciplina di settore.** **Almeno un terzo degli amministratori eletti deve essere donna e tale criterio di riparto si applica per tre mandati consecutivi. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.**
Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati con un numero progressivo. Ciascuna lista potrà contenere nominativi di candidati amministratori fino al numero massimo di Consiglieri previsto statutariamente.	Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati con un numero progressivo. Ciascuna lista potrà contenere nominativi di candidati amministratori fino al numero massimo di Consiglieri previsto statutariamente. **Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, quando i candidati sono pari a tre almeno uno di essi deve essere donna; se sono superiori a tre, le candidate donne devono essere in numero tale da consentire il rispetto del criterio di ripartizione di cui al precedente comma 3 anche in caso di presentazione di una sola lista e quindi di nomina dei suoi soli candidati. Al fine di assicurare l'indipendenza di alcuni componenti del consiglio, nelle liste che abbiano più di tre candidati almeno uno deve possedere i requisiti di indipendenza; nelle liste che presentano più di sei candidati almeno due devono possedere i requisiti di indipendenza fissati dalla disciplina di settore.**

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, documentino, nei modi e termini posti dalle norme vigenti, di essere complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale stabilita dalle sopra indicate norme. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, sono depositate presso la sede sociale entro il termine previsto dalla normativa vigente, per il quale è preso a riferimento la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la carica di Consigliere, nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente ai sensi della normativa vigente e ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata. Della quota di partecipazione per la presentazione delle liste e delle liste stesse viene data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina di legge e regolamentare. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una	Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, documentino, nei modi e termini posti dalle norme vigenti, di essere complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale stabilita dalle sopra indicate norme. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, sono depositate presso la sede sociale entro il termine previsto dalla normativa vigente, per il quale è preso a riferimento la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la carica di Consigliere, nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente ai sensi della normativa vigente e ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. La lista per la presentazione della quale non **sono** state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata. Della quota di partecipazione per la presentazione delle liste e delle liste stesse viene data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina di legge e regolamentare. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno consegnito una

percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione. Scartate tali liste, per la nomina degli amministratori, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, si procede come segue:	percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione. Scartate tali liste, per la nomina degli amministratori, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, si procede come segue .
risulteranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella medesima lista, tranne uno. Resta fermo infatti che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza).	**Risultano** eletti membri del Consiglio di Amministrazione i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella medesima lista. **Se tale lista completa il numero dei candidati da eleggere, si esclude il suo ultimo eletto e viene nominato** amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza). **Se la lista maggioritaria non completa il numero di candidati da eleggere, gli altri candidati sono tutti tratti dalla lista di minoranza.**
Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti risulta eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A.; in difetto, ovvero nel caso in cui due candidati siano in possesso dei requisiti d'indipendenza, sarà eletto il candidato più anziano di età fra quelli indicati in dette liste.	Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti risulta eletto il candidato in possesso dei **requisiti di genere necessari a garantire l'equilibrio o, in alternativa,** i requisiti di indipendenza previsti **dalla disciplina di settore. Se più candidati posseggono i requisiti di genere, è eletto quello munito dei requisiti di indipendenza, e viceversa. Se non vi sono problemi di rispetto dei requisiti di genere o di indipendenza, o in caso di perdurante parità, è eletto il candidato che possiede i requisti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. o il candidato più anziano.**
Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione o al computo dei voti una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa.	Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione o al computo dei voti una sola lista, i candidati di detta lista **sono** nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa.

Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza fissati dalla disciplina di settore. Nel caso in cui nessuno tra i consiglieri tratti dalle liste, seguendo l'ordine progressivo di presentazione, possieda tali requisiti, saranno esclusi l'ultimo ovvero gli ultimi due degli eletti della lista maggioritaria. Alla nomina dei consiglieri indipendenti mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza, su proposta degli Azionisti presenti.	
Se non è possibile procedere alla nomina di uno o più Amministratori con il metodo del voto di lista l'Assemblea delibera a maggioranza, su proposta degli Azionisti presenti o rappresentati.	Se non è possibile procedere alla nomina di uno o più Amministratori con il metodo del voto di lista l'Assemblea delibera a maggioranza, su proposta degli Azionisti presenti o rappresentati.
Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al o ai Vice Presidenti.	Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al o ai Vice Presidenti.
Qualora nel corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede alla cooptazione dei membri mancanti rispettando le caratteristiche dei membri da sostituire.	Qualora nel corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede alla cooptazione dei membri mancanti rispettando **i requisiti di genere e indipendenza** dei membri da sostituire; **se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti dalla lista di minoranza, il Consiglio di Amministrazione effettua la sostituzione nominando, ove possibile, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, purché in possesso dei requisiti dei membri da sostituire.**
Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altra causa,	Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altra causa,

viene a mancare la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, o la metà dei membri, se essi sono in numero pari, si considera decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata d'urgenza l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio; nelle more, gli amministratori rimasti in carica avranno i soli poteri di ordinaria amministrazione. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.	viene a mancare la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, o la metà dei membri, se essi sono in numero pari, si considera decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata d'urgenza l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio; nelle more, gli amministratori rimasti in carica avranno i soli poteri di ordinaria amministrazione. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

3) Valutazioni dell'organo amministrativo in merito alla non ricorrenza del diritto di recesso
Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle modifiche proposte all'art. 17 dello Statuto, ritiene che nella fattispecie non ricorra il diritto di recesso degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A.

Al secondo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Straordinaria porta:
"Modifica all'art. 26 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione a nuovo art. 148, comma 1-bis, d.lgs. n. 58/1998"

1) Motivazione delle variazioni proposte
La modifica introdotta dalla L. 120/2011 all' art. 148 del d. lgs. 58/1998 TUF, richiede la variazione dell' art. 26 "Collegio Sindacale" dello Statuto, in modo da prevedere che le modalità di formazione delle liste per la nomina dei Sindaci e la disciplina dei casi di sostituzione in corso di mandato assicurino l'equilibrio tra i generi maschile e femminile. Il genere meno rappresentato deve ottenere, a regime, almeno un terzo del Collegio, per tre mandati consecutivi. La norma si applica dal 12 agosto 2012 (un anno dopo la sua entrata in vigore), in occasione del primo rinnovo dei Collegi delle Società quotate successivo a tale data. L'art. 2 della L. 120/2011 stabilisce che, nel primo mandato conferito dopo il 12 agosto 2012, al genere meno rappresentato debba essere riservata una quota pari ad almeno un quinto dei Sindaci eletti. Nel caso di Boero, il periodo di carica del Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio 2012.
Gli Amministratori ritengono comunque opportuno proporre all'assemblea di adeguare fin d'ora lo Statuto alla disposizione normativa che assegna almeno un terzo dei componenti del Collegio Sindacale al genere meno rappresentato, evitando il regime temporaneo che prevede la possibilità di avere solo un quinto dei componenti di genere femminile, come di seguito esposto.

2) Esposizione a confronto del testo dello Statuto ad oggi vigente con il testo che si propone di adottare

Si riporta il testo dell'art. 26 nello Statuto vigente, a fronte del testo che si propone all'Assemblea di adottare, le variazioni sono presentate nella colonna a destra, come meglio evidenziato di seguito:

Testo vigente:	**Testo che si propone di adottare :**
Art. 26 - Composizione del Collegio.	" Art. 26 - Composizione del Collegio.
L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi; elegge altresì due Sindaci supplenti. Ai fini di quanto previsto da norme di legge e di regolamento, le materie e i settori di attivita' strettamente attinenti a quello dell'impresa sono: materie economiche, finanziarie, aziendali e giuridiche; ingegneria, chimica, architettura; settore chimico-industriale.	L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi; elegge altresì due Sindaci supplenti. Ai fini di quanto previsto da norme di legge e di regolamento, le materie e i settori di attivita' strettamente attinenti a quello dell'impresa sono: materie economiche, finanziarie, aziendali e giuridiche; ingegneria, chimica, architettura; settore chimico-industriale. **Almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente devono essere donna e tale criterio di riparto si applica per tre mandati consecutivi.**
I Sindaci sono rieleggibili.	I Sindaci sono rieleggibili.
La retribuzione annuale dei Sindaci effettivi è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.	La retribuzione annuale dei Sindaci effettivi è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.
La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste, presentate dai soci nelle quali deve essere indicato un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere; in tale elenco saranno indicati separatamente i nominativi dei candidati a Sindaci effettivi ed i nominativi dei candidati a Sindaci supplenti per ciascuna delle due categorie numerati progressivamente.	La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste, presentate dai soci nelle quali deve essere indicato un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere; in tale elenco saranno indicati separatamente i nominativi dei candidati a Sindaci effettivi ed i nominativi dei candidati a Sindaci supplenti per ciascuna delle due categorie numerati progressivamente.
In ciascuna lista almeno il primo nominativo proposto come Sindaco effettivo ed almeno il primo nominativo proposto come Sindaco supplente devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali. I nominativi restanti devono essere di soggetti che, se non iscritti in tale Registro, abbiano una delle altre	In ciascuna lista almeno il primo nominativo proposto come Sindaco effettivo ed almeno il primo nominativo proposto come Sindaco supplente devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali. I nominativi restanti devono essere di soggetti che, se non iscritti in tale Registro, abbiano una delle altre

caratteristiche previste dalla normativa vigente e dallo statuto.	caratteristiche previste dalla normativa vigente e dallo statuto. **Se i candidati indicati nelle liste sono pari a tre, almeno uno deve essere di genere femminile; se sono quattro o cinque, almeno due (un effettivo e un supplente) devono essere di genere femminile.**
Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci documentino, nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente, di essere complessivamente titolari almeno della percentuale di azioni prevista ai sensi di legge e di regolamento. Ogni socio non può presentare o concorrere alla presentazione di più di una lista, né può votare liste diverse. Ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità; non possono assumere la carica di sindaco coloro i quali ricoprono un numero di cariche in organi di controllo superiore ai limiti fissati dalle vigenti norme legislative e regolamentari. Le liste - corredate dalle informazioni, indicazioni, certificazioni e dichiarazioni previste dalla disciplina vigente - sono depositate e messe a disposizione del pubblico nei modi e termini previsti dalla normativa vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza sia stata depositata una sola lista si applica quanto previsto dalla disciplina vigente. Unitamente a ciascuna lista – entro il termine di deposito come sopra stabilito - sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Risultano eletti Sindaci effettivi e supplenti: – dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei	Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci documentino, nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente, di essere complessivamente titolari almeno della percentuale di azioni prevista ai sensi di legge e di regolamento. Ogni socio non può presentare o concorrere alla presentazione di più di una lista, né può votare liste diverse. Ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità; non possono assumere la carica di sindaco coloro i quali ricoprono un numero di cariche in organi di controllo superiore ai limiti fissati dalle vigenti norme legislative e regolamentari. Le liste - corredate dalle informazioni, indicazioni, certificazioni e dichiarazioni previste dalla disciplina vigente - sono depositate e messe a disposizione del pubblico nei modi e termini previsti dalla normativa vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza sia stata depositata una sola lista si applica quanto previsto dalla disciplina vigente. Unitamente a ciascuna lista – entro il termine di deposito come sopra stabilito - sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Risultano eletti Sindaci effettivi e supplenti: – dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei

voti: i primi due dell'ordine progressivo di quelli proposti come Sindaci effettivi ed il primo dell'ordine progressivo di quelli proposti come Sindaci supplenti; – dalla lista che dopo la prima ha riportato il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della disciplina vigente (liste di minoranza): il primo dell'ordine progressivo di quelli proposti come Sindaci effettivi ed il primo dell'ordine progressivo di quelli proposti come Sindaci supplenti. Nel caso di parità di voti tra liste di minoranza, saranno eletti i candidati più anziani. Qualora venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti – a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea – tutti i Sindaci proposti in tale lista. Il Presidente del collegio sindacale è il sindaco eletto dalla lista di minoranza; in mancanza, la presidenza spetta al primo candidato della lista più votata. In caso di parità di voti tra due o più liste risultano eletti i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare, analogo criterio si seguirà per l'individuazione del Presidente del Collegio Sindacale. In caso di mancata presentazione di alcuna lista, l'Assemblea vota a maggioranza e si applicano le ordinarie disposizioni di legge, ivi compreso il rispetto delle qualifiche previste dall'art. 2397 del Codice Civile e dall'altra normativa vigente; l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale ed il suo Presidente. In caso di morte, rinunzia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra nel medesimo ruolo il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire, fino alla prossima Assemblea.	voti: i primi due dell'ordine progressivo di quelli proposti come Sindaci effettivi ed il primo dell'ordine progressivo di quelli proposti come Sindaci supplenti; – dalla lista che dopo la prima ha riportato il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della disciplina vigente (liste di minoranza): il primo dell'ordine progressivo di quelli proposti come Sindaci effettivi ed il primo dell'ordine progressivo di quelli proposti come Sindaci supplenti. Nel caso di parità di voti tra liste di minoranza, saranno eletti **i candidati di genere femminile e, in subordine, quelli più anziani.** Qualora venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti – a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea – tutti i Sindaci proposti in tale lista. Il Presidente del collegio sindacale è il sindaco eletto dalla lista di minoranza; in mancanza, la presidenza spetta al primo candidato della lista più votata. In caso di parità di voti tra due o più liste risultano eletti i candidati **di genere femminile** fino a concorrenza dei posti da assegnare **o, in subordine, quelli più anziani;** analogo criterio si seguirà per l'individuazione del Presidente del Collegio Sindacale. In caso di mancata presentazione di alcuna lista, l'Assemblea vota a maggioranza e si applicano le ordinarie disposizioni di legge, ivi compreso il rispetto delle qualifiche previste dall'art. 2397 del Codice Civile e dall'altra normativa vigente; l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale ed il suo Presidente. In caso di morte, rinunzia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra nel medesimo ruolo il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire, fino alla prossima Assemblea. **Nel caso in**

	cui il Sindaco effettivo sia donna, anche il supplente deve essere di genere femminile.

3) Valutazioni dell'organo amministrativo in merito alla non ricorrenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle modifiche proposte all'art. 26 dello Statuto, ritiene che nella fattispecie non ricorra il diritto di recesso degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A.

Genova, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Andreina Boero

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

PROPOSTA DI COPERTURA PERDITA

ESERCIZIO 2011

Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011

Vi proponiamo di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a euro 382.806,65 utilizzando, per pari importo, una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Genova, 16 marzo 2012

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2011

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO ESERCIZIO 2011
Cariche sociali*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

Presidente	Andreina Boero
Vice Presidente	Giuseppe Carcassi
Vice Presidente	Cristina Cavalleroni Boero
Amministratore Delegato	Giorgio Rupnik
Amministratore Indipendente	Bruno Elia
Amministratore Indipendente	Gregorio Gavarone
Amministratore	Luigi Ghisleri
Amministratore	Giampaolo Iacone
Amministratore	Giuseppe Sindoni
Amministratore	Adriano Teso

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mario Pacciani
Sindaco effettivo	Paolo Fasce
Sindaco effettivo	Massimo Scotton

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

- *Per l'indicazione della natura delle deleghe conferite ai singoli amministratori si rinvia a parte successiva della Relazione degli Amministratori sulla gestione.*

Signori Azionisti,
Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, che vi presentiamo per l'approvazione, chiude con una perdita di esercizio di euro 383 mila contro un utile di esercizio di euro 8.823 mila rilevato nell'esercizio 2010, dopo aver contabilizzato imposte sul reddito per complessivi euro 489 mila e ammortamenti per euro 5.311 mila.

Si ricorda che sull'utile dell'esercizio precedente avevano influito proventi non ricorrenti pari a euro 5.436 mila quasi interamente collegati all'operazione di conferimento del sito di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: in particolare la società aveva iscritto utili non ricorrenti, al netto dell'effetto fiscale, collegati alla dismissione dell'area edificabile di Genova-Molassana, alla riga di conto economico "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" per complessivi euro 7.340 mila, derivanti dalla plusvalenza realizzata sull'alienazione per euro 11.661 mila, al netto della cancellazione del valore residuo dei fabbricati demoliti nell'esercizio di euro 909 mila e delle relative imposte per euro 3.412 mila. La società aveva inoltre sostenuto costi non ricorrenti per complessivi euro 1.904 mila così suddivisi: euro 1.228 mila iscritti alla voce "Costi per servizi", euro 66 mila alla voce "Altri costi operativi" ed euro 610 mila alla voce "Altri accantonamenti".

I risultati del 2011 hanno risentito pesantemente della difficile congiuntura economica, caratterizzata da una domanda interna stagnante a causa delle diffuse incertezze e da un sempre più fragile clima di fiducia degli operatori. Dopo un inizio d'anno che aveva evidenziato modesti segnali di ripresa, a partire dalla seconda parte dell'esercizio 2011 la situazione reale si è progressivamente deteriorata con un deciso rallentamento della produzione e della domanda; secondo stime del Centro Studi di Confindustria l'attività industriale italiana è calata dello 0,7% in dicembre e del 2,9% nel quarto trimestre.
Il deterioramento del quadro occupazionale e del reddito disponibile dei lavoratori dipendenti si è inevitabilmente riflesso sui consumi privati, con una conseguente minore propensione alla spesa da parte delle famiglie, dopo aver già ridotto ai minimi storici il tasso di risparmio. A fronte di tali andamenti, da inizio estate l'ambiente finanziario è rimasto esposto a una notevole volatilità e incertezza, soprattutto per effetto dell'emergere di potenziali situazioni di crisi del debito sovrano di alcuni Paesi dell'area Euro, tra cui l'Italia. Anche a seguito di tali criticità nelle finanze pubbliche, sono state pressoché ovunque messe in atto politiche di restrizione fiscale volte a correggere le precedenti misure di stimolo adottate per contrastare la recessione del 2008-2009. La crisi dei debiti sovrani ha avuto inoltre ripercussioni sulle capacità di raccolta del sistema bancario con una conseguente stretta creditizia alle imprese, specie di piccola e media dimensione. Quest'ultima tipologia di imprese, che peraltro rappresenta la principale categoria di clientela del settore Edilizia della società, si trova pertanto a fronteggiare una scarsa capacità di investimento con gravi conseguenze sulla liquidità disponibile e quindi sui tempi medi di incasso.

Nel settore dei prodotti vernicianti l'onda recessiva che ha colpito la domanda interna è stata accompagnata da forti rincari che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime. I prezzi di alcune di esse hanno subito aumenti superiori al 60-70% dall'inizio del 2010 alla fine del 2011, con una media di incremento annuo superiore al 30%. La redditività delle imprese del settore è risultata pertanto compressa in quanto le stesse faticano a trasferire sui prezzi di vendita gli aumenti di costo sopra descritti.

In termini di prospettive per l'esercizio 2012, alcuni produttori si attendevano, già a partire dal 2011, una diminuzione della pressione sui prezzi delle materie prime e un aumento della loro disponibilità conseguente al rallentamento dell'economia; ciò si è verificato solo in parte e, sebbene per qualche materia prima si intravedano modesti segnali di miglioramento, la situazione complessiva permane caratterizzata da una forte volatilità dei prezzi con prospettive per il 2012 ancora incerte.

In tale contesto macroeconomico i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a euro 101.279 mila, sono diminuiti del 3,9% rispetto al 2010 (euro 105.438 mila al 31 dicembre 2010).
Il risultato operativo, dopo ammortamenti pari a euro 5.311 mila (euro 5.134 mila nel 2010), si è attestato a euro -381 mila, contro un risultato positivo di euro 1.264 mila dell'esercizio precedente. Il risultato ante imposte è stato pari a euro 106 mila, contro un risultato di euro 2.552 mila dell'esercizio 2010. Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico della società per l'esercizio 2011, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	2011	Variazione %	2010
Ricavi operativi:			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.279	-3,9%	105.438
Altri ricavi operativi	869	-25,5%	1.167
Ricavi operativi totali	102.148	-4,2%	106.605
Costi operativi:			
Acquisti materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	45.755	2,5%	44.629
Costi per servizi, locazioni e noleggi	30.453	-10,4%	33.974
- di cui non ricorrenti:	*0*	*N.S.*	*1.228*
Altri costi operativi	927	20,7%	768
- di cui non ricorrenti:	*0*	*N.S.*	*66*
Costo del personale	18.809	-2,2%	19.237
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	5.311	3,4%	5.134
Svalutazione crediti	1.047	30,5%	802
Altri accantonamenti	227	-71,5%	797
- di cui non ricorrenti:	*0*	*N.S.*	*610*
Costi operativi totali	102.529	-2,7%	105.341
Totale costi non ricorrenti	**0**	**N.S.**	**1.904**
Risultato operativo	**(381)**	**N.S.**	**1.264**
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	**(381)**	**N.S.**	**3.168**
Proventi (oneri) finanziari netti	486	-62,3%	1.288
Risultato prima delle imposte	106	-95,8%	2.552
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	**(383)**	**N.S.**	**1.482**
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione:			
Proventi da cessione	*0*	*N.S.*	*11.661*
Costi non ricorrenti	*0*	*N.S.*	*-909*
Imposte sul reddito	*0*	*N.S.*	*-3.412*
	0	**N.S.**	**7.340**
Utile (perdita) netto dell'esercizio	**(383)**	**N.S.**	**8.823**

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** presentano una flessione di euro 4.159 mila rispetto all'esercizio precedente (-3,9%), determinata dal negativo andamento del fatturato di tutti i settori in cui la società opera tradizionalmente, di seguito dettagliati:

- Settore Edilizia - L'andamento del settore - in cui la società è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici - ha registrato nel corso del 2011 un andamento altalenante. I primi sei mesi dell'esercizio sono stati caratterizzati da un incremento dello 0,6% circa in termini di fatturato, in controtendenza rispetto alla congiuntura del settore delle costruzioni caratterizzato da una fase di debolezza della domanda. Nel terzo e nel quarto trimestre si è verificato un rallentamento delle vendite tale da determinare una complessiva diminuzione del fatturato pari al 3,5%, derivante dall'aggravamento della crisi nazionale sopra descritta. Sul settore hanno influito in particolare le tensioni sui mercati creditizi, con conseguenti marcate difficoltà negli investimenti da parte delle piccole e medie imprese.
- Settore Yachting - Il settore - in cui la società è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting - ha evidenziato nell'esercizio 2011 una flessione complessiva delle vendite pari al 3,2% circa. A fronte di un primo trimestre 2011 caratterizzato da un incremento del fatturato dell'8,4%, la restante parte dell'esercizio ha nuovamente evidenziato segnali di debolezza della domanda. Permangono particolarmente difficili gli scenari economico-finanziari legati al segmento della costruzione dei mega-yachts, mentre quello della manutenzione e della nautica tradizionale (barche di piccole e medie dimensioni) evidenzia trends di recupero, seppur molto lenti.
- Altri settori - in diminuzione anche il fatturato verso le altre società del Gruppo (-11,2%) principalmente a seguito dei minori volumi di vendita realizzati nei confronti della controllata Boat S.p.A. operante nel settore Navale, anch'esso in contrazione nell'esercizio 2011.

Nonostante la riduzione di fatturato sopra descritta, **i costi di acquisto di materie prime e merci comprensivi della variazione delle rimanenze** sono aumentati di euro 1.126 mila, passando da euro 44.629 mila al 31 dicembre 2010 a euro 45.755 mila al 31 dicembre 2011, con un aumento dell'incidenza sui ricavi operativi di 2,9 punti percentuali (44,8% nell'esercizio 2011, 41,9% nell'esercizio 2010).

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato da un continuo aumento dei prezzi delle principali materie prime, fortemente condizionati da pressioni speculative e rincari petroliferi, con una ripercussione diretta sulla marginalità delle vendite, a fronte delle crescenti difficoltà derivanti dalla forte crisi economica in atto a trasferire tali aumenti sui prezzi di vendita. A oggi la situazione complessiva delle materie prime per l'industria delle vernici è ancora di grande difficoltà per quanto riguarda sia la dinamica dei prezzi sia la loro disponibilità ed è difficile prevedere il normalizzarsi del fenomeno in tempi brevi.

I **costi per servizi**, escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti registrati nel 2010 per le attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana, pari a euro 1.228 mila, registrano una variazione in diminuzione di euro 2.296 mila (-7,5%). Al fine di contrastare, almeno in parte, la difficile congiuntura economica, il management della società ha posto in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio economico-finanziario del Gruppo, in particolare realizzando piani di razionalizzazione dei costi fissi e di struttura e politiche di contenimento dei costi pubblicitari.

Sulla variazione complessiva della voce "costi per servizi" ha peraltro influito anche la flessione dei costi variabili derivante dalla contrazione dei fatturati sopra descritta nonché una riduzione

dei costi fissi determinata dalla chiusura dello stabilimento e deposito di Aprilia, realizzata nel primo trimestre del 2011.
Si precisa infatti che, come già anticipato nella Relazione al bilancio al 31 dicembre 2010, nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2011 sono cessate tutte le attività svolte dalla società nel sito produttivo di Aprilia, facendo seguito al trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito di Rivalta Scrivia, completato nell'esercizio 2009, che ha determinato il riassetto delle quote produttive e di stoccaggio tra i diversi stabilimenti e magazzini del Gruppo. In particolare, il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici della società, ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia verso il polo alessandrino, negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. Tale decisione è scaturita dalla necessità di cogliere gli obiettivi di riduzione dei costi fissi strutturali e di gestione, concorrendo in tal modo al miglior utilizzo della capacità produttiva degli altri stabilimenti della società. Si ricorda che, in tale contesto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato in data 8 ottobre 2010 una procedura di riduzione di personale ai sensi della Legge 236/93 concordando con le parti sociali anche un anno di cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione attività. A fronte di tale procedura di riduzione del personale, la società ha effettuato un accantonamento non ricorrente al 31 dicembre 2010 di euro 610 mila iscritto alla voce "Altri accantonamenti". In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti che non avessero accettato entro il 28 febbraio 2012 il trasferimento presso gli altri stabilimenti dell'Azienda, situati nella provincia di Alessandria, non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito di accordo sindacale firmato in data 16 novembre 2010, di somme a titolo di incentivo all'esodo. Nel corso dell'esercizio 2011 la società ha rivisto la stima originaria degli incentivi e ha effettuato un accantonamento integrativo di euro 47 mila iscritto alla voce "Altri accantonamenti".
La cessazione delle attività produttive del sito di Aprilia ha determinato l'iscrizione, al 31 marzo 2011, di minusvalenze su immobilizzazioni materiali in dotazione presso lo stabilimento, per euro 116 mila circa, iscritte alla voce "Altri costi operativi" mentre l'immobile, precedentemente condotto in locazione, è stato riconsegnato dalla società in data 31 marzo 2011, previo accordo con la proprietà, senza comportare oneri aggiuntivi.
Le parti, di comune accordo, hanno inoltre stabilito di effettuare un'indagine ambientale sul sito produttivo che si è positivamente conclusa entro il mese di aprile 2011, con risultati che evidenziano l'assenza di elementi inquinanti.

In aggiunta ai piani già attuati, il management della Società e del Gruppo rimane impegnato a realizzare ulteriori azioni di efficienza: si ricorda infatti, che già a partire dall'esercizio 2010 la società ha avviato un importante progetto riorganizzativo, da proseguire e completare negli esercizi successivi, che vede coinvolti i principali processi aziendali, allo scopo di ripensare i processi interni in un'ottica spiccatamente rivolta alla soddisfazione del cliente finale nonché di recuperare competitività e di liberare risorse per la crescita. In particolare, per far fronte alla difficile congiuntura, la società si prefigge di adeguare e migliorare le proprie performances aziendali, riorganizzando e rendendo maggiormente efficienti i processi industriali e informatici e proseguendo, contemporaneamente, con un ricambio generazionale del management.

Tale progetto, a seguito degli andamenti economico-finanziari degli ultimi mesi, è stato accelerato e reso più efficace e incisivo, al fine di affrontare con prontezza le nuove problematiche che si sono verificate.

In data 4 novembre 2011 Boero Bartolomeo S.p.A. ha incontrato le rappresentanze dei lavoratori per illustrare la messa a punto di un Piano Industriale per affrontare le sfide economiche e finanziarie del prossimo biennio.

Successivamente, il 1°febbraio 2012 la società ha avviato una procedura di riduzione del personale, ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della Legge 23/07/1991 n. 223 prevedendo un esubero di 55 lavoratori, di cui 33 presso la sede e il laboratorio, entrambi ubicati a Genova, e 22 presso gli stabilimenti produttivi e i depositi periferici. In data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che prevede una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio. L'accordo prevede che gli esuberi vengano individuati tra coloro i quali matureranno, attraverso la mobilità, il diritto alla pensione, personale volontario e, a concorrenza, per il raggiungimento del numero previsto, coloro che verranno individuati attraverso i criteri di legge previsti dall'art. 5 della Legge 223/91. E' stato inoltre concordato con le parti sociali di istruire presso i competenti uffici della Regione Liguria, la richiesta di un anno di trattamento CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in affiancamento alla mobilità. Allo stato attuale non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione di somme a titolo di incentivo all'esodo.
L'applicazione di quanto previsto dall'accordo sindacale comporta, allo stato attuale, un accantonamento non ricorrente nell'esercizio 2012 quantificabile nella misura di circa 1 milione di euro.
Per quanto concerne gli esuberi relativi agli stabilimenti e ai depositi periferici (22 lavoratori) sono state analizzate soluzioni organizzative in grado di costituire alternative al licenziamento, e pertanto, la procedura è stata ritirata.

Contestualmente, a inizio 2012, la società ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale, optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, permetterà di superare l'attuale stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica attualmente gestite con software sviluppato internamente.

Il **costo del personale,** pari a euro 18.809 mila al 31 dicembre 2011 (euro 19.237 mila al 31 dicembre 2010), evidenzia una variazione in diminuzione di euro 428 mila rispetto all'esercizio precedente imputabile, pur in presenza di un aumento dei costi derivante dalla dinamica salariale prevista dal contratto collettivo, a una netta riduzione nell'utilizzo del lavoro straordinario, del lavoro a turno nonché a una sempre maggiore attenzione alla riduzione dei saldi ferie. Sulla variazione ha inoltre contribuito la diminuzione dei costi del personale del sito di Aprilia, a seguito dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni straordinaria ottenuta nell'ambito della procedura di mobilità sopra descritta. Anche il costo del lavoro interinale presenta una

diminuzione complessiva di euro 109 mila giustificata da un minor utilizzo del lavoro straordinario e del lavoro a turni.

Sul risultato operativo della società hanno inoltre gravato maggiori **ammortamenti** per euro 177 mila circa, riguardanti principalmente la voce "Impianti e macchinari" a seguito degli investimenti realizzati nell'esercizio pari a euro 2.814 mila.

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2011, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha evidenziato la necessità di una maggiore **svalutazione crediti** per euro 245 mila rispetto al 31 dicembre 2010. La difficile congiuntura economica che ha interessato il mercato negli ultimi esercizi ha determinato il peggioramento dell'esposizione creditoria di alcuni clienti.

Gli **altri accantonamenti** registrano una diminuzione di euro 569 mila. Nell'esercizio 2010 la società aveva infatti effettuato un accantonamento non ricorrente, pari a euro 610 mila, a seguito della procedura sopra descritta di riduzione del personale dello stabilimento di Aprilia.

A fronte di tali andamenti, il conto economico dell'esercizio 2011 presenta un **risultato operativo** negativo pari a euro 381 mila, in peggioramento di euro 1.644 mila rispetto al risultato positivo di euro 1.264 mila del 2010. Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti, che avevano negativamente influito sul risultato dell'esercizio 2010, il risultato operativo della gestione caratteristica registra una variazione in diminuzione di euro 3.549 mila rispetto all'esercizio precedente.

L'**utile della gestione finanziaria** risulta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 1.288 mila nel 2010 a euro 486 mila nel 2011. Tale andamento riflette, per euro 302 mila, un aumento degli oneri finanziari netti collegati all'aumento dell'esposizione finanziaria (si rimanda al paragrafo successivo della presente Relazione per l'analisi della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011) e, per euro 500 mila, una diminuzione dei proventi da partecipazioni. In particolare, la controllata Boat S.p.A. ha distribuito utili dell'esercizio 2010 per euro 1.400 mila, a fronte di utili distribuiti nell'esercizio precedente per euro 1.900 mila, mentre la società controllata Boero Colori France S.a.r.l non ha distribuito dividendi, così come per l'esercizio precedente.

I bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011 delle controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l. prevedono la distribuzione nel 2012 di dividendi per complessivi euro 1.000 mila, riferibili a Boat S.p.A. per euro 880 mila e a Boero Colori France S.a.r.l. per euro 120 mila. Il Consiglio di Amministrazione della controllata Boat S.p.A. del 12 marzo 2011 ha proposto all'Assemblea di distribuire al Socio unico l'importo di euro 130 mila prelevandolo dall'utile dell'esercizio 2011 e l'importo di euro 750 mila prelevandolo dalla Riserva Straordinaria.
La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha chiuso il primo esercizio sociale al 31 dicembre 2011 evidenziando una perdita netta di euro 231 mila.
L'andamento economico delle società controllate sarà dettagliatamente esposto nel prosieguo della presente Relazione.

Le **imposte sul reddito**, complessivamente pari a euro 489 mila (euro 4.482 mila al 31 dicembre 2010, iscritte per euro 1.070 mila alla voce "Imposte" e per euro 3.412 mila alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione"), risultano in diminuzione di euro 3.993 mila rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che nell'esercizio 2010 il carico fiscale è stato influenzato dalla tassazione del provento non ricorrente di euro 11.661 mila afferente la plusvalenza derivante dal conferimento dell'area di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati imponibili.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che la società ha effettuato nell'esercizio 2011 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 3.419 mila, di cui euro 1.440 mila relativi allo stabilimento di Pozzolo Formigaro, euro 1.112 mila relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia ed euro 867 mila relativi alle altre sedi operative.
Gli investimenti relativi allo stabilimento di Pozzolo Formigaro sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 1.371 mila e riguardano prevalentemente macchinari per il reparto produttivo (euro 763 mila) e il reparto di confezionamento (euro 518 mila).
Gli investimenti sostenuti con riferimento allo stabilimento di Rivalta Scrivia riguardano, in particolare, impianti e macchinari per euro 1.019 mila concernenti prevalentemente l'acquisto di macchinari per i reparti produttivi (euro 524 mila) ed i reparti di confezionamento (euro 454 mila).

Per quanto riguarda invece le altri sedi operative, la società ha sostenuto investimenti per euro 867 mila, di cui euro 148 mila relativi a licenze software acquistate nel 2011 e non ancora utilizzate, iscritti alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso".
Le macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti nel 2011, iscritte alla voce "Altri beni", sono state pari ad euro 437 mila.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, si segnala infine l'incremento per euro 8.823 mila della Riserva Straordinaria in conseguenza della delibera sulla ripartizione dell'utile dell'esercizio 2010 adottata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 che ha previsto la destinazione a Riserva Straordinaria dell'utile netto dell'esercizio 2011 pari a euro 8.822.653,74.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2011 della società, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio, pari a euro 382.806,65, utilizzando per pari importo una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della società verso banche e società del Gruppo risulta pari a euro 43.292 mila al 31 dicembre 2011 (di cui euro 14.245 mila scadenti oltre l'esercizio) in miglioramento rispetto al 30 settembre 2011 (euro 51.468 mila di cui euro 16.030 mila scadenti oltre l'esercizio), in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2010 (euro 38.413 mila di cui euro 17.810 mila scadenti oltre l'esercizio).
Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2010 e al 30 settembre 2011, nonché la composizione delle relative variazioni.

Euro/migliaia	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011	Variaz. 31/12/11-31/12/10	Variaz. 31/12/11-30/09/11
Rimanenze	15.032	19.190	17.360	(4.158)	(2.328)
Crediti commerciali	45.359	54.165	59.250	(8.806)	(13.891)
Altri crediti correnti e risconti	1.658	1.569	2.590	89	(932)
Crediti tributari correnti	1.370	114	576	1.256	794
Debiti commerciali	(17.223)	(27.601)	(19.857)	10.378	2.634
Altri debiti correnti e risconti	(5.135)	(6.105)	(6.606)	970	1.471
Debiti tributari correnti	(645)	(5.536)	(2.743)	4.891	2.098
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(80)	(611)	(80)	531	0
Capitale circolante netto	**40.336**	**35.185**	**50.490**	**5.151**	**(10.154)**
Immob. Immateriali	7.406	7.355	7.293	51	113
Immob. Materiali	42.985	45.153	43.866	(2.168)	(881)
Immob. Finanziarie	19.703	19.720	19.703	(17)	0
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(546)	(1.798)	(872)	1.252	326
Imposte anticipate	1.428	1.165	1.109	263	319
Fondi non correnti	(4.365)	(4.561)	(4.480)	196	115
Fondi per imposte differite	(1.895)	(1.666)	(1.883)	(229)	(12)
Capitale investito netto	**105.052**	**100.553**	**115.226**	**4.499**	**(10.174)**
Posizione finanziaria netta	**(43.292)**	**(38.413)**	**(51.468)**	**(4.879)**	**8.176**
Patrimonio netto	**61.760**	**62.140**	**63.758**	**(380)**	**(1.998)**

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 settembre 2011, la società ha registrato un miglioramento di euro 8.176 mila, principalmente riconducibile alla diminuzione del capitale circolante netto in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio. In particolare, tale variazione è stata principalmente determinata dalla riduzione dei crediti commerciali (euro 13.891 mila) e delle rimanenze (euro 2.328 mila) derivante dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da tassi di crescita più contenuti nel quarto trimestre dell'esercizio.

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 si evidenzia un peggioramento di euro 4.879 mila derivante principalmente dalla contrazione dei debiti tributari correnti (-euro 4.891 mila) determinata sia dal pagamento delle imposte sul reddito IRES e IRAP avvenuto nell'esercizio 2011 per euro 3.296 mila rispetto a euro 1.626 mila corrisposti all'Erario nell'esercizio 2010 sia dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2010 della società, cui ha

concorso l'IVA, addebitata a titolo di rivalsa alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, a fronte della quale la società controllata ha iscritto al 31 dicembre 2010 un corrispondente credito verso l'Erario.

Si evidenzia inoltre la diminuzione pari a euro 531 mila della voce "Altri fondi correnti per rischi ed oneri", determinata dall'utilizzo del Fondo di ristrutturazione aziendale accantonato al 31 dicembre 2010 a fronte degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio 2011 conseguenti alla procedura di riduzione del personale per la cessazione delle attività del sito di Aprilia.

L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, per contro, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per euro 2.586 mila rispetto al 31 dicembre 2010, per effetto delle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto realizzate nell'esercizio attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino.

In particolare, la società ha avviato nel 2011 un importante progetto operativo di "supply chain management" volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i partner presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale.

Si precisa che la voce "crediti commerciali verso clienti terzi", nel suo complesso pari a euro 44.998 mila, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 2.246 mila (euro 2.980 mila al 31 dicembre 2010). Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della società è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
Denaro e valori in cassa	75	74	89
Depositi bancari e postali	17	145	25
Attività finanziarie verso società del gruppo	114	0	0
Totale attività finanziarie	**206**	**219**	**114**
Debiti bancari correnti	(24.898)	(16.732)	(31.483)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)
Passività finanziarie verso società del gruppo	(784)	(519)	(498)
Totale debiti finanziari correnti	**(29.253)**	**(20.822)**	**(35.552)**
Indebitamento netto a breve termine	**(29.047)**	**(20.603)**	**(35.438)**
Debiti bancari non correnti	**(14.245)**	**(17.810)**	**(16.030)**
Indebitamento finanziario netto	**(43.292)**	**(38.413)**	**(51.468)**

Il debito finanziario di euro 14.245 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e

il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate il 1°giugno 2010 e 2011 e il 1° dicembre 2010 e 2011 per un importo totale al 31 dicembre 2011 di euro 7.143 mila.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).
Al 31 dicembre 2011 il finanziamento residuo risulta pari a euro 17.816 mila, di cui:

- euro 14.245 mila, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 17.810 mila al 31 dicembre 2010 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 48 mila circa);
- euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2012.

Si ricorda come i rapporti finanziari con le società controllate vengano intrattenuti a condizioni di mercato e come la gestione accentrata della tesoreria permetta a tutte le società del Gruppo l'ottenimento di condizioni migliori rispetto a un'eventuale gestione indipendente.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 Boero Bartolomeo S.p.A. deteneva n. 58.087 azioni proprie per un valore complessivo di euro 789.692,77 (valore nominale di euro 151.026,20, unitario euro 2,60 corrispondenti all' 1,338% del capitale sociale) iscritte in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

Indicatori finanziari e non finanziari di Boero Bartolomeo S.p.A.

		Indicatori 2011	Indicatori 2010
ROS =	**Risultato operativo / Ricavi vendite e prestazioni**	-0,38%	11,40%
Indice di indebitamento finanziario = *(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)*	**Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto**	70,10%	61,80%
Liquidità generale =	**Attività correnti * / Passività correnti ****	2,75	1,88
€/000 **Ricavi per dipendente =**	**Ricavi vendite e prestazioni / N° medio di dipendenti**	324	346

***Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari**
****Passività correnti: Debiti commerciali al netto dei debiti verso fornitori per immobilizzazioni, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti**

Andamento del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2011 del Gruppo chiude con una perdita di esercizio di euro 1.727 mila contro un utile di esercizio di euro 439 mila rilevato nell'esercizio 2010, dopo aver contabilizzato imposte sul reddito per complessivi euro 681 mila e ammortamenti per euro 5.370 mila.

Si ricorda peraltro che l'utile dell'esercizio precedente era stato negativamente condizionato da oneri non ricorrenti pari a 2.813 mila, così ripartiti: euro 1.228 mila iscritti alla voce "Costi per servizi", euro 975 mila alla voce "Altri costi operativi" ed euro 610 mila alla voce "Altri accantonamenti". A differenza di quanto già descritto con riferimento alla società Capogruppo, il risultato consolidato dell'esercizio 2010 non aveva beneficiato del provento non ricorrente di euro 11.661 mila derivante dal conferimento dell'area di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Nell'ambito del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 si era infatti provveduto a elidere il provento di cui sopra, trattandosi di un utile non ancora realizzato verso terzi.

Come già spiegato nel commento dell'andamento economico della società Capogruppo, i risultati della gestione caratteristica del presente esercizio hanno risentito pesantemente della difficile congiuntura economica che sta interessando tutti i paesi dell'area Euro. Dopo un inizio d'anno che aveva evidenziato modesti segnali di ripresa a partire dalla seconda parte dell'esercizio 2011 la situazione reale si è progressivamente deteriorata con un deciso rallentamento della produzione e della domanda; in particolare il contesto economico nazionale, in cui il Gruppo opera principalmente, è stato caratterizzato da una domanda interna stagnante a causa delle diffuse incertezze economiche e del fragile clima di fiducia degli operatori. Il deterioramento del quadro occupazionale e del reddito disponibile dei lavoratori dipendenti si è inevitabilmente riflesso sui consumi privati, con una conseguente minore propensione alla spesa da parte delle famiglie, dopo aver già ridotto ai minimi storici il tasso di risparmio.
A queste dinamiche si è accompagnata una preoccupante e accresciuta volatilità sui mercati finanziari, collegata alla criticità della situazione debitoria di alcuni Paesi dell'area Euro, e si sono ripresentati consistenti dubbi sulla solidità finanziaria di buona parte del suo sistema bancario, con gravi conseguenze sul mercato creditizio specie per le imprese di piccola e media dimensione. Quest'ultima tipologia di imprese, che peraltro rappresenta la principale categoria di clientela del settore Edilizia del Gruppo, si trova pertanto a fronteggiare una scarsa capacità di investimento con gravi conseguenze sulla liquidità disponibile e quindi sui tempi medi di incasso.

Inoltre, con riferimento all'industria dei prodotti vernicianti, l'anno 2011 è stato caratterizzato da un continuo aumento dei costi delle principali materie prime. I prezzi delle *commodities*, in particolare di quelle energetiche, hanno presentato nell'esercizio significativi rincari accompagnati da tensioni e *shortage* di alcuni approvvigionamenti. Le tensioni sui costi riflettono da un lato la domanda estremamente vivace da parte dei Paesi emergenti e dall'altro risentono della riduzione dell'offerta indotta dalla crisi.

A livello consolidato, particolare rilievo con riferimento al settore Navale ha assunto infine la crisi che ha investito la cantieristica navale italiana ed europea. Nel corrente anno molti operatori medio-piccoli hanno chiuso l'attività, mentre aziende storiche del settore cantieristico italiano

attraversano una situazione di grave difficoltà dovuta alla contrazione della domanda a livello globale. Sul settore ha inoltre pesato l'aggressiva politica economica messa in atto dai Paesi del sud-est asiatico i quali, dopo aver conquistato nel periodo del boom una significativa quota di mercato, hanno messo in atto consistenti meccanismi protezionistici con finanziamenti statali e crediti agevolati.

In tale contesto, nell'esercizio 2011 il Gruppo ha conseguito i risultati economico-finanziari sintetizzati nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2011	Variazione%	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.018	-4,9%	119.946
Ricavi operativi totali	114.897	-5,2%	121.204
Consumi materie prime e merci	52.405	2,4%	51.187
Costi per servizi, locazioni e noleggi	34.100	-9,2%	37.565
- di cui non ricorrenti:	*0*	*N.S.*	*1.228*
Altri costi operativi	1.155	-37,2%	1.838
- di cui non ricorrenti:	*0*	*N.S.*	*975*
Costo del personale	20.564	-2,2%	21.017
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.370	3,7%	5.178
Altri accantonamenti	249	-70,3%	838
- di cui non ricorrenti:	*0*	*N.S.*	*610*
Totale oneri non ricorrenti	***0***	***N.S.***	***2.813***
Risultato operativo	**0**	***N.S.***	**2.744**
Risultato operativo al netto degli oneri non ricorrenti	**0**	***N.S.***	**5.557**
Proventi (oneri) finanziari	(1.046)	54,51%	(677)
Risultato prima delle imposte	**(1.046)**	***N.S.***	**2.067**
Utile (perdita) netto dell'esercizio	**(1.727)**	***N.S.***	**439**

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo, pari a euro 114.018 mila al 31 dicembre 2011 (euro 119.946 mila al 31 dicembre 2010), presentano una flessione di euro 5.928 mila rispetto all'esercizio precedente (-4,9%), determinata dal negativo andamento del fatturato dei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente, di seguito descritti:

- **Settore Edilizia**

  L'andamento del settore - in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici - ha registrato nel corso del 2011 un andamento altalenante. I primi sei mesi dell'esercizio sono stati caratterizzati da un incremento dello 0,6% circa in termini di fatturato, in controtendenza rispetto alla congiuntura del settore delle costruzioni, caratterizzato da una fase di debolezza della domanda. Nel terzo e nel quarto trimestre si è verificato un rallentamento delle vendite tale da determinare una complessiva diminuzione del fatturato del 3,5% (euro 80.997 mila al 31 dicembre 2011, euro 83.933 mila al 31 dicembre 2010), derivante dall'aggravamento della crisi nazionale sopra descritta. Sul settore hanno influito in particolare le tensioni sui mercati creditizi, con conseguenti marcate difficoltà negli investimenti da parte delle piccole e medie imprese.

- **Settore Yachting**

Il settore - in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting - ha evidenziato nell'esercizio 2011 una flessione complessiva delle vendite pari al 2,4% circa (euro 18.031 mila al 31 dicembre 2011, euro 18.474 mila al 31 dicembre 2010). A fronte di un primo trimestre 2011 caratterizzato da un incremento del fatturato dell'8,4%, la restante parte dell'esercizio ha nuovamente evidenziato segnali di debolezza della domanda. Permangono particolarmente difficili gli scenari economico-finanziari legati al segmento della costruzione dei mega-yachts, mentre quello della manutenzione e della nautica tradizionale (barche di piccole e medie dimensioni) evidenzia trends di recupero, seppur molto lenti.

- **Settore Navale**

La controllata Boat S.p.A., che opera in questo settore, ha conseguito nel 2011 una flessione del fatturato del 14,7% rispetto all'esercizio precedente. Come già evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale e nei Resoconti intermedi di gestione a fine marzo e a fine settembre, il settore è stato investito da una forte crisi che ha interessato tutta la cantieristica navale italiana, con una conseguente drastica riduzione delle commesse di nuove costruzioni. Trends negativi si sono evidenziati anche nel comparto delle manutenzioni, caratterizzato da un persistente debole andamento del mercato dei noli.

Il conto economico consolidato dell'esercizio 2011 presenta un **risultato operativo** pari a zero, in peggioramento di euro 2.744 mila rispetto al 2010. Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti che avevano negativamente influito sul risultato dell'esercizio 2010, il risultato operativo della gestione caratteristica registra una variazione in diminuzione di euro 5.557 mila rispetto all'esercizio precedente.
Tale riduzione risulta principalmente determinata, oltre che dalla contrazione del fatturato sopra descritta, da un deciso aumento dei costi per materie prime e merci, solo parzialmente mitigati dalla riduzione dei costi per servizi (-euro 3.448 mila) realizzata dal management per contrastare, almeno in parte, la difficile congiuntura economica.

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi più significativi rispetto ai ricavi operativi (esclusi gli oneri non ricorrenti):

	2011	**2010**
Ricavi operativi	100	100
Consumo materie prime e merci	45,61%	42,23%
Servizi, locazioni e noleggi	29,68%	29,98%
Costi del personale	17,90%	17,34%

Con riferimento all'industria dei prodotti vernicianti, l'anno 2011 si è rivelato particolarmente difficile in quanto l'elevata volatilità della domanda è stata accompagnata anche da forti tensioni sui costi delle materie prime. I principali componenti utilizzati nell'industria delle vernici hanno subito aumenti negli ultimi dodici mesi tra il 20% e il 40%. Tale andamento ha determinato per il Gruppo un forte incremento dell'incidenza dei **costi di approvvigionamento delle materie prime e merci** sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, con una ripercussione diretta sulla

marginalità delle vendite a fronte delle crescenti difficoltà, derivanti dalla crisi economica in atto, a trasferire integralmente tali aumenti sui prezzi di vendita.
In termini di prospettive per l'esercizio 2012, alcuni produttori si attendevano, già a partire dal 2011, una diminuzione della pressione sui prezzi delle materie prime e un aumento della loro disponibilità conseguente al rallentamento dell'economia; ciò si è verificato solo in parte e, sebbene per qualche materia prima si intravedano modesti segnali di miglioramento, la situazione complessiva permane caratterizzata da una forte volatilità dei prezzi con prospettive per il 2012 ancora incerte.

- I **costi per servizi, locazioni e noleggi**, se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti derivanti dalle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana realizzate nell'esercizio precedente, registrano una variazione in diminuzione di euro 2.237 mila (-6,2%). Al fine di contrastare, almeno in parte, la difficile congiuntura economica, il management del Gruppo ha posto in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio economico-finanziario, in particolare realizzando piani di razionalizzazione dei costi fissi e di struttura e politiche di contenimento dei costi pubblicitari.

Sulla variazione complessiva della voce costi per servizi ha peraltro influito anche la flessione dei costi variabili derivante dalla contrazione dei fatturati sopra descritta nonché una riduzione dei costi fissi determinata dalla chiusura dello stabilimento di Aprilia da parte della società Capogruppo.
Come già descritto, in aggiunta ai piani già attuati, la società Capogruppo, al fine di mettersi al riparo dalla difficile congiuntura economica e in modo tale da assicurarsi adeguate possibilità di crescita, ha dato avvio, già a partire dall'esercizio 2010, a un importante progetto riorganizzativo che proseguirà negli esercizi successivi e che vede coinvolti i principali processi aziendali. Tale progetto, a seguito degli andamenti economico-finanziari degli ultimi mesi, è stato accelerato e reso più efficace e incisivo, al fine di affrontare con prontezza le nuove problematiche che si sono verificate. Si rimanda a quanto già ampiamente riportato in parte precedente della presente Relazione.

- Gli **altri costi operativi** diminuiscono di euro 683 mila principalmente per effetto degli oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio 2010 dalla Capogruppo per euro 975 mila (euro 909 mila sostenuti dalla Capogruppo pressoché integralmente per la cancellazione dei fabbricati precedentemente insistenti sul terreno di Genova-Molassana, euro 66 mila sostenuti dalla Capogruppo a fronte della conclusione del procedimento di accertamento con adesione ex articolo 5 comma 1 D. Lgs. 218/1997 relativo alla verifica fiscale avente per oggetto il periodo di imposta 2006).

Nell'esercizio 2011 l'avvenuta cessazione delle attività produttive del sito di Aprilia ha determinato l'iscrizione di minusvalenze su immobilizzazioni materiali in dotazione presso lo stabilimento per euro 116 mila circa.

- Il **costo del personale**, pari a euro 20.564 mila al 31 dicembre 2011 (euro 21.017 mila al 31 dicembre 2010), evidenzia una variazione in diminuzione di euro 453 mila rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente alla società Capogruppo. In presenza di un aumento dei costi derivante dalla dinamica salariale prevista dal contratto collettivo, la riduzione complessiva è spiegata da una netta riduzione nell'utilizzo del lavoro straordinario, del lavoro a turno nonché dalla riduzione dei saldi ferie. Sulla variazione ha inoltre contribuito la diminuzione dei costi del personale del sito di Aprilia a seguito dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni straordinaria ottenuta nell'ambito della procedura di mobilità sopra descritta. Anche il costo del lavoro

interinale presenta una diminuzione complessiva di euro 118 mila giustificata da un minor utilizzo del lavoro straordinario e del lavoro a turni.

- Gli **altri accantonamenti** registrano una diminuzione di euro 589 mila. Nell'esercizio 2010 la società Capogruppo aveva infatti effettuato un accantonamento non ricorrente, pari a euro 610 mila, a seguito della procedura di riduzione del personale dello stabilimento di Aprilia, come descritto in parte precedente della presente Relazione.
- Il **risultato della gestione finanziaria** evidenzia un aumento degli oneri finanziari netti di euro 369 mila derivante dalla maggiore esposizione finanziaria rispetto all'esercizio precedente, meglio commentata nel paragrafo successivo dedicato alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
- Le **imposte sul reddito**, pari a euro 681 mila, risultano in diminuzione di euro 947 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 1.628 mila al 31 dicembre 2010) per effetto della contrazione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Passando al commento della situazione patrimoniale e finanziaria, si rileva che il Gruppo ha effettuato nell'esercizio investimenti per euro 3.467 mila, di cui euro 3.189 mila in immobilizzazioni materiali ed euro 278 mila in immobilizzazioni immateriali.

Come già precisato in parte precedente della presente Relazione, gli investimenti sostenuti dalla società Capogruppo con riferimento allo stabilimento di Rivalta Scrivia ammontano complessivamente a euro 1.112 mila e riguardano, in particolare, impianti e macchinari per euro 1.019 mila.
Gli investimenti sostenuti dalla società Capogruppo con riferimento allo stabilimento di Pozzolo Formigaro ammontano complessivamente a euro 1.440 mila e sono costituiti, in prevalenza, da impianti e macchinari (euro 1.371 mila).
Per quanto riguarda le altri sedi operative, la società Capogruppo ha sostenuto investimenti per euro 867 mila di cui euro 148 mila relativi a licenze software acquistate nel 2011 e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2011, iscritte alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso".
Le macchine tintometriche concesse in comodato dalla società Capogruppo ai clienti nel 2011, iscritte alla voce "Altri beni", sono state pari a euro 437 mila.

Per quanto riguarda l'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo, i prospetti seguenti permettono di spiegare le variazioni registrate rispetto al 30 settembre 2011 e al 31 dicembre 2010.
Per meglio comprendere le variazioni intervenute nella posizione finanziaria si segnala che, al 31 dicembre 2010, il fondo rischi pari a euro 540 mila iscritto dalla società controllata Boat S.p.A. a fronte della sanzione comminata nel 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, risultava iscritto tra le passività non correnti in considerazione della difficile previsione in merito ai tempi di chiusura del procedimento.

Come noto la società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza depositata in data 29 dicembre 2007 ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando l'entità della sanzione. Il 30 gennaio 2008, sulla base di tale sentenza, la società ha pertanto pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).
In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria.
Lo specifico fondo per rischi e oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata.
In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive. La società è in attesa di conoscere la sentenza definitiva del Consiglio di Stato in base alla quale può, al massimo, essere confermata la sanzione originaria di euro 1.080 mila, già integralmente accantonata. Al 31 dicembre 2011 lo specifico fondo per rischi ed oneri è stato pertanto riclassificato nelle passività correnti.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta del Gruppo è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011	Variaz. 31/12/11-31/12/10	Variaz. 31/12/11-30/09/11
Rimanenze	16.652	21.592	19.170	(4.940)	(2.518)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	5.529	3.365	3.578	2.164	1.951
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	49.639	59.023	63.565	(9.384)	(13.926)
Altri crediti correnti e risconti	1.770	1.784	2.809	(14)	(1.039)
Crediti tributari correnti	4.758	3.453	3.667	1.305	1.091
Debiti commerciali	(19.232)	(29.415)	(21.244)	10.183	2.012
Altri debiti correnti e risconti	(5.893)	(7.259)	(7.173)	1.366	1.280
Debiti tributari correnti	(714)	(5.581)	(2.862)	4.867	2.148
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(674)	(666)	(135)	(8)	(539)
Capitale circolante netto	**51.835**	**46.296**	**61.375**	**5.539**	**(9.540)**
Immobilizzazioni Immateriali	8.309	8.255	8.190	54	119
Immobilizzazioni Materiali	42.957	45.139	43.850	(2.182)	(893)
Immobilizzazioni Finanziarie	75	92	74	(17)	1
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(546)	(1.798)	(872)	1.252	326
Imposte anticipate	5.541	5.224	5.129	317	412
Fondi non correnti	(4.570)	(5.379)	(5.232)	809	662
Fondi per imposte differite	(1.944)	(1.706)	(1.924)	(238)	(20)
Capitale investito netto	**101.657**	**96.123**	**110.590**	**5.534**	**(8.933)**
Posizione finanziaria netta	**(46.820)**	**(39.558)**	**(53.378)**	**(7.262)**	**6.558**
Patrimonio netto di gruppo e di terzi	**54.837**	**56.565**	**57.212**	**(1.728)**	**(2.375)**

Euro/migliaia	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
Denaro e valori in cassa	80	77	96
Depositi bancari e postali	852	1.288	786
Totale disponibilità liquide	**932**	**1.365**	**882**
Debiti bancari correnti	(29.936)	(19.542)	(34.659)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)
Totale debiti finanziari correnti	**(33.507)**	**(23.113)**	**(38.230)**
Indebitamento netto a breve termine	**(32.575)**	**(21.748)**	**(37.348)**
Debiti bancari non correnti	**(14.245)**	**(17.810)**	**(16.030)**
Indebitamento finanziario netto	**(46.820)**	**(39.558)**	**(53.378)**

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2011 risulta negativa per euro 46.820 mila di cui euro 14.245 mila scadenti oltre l'esercizio (negativa per euro 39.558 mila al 31 dicembre 2010 di cui euro 17.810 mila scadenti oltre l'esercizio; negativa per euro 53.378 mila al 30 settembre 2011 di cui euro 16.030 mila scadenti oltre l'esercizio), evidenziando un aumento dell'indebitamento finanziario netto di euro 7.262 mila rispetto al 31 dicembre 2010 e una riduzione di euro 6.558 mila rispetto al 30 settembre 2011.

Il miglioramento di euro 6.558 mila della posizione finanziaria netta rispetto al 30 settembre 2011 è principalmente riconducibile alla diminuzione del capitale circolante netto (euro 9.540 mila) in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio, parzialmente compensata dalla diminuzione del patrimonio netto avvenuta nell'ultimo trimestre dell'esercizio (euro 2.375 mila). In particolare, sulla variazione del capitale circolante netto ha influito la riduzione dei crediti commerciali per euro 13.926 mila e delle rimanenze per euro 2.518 mila derivante dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da tassi di crescita più contenuti nel quarto trimestre dell'esercizio.

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010, si evidenzia un peggioramento di euro 7.262 mila derivante principalmente dalla contrazione dei debiti tributari correnti (-euro 4.867 mila) determinata sia dal pagamento delle imposte sul reddito IRES e IRAP corrisposte all'Erario nell'esercizio 2011 sia dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2010 della società Capogruppo, cui ha concorso l'IVA addebitata a titolo di rivalsa alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, a fronte della quale la società controllata ha iscritto, al 31 dicembre 2010, un corrispondente credito verso l'Erario.
Con riferimento alla voce "Rimanenze attività immobiliari – Terreni", si ricorda che la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha corrisposto al Comune di Genova, nel mese di ottobre 2011, la quota di oneri di urbanizzazione pari a euro 1.620 mila, complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO riguardante il terreno di Genova-Molassana, ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO.

Al netto della riclassifica sopra commentata, si evidenzia inoltre la diminuzione pari a euro 532 mila della voce "Altri fondi correnti per rischi ed oneri" determinata dall'utilizzo del Fondo di ristrutturazione aziendale accantonato al 31 dicembre 2010 a fronte degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio 2011 conseguenti alla procedura di riduzione del personale per la cessazione delle attività del sito di Aprilia.
L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino (escluse le Rimanenze per attività immobiliare), per contro, ha determinato una diminuzione del fabbisogno finanziario per euro 4.141 mila rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto delle attività di ottimizzazione del capitale circolante realizzate dal Gruppo nell'ambito del progetto riorganizzativo, già iniziato nell'esercizio 2010 e fattivamente proseguito nell'esercizio 2011, come meglio precisato in parte precedente della presente Relazione.

Il debito finanziario di euro 14.245 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla società Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate il 1°giugno 2010 e 2011 e il 1° dicembre 2010 e 2011 per un importo totale al 31 dicembre 2011 di euro 7.143 mila.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).
Al 31 dicembre 2011 il finanziamento residuo risulta pari a euro 17.816 mila, di cui:

- euro 14.245 mila, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 17.810 mila al 31 dicembre 2010 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 48 mila circa);
- euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2012.

Si precisa che la voce crediti commerciali verso clienti terzi, nel suo complesso pari a euro 49.639 mila, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 2.246 mila (euro 2.980 mila al 31 dicembre 2010).

Sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011 diminuisce di euro 1.728 mila rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto della perdita dell'esercizio 2011. Si segnala infine che in data 28 aprile 2011 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2010 deliberando il riporto a Riserva Straordinaria dell'utile 2010 senza la distribuzione di alcun dividendo.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2011 della società Capogruppo il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a euro

382.806,65 utilizzando, per pari importo, una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2011 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2011	PATRIMONIO NETTO 31/12/2010	UTILE ESERCIZIO Esercizio 2011	UTILE ESERCIZIO Esercizio 2010
Società Capogruppo	**61.757**	**62.140**	**(384)**	**8.823**
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	1.001	2.373	28	1.524
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0	0	0	0
Dividendi da controllate	0	0	(1.400)	(1.900)
Effetti rettifiche di consolidamento	(7.920)	(7.948)	28	(8.007)
Arrotondamenti	(1)	0	1	(1)
Consolidato	**54.837**	**56.565**	**(1.727)**	**439**

I risultati delle società incluse nell'area di consolidamento sono sintetizzati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Ricavi delle vendite e prestazioni		Utile (Perdita) dell'esercizio	
	2011	2010	2011	2010
Boero Bartolomeo S.p.A.	101.279	105.438	(383)	8.823
Boat S.p.A.	14.942	17.450	131	1.421
Boero Colori France S.a.r.l.	4.159	4.142	125	105
Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A.	2	_	(231)	(2)
Rettifiche, elisioni di consolidamento	(6.364)	(7.084)	(1.369)	(9.908)
Totale consolidato	**114.018**	**119.946**	**(1.727)**	**439**

Indicatori finanziari e non finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

		Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2011	Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2010
ROS =	**Risultato operativo / Ricavi vendite e prestazioni**	0,00%	2,30%
Indice di indebitamento finanziario = *(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)*	**Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto**	85,38%	69,90%
Liquidità generale =	**Attività correnti * / Passività correnti ****	2,96	2,09
€/000 **Ricavi per dipendente =**	**Ricavi vendite e prestazioni / N° medio di dipendenti**	335	361

***Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari**

****Passività correnti: Debiti commerciali al netto dei debiti verso fornitori per immobilizzazioni, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti**

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2011 l'attività del Centro di Ricerca del Gruppo Boero si è svolta mantenendo i propri obiettivi focalizzati sull'impostazione aziendale che considera strettamente correlati tra loro l'innovazione, il miglioramento delle prestazioni e il rispetto dell'ambiente, il tutto improntato nell'ambito dello sviluppo sostenibile. In quest'ottica, grande importanza è da sempre attribuita al lavoro svolto nella valutazione e selezione delle materie prime e al rapporto di partnership con le imprese produttrici.

Nel settore Edilizia si è operato con un'attenzione particolare verso i sistemi e i prodotti per il risparmio energetico (soprattutto con riguardo ai rivestimenti esterni degli edifici, con cicli di materiali e prodotti vernicianti tramite isolamento termico comunemente detti "a cappotto"). Inoltre, sempre nello stesso tema, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova sono stati implementati due progetti finalizzati alla realizzazione di sistemi e tecniche per il risparmio energetico alternativi. Sempre in tema di riduzione dell'impatto ambientale, sono stati messi a punto dei prodotti che hanno ottenuto la certificazione europea "ecolabel". Infine, sono proseguiti gli studi per formulare smalti e vernici all'acqua a elevate prestazioni e si è portato

avanti un importante lavoro di evoluzione sui sistemi tintometrici dei vari brands del Gruppo, evoluzione che proseguirà nel corso del 2012.

Nel settore Yachting, visto l'avvicinarsi delle scadenze legate alla direttiva europea sui biocidi, è iniziata l'elaborazione di un piano strategico per l'adattamento formulistico e di marketing dei prodotti per le carene delle imbarcazioni. Questo comporta, oltre a un importante impegno di laboratorio, un sempre maggior coinvolgimento delle funzioni che si occupano degli aspetti normativi. È anche proseguito lo sviluppo degli stucchi ultraleggeri per applicazione con apparecchiature automatiche o robotizzate, che ha portato alla realizzazione di un prodotto pronto per i field tests. Riguardo alle finiture top di gamma, in uno dei brands del Gruppo è stata introdotta una nuova linea di smalti di alta qualità.

Per quanto riguarda il settore Navale, nell'esercizio 2011 il laboratorio di Boat S.p.A. ha continuato la propria funzione di anello di congiunzione con le strutture di Chugoku Marine Paints Ltd. di Tokyo (di cui la società del Gruppo Boero è licenziataria) per trasferire e applicare in Italia le formule sviluppate e aggiornate dall'azienda giapponese.

Informazioni sul personale-Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolta direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala tuttavia che è in corso una causa intentata da un ex dipendente volta a veder dichiarata l'illegittimità del licenziamento comminatogli dalla società per giusta causa. Nell'ambito della causa l'ex dipendente ha dedotto di essere stato vittima di comportamenti persecutori riconducibili al concetto di mobbing. Si precisa altresì che la sentenza di primo grado ha respinto tutte le domande presentate dall'ex dipendente.

Nel corso dell'esercizio 2011 un lavoratore dipendente della società, impiegato in attività presso l'unità produttiva di Rivalta Scrivia, ha subito un infortunio grave, con assenza dal lavoro superiore a 40 giorni.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative alla società.

Composizione del personale

Al 31/12/2011	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Uomini (numero)	8	46	64	120	
Donne (numero)	0	9	67	4	

Al 31/12/2011	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	56,42	47,42	42,91	43,64	

Al 31/12/2011	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	1	7	11	26	
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	2	7	18	23	
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	13	45	20	
Anzianità lavorativa > 12 anni	5	28	57	55	

Al 31/12/2011	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Contratto a tempo indeterminato	8	53	106	109
Contratto a tempo determinato		2	6	15
Contratto a tempo parziale			19	
Altre tipologie				

Al 31/12/2011	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Titolo di studio: Laurea	3	18	26	1	
Titolo di studio: Diploma	5	34	76	35	
Titolo di studio: Licenza media		3	28	80	
Titolo di studio: altro			1	8	

Turnover

Esercizio 2011	Situazione 31/12/10	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/11
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	10		-2		8
Quadri	54	3	-5	1	53
Impiegati	112	1	-3	-4	106
Operai	108	2	-3	2	109
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0				0
Quadri	1	1			2
Impiegati	4	2			6
Operai	7	11	-1	-2	15
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	16			3	19
Operai	0				0
Altri					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

(ore)	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	15.677	1.882	5.584	1.052
Contratto a tempo determinato	986	88	0	47
Contratto a tempo parziale	599	0	2.949	62,5
Altre tipologie				

Informazioni sul personale-Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolto direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala tuttavia che è in corso una causa intentata da un ex dipendente della società Capogruppo volta a veder dichiarata l'illegittimità del licenziamento comminatogli dalla società per giusta causa. Nell'ambito della causa l'ex dipendente ha dedotto di essere stato vittima di comportamenti persecutori riconducibili al concetto di mobbing. Si precisa altresì che la sentenza di primo grado ha respinto tutte le domande presentate dall'ex dipendente.

Nel corso dell'esercizio 2011 un lavoratore dipendente della società Capogruppo, impiegato in attività presso l'unità produttiva di Rivalta Scrivia, ha subito un infortunio grave, con assenza dal lavoro superiore a 40 giorni.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative al Gruppo.

Composizione del personale

Al 31/12/2011	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Uomini (numero)	9	51	74	123	
Donne (numero)	0	11	73	4	

Al 31/12/2011*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	55,6	47,52	42,69	43,95	

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 17 unità lavorative al 31 dicembre 2011

Al 31/12/2011	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	1	7	15	28	
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni		10	22	23	
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	2	14	51	21	
Anzianità lavorativa > 12 anni	6	31	59	55	

Al 31/12/2011	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Contratto a tempo indeterminato	9	59	121	112
Contratto a tempo determinato		2	7	15
Contratto a tempo parziale		1	19	
Altre tipologie				

Al 31/12/2011*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Titolo di studio: Laurea	4	18	30	1	
Titolo di studio: Diploma	5	36	77	35	
Titolo di studio: Licenza media		3	30	80	
Titolo di studio: altro			1	8	

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 17 unità lavorative al 31 dicembre 2011

Turnover

Esercizio 2011	Situazione 31/12/10	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/11
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	11		-2		9
Quadri	63	4	-9	1	59
Impiegati	125	4	-4	-4	121
Operai	109	5	-4	2	112
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0				0
Quadri	1	1			2
Impiegati	6	2	-1		7
Operai	7	11	-1	-2	15
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0				0
Quadri	1				1
Impiegati	16			3	19
Operai	0				0
Altri					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Esercizio 2011*	Malattia	Infortunio	Maternità	Altte cause
Contratto a tempo indeterminato	15.971	1.882	5.776	1.095
Contratto a tempo determinato	1.046	88	0	47
Contratto a tempo parziale	609	0	2.949	75,5
Altre tipologie				

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 17 unità lavorative al 31 dicembre 2011

Andamento e rapporti con la controllata Boat S.p.A.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 di Boat S.p.A. chiude con un utile netto di euro 131 mila (euro 1.421 mila nel 2010), dopo aver contabilizzato imposte sul reddito per euro 166 mila (euro 812 mila nel 2010).

I principali valori economico-finanziari sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2011	Variazione %	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.942	-14,4%	17.450
Ricavi operativi totali	14.958	-14,7%	17.542
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	10.541	-3,2%	10.886
Costi per servizi, locazioni e noleggi	3.154	-6,6%	3.378
Costo del personale	842	3,3%	815
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	44	33,3%	33
Altri accantonamenti	22	-45,0%	40
Risultato operativo	319	-86,1%	2.297
Proventi (oneri finanziari) netti	(21)	-67,2%	(64)
Risultato prima delle imposte	298	-86,7%	2.233
Utile netto dell'esercizio	131	-90,8%	1.421

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 14.942 mila, registrando una flessione del 14,4% circa rispetto al volume d'affari del 2010 pari a euro 17.450 mila. L'esercizio 2011 ha fatto registrare un risultato operativo di euro 319 mila, in diminuzione rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente di euro 2.297 mila (-86,1%).

Come già riportato in parte precedente della presente Relazione, la forte crisi che ha investito la cantieristica navale italiana, ha determinato una drastica riduzione delle commesse di nuove costruzioni e un peggioramento sull'andamento delle costruzioni in essere. Anche nel comparto delle manutenzioni gli armatori hanno ridotto gli acquisti a seguito della negativa congiuntura economica che continua a interessare il mercato dei noli.
Sotto il profilo finanziario permangono difficoltà degli armatori con gli istituti bancari che, avendo precedentemente finanziato gli stessi per l'acquisto di nuove navi, sono meno propensi a concedere ulteriori prestiti dedicati alla gestione ordinaria.
La discesa dei prezzi, iniziata nell'esercizio 2009, a cui la società si è adeguata solo in parte, è proseguita sul mercato negli esercizi 2010 e 2011 comportando un'ulteriore riduzione del fatturato che, unitamente al rialzo dei costi delle materie prime, ha avuto effetti contrattivi sulla marginalità. Le forniture di materie prime all'industria dei prodotti vernicianti continuano a essere caratterizzate da una forte volatilità sui prezzi. In particolare in termini di prospettive per l'esercizio 2012, alcuni produttori si attendevano, già a partire dal 2011, una diminuzione della pressione sui prezzi delle materie prime e un aumento della loro disponibilità conseguente al rallentamento dell'economia; ciò si è verificato solo in parte e, sebbene per qualche materia prima

si intravedano modesti segnali di miglioramento, la situazione complessiva permane caratterizzata da una forte volatilità dei prezzi con prospettive per il 2012 ancora incerte.

Il risultato della gestione finanziaria di Boat S.p.A., nel suo complesso, è risultato negativo per euro 21 mila circa (negativo per euro 64 mila nel 2010). La posizione finanziaria netta verso banche e verso la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2011 risulta positiva per euro 1.357 mila circa (positiva per euro 1.528 mila al 31 dicembre 2010). La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

euro/migliaia	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Denaro e valori in cassa	4	2	2
Depositi bancari e postali	569	1.007	(438)
Totale disponibilità liquide	**573**	**1.009**	**(436)**
Attività finanziarie verso società del gruppo	784	519	265
TOTALE attività finanziarie	**1.357**	**1.528**	**(171)**
Debiti bancari correnti	0	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**
Debiti bancari non correnti	**0**	**0**	**0**
Totale debiti finanziari	**0**	**0**	**0**
Posizione finanziaria netta	**1.357**	**1.528**	**(171)**

Si rammenta che, a seguito del provvedimento pubblicato il 9 febbraio 2007, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine, ha comminato a carico della società Boat S.p.A. una sanzione di euro 1.080 mila, integralmente accantonata al 31 dicembre 2006.

Come noto la società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza depositata in data 29 dicembre 2007 ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando l'entità della sanzione. Il 30 gennaio 2008, sulla base di tale sentenza, la società ha pertanto pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).

In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria.

Lo specifico fondo per rischi e oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata.

In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive. La società è in attesa di conoscere la

sentenza definitiva del Consiglio di Stato in base alla quale può, al massimo, essere confermata la sanzione originaria di euro 1.080 mila, già integralmente accantonata.
Al 31 dicembre 2011 lo specifico fondo per rischi ed oneri è stato pertanto riclassificato dalle passività non correnti alle passività correnti.

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a euro 4 mila e riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature e migliorie per il laboratorio di ricerca e sviluppo ottenuto in locazione dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. e ubicato presso lo stabilimento produttivo di Pozzolo Formigaro.

Nell'esercizio 2011 il laboratorio di ricerca e sviluppo di Boat S.p.A. ha continuato la propria funzione di anello di congiunzione con le strutture di Chugoku Marine Paints Ltd Tokyo (di cui Boat S.p.A. è licenziataria) per trasferire e applicare in Italia le formule sviluppate e aggiornate in Giappone.

Nell'esercizio 2011 la società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e segreteria tecnica, servizi logistici e altri minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti.

Il settore Navale in cui opera la società continua a essere interessato da una forte crisi economico-finanziaria che ha colpito in particolare il comparto della cantieristica delle nuove costruzioni. I dati consuntivati nei primi due mesi del 2012 confermano quanto sopra esposto. In particolare, per quanto riguarda il comparto delle nuove costruzioni, al momento permangono solo code degli ordini precedenti che andranno a esaurirsi nel corso dell'esercizio 2012; alla data della presente Relazione non risultano essere stati sottoscritti nuovi ordini ed è ragionevole ritenere che eventuali nuovi contratti possano venire sottoscritti con riduzioni di prezzi. Nel comparto delle manutenzioni permane un eccesso di offerta di tonnellaggio con debolezza dei noli, pertanto gli armatori continuano a perseguire una politica di contenimento dei costi realizzata attraverso la riduzione al minimo delle provviste di bordo con un contestuale prolungamento degli intervalli tra le fermate per effettuare bacino. Sul fronte dei prezzi delle materie prime e, conseguentemente, dei prodotti finiti acquistati, come già indicato, permane una forte volatilità sui prezzi con prospettive per il 2012 ancora molto incerte.

Andamento e rapporti con la controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La società ha concluso l'esercizio 2011 con un utile netto di euro 125 mila, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (utile netto di euro 105 mila nel 2010), dopo avere contabilizzato ammortamenti per euro 26 mila e imposte sul reddito per euro 53 mila.
Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico-finanziari:

Migliaia di euro	2011	Variazione %	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.159	0,4%	4.142
Ricavi operativi totali	4.198	0,2%	4.191
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	2.184	2,5%	2.131
Costi per servizi, locazioni e noleggi	803	-4,9%	844
Costo del personale	913	-5,3%	964
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	26	13,0%	23
Altri accantonamenti	0	N.S	1
Risultato operativo	179	43,2%	125
Proventi (oneri finanziari)	(1)	N.S	0
Risultato prima delle imposte	178	42,4%	125
Utile netto dell'esercizio	125	19,0%	105

La società ha registrato nell'esercizio 2011 un andamento del fatturato in linea con l'esercizio precedente (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 4.159 mila al 31 dicembre 2011; euro 4.142 mila al 31 dicembre 2010).
La società ha registrato un peggioramento del margine di contribuzione, principalmente determinato dall'aumento dei costi dei prodotti acquistati in conseguenza dell'ulteriore rialzo dei prezzi delle materie prime, iniziato nel secondo semestre dell'esercizio 2010 e proseguito nell'esercizio 2011, a fronte del quale il mercato di sbocco non è stato in grado di assorbire e accettare un corrispondente aumento dei prezzi dei prodotti venduti.

Il risultato operativo migliora di euro 54 mila per effetto del contenimento dei costi fissi attuato dal management aziendale per contrastare la difficile congiuntura economica in atto.

La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2011 continuando ad applicare i principi contabili nazionali. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano esclusivamente la valutazione del magazzino prodotti finiti. Qualora la società avesse applicato il metodo di valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato di periodo, in alternativa alla metodologia dell'ultimo prezzo di acquisto prevista dai principi contabili francesi ma non consentita dagli IAS/IFRS, si sarebbero determinati i seguenti effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2011 e sul risultato dell'esercizio 2011:

Euro/migliaia	Patrimonio netto 31/12/2010	Risultato esercizio 2011	Patrimonio netto 31/12/2011
Valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato (IAS 2)	(34)	6	(28)
Effetto fiscale correlato	11	(2)	9
Rettifica netta	**(23)**	**4**	**(19)**

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2011 risultava positivo per euro 229 mila circa (positivo di euro 128 mila circa nel 2010).

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Denaro e valori in cassa	1	1	0
Depositi bancari e postali	266	135	131
Totale disponibilità liquide	**267**	**136**	**131**
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE attività finanziarie	**267**	**136**	**131**
Debiti bancari correnti	(38)	(8)	(30)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	**(38)**	**(8)**	**(30)**
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	**(38)**	**(8)**	**(30)**
Debiti bancari non correnti	**0**	**0**	**0**
Totale debiti finanziari	**(38)**	**(8)**	**(30)**
Posizione finanziaria netta	**229**	**128**	**101**

Nell'esercizio 2011 la società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi, sempre per lo stesso settore. Le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.

L'attuale andamento delle vendite risulta in linea con i corrispondenti mesi del 2011; l'andamento dei prezzi delle materie prime e dei costi di distribuzione potrebbe determinare una modesta contrazione della marginalità. Al momento, l'utile lordo atteso per l'esercizio 2012 è previsto in lieve riduzione rispetto a quello del precedente esercizio.

Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha chiuso il primo esercizio sociale di attività (periodo 03/12/2010-31/12/2011) con un risultato netto in perdita di euro 231 mila, principalmente per effetto dei costi fissi di gestione e degli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio. Nel suo primo esercizio sociale la società ha portato avanti le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova-Molassana di seguito descritte.
Si ricorda che la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, è stata costituita in data 3 dicembre 2010 con un capitale iniziale di euro 200.000 interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. e ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori.
Occorre inoltre ricordare che in data 20 dicembre 2010 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla neo costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., controllata al 100%, l'area edificabile di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore. Il Progetto Urbanistico Operativo (PUO) che ne prevede la riconversione a fini non industriali in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici, è stato definitivamente approvato dal Comune di Genova nel mese di dicembre 2010.
In data 23 dicembre 2010 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha stipulato, con atto notarile, la Convenzione Urbanistica per l'attuazione del PUO nell'ambito del distretto aggregato 58 b – Centro di Molassana con il Comune di Genova, obbligandosi a progettare e realizzare tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dal PUO. In particolare la società si è impegnata a corrispondere al Comune, all'atto del rilascio dei titoli abilitativi, il contributo per oneri di urbanizzazione e la quota del contributo concernente il costo di costruzione, a norma del Testo Unico in materia edilizia approvato con Decreto Presidenziale 380/2001 e della Legge Regione Liguria 16/2008 e successive modificazioni e integrazioni, definiti, sulla base della Legge Regione Liguria 25/1995, nella misura, nei termini, con le prescrizioni e con le modalità vigenti al momento della richiesta dei titoli abilitativi.
In data 3 marzo 2011 è stata presentata al Comune istanza per il rilascio dei permessi di costruire relativi ai Settori 1 e 3, con conseguente convocazione di una Conferenza ex art. 31 Legge Regione Liguria n. 16/08, nella quale acquisire i pareri degli uffici comunali, nonché gli atti di altre Amministrazioni (Asl, Vigili del Fuoco, ecc.), per poi procedere al rilascio dei permessi richiesti.
In data 21 ottobre 2011 si è tenuta in sede deliberante la Conferenza dei Servizi, ex art. 14 Legge n. 241/90, per l'approvazione dei progetti compresi nei settori 1 e 3 del PUO, approvato con DD 20.10-118.18.0-81 del 23 dicembre 2010, relativo alla ristrutturazione urbanistica dell'area di Genova-Molassana. A seguito di tale approvazione, la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO, ha corrisposto al Comune di Genova la somma di euro 1.620 mila

quale quota degli oneri di urbanizzazione complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO.
A fine 2011 la società ha predisposto l'iter per il definitivo ritiro dei permessi di costruire per la completa edificazione degli interventi previsti nei settori 1 e 3 del PUO e ha presentato al Comune istanza per il rilascio dei permessi di costruire relativi ai Settori 2 e 4.
Attualmente sono in corso trattative per l'alienazione dei comparti 1 e 3.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico finanziari:

Migliaia di euro	**2011**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2
Ricavi operativi totali	2
Costi operativi:	
Costi per servizi, locazioni e noleggi	63
Altri costi operativi	107
Risultato operativo	(168)
Proventi (oneri) finanziari netti	(111)
Risultato prima delle imposte	(279)
Perdita netta dell'esercizio	(231)

Come già precisato, il primo esercizio sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si è chiuso il 31 dicembre 2011. Si ricorda che, unicamente ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, fu predisposta una situazione economico-patrimoniale e finanziaria (periodo 03/12/2010-31/12/2010) che evidenziò il sorgere di una modesta perdita pari a euro 2 mila circa.
Si ricorda inoltre che al 31 dicembre 2011 l'area di Genova-Molassana, conferita dalla società Capogruppo alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per un valore di mercato stimato in 15 milioni di euro, risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente.

L'indebitamento finanziario netto della società è pari a euro 5.114 mila al 31 dicembre 2011, interamente scadente entro l'anno successivo, ed è stato principalmente determinato dalle risorse finanziarie necessarie sia al pagamento alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. dell'IVA, addebitata a titolo di rivalsa sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana a fronte del quale la società ha iscritto un corrispondente credito verso l'Erario per euro 3 milioni, sia al pagamento degli oneri di urbanizzazione corrisposti al Comune di Genova per euro 1.620 mila, come precedentemente indicato, oltre che al pagamento di spese incrementative del valore dell'area.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è dettagliata nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2011	31/12/2010
Denaro e valori in cassa	0	0
Depositi bancari e postali	0	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0
Totale attività finanziarie	**0**	**0**
Debiti bancari correnti	(5.000)	(2.803)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	(114)	0
Totale debiti finanziari correnti	**(5.114)**	**(2.803)**
Indebitamento netto a breve termine	**(5.114)**	**(2.803)**
Debiti bancari non correnti	**0**	**0**
Indebitamento finanziario netto	**(5.114)**	**(2.803)**

Nell'esercizio 2011 la società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati e altri servizi minori;
- servizi di carattere finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria.

Principali rischi e incertezze cui Boero Bartolomeo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

In linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in Borsa e in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 195/2007 in materia di Transparency, il Gruppo Boero ha avviato un processo di Risk Management volto a identificare e gestire i principali rischi e incertezze aziendali a cui risulta esposto.
L'identificazione e valutazione dei rischi è effettuata periodicamente, con strumenti di autovalutazione, con l'obiettivo di aggregare e valutare i rischi in funzione dell'esposizione residua ed individuare le opportune azioni di mitigazione.
Di seguito è riportata l'analisi dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo è esposto, coerentemente con le indicazioni emerse dalle analisi svolte.

Nel corso del 2011 si è assistito a un ulteriore peggioramento della congiuntura economica, caratterizzata da una domanda interna stagnante a causa delle diffuse incertezze economiche e da un sempre più fragile clima di fiducia degli operatori. Dopo un inizio d'anno che aveva evidenziato modesti segnali di ripresa a partire dalla seconda parte dell'esercizio 2011, la situazione reale si è progressivamente deteriorata con un deciso rallentamento della produzione e della domanda; secondo stime del Centro Studi di Confindustria l'attività industriale italiana è calata dello 0,7% in dicembre e del 2,9% nel quarto trimestre.
Il deterioramento del quadro occupazionale e del reddito disponibile dei lavoratori dipendenti si è inevitabilmente riflesso sui consumi privati, con una conseguente minore propensione alla spesa da parte delle famiglie, dopo aver già ridotto ai minimi storici il tasso di risparmio. A fronte di tali andamenti, da inizio estate l'ambiente finanziario è rimasto esposto ad una notevole volatilità ed incertezza, soprattutto per effetto dell'emergere di potenziali situazioni di crisi del debito sovrano di alcuni Paesi dell'area Euro, tra cui l'Italia. Anche a seguito di tali criticità nelle finanze pubbliche sono state pressoché ovunque messe in atto politiche di restrizione fiscale volte a correggere le precedenti misure di stimolo adottate per contrastare la recessione del 2008-2009. La crisi dei debiti sovrani ha avuto inoltre ripercussioni sulle capacità di raccolta del sistema bancario con una conseguente stretta creditizia alle imprese, specie di piccola e media dimensione. Quest'ultima tipologia di imprese, che peraltro rappresenta la principale categoria di clientela del settore Edilizia, si trova pertanto a fronteggiare una scarsa capacità di investimento con gravi conseguenze sulla liquidità disponibile e quindi sui tempi medi di incasso.

I principali indicatori macroeconomici prevedono che la debolezza dell'economia italiana si protrarrà almeno sino a metà 2012, con attese che restano pertanto negative per l'intero esercizio.

L'industria dei prodotti vernicianti in Italia, dopo un primo semestre 2011 di discreta vivacità che ha consentito di realizzare volumi leggermente superiori a quelli realizzati l'anno precedente, è stata caratterizzata da un secondo semestre di grande sofferenza. L'onda recessiva che ha colpito l'economia interna del settore è stata inoltre accompagnata da forti rincari che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime. I prezzi di alcune di esse hanno subito aumenti superiori al 60-70% dall'inizio del 2010 alla fine del 2011, con una media di incremento annuo superiore al 30%. In particolare, le criticità finanziarie che hanno colpito i principali Paesi dell'area Euro hanno comportato un indebolimento della moneta unica europea

rispetto alle altre valute, indebolimento che ha innalzato i costi sostenuti dalle imprese per acquistare materie prime in paesi esterni all'area Euro.
La redditività delle imprese del settore è risultata pertanto compressa in quanto le stesse faticano a trasferire integralmente sui prezzi di vendita gli aumenti di costo sopra descritti.
In termini di prospettive per l'esercizio 2012, alcuni produttori si attendevano, già a partire dal 2011, una diminuzione della pressione sui prezzi delle materie prime e un aumento della loro disponibilità conseguente al rallentamento dell'economia; ciò si è verificato solo in parte e, sebbene per qualche materia prima si intravedano modesti segnali di miglioramento, la situazione complessiva permane caratterizzata da una forte volatilità dei prezzi con prospettive per il 2012 ancora incerte. Uno dei principali fattori responsabile di tale contesto è rappresentato dal biossido di titanio, che costituisce una delle materie prime più importanti oltre che a più elevato valore nella formulazione dei prodotti vernicianti, per il quale la tendenza rimane molto critica, sia per la disponibilità contingentata dei giacimenti di risorse naturali da cui lo stesso si ricava, sia per l'equilibrio molto teso del saldo tra fornitura e domanda globale.

L'andamento del settore Edilizia - in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici - ha registrato nel corso del 2011 un andamento altalenante. La prima parte dell'esercizio è stata caratterizzata da un incremento, seppur modesto, di fatturato, in controtendenza rispetto alla congiuntura del settore delle costruzioni caratterizzato da una fase di debolezza della domanda. Nella seconda parte dell'esercizio si è verificato un rallentamento delle vendite tale da determinare una diminuzione del fatturato annuale complessivo. Sul settore hanno influito in particolare le tensioni sui mercati creditizi con conseguenti marcate difficoltà negli investimenti da parte delle piccole e medie imprese.
Il settore ha registrato una continua flessione degli investimenti nel mercato dell'edilizia del nuovo; di fronte alla previsione di un'ulteriore riduzione degli investimenti nell'edilizia per il 2012, il settore auspica che gli incentivi sulle ristrutturazioni, confermati dalla recente manovra economica di stabilità finanziaria, possano contrastare almeno in parte la contrazione dei fatturati attesa per la prima parte dell'esercizio.
Il mercato è inoltre caratterizzato da gravi problemi di liquidità: aumenta l'esposizione creditizia complessiva e, conseguentemente, il capitale circolante necessario per finanziarla, cresce il rischio di insolvenza e si dilatano i tempi e le difficoltà per far rientrare i crediti; conseguentemente riveste sempre più particolare importanza la selezione del cliente.

Il settore Yachting - in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting - ha evidenziato nell'esercizio 2011 una leggera flessione complessiva delle vendite. A fronte di un primo trimestre 2011 caratterizzato da un sensibile incremento del fatturato, la restante parte dell'esercizio ha evidenziato, analogamente al settore Edilizia, segnali di debolezza della domanda. Permangono particolarmente difficili gli scenari economico-finanziari legati al segmento della costruzione dei mega yachts, mentre quello della manutenzione e della nautica tradizionale (barche di piccole e medie dimensioni) evidenzia trends di recupero, seppur molto lenti.

Infine, il settore Navale - in cui opera la controllata Boat S.p.A. - ha subito nel 2011 una flessione del fatturato rispetto all'esercizio precedente. Il settore è stato investito da una forte crisi che ha interessato tutta la cantieristica navale italiana, con una conseguente drastica

riduzione delle commesse di nuove costruzioni. Anche nel comparto delle manutenzioni gli armatori hanno ridotto gli acquisti a seguito della negativa congiuntura economica che continua ad interessare il mercato dei noli. Sotto il profilo finanziario permangono difficoltà degli armatori con gli istituti bancari che, avendo precedentemente finanziato gli stessi per l'acquisto di nuove navi, sono meno propensi a concedere ulteriori prestiti dedicati alla gestione ordinaria. Tale situazione potrebbe determinare un inasprimento del rischio di credito verso gli operatori maggiormente esposti.

Il contesto macroeconomico sopra descritto, con particolare riferimento alla dinamica dei prezzi delle materie prime, potrà influenzare il raggiungimento degli obiettivi di marginalità del Gruppo.

Come già illustrato in parte precedente della presente Relazione il 1°febbraio 2012 la società Capogruppo ha avviato una procedura di riduzione del personale, ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della Legge 23/07/1991 n. 223 prevedendo un esubero di 55 lavoratori, di cui 33 presso la sede e il laboratorio, entrambi ubicati a Genova, e 22 presso gli stabilimenti produttivi e i depositi periferici. In data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che prevede una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio. L'accordo prevede che gli esuberi vengano individuati tra coloro i quali matureranno, attraverso la mobilità, il diritto alla pensione, personale volontario e, a concorrenza, per il raggiungimento del numero previsto, coloro che verranno individuati attraverso i criteri di legge previsti dall'art. 5 della Legge 223/91. E' stato inoltre concordato con le parti sociali di istruire presso i competenti uffici della Regione Liguria, la richiesta di un anno di trattamento CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in affiancamento alla mobilità. Allo stato attuale non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione di somme a titolo di incentivo all'esodo.
L'applicazione di quanto previsto dall'accordo sindacale comporta, allo stato attuale, un accantonamento non ricorrente nell'esercizio 2012 quantificabile nella misura di circa 1 milione di euro.
Per quanto concerne gli esuberi relativi agli stabilimenti e ai depositi periferici (22 lavoratori) sono state analizzate soluzioni organizzative in grado di costituire alternative al licenziamento, e pertanto, la procedura è stata ritirata.
In relazione alla procedura di riduzione del personale non è al momento possibile escludere il rischio di vertenze con il personale.

Il Gruppo, per la natura dell'attività svolta, è sottoposto a standards ambientali che comportano significativi investimenti in tale ambito, con riferimento sia ai prodotti sia agli stabilimenti produttivi, soggetti, questi ultimi, alle normative in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti e divieto di contaminazione di terreni e acque.
Il tema delle politiche ambientali è inoltre oggetto di discussione a livello internazionale, in un'ottica di sviluppo di politiche "verdi" e ricerche finalizzate a combinare la tutela dell'ambiente con le esigenze economiche sostenibili nel lungo periodo.
Non è pertanto possibile prevedere quali saranno i vincoli ambientali cui il Gruppo sarà oggetto nell'immediato futuro, tuttavia si può presumere con ragionevole certezza che tali standards diventeranno sempre più stringenti e rappresenteranno un'ulteriore sfida per le attività aziendali.

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario si segnala che la Società e il Gruppo non sono sottoposti a rischi significativi; si rimanda a tale proposito a quanto indicato alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e alla Nota 3 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 .

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Conseguentemente alla crisi economica in atto, l'andamento delle vendite dei primi mesi del 2012 nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente evidenzia un'ulteriore contrazione del fatturato rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Al fine di contrastare almeno in parte la difficile congiuntura economica, il management del Gruppo ha posto in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio economico-finanziario, in particolare realizzando piani di razionalizzazione dei costi fissi e di struttura e politiche di contenimento dei costi pubblicitari.

In aggiunta ai piani già attuati, il management del Gruppo rimane impegnato a realizzare ulteriori azioni di efficienza: si ricorda infatti che già a partire dall'esercizio 2010 la società Capogruppo ha avviato un importante progetto riorganizzativo, da proseguire e completare negli esercizi successivi, che vede coinvolti i principali processi aziendali, allo scopo di ripensare le attività interne in un'ottica spiccatamente rivolta alla soddisfazione del cliente finale nonché di recuperare competitività e di liberare risorse per la crescita aziendale. In particolare, per far fronte alla difficile congiuntura, la società si prefigge di adeguare e migliorare le proprie performances aziendali, riorganizzando e rendendo maggiormente efficienti i processi industriali e informatici e proseguendo contemporaneamente in un ricambio generazionale del management.
Tale progetto, a seguito degli andamenti economico-finanziari degli ultimi mesi, è stato accelerato e reso più efficace e incisivo, al fine di affrontare con prontezza le nuove problematiche che si sono verificate.
In relazione alla procedura di riduzione del personale avviata dalla società Capogruppo il 1°febbraio 2012, ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della Legge 23/07/1991 n. 223, si rimanda a quanto già ampiamente dettagliato in parte precedente della presente Relazione.

In considerazione di quanto sopra esposto e della difficoltà di prevedere l'andamento delle vendite nei prossimi mesi data la forte instabilità dell'attuale contesto macroeconomico, alla data della presente Relazione, il risultato lordo consolidato atteso per il 2012 è previsto sostanzialmente in pareggio. Per quanto concerne la società Capogruppo ci si attende un risultato della gestione caratteristica in linea con quello del precedente esercizio.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

Occorre infine ricordare che la società controllata Boat S.p.A. ha accantonato in esercizi precedenti un fondo rischi per l'importo originario di euro 1.080 mila a fronte della sanzione

comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.
La società Boat S.p.A. ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza del 2008 ha parzialmente accolto il ricorso.
Il 30 gennaio 2008, sulla base della sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, la società ha pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).
In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata.
In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive. La società è in attesa di conoscere la sentenza definitiva del Consiglio di Stato in base alla quale può, al massimo, essere confermata la sanzione originaria di euro 1.080 mila, già integralmente accantonata.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 16 aprile 2009 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2009-2010-2011.
Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibera del 16 aprile 2009, ha conferito al Presidente tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con l'esclusione:

- degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 1.000.000 per atto singolo;
- degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda euro 200.000 per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a favore di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Consiglio nella stessa seduta ha altresì nominato Vice Presidente l'avvocato Giuseppe Carcassi al quale compete, ai sensi di Statuto, di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo.

All'Amministratore Delegato Ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 16 aprile 2009, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, fatte salve le seguenti eccezioni e limitazioni:

- atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 500.000 per atto singolo;

- atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda euro 100.000 per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a favore di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno assicurato, come di consueto, l'ordinaria gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente aggiornati, mentre ogni argomento di maggior rilievo economico, finanziario e gestionale è stato sottoposto con adeguata informativa allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.
In Statuto sono esposte le modalità, di fatto sempre praticate, secondo le quali l'Amministratore Delegato o il Presidente informano periodicamente il Consiglio e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società Capogruppo e dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.
Ai sensi dell'Art. 114 comma 2 del "Testo Unico Finanza" la Capogruppo, già dal 1999, ha formalizzato le disposizioni indirizzate alle controllate al fine di essere puntualmente informata su tutto quanto possa costituire obbligo di comunicazione, come previsto dalla stessa legge, in capo alla Holding (fatti rilevanti, partecipazioni acquisite o cessate, etc.).
Dal 2004, con l'introduzione dell'art. 2497-bis c.c., è stata data pubblicità nei modi e ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. sulle controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., costituita il 23 dicembre 2010.

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In data 20 luglio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 186, il Regolamento della Commissione Europea n. 632/2010 del 19 luglio 2010 che modifica il Regolamento CE n. 1126/2008 per quanto riguarda i principi contabili internazionali IAS 24 e IFRS 8. La società Capogruppo e il Gruppo hanno adottato la nuova versione dello IAS 24 in via anticipata al 31 dicembre 2010 rispetto all'entrata in vigore prevista dal principio contabile per il 1° gennaio 2011.
Il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A.;
- Navale, attraverso la controllata italiana Boat S.p.A.;

- Yachting, attraverso la Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.
Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.
Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti alle controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l..

In particolare, Boat S.p.A. commercializza prodotti vernicianti del settore Navale, sia nell'area delle nuove costruzioni sia in quella della manutenzione, operando come licenziataria esclusiva per Italia e Algeria di Chugoku Marine Paints, società multinazionale giapponese.

Boero Colori France S.a.r.l., società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro (entrambi di proprietà della società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia, di recente costruzione, è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta, dedicata ai prodotti all'acqua e a solvente per il settore Edilizia, è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime. Nel corso dello stesso anno è stato completato il trasferimento delle attività produttive dallo storico stabilimento

di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento genovese.
A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è principalmente dedicato al settore Edilizia mentre quello di Pozzolo Formigaro è rivolto ai settori Navale e Yachting, a seguito della reingegnerizzazione degli impianti e dei nuovi investimenti in tecnologia e soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia, verso quelli di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione si sono protratte nei primi mesi del 2011.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore. Sono quindi previsti specifici contratti intercompany tra la società Capogruppo e la controllata italiana Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo, l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica, la domiciliazione della sede legale nonché la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
Inoltre, con la controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo. Il bilancio di quest'ultima è stato inoltre redatto da una primaria società di consulenza contabile e assoggettato a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Audit.

Come già precisato, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia, avvenuta gradualmente nel corso del 2009, e della conseguente cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.
Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana.

Come noto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010, con la definitiva approvazione e attuazione del PUO da parte del Comune di Genova. Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che interagirà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.
In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

La controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000, interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a euro 15 milioni, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana. La valutazione dell'area di Genova-Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

	2011	2010
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	266	520
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11	1
TOTALE	**277**	**521**
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	4.739	5.259
a Boero Colori France S.r.l.	1.148	1.148
TOTALE	**5.887**	**6.407**
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	1	2
a Boat S.p.A.	45	32
TOTALE	**46**	**34**
Plusvalenza cessione terreno Molassana per conferimento		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	11.661
TOTALE	**0**	**11.661**
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.	33	46
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
TOTALE	**34**	**46**
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	13	40
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	2	0
TOTALE	**15**	**40**
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Boat S.p.A.	117	77
da Boero Colori France S.r.l.	33	16
TOTALE	**150**	**93**
Proventi da partecipazioni		
Dividendi Società controllate:		
Boat S.p.A.	1.400	1.900
TOTALE	**1.400**	**1.900**
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	5	4
TOTALE	**5**	**4**
Oneri finanziari		
Interessi passivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	3	2
TOTALE	**3**	**2**

	2011	2010
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A.	276	0
verso Boero Colori France S.a.r.l.	49	50
TOTALE	**325**	**50**
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.	35	84
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	1
TOTALE	**35**	**85**
Crediti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	114	0
TOTALE	**114**	**0**
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A.	0	14
verso Boero Colori France S.a.r.l.	0	2
TOTALE	**0**	**16**
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	13	40
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	2	0
TOTALE	**15**	**40**
Debito verso controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.	111	220
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	16	0
TOTALE	**127**	**220**
Debiti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria		
verso Boat S.p.A.	784	519
TOTALE	**784**	**519**

I rapporti infragruppo sopra richiamati sono sostanzialmente così costituiti:

- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata italiana Boat S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, altri servizi minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti;
- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese;
- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.
Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi, sia a regime, a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.
Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, in caso di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.
La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.
Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013, mentre la precedente opzione esercitata tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A. conserverà la sua efficacia per il triennio 2010-2012; peraltro, negli esercizi in cui entrambe le due opzioni bilaterali risulteranno efficaci contestualmente, non sussisteranno due consolidati fiscali, ma un unico consolidato fiscale di gruppo, con la conseguenza che i redditi e le perdite di tutte e tre le società fiscalmente consolidate del Gruppo saranno sommati algebricamente tra di loro e daranno vita ad un unico complessivo imponibile fiscale di gruppo e alla liquidazione di un'unica complessiva imposta di gruppo.
Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo. In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.
Il nuovo testo del "Regolamento Interno di Partecipazione al regime del consolidato fiscale domestico del gruppo Boero Bartolomeo S.p.A." è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011, con successiva integrale adesione delle controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Si precisa peraltro che il precedente Regolamento Interno di Gruppo, come risultante dal testo modificato nel mese di maggio 2010, è stato mantenuto integralmente quanto ai principi ispiratori dello stesso, mentre, per quanto riguarda le varie disposizioni di dettaglio, si è provveduto ad apportare alcuni limitati emendamenti al solo fine di recepire formalmente le modifiche normative intervenute in epoca immediatamente successiva, ai sensi dell'articolo 35 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 nella disciplina del consolidato fiscale domestico.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate (tutte al 100%) controparti dell'operazione non vi sono interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Boero Bartolomeo S.p.A. acquista paste coloranti universali per il funzionamento dei sistemi tintometrici del settore Edilizia da più fornitori terzi, uno dei quali è Italtinto S.r.l.. Nel primo semestre dell'esercizio 2011 la società Inversind S.r.l., che detiene una partecipazione pari allo 0,625 % in Boero Bartolomeo S.p.A., ha alienato la sua intera partecipazione in Italtinto S.r.l. Conseguentemente quest'ultima, che rimane fornitore della società Capogruppo, non è più parte correlata di Boero Bartolomeo S.p.A. secondo la definizione prevista dallo IAS 24.

Si segnala che in data 27 settembre 2011 la società Capogruppo ha concluso un contratto con IVM Chemicals S.r.l. per la fornitura di resine alchidiche su know-how fornito dalla stessa Boero Bartolomeo S.p.A.. Si ricorda che IVM Chemicals S.r.l. è controllata da IVM S.r.l. il cui unico socio è Federica Teso. IVM S.r.l. è azionista di Boero Bartolomeo S.p.A. con 632.975 azioni, pari al 14,58% del capitale sociale, e della stessa è Presidente l'Onorevole Adriano Teso – Consigliere di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. e padre di Federica Teso.
L'accordo, preventivamente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2011 previo esame e approvazione da parte degli Amministratori indipendenti, è stato concluso al fine di consentire al Gruppo una riduzione del costo di trasformazione, comprensivo di preparazione, collaudo e trasporto.
Si precisa che tali forniture rientrano tra le operazioni "ordinarie" con parti correlate secondo la definizione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ovvero operazioni compiute nell'ordinario esercizio dell'attività operativa di Boero Bartolomeo S.p.A., concluse, come nel caso, a condizioni equivalenti a quelle di mercato.
A seguito di difficoltà tecniche sopravvenute, evidenziatesi nella fase di implementazione del contratto, non risolvibili in tempi brevi e a costi accettabili, le parti sono addivenute alla decisione di risolvere consensualmente il contratto a decorrere dal 1 marzo 2012.

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla controllata Boat S.p.A., sono ottenuti in locazione da Cavalletta S.r.l., della quale é socio unico la Signora Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'esercizio 2011 è stato di euro 288 mila, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risulta impiegato presso Boero Bartolomeo S.p.A. un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero con la qualifica di Dirigente. Giorgio Rupnik è inoltre l'Amministratore Delegato di Boero Bartolomeo S.p.A. e Amministratore Unico di Boero Colori France S.a.r.l..

L'Assemblea della società Capogruppo tenutasi il 28 aprile 2011, al fine agevolare la miglior gestione operativa e di consentire un maggiore coinvolgimento di nuove capacità operative, ha modificato lo Statuto Sociale per permettere la possibilità di nominare due Vice Presidenti. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a nominare quale Vice Presidente il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero. Si ricorda che il Consiglio in carica è stato nominato dall'assemblea del 16 aprile 2009 e in pari data è stato nominato Vice Presidente l'Avvocato Giuseppe Carcassi che mantiene la carica.
Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a euro 735 mila e sono stati interamente pagati nell'esercizio 2011. Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della controllata Boat S.p.A. ammontano a euro 377 mila e sono stati interamente pagati nel 2011.
Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2011 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché agli amministratori della società Capogruppo Giorgio Rupnik e Giampaolo Iacone ammontano complessivamente a euro 814 mila e sono così ripartite:

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
325.898,76 (1)	0	0	0	0	325.898,76

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 82.312,29

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
488.354,13 (1)	0	0	0	0	488.354,13

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 126.157,53

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.
Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per l'esercizio 2011 a euro 70 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2011.
Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale delle controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per l'esercizio 2011 rispettivamente a euro 18 mila e euro 15 mila, entrambi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2011.
Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle società controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l. mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2011 è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni in società controllate	19.666	19.666	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	47.016	360	0,8%
Attività finanziarie verso società del gruppo	114	114	100,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	22.904	212	0,9%
Debiti finanziari correnti	29.254	784	2,7%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.279	6.198	6,1%
Altri ricavi operativi	870	46	5,3%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	45.755	150	0,3%
Costi per servizi	28.425	820	2,9%
Locazioni e noleggi	2.028	288	14,2%
Costo del personale	18.809	814	4,3%
Proventi finanziari	182	5	2,7%
Oneri finanziari	(1.096)	(3)	0,3%
Proventi da partecipazioni	1.400	1.400	100,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.279	6.198	6,1%
Altri ricavi operativi	870	46	5,3%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	45.755	150	0,3%
Costi per servizi	28.425	820	2,9%
Locazioni e noleggi	2.028	288	14,2%
Costo del personale	18.809	814	4,3%
Proventi finanziari	182	5	2,7%
Oneri finanziari	(1.096)	(3)	0,3%
Proventi da partecipazioni	1.400	1.400	100,0%
Imposte sul reddito pagate	(3.296)	(241)	7,3%

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	25.671	103	0,40%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	31.609	1.215	3,84%
Locazioni e noleggi	2.491	288	11,56%
Costo del personale	20.564	814	3,96%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Costi per servizi	31.609	1.215	3,84%
Locazioni e noleggi	2.491	288	11,56%
Costo del personale	20.564	814	3,96%

Adempimenti in relazione al D. Lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuno aggiornare, anche per le società controllate, il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati di cui al punto 19 del Disciplinare Tecnico allegato al D.Lgs 196/2003.

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi dell' art.123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
Sito Web: http.//www.boerobartolomeo.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31/12/2011
Data di approvazione della Relazione: 16/03/2012

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL' EMITTENTE

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex Art. 123 *bis* TUF)

a) Struttura del capitale sociale

b) Restrizioni al trasferimento titoli

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

f) Restrizioni al diritto di voto

g) Accordi tra azionisti

h) Clausole di change of control

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

l) Attività di direzione e coordinamento

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

4.2 COMPOSIZIONE

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.4 ORGANI DELEGATI

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001
11.4 SOCIETA' DI REVISIONE
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

13. NOMINA DEI SINDACI

14. SINDACI

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEE

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliare cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Boero Bartolomeo S.p.A. è una holding industriale quotata alla Borsa Italiana dal 1982, FTSE Indice Micro Cap. La Società produce e commercializza prodotti vernicianti per i settori casa-edilizia, yachting e navale.

Il Gruppo è composto dalla capogruppo, dalla controllata Boat S.p.A., specializzata nel settore delle vernici per il comparto navale e da Boero Colori France Sarl, controllata estera attiva nella commercializzazione di prodotti per lo yachting. A fine 2010 è stata costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova s.p.a., cui Boero Bartolomeo s.p.a. ha conferito il terreno bonificato sito in Genova Molassana, dove era situato lo stabilimento produttivo, ora operativo nella nuova unità produttiva in Rivalta Scrivia (Al).
Tutte le controllate sono possedute dalla Capogruppo con partecipazione totalitaria.

Il sistema di governo societario di Boero Bartolomeo S.p.A. è il sistema tradizionale, come disciplinato dallo Statuto.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, comma 1 TUF) alla data del 31/12/2011

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: € 11.284.985,40

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Ordinarie

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.340.379	100	FTSE Indice Micro Cap	/
di cui: Azioni ordinarie con diritto di voto sospeso	58.087	1,33	Azioni proprie	/
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/

L'emittente non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta a Libro Soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Andreina Boero	Marlia srl Baia dei Saraceni S.p.A.	49,87 6,08	49,87 6,08
Cella Di Rivara Adriana	Cella Di Rivara Adriana Immobiliare Luma S.r.l.	1,93 13,13	1,93 13,13
IVM S.r.l.	IVM S.r.l.	14,58	14,58
SF Societade de Controlo SA (SGPS)	Coatings R.E.	2,47	2,47
Marga Vassallo	Marga Vassallo	2,09	2,09

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono stati comunicati alla società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF)

L'Emittente o una sua controllata non hanno stipulato accordi significativi per il caso di cambiamento di controllo della società contraente. Tuttavia, qualora più del 30% della partecipazione nel capitale sociale di Boero Bartolomeo s.p.a. o Boat s.p.a. venga ceduta a un concorrente di Chugoku Marine Paints Ltd, quest'ultima potrà recedere dal contratto di licenza di diritti di proprietà industriale relativo alla produzione e commercializzazione delle vernici del settore navale stipulato con le due società.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non sussistono deleghe ad aumentare il capitale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss.. c.c.)

L' Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto agisce nel proprio interesse imprenditoriale. L'Emittente è controllato da una persona fisica (dott. Andreina Boero) attraverso due società (Marlia s.r.l. e Baia dei Saraceni s.p.a.). Tali società detengono semplicemente le partecipazioni azionarie e non svolgono alcuna attività di direzione o coordinamento delle iniziative dell'Emittente.

Con riguardo alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettere i), esse sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF. Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l) TUF, sono illustrate nella sezione 4.1 della presente relazione.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

L' Emittente ha adottato parzialmente il Codice di autodisciplina, nella considerazione che il Codice rappresenta un modello di riferimento per l'organizzazione interna e l'adozione, o meno, dei suggerimenti che propone dipende sostanzialmente dalle caratteristiche della società, in termini sia dimensionali, sia di struttura proprietaria, con relativo accentramento delle decisioni di rilievo.

L' Emittente o sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, secondo la previa determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. Il medesimo articolo disciplina le modalità d'elezione dell'organo consiliare e la sua composizione, prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Consiglio possa essere nominato dalla minoranza.

Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, debbono essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dal'art. 147-*ter*, comma 1-*bis* TUF e quindi almeno 25 giorni prima del termine fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste sono messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea di prima convocazione, ai sensi della disposizione di legge sopra citata, richiamata dallo Statuto.
Lo Statuto, per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, fa riferimento alle indicazioni delle vigenti norme di legge e regolamentari. La delibera Consob n. 18083/2012, per Boero Bartolomeo S.p.A., ha stabilito una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, lo Statuto stabilisce che non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione, dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza). Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie

liste presentate prevede che, nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulti eletto il candidato in possesso dei requisiti d'indipendenza.
Con riferimento all'art. 123-bis lettera l) del Tuf, non sono previste norme diverse da quelle legislative o regolamentari.

Poiché l'emittente non appartiene all'indice FTSE/Mib, il consiglio non ha ancora valutato se adottare il piano per la successione degli amministratori esecutivi indicato dal Criterio 5.C.2 del Codice 2011.

4.2. COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) TUF)

Composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

Nominativo	Carica	In carica dal 16/04/2009 (fino app.ne bilancio 2011)	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Boero Andreina	Presidente	16/04/2009	/	X				100	/
Rupnik Giorgio	Amm. re Delegato	16/04/2009	/	X				100	/
Carcassi Giuseppe	Vice Presidenre	16/04/2009	/	X				100	/
Cavalleroni Boero Cristina	Consigliere	16/04/2009	/	X				90	/
Elia Bruno	Consigliere Indipendente	16/04/2009	/		X	X	X	100	/
Gavarone Gregorio	Consigliere Indipendente	16/04/2009	/		X	X	X	80	/
Ghisleri Luigi	Consigliere	16/04/2009	/		X			90	/
Iacone Giampaolo	Consigliere	16/04/2009		X				100	/
Sindoni Giuseppe	Consigliere	16/04/2009	/		X			40	/
Teso Adriano	Consigliere	16/04/2009	/		X			80	/

LEGENDA TABELLA
Carica: viene indicato se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.
Lista: viene indicato M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)
Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo
Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo
Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, con eventuale precisazione in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati
Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)
% CdA: inserita la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)
Altri incarichi: è inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 16 aprile 2009 per il triennio di carica 2009/10/11, fino all' approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011. Il quorum allora previsto per la presentazione delle liste era 2.5%, ma non furono presentate liste di candidati Amministratori, l'Assemblea deliberò all'unanimità, su proposta degli Azionisti presenti e rappresentati.
Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio
Nessuno degli Amministratori ha incarichi in altre società quotate.
Il Consiglio, in considerazione anche della struttura organizzativa e proprietaria della Società, non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo, né sono stati istituiti i Comitati: per le nomine; per la remunerazione; per il controllo interno.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica:

Andreina Boero - Presidente del Consiglio di Amministrazione, nata a Rapallo nel 1944, maturità classica e laurea honoris causa in Economia e Commercio. Ha sempre lavorato al fianco del padre, Federico Mario Boero, e dal 1982 è alla guida del Gruppo;

Giorgio Rupnik – Amministratore Delegato, nato a Roma nel 1959, laureato in ingegneria, dopo varie esperienze nell'azienda della propria famiglia, dal 1996 è parte del management del Gruppo Boero, in Consiglio di Amministrazione dal 1997 ed Amministratore Delegato dal 2004;

Giuseppe Carcassi - Vice Presidente, nato nel 1936 a Genova, avvocato, già responsabile dell'Ufficio Legale del Gruppo Cameli, Amministratore e Direttore Generale di Navigazione AltaItalia S.p.A. (in allora quotata in Borsa) ed Amministratore del Gruppo Pontoil, Amministratore Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1998;

Cristina Cavalleroni Boero – Vice Presidente, nata a Genova nel 1967, maturità linguistica, studi internazionali, dal 1993 in azienda, in Consiglio dal 2003, nominata Vice Presidente nel 2011, si occupa del settore commerciale e del marketing;

Bruno Elia - Amministratore indipendente, nato a Torino nel 1941, Avvocato, Socio anziano dello Studio Legale De Andrè, si occupa prevalentemente del settore contrattuale, arbitrale e della

consulenza. Membro del Comitato del Credito della Banca Popolare di Novara e Consigliere di Amministrazione di diverse Società.

Gregorio Gavarone – Amministratore indipendente, nato a Genova nel 1953, autorevole rappresentante del mondo dello shipping, Amministratore Delegato Rimorchiatori Riuniti S.p.A., in Consiglio dal 2002;

Luigi Ghisleri – nato a Milano nel 1963, laureato in giurisprudenza, con specializzazione conseguita presso lo SDA dell'università Bocconi di Milano come Operatore Finanziario, dal 1991 Amministratore Delegato di Immobiliare Luma srl (già ADR Finanziaria), si occupa di finanza d'impresa e mercati finanziari;

Giampaolo Iacone – nato nel 1955 a Genova, nel Gruppo dal 1980, prima come responsabile del controllo di gestione ed attualmente Direttore Finanza e Controllo, è stato Amministratore di tutte le società del Gruppo Boero e siede nel Consiglio di Amministrazione Boero Bartolomeo dal 2000;

Giuseppe Sindoni – nato nel 1935 a Capo D'Orlando (ME), industriale nel settore chimico, Amministratore di Boero Bartolomeo dal 1983;

Adriano Teso – nato nel 1945 a Bergamo, Presidente del Gruppo IVM, importante realtà chimica del nostro Paese, con Società anche all'estero, già sottosegretario di Stato, Amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1988.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Non sono stati definiti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. Al momento non sussiste infatti alcuna criticità relativa all'efficace svolgimento dell'incarico, vista la percentuale di partecipazione di Amministratori e Sindaci ai lavori del Consiglio ed il fatto che gli Amministratori non ricoprono incarichi in altre Società quotate. (*Criterio applicativo 1.C.3.*)

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis comma 2, lett. d), TUF)

In relazione al ruolo del Consiglio di Amministrazione si forniscono i seguenti dati:

- otto riunioni di Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2011;
- un ora e quindici minuti circa la durata media delle riunioni del Consiglio;
- quattro riunioni del Consiglio programmate a Calendario Eventi Societari per l'esercizio in corso, una riunione già tenuta (6 marzo 2012) non a Calendario Eventi.

***

Al Consiglio sono riservati, nell'ambito dei poteri generali attribuiti dalla legge e dallo Statuto, l'esame e l'approvazione (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. a*):

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

***

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente. Con riguardo al sistema di controllo interno, oltre alle funzioni previste

per legge, la società ha adottato il Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001 e ha riformato il sistema delle deleghe in tema di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, individuando un responsabile con capacità e requisiti professionali specifici; quanto ai conflitti di interesse, si rammenta che nel 2010 è stata adottata la procedura per le operazioni con parti correlate, disponibile sul sito internet dell'emittente www.boerobartolomeo.it. (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b*).

Con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b*), il consiglio d'amministrazione dell'Emittente del 6 marzo 2012 ha sottoposto a verifica l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle stesse, considerando che le società controllate sono tutte sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo, che gestisce anche direttamente gli aspetti amministrativi, organizzativi e contabili.
Tutte le controllate sono possedute dalla capogruppo con partecipazione totalitaria.

Il Consiglio ha determinato, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministtatori che ricoprono particolari cariche, nell'ambito del compenso globale spettante ai membri del Consiglio complessivamente stabilito dall'Assemblea (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. d*). In considerazione delle dimensioni della Società e della sua struttura organizzativa e proprietaria, non è stato nominato il Comitato per la remunerazione degli Amministratori.

Il Consiglio ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, senza peraltro effettuare particolari valutazioni periodiche di confronto tra i risultati conseguiti e quelli programmati. (*Criterio applicativo 1.C.1. lett. e*).

Il Consiglio non ha espressamente stabilito criteri generali di individuazione delle sopra citate operazioni, salvo che per le operazioni con parti correlate, nell'apposita procedura già citata. Il Consiglio tuttavia provvede all'esame e all'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, senza che ciò sia riservato alla sua competenza da apposita fonte, quando tali operazioni siano ragionevolmente ritenute di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*).

Il Consiglio ha stabilito criteri per individuare le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e o per le operazioni con parti correlate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso con l'apposita procedura per le operazioni con parti correlate (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*).

Il Consiglio ha effettuato la valutazione sulla propria dimensione, composizione e funzionamento, ritenendo di avere le caratteristiche funzionali per svolgere correttamente il proprio compito (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. g*). Tale valutazione è stata effettuata nella riunione del 23 febbraio 2011 e nella riunione del 6 marzo per l'anno in corso, con esito positivo e voto unanime, comprensivo del voto dei due amministratori indipendenti. Nell'esprimere la valutazione il consiglio ha considerato in particolare la propria composizione, l'insieme delle competenze presenti al proprio interno, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai due amministratori dichiarati tali, la completezza delle informazioni sottoposte al consiglio stesso.

L'assemblea, non sussistendone i presupposti, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. (*Criterio applicativo 1.C.4.*)

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 16 aprile 2009 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2009-2010-2011.

Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibera del 16 aprile 2009, ha conferito al Presidente tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con l'esclusione:

- degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 1.000.000 per atto singolo;
- degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda euro 200.000 per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a favore di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

All'Amministratore Delegato ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 16 aprile 2009, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, fatte salve le seguenti eccezioni e limitazioni:

- atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 500.000 per atto singolo;
- atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda euro 100.000 per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a favore di terzi, salvo che si tratti di Società controllate o collegate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con riguardo alle deleghe gestionali del presidente, il consiglio ha ritenuto che le stesse siano conformi al corretto esercizio della carica e contribuiscano alla migliore operatività della gestione societaria *(Principio 2.P.5.)*.
Il presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) ed è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo (solo se costituito - ex art. 123-bis, comma 2 lett. d) TUF)

Non costituito

***

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale e, comunque, alla prima riunione utile per presentare esaustivamente al Consiglio gli argomenti oggetto di esame.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi:
l' Amministratore Delegato Giorgio Rupnik che, oltre all'operatività propria della carica nell'ambito delle deleghe ricevute, è anche dirigente della Capogruppo ed amministratore unico della controllata estera Boero Colori France Sarl;
il Consigliere Giampaolo Iacone in quanto Direttore Finanza e Controllo dell'Emittente e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Dal 3 dicembre 2010 è Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

****

Il Vice Presidente Giuseppe Carcassi e il Vice Presidente Cristina Cavalleroni Boero, ai quali, ai sensi di statuto, compete di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo, non sono muniti di deleghe gestionali e non hanno utilizzato i poteri che competono loro in sostituzione del Presidente *(Criterio applicativo 2.C.1)*

Non sono state intraprese particolari iniziative al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, considerato che tutti gli amministratori hanno una conoscenza approfondita della Società e del Gruppo, vista anche la lunga permanenza nella carica da parte degli stessi e la struttura del gruppo (*Criterio applicativo 2.C.2.*).

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio:

- ha valutato, nella prima occasione utile dopo la nomina e nell'esercizio, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi (*Criterio applicativo 3.C.4.*);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato i criteri previsti dal Codice e, distintamente, dal TUF, individuando due Amministratori indipendenti (*Criteri applicativi 3.C.1.* e *3.C.2.*).
- Per l'amministratore Gregorio Gavarone, in consiglio dal 2002, ha confermato l'esistenza dei requisiti di indipendenza ex Codice di Autodisciplina dando prevalenza alla sostanza rispetto alla rigida applicazione dei criteri (non tassativi) indicati dal punto 3.C.1 Codice di Autodisciplina, considerando le caratteristiche morali e professionali del consigliere, la sua reputazione e non la significativa incidenza della remunerazione attribuitagli dall'emittente. Il Consiglio ha perciò ritenuto che la sua lunga permanenza in carica, in forza delle sopra menzionate caratteristiche personali, non abbia intaccato i requisiti di indipendenza. L'amministratore è anche indipendente ai sensi del TUF.

***

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5.*), dando esito positivo a tali controlli.

I due amministratori indipendenti, non hanno effettuato riunioni formali in assenza degli altri amministratori (*Criterio applicativo 3.C.6.*).

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato un *lead independent director* (*Criterio applicativo 2.C.3.*).

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, detta procedura è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it, alla voce Corporate Governance (*Criterio applicativo 4.C.1.*).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Non sono stati nominati comitati interni al Consiglio, come già detto sopra

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio, tenuto conto delle caratteristiche della Società e della sua struttura proprietaria, non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine (*Principio 6.P.2.*).

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio non ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione, ritenendo più funzionale – tenuto conto anche della struttura organizzativa e proprietaria della Società – svolgere direttamente tali compiti senza alcun vincolo formalizzato (*Principio 7.P.3.*). Si rinvia comunque alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si rinvia alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

***

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, tenuto conto della struttura della Società e delle sue caratteristiche, non ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi (*Principio 8.P.4.*).

***

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio nella riunione del 12 maggio 2006 ha nominato quale Responsabile del Controllo Interno il Vice Presidente Avvocato Giuseppe Carcassi, che riferisce in maniera diretta al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha ritenuto sufficiente la nomina di un Responsabile in quanto il sistema dei controlli infragruppo, le procedure sostanzialmente omogenee per tutte le Società, un unico nucleo amministrativo e gestionale garantiscono l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il controllo del rispetto della normativa applicabile e della salvaguardia dei beni aziendali. L'Avv. Carcassi, per professionalità e ambito di competenze, è persona ritenuta idonea a sovrintendere all'adeguatezza ed al lavoro della struttura amministrativo-contabile, finanziaria, legale-societaria, della Società nel suo complesso, sulla base delle informazioni che gli vengono fornite dai Preposti alle più importanti funzioni aziendali (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. a*).

Per gli elementi essenziali del sistema di controllo interno si veda il precedente paragrafo (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. d*).

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. *b)*, TUF

1.1 Finalità e obiettivi

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è sviluppato usando come riferimento il C.o.S.O. Report[1], secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative; attendibilità delle informazioni di bilancio; conformità alla legge ed ai regolamenti in vigore", obiettivi che in relazione al processo di informativa finanziaria sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.
Il Gruppo Boero, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento.

1.2 Approccio metodologico

Annualmente il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di rispondere ai rischi relativi al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria.

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna società rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo, tenendo conto della rilevanza dei conti significativi e dei processi amministrativo – contabili (*analisi quantitativa);* successivamente, le risultanze dell'analisi così ottenuta sono corroborate e, ove necessario, integrate, mediante lo svolgimento di un'*analisi qualitativa* che tiene conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha adottato un approccio metodologico articolato in tre fasi principali:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;

[1] Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "*Internal Control – Integrated Framework*" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

1.3 Elementi del sistema

a) IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un'analisi di *Risk Assessment* quantitativa e qualitativa effettuata in sede di scoping dei processi aziendali.
Nell'ambito di tale processo è identificato l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).
La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

In particolare, tali parametri sono definiti:
- determinando i valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo,
- effettuando valutazioni qualitative sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio insiti nei processi amministrativo – contabili.

Ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria. I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

b) IDENTIFICAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, con il coordinamento del Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure

esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) VALUTAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI E DELLE EVENTUALI PROBLEMATICHE RILEVATE

L'attività di valutazione del Sistema di Controllo Contabile è svolta semestralmente, in occasione della predisposizione, rispettivamente, del bilancio annuale separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (testing) secondo le best practice esistenti in tale ambito.

L'attività di testing è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto di consulenti esterni.

I test dei controlli sono ripartiti tra le strutture amministrative e funzionali coordinate dal Dirigente Preposto o da risorse da questo delegate, sia per verificare l'effettivo svolgimento dei controlli previsti dalle procedure amministrative e contabili sia per svolgere specifici controlli ad hoc su società, processi e poste contabili.

Il Dirigente Preposto predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati ("Relazione sul sistema dei controlli interni relativi all'informativa finanziaria") sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

1.4 Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato. Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e fornire alle Società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;

Infine, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari informa il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo.

***

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, vedasi in particolare i relativi paragrafi della presente relazione, ed è stato costantemente relazionato dallo stesso responsabile sulla propria attività *(vd. Criterio applicativo 8.C.1., lett.b)*, .

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, è stato costantemente relazionato dal responsabile del controllo interno sulla propria attività (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. c*).

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, come detto sopra, ha individuato nel Vice Presidente, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. b*).

***

Il Vice Presidente avvocato Carcassi, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

ha collaborato all'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. a*);

ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, collaborando alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);

si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);

non ha proposto al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno, essendo figura coincidente con se stesso, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. c*).

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante (preposto/i al controllo interno) (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. a*).
La scelta si spiega con le motivazioni già esposte e tiene conto della particolare struttura organizzativa ed operativa della realtà aziendale.

***

L'Emittente non ha istituito una funzione di *internal audit* (*Criterio applicativo 8.C.7.*) per le ragioni sopra esposte.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO *ex* D. Lgs. 231/2001

Il consiglio di amministrazione, con delibera del 12 novembre 2010, ha adottato il Modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, aggiornato il 29 luglio 2011 e il 6 marzo 2012 .
Il Modello è composto da una "Parte Generale", che:

. individua le attività nel cui ambito potrebbero essere commessi reati;
. prevede un sistema strutturato di protocolli e di procedure, unitamente ad una serie di attività di controllo e verifica, idoneo a prevenire e ridurre il rischio di commissione dei "Reati Presupposto" ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
. introduce un sistema sanzionatorio qualora le sue previsioni non siano rispettate dai destinatari;
e da diverse "Parti Speciali", ciascuna a presidio di una specifica categoria di "Reati Presupposto" da prevenire, individuati in base alla mappatura del rischio effettuata ai sensi del Decreto; le Parti Speciali sono dedicate a:
Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
Reati Societari;
Abusi di mercato;
Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
Reati contro il patrimonio commessi mediante frode;
Criminalità informatica;
Delitti contro l'industria e il commercio;
Delitti contro l'attività giudiziaria;
Delitti di criminalità organizzata;
Reati Ambientali.
Con la delibera del novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, chiamato a controllare il rispetto delle prescrizioni del Modello ed il suo aggiornamento, composto da tre membri:
Presidente l'Avvocato Penalista Carola Flick; Membri Effettivi la dr. ssa Ivana Rivella Responsabile Affari Societari e Legali di Boero Bartolomeo S.p.A. e dr.ssa Federica Mantero esperta in Scienze Ambientali.
Sul sito internet dell'emittente www.boerobartolomeo.it alla voce "Corporate Governance" sono disponibili "Modello Organizzativo" e "Codice Etico" aggiornati.
Il Codice espone i principi fondamentali ai quali si ispira l'attività sociale, anche delle Società Controllate.

Nell'anno in corso (2012), il 26 gennaio la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha adottato il proprio Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, nominando l'Organismo di Vigilanza, mentre l'11 marzo anche Boat S.p.A.. ha adottato il Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

- Reconta Ernst & Young S.p.A. è la società incaricata della revisione legale;
- l'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 12.05.2006;
- l'incarico scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 .

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Consigliere Giampaolo Iacone, dipendente della Società con il ruolo di Direttore Finanza e Controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 12 setrembre 2007, previo parere del Collegio Sindacale, tenendo conto dei requisiti di professionalità in materia giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria e della comprovata, lunga conoscenza della Società.

Nell'ambito delle funzioni proprie della carica e del ruolo professionale esercitato, il preposto dispone di poteri e mezzi per attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di riferimento, verificate e testate.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Le predette operazioni sono individuate ai sensi del regolamento Consob 17221/2010 (*Criterio applicativo 9.C.1.*).

***

Il Consiglio oltre la procedura sulle operazioni con parti correlate non ha formalmente adottato ulteriori, specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo 9.C.2.*).

13. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei sindaci all'art. 26, indicando, tra l'altro, che il termine entro cui devono essere depositate le liste dei candidati è di almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (*Criterio applicativo 10.C.1.*) Tali liste vengono rese pubbliche almeno ventuno giorni prima dell'assemblea. Per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, lo Statuto rimanda alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. La delibera Consob 18083/2012 ha previsto una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale. Qualora siano presentate due liste di candidati, il Presidente del Collegio Sindacale è il sindaco primo eletto della lista di minoranza. Qualora venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti – a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea – tutti i Sindaci proposti in tale lista.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

- Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall' assemblea ordinaria degli azionisti del 16.04.2010 per gli esercizi 2010/11/12, sulla base dell'unica lista presentata dagli azionisti di maggioranza Marlia Srl e Baia dei Saraceni S.p.A.;
- Il periodo di carica del collegio sindacale è in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (Art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob):

Mario Pacciani – Presidente del Collegio Sindacale, nato a Ronco Scrivia (GE) il 24/02/1944, titolare dello Studio Commercialisti Pacciani Canepa, società di consulenza amministrativa, fiscale e societaria, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Presidente del Collegio Sindacale di Erg S.p.A., società quotata;

Paolo Fasce – Sindaco effettivo, nato a Genova il 16/07/1949, titolare dello Studio Fasce, già Presidente dell' Ordine dei dottori commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Sindaco effettivo anche nel Collegio Sindacale di Erg S.p.A., società quotata;

Massimo Scotton – Sindaco effettivo, nato a Genova il 26/11/1956, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Sindaco effettivo anche in Banca Carige S.p.A. e Ansaldo STS S.p.A., quotate in Borsa.

Francesco Pittiglio – Sindaco supplente nato a La Spezia il 15/03/1940;

Elvio Meinero – Sindaco supplente, nato a a Cengio (SV) il 16/09/1966;

Tutti i sindaci sono iscritti al Registro dei Revisori contabili.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Pacciani Mario	Presidente del Collegio	16/04/2010	M	X	100	1
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	16/04/2010	M	X	100	1
Scotton Massimo	Sindaco effettivo	16/04/2010	M	X	100	2

LEGENDA TABELLA
Carica: viene indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.
Lista: viene indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)
Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati
% part. C.S.: inserita la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato

rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
Altri incarichi: inserito il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

Nessun sindaco ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio.
Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Il numero di riunioni tenute dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2011 è pari a sette.

***

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina *(Criterio applicativo 10.C.2.)*;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (*Criterio applicativo 10.C.2.*);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (*Criterio applicativo 10.C.2.*).

***

L'Emittente non ha previsto espressamente che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ritenendo che – il caso occorrendo – il sindaco eventualmente coinvolto dia comunque le informazioni sulla base dei principi di correttezza e deontologia della professione. (*Criterio applicativo 10.C.4.*).

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto l'esistenza, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (*Criterio applicativo 10.C.5.*).

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di controllo interno, richiedendo periodici aggiornamenti al Responsabile. (*Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7*).

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile "Info per gli Azionisti", nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti (*Criterio applicativo 11.C.1.*).

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Consigliere Giampaolo Iacone (*investor relations manager*) (*Criterio applicativo 11.C.2.*).

Non è stata costituita una struttura aziendale incaricata espressamente di gestire i rapporti con gli azionisti, considerato il numero esiguo dei soci, 173 iscritti a Libro alla data dell'ultima Assemblea. (*Criterio applicativo 11.C.2.*).

Oltre le comunicazioni previste ai sensi di legge e di regolamento non sono state intraprese particolari ed ulteriori iniziative per rendere più tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, ritenendo adeguate quelle attualmente in atto. (*Criterio applicativo 11.C.1.*).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF)

Considerato il numero esiguo dei soci e la concentrazione delle partecipazioni rilevanti tra i primi dieci azionisti, non si ha evidenza di necessità particolari concernenti la partecipazione all'Assemblea, non sono state pertanto previste eventuali iniziative per ridurre vincoli ed adempimenti in relazione all'intervento in Assemblea o all'esercizio del diritto di voto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, voto per corrispondenza, voto telematico, collegamenti audiovisivi. (*Criterio applicativo 11.C.3.*).

***

Il Consiglio di amministrazione non ha proposto all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari, non ritenendolo utile in considerazione dell'esperienza maturata relativamente allo svolgimento delle Assemblee stesse (*Criterio applicativo 11.C.5.*).

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione in Assemblea è garantito dal Presidente, che regola lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, alla presenza del Notaio, anche per l'Assemblea ordinaria (*Criterio applicativo 11.C.5*).

***

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e nelle sue relazioni si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (*Criterio applicativo 11.C.4.*);

L'andamento della capitalizzazione è influenzato dall'estrema scarsità del capitale flottante. Non risultano variazioni significative nella composizione della compagine sociale. Per questa ragione il Consiglio di Amministrazione non ha considerato che le variazioni costituissero ragione per proporre modifiche statutarie in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, che continuano ad apparire adeguate. (*Criterio applicativo 11.C.6.*).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a) TUF)

L'Emittente, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre quanto riferito nella presente relazione con riguardo ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2011 ma precedenti l'approvazione della presente relazione.

Relazione sulla remunerazione

Riferimento art. 123-ter TUF comma 3 e art. 84-quater Reg Emittenti – All.to 3 A - Schema 7 bis - Sezione I -

a) La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è proposta all'Assemblea dal socio di controllo, in forma aggregata. A seguito della delibera assembleare il Consiglio di amministrazione, tenuto conto dell'impegno dei singoli e dei particolari incarichi, sentito il Collegio sindacale, decide il riparto, esercizio per esercizio. Vi sono due componenti del Consiglio di amministrazione e un dirigente con responsabilità strategiche che sono dipendenti della società con la qualifica di dirigenti e con il trattamento del relativo contratto collettivo nazionale di lavoro. Parte della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategiche è variabile e l'importo è determinato di anno in anno sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di volta in volta previamente indicati e verificati a consuntivo dal Presidente, sentita la direzione del personale.

b) Non esiste un comitato per la remunerazione né altro comitato competente in materia.

c) Non sono intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica delle remunerazioni.

d) Le finalità perseguite e i principi alla base della politica delle remunerazioni sono stabiliti in misura sufficiente per trattenere e motivare persone dotate delle qualità personali e professionali richieste per gestire l'emittente. Non vi sono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

e) Per quanto concerne i due dirigenti che sono anche amministratori della Società e il dirigente con responsabilità strategiche, il peso della retribuzione variabile nell'ambito della loro retribuzione complessiva può influire dal 20% al 30%, a seconda dei singoli casi. La componente variabile di breve periodo (un anno) può oscillare dal 12% al 15% della retribuzione, mentre la componente variabile di medio-lungo periodo (due anni) può variare dal 5% al 10 % della stessa.

f) Per quanto concerne la politica relativa ai benefici non monetari, al Presidente e ad un Vice-Presidente sono state assegnate auto di servizio ad uso sia

professionale che personale, in considerazione dell'attività di rappresentanza svolta a favore della società. Anche agli amministratori-dirigenti e al dirigente con responsabilità strategica sono assegnate auto di servizio, ad uso promiscuo.

g) Con riferimento alle componenti variabili della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategiche, gli obiettivi di performance sulla base dei quali vengono assegnate le componenti variabili di breve termine (bonus annuale) sono, in via prioritaria, correlate al superamento di un "target di ingresso" riconducibile a specifici indicatori dell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea. Raggiunto questo primo target, che costituisce il presupposto essenziale per l'erogazione del bonus, sono fissati diversi obiettivi a seconda dell'operatività e delle competenze degli interessati, con riferimento al conto economico e finanziario (Risultato Operativo, Margine Netto delle Unità di Business, Interventi sul Capitale Circolante Netto ecct). Le componenti della retribuzione variabile sul medio-lungo termine (bonus biennale) sono erogate sulla base del raggiungimento di obiettivi definiti su progetti di medio-lungo periodo, ad esempio: la definizione dell'organizzazione e dei relativi processi aziendali, il disegno e l'implementazione della supply chain; l' implementazione di tecniche per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, l'implementazione del nuovo sistema informatico aziendale.

h) Gli obiettivi di performance sui quali è basata la valutazione delle componenti variabili della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategica, ai fini dell'erogazione del bonus annuo, sono correlati al raggiungimento di parametri collegati ai risultati economici aziendali, mentre i criteri di valutazione utilizzati per il medio-lungo periodo (bonus biennale) sono legati al grado di raggiungimento dei singoli obiettivi operativi, come di volta in volta stabiliti dai piani di riferimento.

i) Il perseguimento degli interessi a lungo termine della società è affidato a remunerazioni degli amministratori non collegate al raggiungimento di obiettivi di breve termine e determinate di anno in anno dagli organi sociali - di cui fanno parte un nucleo di azionisti che rappresentano la maggioranza del capitale sociale ed hanno un investimento stabile e di lungo periodo nella società – entro i limiti fissati dall'assemblea. Per i due amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità strategica la parte variabile delle retribuzioni è indicata dal

Presidente, che ha un investimento consistente, stabile e di lungo periodo nella società.

Il Consiglio di Amministrazione discute ed approva la principali scelte strategiche dell'emittente, siano esse industriali o finanziarie, pur non essendo formalizzata una politica di gestione del rischio.

j) Per gli amministratori il diritto alla corresponsione dell'emolumento matura dalla delibera assembleare che definisce l'importo complessivo e dalla riunione consiliare immediatamente successiva che ne stabilisce il riparto, tenuto conto anche delle particolari cariche. Per i due amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità strategica il diritto allo stipendio matura mensilmente. La parte variabile della retribuzione di breve periodo (bonus annuo), viene erogata nell'anno successivo a quello a cui si riferiscono i parametri di valutazione, una volta verificato il risultato di esercizio. La parte variabile della retribuzione legata al bonus di medio lungo periodo (bonus biennale) viene corrisposta a un dirigente amministratore e al dirigente con responsabilità strategica alle date stabilite dai piani operativi di riferimento in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati.

k) Non vi sono clausole relative a strumenti finanziari come parte degli emolumenti o delle retribuzioni, in quanto mai assegnati.

l) Non si prevedono per gli amministratori trattamenti particolari in caso di cessazione della carica. Per gli amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità strategica valgono le normali disposizioni previste dal contratto collettivo di lavoro per la categoria.

m) Gli amministratori e il dirigente con responsabilità strategica hanno una copertura assicurativa denominata "Directors & Officers (D&O)", contro la responsabilità civile. Il premio è pagato dalla società annualmente, come da delibera assembleare a suo tempo assunta. Ai due amministratori dirigenti e al dirigente con responsabilità strategica viene pagata dalla Società la Polizza sanitaria integrativa al FASI (ASSIDAI).

n) Gli amministratori indipendenti non sono oggetti di particolare politica retributiva. Non sono stati stabiliti comitati. Come detto, l'emolumento per le particolari cariche è parte dell'importo complessivo deliberato in assemblea.

o) La politica retributiva della società risponde alle sue caratteristiche storiche e alle sue dimensioni.

Relazione sulla remunerazione, sezione II

1. Prima parte

Le voci che compongono la remunerazione sono le seguenti:

per quanto concerne gli emolumenti degli Amministratori si tratta di un compenso annuo fisso determinato globalmente, come già detto, dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio;

per quanto concerne i due Amministratori che sono anche dirigenti e il dirigente con responsabilità strategiche, le voci che compongono la retribuzione previste dal CCNL sono integrate da bonus annuali legati alla performance economica e da bonus biennali legati alla realizzazione di obiettivi strategici.

Tali voci sono coerenti con la politica in materia di remunerazione adottata dalla Società.

Non sono previsti trattamenti specifici in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Per quanto concerne il Collegio sindacale, la delibera assembleare di nomina (Assemblea del 16 aprile 2010) ha previsto di attribuire ai Sindaci, per ciascuno degli esercizi 2010, 2011 e 2012, € 30.000 per il Presidente ed € 20.000 ciascuno per i due Sindaci effettivi.

2. Seconda parte

Tabella 1 : compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed al dirigente con responsabilità strategiche.

SOGGETTO	CARICA	COMPENSI						
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi (*)	TOTALE
Boero Andreina	Presidente	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	320.000,00	3.365,62			323.365,62
Carcassi Giuseppe	Vice Presidente	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	130.000,00				130.000,00
Cavalleroni Boero Cristina	Vice Presidente	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	75.000,00	2.560,75			77.560,75
Gavarone Gregorio	Consigliere	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Elia Bruno	Consigliere	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Ghisleri Luigi	Consigliere	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Iacone Giampaolo	Consigliere	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00	4.128,40	49.000	162.905,57	236.033,97
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	90.000,00	4.980,40	48.000	93.182,23	236.162,63
Sindoni Giuseppe	Consigliere	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Teso Adriano	Consigliere	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Pacciani Mario	Presidente del Collegio Sindacale	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	30.000,00				30.000,00
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Scotton Massimo	Sindaco effettivo	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Stringara Claudio	Dirigente con Responsabilità Strategiche	Esercizio 2011	Dipendente a tempo ind.		4.392,52	49.000	190.193,95	243.586,47
TOTALE				**805.000**	**19.427,69**	**146.000**	**446.281,75**	**1.416.709,44**

(*) Retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, esclusi gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

Tabella 3B: piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e del dirigente con responsabilità strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno
			Erogabile/Erogato
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato Dirigente	breve periodo (annuale)	48.000
Giampaolo Iacone	Consigliere - Dirigente	breve periodo (annuale)	19.000
		medio lungo periodo (biennale)	30.000
Stringara Claudio	Dirigente con Responsabilità Strategica	breve periodo (annuale)	19.000
		medio lungo periodo (biennale)	30.000
TOTALE			**146.000**

Informazioni sulle partecipazioni nella società quotata e nelle controllate detenute dai componenti degli organi di Amministrazione e di controllo e dal dirigente con responsabilità strategica

Allegato 3 A - Schema n.7-ter : Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e del dirigente con responsabilità strategiche.

TABELLA 1 : Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e del dirigente con responsabilità strategica.

Nominativo	Carica	Società Partecipata	Numero Azioni possedute alla fine dell'esercizio 2010	Numero Azioni Acquistate	Numero Azioni Vendute	Numero Azioni possedute alla fine dell'esercizio 2011	Note
Boero Andreina	Presidente	Boero Bartolomeo S.p.A.	2.428.592	-	-	2.428.592	possesso ind. tramite società controllate
Cavalleroni Boero Cristina cg. Rupkin Rupnik Giorgio	Vice Presidente Amministratore Delegato / Dirigente	Boero Bartolomeo S.p.A.	1.250	-	-	1.250	possesso diretto possesso ind. tramite il coniuge
Ghisleri Luigi	Consigliere	Boero Bartolomeo S.p.A.	343	-	-	343	possesso diretto
Sindoni Giuseppe	Consigliere	Boero Bartolomeo S.p.A.	27.135	-	-	27.135	possesso ind. tramite società controllata
Stringara Claudio	Dirigente con Responsabilità Strategiche	Boero Bartolomeo S.p.A.	532	-	-	532	possesso diretto

Boero Bartolomeo S.p.A.

16 marzo 2012

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2011 – ATTIVO

Valori in unità di euro	Note	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell' ingegno	(5)	154.715	250.035
Concessioni licenze marchi	(5)	26.856	28.922
Avviamento	(5)	7.075.987	7.075.987
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	148.200	0
Altre	(5)	0	0
		7.405.758	**7.354.944**
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:	(6)		
Terreni	(6)	5.551.332	5.543.532
Fabbricati	(6)	13.884.205	14.519.895
Totale	(6)	*19.435.537*	*20.063.427*
Impianti e macchinario	(6)	20.947.448	21.529.998
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	2.410.032	2.972.512
Migliorie su immobili di terzi	(6)	144.517	145.607
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	48.000	440.807
		42.985.534	**45.152.351**
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(7)	19.666.145	19.666.145
Partecipazioni in altre imprese	(7)	29.519	29.519
Totale	(7)	19.695.664	19.695.664
Crediti finanziari	(7)	6.968	24.356
		19.702.632	**19.720.020**
Partecipazioni in società collegate		**0**	**0**
Imposte anticipate	(8)	**1.427.945**	**1.165.236**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**71.521.869**	**73.392.551**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	4.382.295	5.127.107
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	148.015	153.217
Lavori in corso su ordinazione	(9)	0	0
Prodotti finiti e merci	(9)	10.501.758	13.910.206
		15.032.068	**19.190.530**
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(10)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(10)	42.752.882	51.050.481
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(10)	2.245.551	2.980.036
Totale	(10)	*44.998.433*	*54.030.517*
Verso imprese controllate	(10)	359.851	134.527
Verso altri	(10)	1.260.503	1.235.339
Risconti attivi	(10)	396.842	333.651
		47.015.629	**55.734.034**
Crediti tributari	(11)	**1.370.105**	**113.769**
Attività finanziarie verso società del gruppo	(12)	**114.123**	**0**
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	(13)	16.813	145.288
Denaro e valori in cassa	(13)	74.723	74.000
		91.536	**219.288**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**63.623.461**	**75.257.621**
Attività destinate alla vendita	(14)	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO		**135.145.330**	**148.650.172**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2011 – PASSIVO

Valori in unità di euro	Note	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(15)	11.284.985	11.284.985
(Azioni proprie)	(15)	(789.693)	(789.693)
Riserva Legale	(15)	2.256.997	2.256.997
Altre riserve di utili	(15)	46.674.303	37.851.646
Utili (perdite) a nuovo	(15)	2.712.953	2.712.951
Utile (perdita) dell'esercizio	(15)	(382.807)	8.822.654
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**61.756.738**	**62.139.540**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(17)	2.269.566	2.606.623
Altri fondi per rischi ed oneri	(16)	2.095.025	1.954.251
		4.364.591	**4.560.874**
Fondo per imposte differite	(18)	**1.895.030**	**1.665.854**
Debiti finanziari verso banche	(19)	**14.245.408**	**17.810.357**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**20.505.029**	**24.037.085**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(20)	17.626.916	29.122.132
- di cui con parti correlate:	(31)	*0*	*290.794*
Verso imprese controllate	(20)	142.365	276.654
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(20)	1.013.221	1.210.358
Altri debiti	(20)	4.102.514	4.887.987
- di cui con parti correlate:	(31)	*70.000*	*70.000*
Risconti passivi	(20)	19.431	7.210
		22.904.447	**35.504.341**
Debiti tributari	(21)	**645.246**	**5.535.945**
Altri fondi correnti	(16)	**80.250**	**611.255**
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso società del gruppo	(19)	784.123	518.969
Debiti finanziari verso banche	(19)	28.469.497	20.303.037
		29.253.620	**20.822.006**
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**52.883.563**	**62.473.547**
Passività destinate alla vendita		**0**	**0**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**135.145.330**	**148.650.172**

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in unità di euro	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(23)	101.278.679	105.437.814
-di cui con parti correlate:		*6.197.861*	*6.965.742*
Altri ricavi operativi	(23)	869.651	1.167.514
-di cui con parti correlate:		*46.254*	*35.099*
Totale ricavi operativi		**102.148.330**	**106.605.328**
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(24)	45.754.534	44.628.700
-di cui con parti correlate:	(31)	*150.161*	*876.034*
Costi per servizi	(24)	28.424.900	31.948.933
-di cui con parti correlate:	(31)	*820.318*	*843.862*
-di cui non ricorrenti:	(32)	*0*	*1.228.093*
Locazioni e noleggi	(24)	2.027.965	2.024.846
-di cui con parti correlate:	(31)	*288.446*	*276.389*
Altri costi operativi	(24)	927.113	767.797
-di cui non ricorrenti:	(32)	*0*	*65.611*
Costo del personale	(24)	18.808.876	19.237.432
-di cui non ricorrenti:	(32)	*0*	*0*
-di cui con parti correlate:	(31)	*814.253*	*660.043*
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(24)	5.311.142	5.134.379
Svalutazione crediti	(24)	1.047.047	802.347
Altri accantonamenti	(24)	227.378	796.589
-di cui non ricorrenti:	(32)	*0*	*610.000*
Totale costi operativi		**102.528.955**	**105.341.023**
Risultato operativo		**(380.625)**	**1.264.305**
Proventi finanziari	(25)	181.985	211.591
-di cui con parti correlate:	(31)	*4.946*	*4.000*
Oneri finanziari	(25)	(1.095.553)	(823.542)
-di cui con parti correlate:	(31)	*(2.881)*	*(2.380)*
Proventi da partecipazioni	(25)	1.400.000	1.900.000
-di cui con parti correlate:	(31)	*1.400.000*	*1.900.000*
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(26)	0	0
Utili (perdite) di collegate		0	0
Risultato gestione finanziaria		**486.432**	**1.288.049**
Risultato prima delle imposte		**105.807**	**2.552.354**
Imposte	(27)	(488.614)	(1.070.051)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		**(382.807)**	**1.482.303**
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(14);(28)	**0**	**7.340.351**
Utile (perdita) netto dell'esercizio		**(382.807)**	**8.822.654**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in unità di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	**(382.807)**	**8.822.654**
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	**(382.807)**	**8.822.654**

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Flussi finanziari della gestione operativa		
Risultato ante imposte	106	2.552
Ammortamenti e svalutazioni	5.311	5.134
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	914	612
(Proventi) da partecipazioni	(1.400)	(1.900)
Variazione dei crediti del circolante	7.461	434
Variazione dei debiti	(14.714)	6.903
Variazione netta delle attività (fondi) per imposte anticipate (differite)	(34)	310
Variazione del magazzino	4.158	(5.276)
Variazione netta dei fondi	(727)	(2.028)
Interessi passivi pagati	(254)	(96)
Interessi percepiti	119	164
Utili (perdite) su cambi	(3)	(59)
Imposte sul reddito pagate	(3.296)	(1.626)
Imposte anticipate (differite)	34	(310)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	**(2.325)**	**4.814**
Flusso finanziario da attività di investimento		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.419)	(4.463)
Valore netto delle Immobilizzazioni cedute	224	244
Acquisto di partecipazioni	0	(4)
Corrispettivi cessione partecipazioni	0	0
Variazione dei crediti finanziari	17	(2)
Dividendi percepiti	1.400	1.900
Interessi percepiti su finanziamenti attivi	0	0
Variazione delle Attivirà destinate alla vendita:		
Valore netto delle attività destinate alla dismissione cedute tramite conferimento	0	3.339
Plusvalenza derivante dalla attività destinate alla vendita	0	11.661
Partecipazioni ricevute a seguito del conferimento	0	(15.200)
Costi sostenuti nell'esercizio per attività destinate alla vendita	0	(780)
Flusso da Attività destinate alla vendita	***0***	***(980)***
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	**(1.778)**	**(3.305)**
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Dividendi pagati agli Azionisti	0	(1.713)
Variazione dei debiti bancari	8.172	2.176
Accensione nuovi finanziamenti	0	0
Variazione dei crediti/debiti finanziari infragruppo	151	(355)
Passaggio di quote da lungo a breve periodo finanziamenti da terzi	0	0
Passaggio di quote da lungo a breve periodo finanziamenti bancari	(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(776)	(621)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	**3.976**	**(4.084)**
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	**(127)**	**(2.575)**
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio	**219**	**2.794**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine dell'esercizio	**92**	**219**

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario		
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	74	49
Depositi bancari e postali	145	2.745
	219	**2.794**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	75	74
Depositi bancari e postali	17	145
	92	**219**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in unità di euro *Nota (15)*	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2010	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**35.150.102**	**2.712.951**	**4.414.462**	**55.029.804**
Destinazione utile esercizio a riserve				2.701.545		(2.701.545)	**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti						(1.712.917)	**(1.712.917)**
Arrotondamenti Euro				(1)		0	**(1)**
Utile (perdita) dell'esercizio						8.822.654	**8.822.654**
Saldi al 31 dicembre 2010	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**37.851.646**	**2.712.951**	**8.822.654**	**62.139.540**
Saldi al 1 gennaio 2011	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**37.851.646**	**2.712.951**	**8.822.654**	**62.139.540**
Destinazione utile esercizio a riserve				8.822.654		(8.822.654)	**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti						0	**0**
Arrotondamenti Euro				3	2	0	**5**
Utile (perdita) dell'esercizio						(382.807)	**(382.807)**
Saldi al 31 dicembre 2011	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**46.674.303**	**2.712.953**	**(382.807)**	**61.756.738**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boero Bartolomeo S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue società controllate, con le quali costituisce il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., opera principalmente in Italia.
Boero Bartolomeo S.p.A. è impegnata nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni di Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A.- FTSE Italia Micro Cap.

Il bilancio d'esercizio della società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale Finanziaria, delle variazioni del Patrimonio netto, sono presentati in unità di euro mentre il prospetto del Rendiconto finanziario ed i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2012 della società Capogruppo ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio di esercizio (rispettivamente Allegato 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2011, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter del TUF.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Il bilancio d'esercizio 2011 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Commitee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Commitee ("SIC").

Nuovi principi contabili da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2011

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni applicati per la prima volta nel 2011, con conseguenti variazioni nelle procedure contabili adottate e nell'informativa fornita dalla società:

▶IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (Modifica)

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica, non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella società non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.

▶IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (Modifica)

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. La società non è soggetta a requisiti di contribuzione minima e, pertanto, la modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.

▶IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Il documento fornisce orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Questa interpretazione, non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella società non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.

▶Miglioramenti agli IFRS (emanati a maggio 2010)

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie:

- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali: Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.
- IAS 1 Presentazione del bilancio: la modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.
- IAS 34 Bilanci intermedi: la modifica richiede un'informativa addizionale per il fair value e per le variazioni della classificazione delle attività finanziarie così come per i cambiamenti nelle attività e passività potenziali nel bilancio intermedio. Non essendo le fattispecie in oggetto attualmente presenti nella società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla informativa della società.
- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali – la modifica chiarisce che i corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (come modificato nel 2008) sono contabilizzati in accordo con l'IFRS 3 (2005). Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.
- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali – pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato – applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela – nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2011, applicati anticipatamente dalla società a partire dal 1° gennaio 2011

La società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2011

Sono inoltre stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili ai bilanci della società per gli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2011 e non adottati in via anticipata dalla società:

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie - in data 22 novembre 2011, lo IASB ha omologato l'emendamento in oggetto, che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la società effettui rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Sono inoltre stati emessi i seguenti documenti non ancora omologati dall'Unione Europea. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

- IFRS 10 Bilancio consolidato
- IFRS 11 Joint Arrangements
- IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre società
- IFRS 13 Misurazione al valore equo
- IAS 27 Bilancio separato
- IAS 28 Investimenti in collegate e joint venture
- Emendamenti a vari principi: IAS 12; IFRS 1; IAS 1; IAS 19.

SCHEMI DI BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la società ha mantenuto la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate. Tali poste sono commentate alla Nota 31. "Rapporti con parti correlate".

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno
Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo rilevati al costo di acquisto e ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Avviamento
Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdita di valore (*Impairment*)".
La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (*Cash Generating Unit*) cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.
Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

Costi di ricerca e costi di sviluppo
I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.
I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immareriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della società all'uso o alla

vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti
Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test.*

Altre
Le altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2 Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In caso di presenza di obbligazioni legali od attuali per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Per i cespiti di nuova acquisizione le aliquote di ammortamento applicate sono:

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	20%-25%

- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di

carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo rettificato per le perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale un'altra (detta controllante) esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i benefici relativi. Poiché ne sussistono i presupposti viene redatto il bilancio consolidato.

Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Al 31 dicembre 2011 la società non detiene partecipazioni in società collegate.

5 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Infine, si precisa che la società ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.
Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.
La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.
Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013, mentre la precedente opzione esercitata tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A. conserverà la sua efficacia per il triennio 2010-2012; peraltro, negli esercizi in cui entrambe le due opzioni bilaterali risulteranno efficaci contestualmente, non sussisteranno due consolidati fiscali, ma un unico consolidato fiscale di gruppo, con la conseguenza che i redditi e le perdite di tutte e tre le società fiscalmente consolidate del gruppo saranno sommati algebricamente tra di loro e daranno vita ad un unico complessivo imponibile fiscale di gruppo e alla liquidazione di un'unica complessiva imposta di gruppo.

Premesso quanto sopra, precisiamo, infine, che, sempre ai soli fini IRES, le imposte differite attive e passive riferibili a differenze temporanee tassabili e/o deducibili, laddove formatesi nelle società controllate – consolidate, sono iscritte, in adesione alla migliore dottrina contabile, nei bilanci della controllata stessa atteso che il Regolamento di Gruppo (che disciplina dettagliatamente i diritti e gli obblighi che gravano su ciascuna società partecipante alla tassazione di gruppo) prevede espressamente:

- l'addebito a ciascuna società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito a ciascuna società controllata, che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

6 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

7 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

<u>Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico</u>

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Al 31 dicembre 2011 nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico".

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale eventualmente ridotto per allinearlo a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente inttattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Al 31 dicembre 2011 nessuna attività finanziaria è stata designata come "investimento detenuto fino alla scadenza".

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.
Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boero Bartolomeo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

8 Perdite di valore di attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

9 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.
In tale voce sono compresi i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.
Al 31 dicembre 2011 la società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

10 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:

- ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
- non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

11 Cassa e disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte al valore nominale. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda) che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

12 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

13 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, ha provveduto a:

- continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "*Projected Unit Credit Cost*" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti sono già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi a regime, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzate, scegliendo di non

applicare il metodo del "corridoio". Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico.

14 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

15 Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico del periodo di riferimento e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali, una volta classificati come posseduti per la vendita, non sono più ammortizzati.
Al 31 dicembre 2011 la società non detiene attività non correnti detenute per la vendita.

16 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno all'impresa i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

17 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio.
Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

18 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

19 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

20 Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

21 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono state utilizzate per:

- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri e ammortamenti;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento) e delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera la società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

22 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel corso dell'esercizio 2011 la società non ha eseguito operazioni straordinarie.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	30			30		
Crediti finanziari		7			24	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		45.358			54.165	
Attività finanziarie verso società del gruppo		114			0	
Disponibilità liquide		92			219	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(14.245)			(17.810)
Passività correnti:						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(20.704)			(33.217)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(29.254)			(20.822)
	30	**45.571**	**(64.203)**	**30**	**54.408**	**(71.849)**

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2011.
La società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per la società, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

La società non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Per ciò che riguarda l'informativa richiesta

dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla società, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti".

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione della società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia è stata sottoscritta una linea di credito appositamente dedicata. Il finanziamento sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A., per un importo totale di euro 25.000 mila; tale finanziamento è stato integralmente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2011 il finanziamento residuo risultava pari a euro 17.816 mila, di cui:
- euro 14.245 mila, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 17.810 mila al 31 dicembre 2010 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 48 mila circa);
- euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2012.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, la società non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Al 31 dicembre 2011 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a euro 43.292 mila (euro 38.413 mila al 31 dicembre 2010). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2011, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori di euro 355 mila circa e inferiori di euro 355 mila. In presenza di tale fluttuazione il patrimonio netto della società sarebbe stato rispettivamente inferiore di euro 257 mila (al netto dell'effetto fiscale teorico) e superiore di euro 257 mila (al netto dell'effetto fiscale teorico).

Rischio di liquidità

La società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della società al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Valori espressi in migliaia di euro	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	**Totale**
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche-piano di rimborso	0	0	0	14.245	0	**14.245**
Oneri finanziari	0	0	353	1.043	0	**1.396**
	0	**0**	**353**	**15.288**	**0**	**15.641**
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	20.704	0	0	0	**20.704**
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	25.683	3.571*	0	0	**29.254**
	0	**46.387**	**3.571***	**0**	**0**	**49.958**

*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore alla data di effettuazione del calcolo (tassi desunti da Il Sole-24 Ore- pubblicazione del 9 febbraio 2012):

	Tasso	Spread	Tasso finito
Irs 2Y 2012	1,23%	0,80%	2,03%
Irs 2Y 2013	1,18%	0,80%	1,98%
Irs 3Y 2014	1,25%	0,80%	2,05%
Irs 10Y	2,40%	0,80%	3,20%

Il debito finanziario di euro 14.245 mila (euro 17.810 mila al 31 dicembre 2010) iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno si riferisce integralmente al debito relativo al contratto di finanziamento già sopra commentato erogato alla società per l'importo complessivo originario di euro 25.000 mila, al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona).
Nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari a euro 3.571 mila.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2011	Increm.	Riclass.	Svalutaz. e Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2011
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	3.852	(3.602)	250	123	0	0	(218)	155
Concessioni, licenze e marchi	33	(4)	29	0	0	0	(2)	27
Avviamento	7.769	(693)	7.076	0	0	0	0	7.076
Immobilizz.in corso ed acconti	0	0	0	148	0	0	0	148
Totale	**11.654**	**(4.299)**	**7.355**	**271**	**0**	**0**	**(220)**	**7.406**

La voce "Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno" al 31 dicembre 2011 presenta incrementi per euro 123 mila costituiti da licenze software acquisite a titolo di licenza d'uso.
La società non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

A inizio 2012 la società ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, permetterà di superare l'attuale stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, attualmente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale investimento al 31 dicembre 2011 risultano iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" euro 130 mila relativi principalmente all'acquisto di licenze software per la struttura del database.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell'esercizio ammontano a euro 3.428 mila.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 7.076 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2010) e si riferisce:

- per euro 6.239 mila all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- per euro 837 mila al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

A seguito delle operazioni straordinarie avvenute a partire dall'esercizio 2009 (con particolare riferimento alla fusione per incorporazione di Yacht Systems S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A. e alla dismissione dello stabilimento di Genova-Molassana conseguente alla entrata in funzione dello stabilimento di Rivalta, che ha comportato una ridefinizione dei processi produttivi aziendali), le *cash generating units* (di seguito definite anche "CGU") identificate in precedenza ai fini della effettuazione dei test di *impairment* non sono risultate più rappresentative e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2010, si è proceduto alla ridefinizione delle CGU e alla allocazione degli avviamenti in essere alle nuove CGU meglio rispondenti alla attuale struttura della società.

Pertanto, a partire dal 2010 ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, il goodwill complessivo di euro 7.076 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units*, come di seguito illustrato:

- euro 6.188 mila alla CGU Edilizia, in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- euro 888 mila alla CGU Yachting, in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica";

CGU Edilizia

L'importo recuperabile della CGU Edilizia è stato determinato quantificandone il valore d'uso attraverso l'applicazione del metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (di seguito definito anche "UDCF").

I flussi di cassa operativi prospettici per la CGU oggetto di analisi derivano dallo sviluppo di proiezioni economico-patrimoniali su un orizzonte temporale di tre anni (2012-2014). Con riferimento al 2012, le proiezioni economico-patrimoniali sono state ricavate dai dati di budget 2012 del settore Edilizia, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva; con riferimento agli anni 2013 e 2014, i dati prospettici sono stati assunti in linea con i dati di budget 2012, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva per quanto riguarda l'andamento delle vendite, mentre, per quanto riguarda la redditività, si è fatto riferimento agli esiti attesi dal piano di ristrutturazione attualmente in corso, a regime a partire dal 2013.

Al fine della determinazione del *Terminal Value*, i flussi degli anni successivi al periodo di proiezione esplicita si sono supposti costanti applicando prudenzialmente un tasso di crescita perpetua pari a zero.
Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa operativi prospettici, denominato *weighted average cost of capital o W.A.C.C.*, risulta pari al 7,91% ed è stato determinato sulla base: (i) di un costo del capitale proprio pari all'8,75%, determinato secondo la metodologia del "Capital Asset Pricing Model"; (ii) di un costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 3,10%; (iii) di una struttura finanziaria obiettivo pari allo 0,17, in linea con un rapporto *debt/equity* medio di settore.

Per quanto concerne la determinazione del costo del capitale proprio, sono stati presi a riferimento i seguenti parametri costitutivi: (i) un tasso *risk free* pari alla media a 6 mesi del rendimento dei BTP decennali al 31 dicembre 2011 (4,58%); (ii) un coefficiente beta pari a un beta medio di settore di 0,83; (iii) un *equity risk premium* (o anche "ERP") pari al 5,00%.

Il valore d'uso così determinato consente di mantenere l'avviamento allocato alla CGU Edilizia, pari a euro 6.188 mila.

CGU Yachting

Coerentemente con quanto sviluppato per la CGU Edilizia, l'importo recuperabile della CGU Yachting è stato determinato quantificandone il valore d'uso attraverso l'applicazione del metodo dell'UDCF.

I flussi di cassa operativi prospettici per la CGU oggetto di analisi derivano dallo sviluppo di proiezioni economico-patrimoniali su un orizzonte temporale di tre anni (2012-2014). Con riferimento al 2012, le proiezioni economico-patrimoniali sono state ricavate dai dati di budget 2012 del settore Yachting, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva; con riferimento agli anni 2013 e 2014, i dati prospettici sono stati assunti in linea con i dati di budget 2012, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva per quanto riguarda l'andamento delle vendite, mentre, per quanto riguarda la redditività, si è fatto riferimento agli esiti attesi dal piano di ristrutturazione attualmente in corso, a regime a partire dal 2013.

Al fine della determinazione del *Terminal Value*, i flussi degli anni successivi al periodo di proiezione esplicita si sono supposti costanti applicando prudenzialmente un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il tasso di attualizzazione *W.A.C.C.*, applicato per la determinazione del valore in uso della CGU Yachting, risulta pari al 7,91%, determinato sulla base degli stessi parametri utilizzati per la CGU Edilizia a cui si rimanda.

Il valore d'uso così determinato consente di mantenere l'avviamento allocato alla CGU Yachting pari a euro 888 mila.

E' stata altresì sviluppata un'analisi di sensitività al fine di evidenziare gli impatti sul *recoverable amount* di ciascuna CGU derivanti da variazioni percentuali sui parametri valutativi utilizzati. Alla luce della sensibilità del test di *impairment* a variazioni sui parametri valutativi, sono state sviluppate, in conformità a quanto predisposto dallo IAS 36 e ad esclusivo supporto del valore in uso sopra identificato, metodologie di valutazione alternative che potessero giungere alla definizione di un *fair market value* delle CGU oggetto di analisi. Nel caso di specie, è stato selezionato un panel di 9 transazioni comparabili su scala internazionale, avvenute negli ultimi 6 anni nell'ambito del settore *Paints and Chemicals* (fonte: Merger Market), da cui è stato possibile estrarre una media, con esclusione degli estremi, del multiplo implicito EV/EBITDA, sulla base dei fondamentali delle società target alle rispettive date di acquisizione. Al suddetto multiplo è

stato prudenzialmente applicato uno sconto del 10%. Al multiplo così determinato è stato applicato il dato di EBITDA 2012 di ogni singola CGU.
I *fair market value* così determinati non risultano inferiori ai rispettivi valori di carico.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore storico	Saldo 1/1/11	Increm.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	Saldo 31/12/2011
Terreni	5.544	7	0	0	0	5.551
Fabbricati	16.882	28	0	0	0	16.910
Impianti e Macchinario	33.453	2.421	(313)	(221)	393	35.733
Attrezzature ind.li e comm.li	365	0	0	0	0	365
Altri Beni	10.429	595	(651)	(96)	0	10.277
Migliorie su immobili di terzi	2.274	97	(146)	0	0	2.225
Immob. in corso ed acconti	441	0	0	0	(393)	48
TOTALE	**69.388**	**3.148**	**(1.110)**	**(317)**	**0**	**71.109**

Ammortamenti	Saldo 1/1/11	Ammort.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	Saldo 31/12/2011
Fabbricati	2.362	664	0	0	0	3.026
Impianti e Macchinario	11.924	3.299	(263)	(175)	0	14.785
Attrezzature ind.li e comm.li	365	0	0	0	0	365
Altri Beni	7.457	1.046	(540)	(96)	0	7.867
Migliorie su immobili di terzi	2.128	82	(130)	0	0	2.080
TOTALE	**24.236**	**5.091**	**(933)**	**(271)**	**0**	**28.123**

Immobilizzazioni nette	Saldo 1/1/2011	Increm.	Ammort.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	Saldo 31/12/2011
Terreni	5.544	7	0	0	0	0	5.551
Fabbricati	14.520	28	(664)	0	0	0	13.884
Impianti e Macchinario	21.529	2.421	(3.299)	(50)	(46)	393	20.948
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	0	0	0	0	0
Altri Beni	2.972	595	(1.046)	(111)	0	0	2.410
Migliorie su immobili di terzi	146	97	(82)	(16)	0	0	145
Immob. in corso e acconti	441	0	0	0	0	(393)	48
TOTALE	**45.152**	**3.148**	**(5.091)**	**(177)**	**(46)**	**0**	**42.986**

L'incremento di euro 2.421 mila iscritto alla voce "Impianti e Macchinario" si riferisce, principalmente, ad investimenti realizzati presso gli stabilimenti di Pozzolo Formigaro e Rivalta Scrivia, rispettivamente, per euro 1.371 mila ed euro 1.019 mila. L'investimento di euro 1.371 mila sostenuto presso lo stabilimento di Pozzolo Formigaro ha riguardato in prevalenza l'acquisto di macchinari per i reparti di produzione e confezionamento, rispettivamente, per euro 763 mila ed euro 518 mila. L'investimento di euro 1.019 mila sostenuto presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia ha riguardato in prevalenza l'acquisto di macchinari per i reparti di produzione e confezionamento, rispettivamente, per euro 524 mila ed euro 454 mila.
L'incremento di euro 595 mila della voce "Altri beni" si riferisce, principalmente, ad acquisti di apparecchiature elettroniche per euro 526 mila (di cui macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti per euro 437 mila).

Le cessioni ed eliminazioni avvenute nell'esercizio relativamente alle voci "Impianti e macchinario" ed "Altri beni" si riferiscono, principalmente, alla dismissione di cespiti obsoleti.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" espone al 31 dicembre 2011 un saldo residuo di euro 48 mila a seguito della riclassifica ad "Impianti e macchinario" di cespiti acquistati nel 2010 ed entrati in funzione nel 2011, rispettivamente, presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia (euro 347 mila) e lo stabilimento di Pozzolo Formigaro (euro 46 mila).

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Società controllate	31/12/2011	31/12/2010
Boat S.p.A.	3.917	3.917
Boero Colori France S.a.r.l.	549	549
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15.200	15.200
	19.666	**19.666**

Altre imprese	31/12/2011	31/12/2010
Banca cred.coop. del tortonese	15	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	30	**30**
TOTALE	**19.696**	**19.696**

La voce "partecipazioni in società controllate" e la voce "partecipazioni in altre imprese" rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente.

	N.	V.N.	Saldo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi	Arr.	Saldo 31/12/2011
Imm re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15.200.000	1	15.200.000				15.200.000
Boat S.p.A.	500.000	5,2	3.916.873				3.916.873
Boero Colori France S.a.r.l.	Quota	-	549.272				549.272
Banca cred.coop. del tortonese	60	250	15.000				15.000
Sogea S.c.p.A.	3	2139	6.860				6.860
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	Quota		4.000				4.000
Confidi Liguria	400	5,16	2.064				2.064
Consorzio Genova Energia	Quota	-	1.033				1.033
CO.NA.I.	Quota	-	458				458
CO.DA.TO. S.p.A.	150	-	77				77
Sercomated Soc. Coop. a r.l.	Quota	-	26				26
Arrot. euro			1				1
Totale			**19.695.664**	**0**	**0**	**0**	**19.695.664**

Imprese controllate direttamente

Importi in unità di euro

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova-Via Macaggi, 19	
Capitale sociale	15.200.000	
Patrimonio netto	14.969.007	
Perdita esercizio 2011	(230.993)	
Azioni possedute n°	15.200.000	Pari al 100%
Valore attribuito in bilancio	15.200.000	

In base a quanto stabilito dalla relazione di stima predisposta ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile da primario esperto del settore, afferente il valore di mercato dell'area edificabile di Genova Molassana (principale asset della società controllata), redatta nel corso del primo esercizio sociale della società (periodo 03/12/2010-31/12/2011), il valore di mercato del sito risulta complessivamente allineato al valore di carico. Attualmente sono in corso trattative per l'alienazione dei comparti 1 e 3 mentre proseguono le attività finalizzate all'alienazione dei restanti lotti.

Boat S.p.A.	Genova-Via Macaggi, 19	
Capitale sociale	2.600.000	
Patrimonio netto	4.026.092	
Utile esercizio 2011	131.497	
Azioni possedute n°	500.000	Pari al 100%
Valore attribuito in bilancio	3.916.873	

Boero Colori France S.a.r.l.	Pégomas – Francia
Capitale sociale	272.000
Patrimonio netto	1.102.844
Utile esercizio 2011	125.102
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	549.272

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a euro 7 mila al 31 dicembre 2011, non presentano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2010. Essi si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate evidenziano un saldo al 31 dicembre 2011 pari a euro 1.428 mila, in aumento rispetto al precedente esercizio di euro 263 mila. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili e tassabili che hanno comportato la rilevazione al 31 dicembre 2011, di imposte anticipate per complessivi euro 1.428 mila e di imposte differite per euro 1.895 mila.

	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
IMPOSTE ANTICIPATE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Imposte e tasse	88	24	0	70	19	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.467	404	0	1.372	377	0
Ammortamento marchi	55	15	2	47	13	2
Fondi rischi tassati	49	13	0	50	14	0
Fondo ristrutturazione aziendale	80	22	0	610	168	0
Spese di rappresentanza	0	0	0	23	6	1
Oneri pluriennali	299	82	0	216	60	1
Fondo indennità clientela	1.670	459	66	1.520	418	59
Perdite su cambi da valutazione	11	3	0	0	0	0
Ammortamento fabbricato	125	35	5	73	20	3
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
Crediti verso clienti a lungo termine	0	0	0	4	1	0
ACE	265	73	0	0	0	0
Perdita fiscale	808	222	0	0	0	0
	4.929	**1.355**	**73**	**3.997**	**1.099**	**66**
			1.428			**1.165**

IMPOSTE DIFFERITE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Ammortamenti anticipati	347	95	22	527	145	33
Utili su cambi da valutazione	7	2	0	0	0	0
Ammortamento avviamento	4.071	1.119	135	3.608	992	123
Ammortamenti terreni	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	238	65	0	238	65	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio ponderato	1.398	385	55	926	255	36
	6.114	**1.681**	**214**	**5.352**	**1.472**	**194**
			1.895			**1.666**

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate e differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90%).
Nell'esercizio 2011 sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato nell'esercizio sulla base imponibile consolidata.

Si rimanda inoltre alla Nota 27 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" delle presenti Note esplicative.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie, di consumo	4.382	5.127
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	148	153
Prodotti finiti e merci	10.502	13.911
TOTALE	**15.032**	**19.191**

Le rimanenze diminuiscono complessivamente di euro 4.159 mila rispetto al 31 dicembre 2010, principalmente per effetto del decremento delle quantità in giacenza di materie prime (euro 745 mila) e di prodotti finiti e merci (euro 3.408 mila). Sulla diminuzione delle rimanenze hanno efficacemente inciso le azioni di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dalla società nell'esercizio 2011.

NOTA 10.CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2011	31/12/2010
Italia	45.712	55.132
Estero	986	549
Fondo svalutazione crediti	(1.700)	(1.650)
TOTALE	**44.998**	**54.031**

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di euro 9.032 mila rispetto al precedente esercizio. La variazione è imputabile sia alla diminuzione del fatturato a seguito del perdurare della difficile congiuntura economica sia alle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dalla società nel corrente esercizio. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa. Tali azioni hanno determinato un miglioramento delle condizioni di incasso dei crediti.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 2.245 mila (euro 2.980 mila al 31 dicembre 2010) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela. Non esistono crediti verso clienti con scadenza superiore ai 5 anni.
I crediti verso l'estero, pari a euro 986 mila circa, si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità Europea per euro 352 mila e per la restante parte, euro 634 mila, a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2011, pari a euro 50 mila, è connesso all'accantonamento effettuato nel periodo.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti in bonis	
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	Totale
Al 31 dicembre 2011	1.576	547	1.248	2.006	2.863	2.549	34.209	**44.998**
Al 31 dicembre 2010	6.264	1.180	1.383	2.297	3.542	2.642	36.723	**54.031**

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Imprese controllate	**31/12/2011**	**31/12/2010**
Boat S.p.A.	311	84
Boero Colori France S.a.r.l.	49	50
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	1
TOTALE	**360**	**135**

I crediti verso Boat S.p.A. al 31 dicembre 2011 pari a euro 311 mila, sono relativi per euro 276 mila alla cessione di prodotti e per euro 35 mila a prestazioni di servizi. I crediti al 31 dicembre 2010, pari a euro 84 mila, erano relativi a prestazioni di servizi.

I crediti verso Boero Colori France S.a.r.l. al 31 dicembre 2011 pari a euro 49 mila sono relativi alla cessione di prodotti (euro 50 mila al 31 dicembre 2010).

Verso Altri

La composizione della voce "crediti verso altri", viene di seguito riportata:

Verso Altri	31/12/2011	31/12/2010
Clienti c/sconti anticipati	564	639
Agenti c/anticipi	267	204
Emit S.p.A.	141	141
Diversi per documenti da ricevere	109	17
Personale viaggiante c/spese	68	43
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	97
Anticipi e crediti verso fornitori	39	48
Ansaldo Energia	8	8
Altri e arrotondamento euro	2	2
INPS anticipi CIGS	2	0
Ufficio registro c/rimborsi	1	1
Crediti verso INAIL	0	35
TOTALE	**1.261**	**1.235**

I crediti verso altri non evidenziano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2010 (+ euro 25 mila).
Si precisa che non esistono crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

Risconti attivi
Aumentano di euro 63 mila rispetto al 31 dicembre 2010 e sono così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Costi rinnovo e deposito marchi	129	138
Pubblicità, spese promozionali, sponsorizzazioni, fiere	82	16
Canoni di manutenzione e noleggio	68	79
Altri	61	73
Assicurazioni	55	22
Contributi e quote associative	1	3
Libri, giornali, riviste	1	3
TOTALE	**397**	**334**

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari aumentano di euro 1.256 mila passando da euro 114 mila al 31 dicembre 2010 a euro 1.370 mila al 31 dicembre 2011, principalmente per il credito per IRES di Gruppo ammontante a euro 838 mila sorto per effetto degli acconti versati e delle ritenute subite dalle società partecipanti alla tassazione IRES di Gruppo, a fronte di una perdita fiscale, su base consolidata, calcolata per l'esercizio 2011. I crediti tributari accolgono inoltre, per euro 253 mila, il credito derivante dai maggiori acconti versati rispetto all'IRAP dovuta per l'esercizio.

La posizione verso l'Erario per imposte sul reddito IRES ed IRAP, per contro, al 31 dicembre 2010, risultava a debito ed iscritta alla voce "Debiti tributari".
La voce accoglie inoltre il credito IVA, pari a euro 167 mila, derivante dalla liquidazione del mese di dicembre e il credito per euro 112 mila circa iscritto a seguito dell'istanza di rimborso presentata dalla società all'erario in relazione all'IVA non detratta relativa ai veicoli aziendali di cui all'art. 19 bis1 lettere c) e d) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, calcolata sugli acquisti effettuati tra il 1° gennaio 2003 e il 13 settembre 2006, in ottemperanza al decreto legge 15 settembre 2006 n. 258 convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2006 n. 278.

NOTA 12. ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

Le attività finanziarie verso società del Gruppo al 31 dicembre 2011 per euro 114 mila si riferiscono alla posizione di conto corrente, aperto nel corso dell'esercizio, con la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

NOTA 13.DISPONIBILITA' LIQUIDE

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, di euro 127 mila e sono così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	17	145
Denaro e valori in cassa	75	74
TOTALE	**92**	**219**

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato la diminuzione delle disponibilità liquide equivalenti avvenuto nell'esercizio 2011.

NOTA 14. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La società non detiene al 31 dicembre 2011 attività destinate alla vendita.

NOTA 15. PATRIMONIO NETTO

Valori in migliaia di euro	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2010	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**35.150**	**2.713**	**4.415**	**55.030**
Destinazione utile esercizio a riserve				2.702		(2.702)	**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti						(1.713)	**(1.713)**
Utile (perdita) dell'esercizio						8.823	**8.823**
Saldi al 31 dicembre 2010	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**37.852**	**2.713**	**8.823**	**62.140**
Saldi al 1 gennaio 2011	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**37.852**	**2.713**	**8.823**	**62.140**
Destinazione utile esercizio a riserve				8.823		(8.823)	**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti						0	**0**
Arrotondamenti Euro				(1)		0	**(1)**
Utile (perdita) dell'esercizio						(383)	**(383)**
Saldi al 31 dicembre 2011	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**46.674**	**2.713**	**(383)**	**61.756**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 diminuisce di euro 384 mila rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto della perdita dell'esercizio 2011.

In conseguenza della delibera sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 adottata dall'Assemblea degli Azionisti della società del 28 aprile 2011, la riserva straordinaria è aumentata di euro 8.822.653,74.
All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2011 della Vostra Società il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a euro 382.806,65 utilizzando, per pari importo, una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2011 il controllo della società è così strutturato:

- Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

Alla data del 31 dicembre 2011 Marlia S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A. risultavano controllate indirettamente o direttamente da Andreina Boero.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2011, nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 37.085 mila.

Riserve di rivalutazione:

	31/12/2011	31/12/2010
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
Totale	**9.589**	**9.589**

Altre riserve di utili

	31/12/2011	31/12/2010
Riserva straordinaria	30.014	21.192
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Totale	**37.085**	**28.263**

Le voci di Patrimonio Netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante:

		IMPORTO	POSSIBILITA' UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni a partire dall'esercizio 2001	
					per copertura perdite	*per altre ragioni**
Capitale		11.285	-	-		
Azioni proprie		(790)				
Riserve di rivalutazione						
Riserva di rivalutazione legge 576/1975	62		A, B, C	62		
Riserva di rivalutazione legge 72/1983	1.784		A, B, C	1.784		
Riserva di rivalutazione legge 413/1991	1.966		A, B, C	1.966		12*1
Riserva di rivalutazione legge 342/2000	2.827		A, B, C	2.827		
Riserva di rivalutazione legge 350/2003	2.950		A, B, C	2.950		
Arrotondamenti	0			0		
TOTALE RISERVE RIVALUTAZIONE		**9.589**		**9.589**		**12**
Riserve di utili						
Riserva legale	2.257		B			
Riserva per azioni proprie	790		*4			
Riserva straordinaria	30.014		A, B, C	30.014		4.385 *2
Riserva per avanzo di fusione	7		A, B, C	7		
Riserva tassata legge 823/1973	13		A, B, C	13		
Riserva contributi in conto capitale legge 488/1992	39		A, B, C	39		
Riserva contributi in conto capitale legge 470/1987	25		A, B, C	25		
Riserva contributi conto capitale legge 526/1982	12		A, B, C	12		
Riserva contributi in conto capitale legge 130/1983	5		A, B, C	5		
Riserva contributi in conto capitale legge 675/1977	5		A, B, C	5		
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 Boero Bartolomeo	2.642		A, B, C	2.642		77*3
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 ex Attiva	2.562		A, B, C	2.562		
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787		A, B, C	787		
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184		B			
Utili a nuovo	1.713		A, B, C	1.713		
Utili a nuovo da rettifche IAS/IFRS disponibili	443		A, B, C	443		
Utili a nuovo da rettifche IAS/IFRS indisponibili	557		B			
Arrotondamenti	-		-	-		
TOTALE RISERVE DI UTILI		**42.056**		**38.267**		**4.462**
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSO L'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**62.140**		**47.856**		**4.474**

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

*1 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale dell'incorporata Boero Colori S.r.l..

*2 Utilizzata nel 2003 per euro 3.336.692 per ricostruire le Riserve in sospensione di imposta già iscritte nel Patrimonio Netto dell'incorporata Attiva S.p.A.; per euro 789.693 per costituire la Riserva Azioni Proprie; per euro 258.228 per copertura del disavanzo di fusione derivante dalle azioni proprie dell'incorporata Attiva S.p.A. in portafoglio alla stessa al momento della fusione.
*3 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale.
*4 Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter C.C.

Le Riserve di rivalutazione possono essere distribuite soltanto con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 Codice Civile.
In caso di utilizzo di riserve di rivalutazione a copertura perdite non si può far luogo a distribuzione di utili fino a quando tali riserve non sono state reintegrate o ridotte in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 Codice Civile.

Le Riserve "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Le Riserve contributi conto capitale, laddove si verifichi il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile sia ai fini Ires che Irap.

Le Riserve di rivalutazione e le riserve Legge 904/1977 e D. Legge 41/1995, laddove si manifesti il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile Ires ma non l'imponibile Irap.

Si precisa inoltre che sulle riserve, diverse dalle Riserve di rivalutazione, dalle Riserve contributi in conto capitale e dalle Riserve ex lege 904/1977 e D.L. 41/95, grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 946.615 imposto dall'art.109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

NOTA 16. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti

	Saldo 01/01/2011	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2011
Fondo indennità clientela	1.905	181	(40)	2.046
Fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A.	49	0	0	49
TOTALE	**1.954**	**181**	**(40)**	**2.095**

Il Fondo indennità di clientela rispecchia il debito maturato nei confronti degli agenti di vendita nel caso la società procedesse alla risoluzione dei contratti di agenzia, calcolato secondo le disposizioni della normativa vigente.

Il Fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A. (pari a euro 49 mila ed invariato rispetto al precedente esercizio) era stato accantonato in esercizi precedenti per fronteggiare il rischio derivante dall'acquisizione di alcuni crediti avvenuta a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione Apsa S.p.A..

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti

	Saldo 01/01/2011	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2011
Fondo ristrutturazione aziendale	610	47	(577)	80
Fondo rischi contrattuali	1	0	(1)	0
TOTALE	**611**	**47**	**(578)**	**80**

Il Fondo ristrutturazione aziendale è stato accantonato dalla società nell'esercizio 2010 a fronte dei probabili oneri conseguenti alla procedura di riduzione del personale avviata in data 8 ottobre 2010 ai sensi della Legge 236/93 per la cessazione delle attività del sito di Aprilia, avvenute nel corso del primo trimestre 2011.
Il trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito di Rivalta Scrivia, completato nell'esercizio 2009, ha determinato il riassetto delle quote produttive e di stoccaggio tra i diversi stabilimenti e magazzini del Gruppo. In particolare il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione prodotte dallo stabilimento di Aprilia nel Lazio verso il polo alessandrino, negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. Tale decisione è scaturita dalla necessità di cogliere gli obiettivi di riduzione dei costi fissi strutturali e di gestione, concorrendo in tal modo al miglior utilizzo della capacità produttiva degli altri stabilimenti della società.
Si ricorda che, in tale contesto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato in data 8 ottobre 2010 una procedura di riduzione di personale ai sensi della Legge 236/93 concordando con le parti sociali anche un anno di cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione attività. A fronte di tale

procedura di riduzione del personale la società ha effettuato un accantonamento non ricorrente al 31 dicembre 2010 di euro 610 mila iscritto alla voce "Altri accantonamenti". In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti che entro il 28 febbraio 2012 non accetteranno il trasferimento presso gli altri stabilimenti dell'azienda, situati nella provincia di Alessandria, non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito di accordo sindacale firmato in data 16 novembre 2010, di somme a titolo di incentivo all'esodo. Nel corso dell'esercizio 2011 la società ha rivisto la stima originaria degli incentivi ed ha effettuato un accantonamento integrativo di euro 47 mila iscritto alla voce "Altri accantonamenti".

NOTA 17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2011	31/12/2010
Saldo iniziale	**2.607**	**2.962**
Accantonamento dell'esercizio	987	1.038
Utilizzi/Pagamenti	(1.324)	(1.393)
Saldo finale	**2.270**	**2.607**

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,50%
Tasso incremento retribuzioni	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

L'accantonamento dell'esercizio 2011, pari a euro 987 mila, si riferisce per euro 94 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti che è così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Current Service Cost	0	0
Interest Cost	108	120
Actuarial Gains/Losses	(14)	62
	94	**182**

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2011 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a euro 893 mila circa.

NOTA 18. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

	Saldo 01/01/2011	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2011
Per imposte differite	1.666	295	(66)	1.895
TOTALE	**1.666**	**295**	**(66)**	**1.895**

Si rimanda a quanto esposto alla Nota 8 "Imposte anticipate" e alla Nota 27 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI E CORRENTI E DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di euro 14.245 mila iscritto fra le passività non correnti, in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla società in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 7.142 mila, già rimborsate il 1° giugno 2010, il 1° dicembre 2010, il 1° giugno 2011 e il 1° dicembre 2011.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Al 31 dicembre 2011 il finanziamento residuo risultava pari a euro 17.816 mila, di cui:
- euro 14.245 mila, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 17.810 mila al 31 dicembre 2010 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 48 mila circa);
- euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per euro 782 mila circa calcolati al tasso euribor semestrale +0,80% in vigore durante l'esercizio, pari al 2,5% circa. Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,5%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 1.132 mila.

Debiti finanziari correnti verso banche

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2010 da euro 20.303 mila a euro 28.469 mila conseguentemente al maggior fabbisogno finanziario della società. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto *infra* sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Gli scoperti bancari sono remunerati ad un tasso medio pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread dello 0,7%.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila, le quote scadenti entro l'esercizio successivo del finanziamento a medio lungo termine sopra descritto e, per euro 66 mila, ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Debiti finanziari correnti verso società del gruppo

Il debito di euro 784 mila è interamente costituito dal saldo di conto corrente di corrispondenza verso la controllata Boat S.p.A..

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2011, verso banche e società del Gruppo, risulta passiva per euro 43.292 mila circa, di cui euro 14.245 mila scadenti oltre l'esercizio.

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta della società è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

Euro/migliaia	31/12/2011	di cui Parti correlate	31/12/2010	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	75	0	74	0
Depositi bancari e postali	17	0	145	0
Totale disponibilità liquide	**92**	**0**	**219**	**0**
Attività finanziarie verso società del gruppo	114	114	0	0
Totale attività finanziarie	**206**	**114**	**219**	**0**
Debiti bancari correnti	(24.898)	**0**	(16.732)	**0**
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	0	(3.571)	0
Totale debiti bancari correnti	**(28.469)**	**0**	**(20.303)**	**0**
Passività finanziarie verso società del gruppo	(784)	(784)	(519)	(519)
Totale debiti finanziari correnti	**(29.253)**	**(784)**	**(20.822)**	**(519)**
Indebitamento netto a breve termine	**(29.047)**	0	**(20.603)**	0
Debiti bancari non correnti	**(14.245)**	**0**	**(17.810)**	**0**
Totale debiti finanziari	**(43.498)**	**(784)**	**(38.632)**	**(519)**
Posizione finanziaria netta	**(43.292)**	**(670)**	**(38.413)**	**(519)**

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 si evidenzia un peggioramento di euro 4.879 mila derivante, principalmente, dalla contrazione dei debiti tributari correnti (-euro 4.891 mila) determinata sia dal pagamento delle imposte sul reddito IRES e IRAP avvenuto nell'esercizio 2011 per euro 3.296 mila rispetto ad euro 1.626 mila corrisposti all'Erario nell'esercizio 2010, sia dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2010 della società, cui ha concorso l'IVA, addebitata a titolo di rivalsa alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, a fronte della

quale la società controllata ha iscritto, al 31 dicembre 2010, un corrispondente credito verso l'Erario.
Si evidenzia inoltre la diminuzione pari a euro 531 mila della voce Altri fondi correnti per rischi ed oneri determinata dall'utilizzo del Fondo di ristrutturazione aziendale accantonato al 31 dicembre 2010 a fronte degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio 2011 conseguenti alla procedura di riduzione del personale per la cessazione delle attività del sito di Aprilia.
L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, per contro, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per euro 2.586 mila rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto delle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto realizzate nell'esercizio attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino. In particolare la società ha avviato nel 2011 un importante progetto operativo di "supply chain management" volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna ed approvvigionamento, nonché realizzare una migliore collaborazione con i partner presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale.

NOTA 20. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2011	31/12/2010
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	17.627	29.122
TOTALE	**17.627**	**29.122**

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e diminuiscono di euro 11.495 mila rispetto al precedente esercizio per effetto sia dai minori volumi di acquisto sia della riduzione dei tempi di pagamento di alcuni fornitori esteri di materie prime strategiche per il processo di produzione dei principali prodotti vernicianti, il cui potere contrattuale è sostanzialmente maggiore in quanto l'offerta si presenta molto concentrata in pochi produttori a livello mondiale.
La dilazione facciale media della società è pari a circa 99 giorni.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Il saldo si riferisce per euro 15.189 mila circa a fornitori italiani, per euro 1.348 mila circa a fornitori dell'Unione Europea e per euro 1.090 mila circa a fornitori extra-Unione Europea.
Si precisa che il debito verso fornitori include debiti in valuta per complessivi euro 299 mila circa, riferito principalmente a debiti in dollari USA per euro 239 mila circa, a debiti in franchi svizzeri per euro 57 mila circa e debiti in sterline inglesi per euro 3 mila circa, valutati utilizzando la quotazione esposta dalla Banca d'Italia in data 31 dicembre 2011.

Verso imprese controllate	31/12/2011	31/12/2010
Boat S.p.A.	111	235
Boero Colori France S.a.r.l.	13	42
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	18	0
TOTALE	**142**	**277**

I debiti verso società controllate aumentano di euro 135 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo al 31 dicembre 2011 accoglie, principalmente, il debito nei confronti della controllata Boat S.p.A. di euro 111 mila e della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova di euro 16 mila sorti a seguito dell'applicazione del consolidato fiscale nazionale o domestico (di cui agli art. 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) a cui le società hanno aderito.

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2011	31/12/2010
Contributi previdenziali Inps	596	742
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	216	272
Contributi Fonchim	79	75
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	58	56
Previndai	49	52
Contributi Faschim	12	11
Debiti verso altri fondi pensione	3	2
TOTALE	**1.013**	**1.210**

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di euro 197 mila rispetto al 31 dicembre 2010.

Verso Altri	31/12/2011	31/12/2010
Agenti c/provvigioni da corrispondere	2.306	2.933
Professionisti c/parcelle da liquidare	567	822
Dipendenti c/spettanze	531	289
Dipendenti c/ferie da usufruire	488	601
Enasarco e FIRR	107	107
Diversi per fatture e documenti da ricevere	62	63
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	30	52
Altri	10	18
Azionisti c/dividendi	2	3
TOTALE	**4.103**	**4.888**

I Debiti verso altri diminuiscono di euro 785 mila rispetto al 31 dicembre 2010.

Il decremento netto di euro 785 mila rispetto al 31 dicembre 2010 è principalmente imputabile alla diminuzione per euro 627 mila, dei debiti verso "Agenti c/provvigioni da corrispondere", a

seguito delle minori provvigioni collegate alla riduzione del fatturato 2011 rispetto all'esercizio precedente, e della voce "Professionisti c/parcelle da liquidare" per euro 255 mila.

Risconti passivi

I risconti passivi sono pari a euro 19 mila e si riferiscono per euro 16 mila a riaddebiti di costi assicurativi di competenza di esercizi futuri.

NOTA 21. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2011	31/12/2010
Debito verso Erario per Irpef	645	808
Debito verso Erario per Iva	0	3.033
Debito verso Erario per imposte correnti dell'esercizio	0	1.569
Debito verso Erario per imposte esercizi precedenti	0	126
TOTALE	**645**	**5.536**

I debiti tributari diminuiscono di euro 4.891 mila rispetto al precedente esercizio. Al 31 dicembre 2011 la posizione IVA relativa alla liquidazione del mese di dicembre è a credito, per contro al 31 dicembre 2010, risultava a debito per euro 3.033 mila, ed era riconducibile principalmente all'IVA sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, addebitata a titolo di rivalsa da Boero Bartolomeo S.p.A. alla società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in data 20 dicembre 2010.
La posizione verso l'Erario per le imposte sul reddito IRES ed IRAP, al 31 dicembre 2011, risulta a credito ed iscritta alla voce Crediti tributari.

NOTA 22. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è presentata con riferimento al bilancio consolidato come espressamente previsto dal IFRS 8. Si rimanda pertanto alla specifica Nota del bilancio consolidato.

NOTA 23. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	95.081	98.471
Ricavi delle vendite a società controllate	5.887	6.407
Prestazioni di servizi a società controllate	311	560
TOTALE	**101.279**	**105.438**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di euro 4.159 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del decremento delle vendite di prodotti sia con riferimento alle cessioni a terzi che a società del Gruppo.

I ricavi delle vendite per cessione a terzi di prodotti, pari al 31 dicembre 2011 a euro 94.316 mila (euro 97.763 mila al 31 dicembre 2010), evidenziano un decremento pari a circa euro 3.447 mila rispetto al precedente esercizio.
I ricavi delle vendite per cessione a terzi di prodotti includono vendite ed assistenza di macchine tintometriche per euro 1.323 mila (euro 2.129 mila al 31 dicembre 2010).

I ricavi delle prestazioni di servizi a terzi, pari a euro 765 mila al 31 dicembre 2011 (euro 708 mila al 31 dicembre 2010), sono relativi principalmente a contributi su spese di spedizione dei prodotti, addebitati ai clienti finali.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti a società del Gruppo, pari al 31 dicembre 2011 a euro 5.887 mila (euro 6.407 mila al 31 dicembre 2010) evidenziano una diminuzione pari a circa euro 520 mila rispetto al precedente esercizio e si riferiscono per euro 4.739 mila a vendite effettuate alla controllata Boat S.p.A. (euro 5.259 mila al 31 dicembre 2010) e per euro 1.148 mila a vendite effettuate alla controllata Boero Colori France S.a.r.l. (pari a euro 1.148 mila al 31 dicembre 2010).

I ricavi per prestazioni di servizi a società controllate, pari al 31 dicembre 2011 a euro 311 mila (euro 560 mila al 31 dicembre 2010), sono riferibili a prestazioni di servizio erogate alla controllata Boat S.p.A. per euro 299 mila e alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per euro 12 mila.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia+altri Paesi UE ed extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2011 si riferiscono per euro 98.046 mila a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE e per euro 3.233 mila a ricavi conseguiti in Paesi extra UE.

In merito ai rapporti con le società controllate, si rimanda anche a quanto precisato alla Nota 31. "Rapporti con parti correlate".

Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi viene di seguito riportata:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Beni scaricati a patrimonio	345	468
Sopravvenienze attive	123	306
Recuperi e Rivalse-Rimborsi assicurativi	108	124
Contributi in conto esercizio	89	0
Altri	87	57
Corrispettivi su mensa	53	52
Affitti attivi	37	28
Plusvalenze su alienazioni	16	116
Vendite materiale pubblicitario	12	17
TOTALE	**870**	**1.168**

Gli Altri ricavi operativi diminuiscono di euro 298 mila rispetto al 31 dicembre 2010.

La voce "Beni scaricati a patrimonio", pari a euro 345 mila, si riferisce alla capitalizzazione di costi di acquisto di tintometri ceduti in comodato alla Clientela.

NOTA 24. COSTI OPERATIVI

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Acquisti di materie prime e merci	41.597	49.906
Variazione delle rimanenze	4.158	(5.277)
TOTALE	**45.755**	**44.629**

I costi di acquisto di materiali compresa la variazione delle rimanenze sono pari a euro 45.755 mila (euro 44.629 mila al 31 dicembre 2010). Essi includono principalmente acquisti per materie prime e merci per euro 40.188 mila (euro 48.005 mila al 31 dicembre 2010), materiale reclamistico per euro 955 mila (euro 1.231 mila al 31 dicembre 2010), materiali di consumo per la produzione per euro 356 mila (euro 449 mila al 31 dicembre 2010).

I costi di acquisto di materie prime e merci comprensivi della variazione delle rimanenze evidenziano un aumento di euro 1.126 mila, passando da euro 44.629 mila al 31 dicembre 2010 a euro 45.755 mila al 31 dicembre 2011, con un aumento dell'incidenza sui ricavi operativi di 2,9 punti percentuali (44,8% nell'esercizio 2011, 41,9% nell'esercizio 2010). L'esercizio 2011 è stato caratterizzato da un continuo aumento dei prezzi delle principali materie prime, fortemente condizionati da pressioni speculative e rincari petroliferi, con una ripercussione diretta sulla marginalità delle vendite, a fronte delle crescenti difficoltà, derivanti dalla forte crisi economica in atto, a trasferire tali aumenti sui prezzi di vendita. A oggi la situazione complessiva delle materie prime per l'industria delle vernici è ancora di grande difficoltà per quanto riguarda sia la dinamica dei prezzi sia la loro disponibilità e, sebbene per qualche materia prima si intravedano modesti segnali di miglioramento, la situazione complessiva permane caratterizzata da una forte volatilità dei prezzi con prospettive per il 2012 ancora incerte.

I costi per servizi, pari ad euro 28.425 mila, includono, in particolare, costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (euro 6.803 mila), prestazioni di trasporto e facchinaggio (euro 5.619 mila), pubblicità e promozioni (euro 3.182 mila), consulenze tecniche, legali e a progetto (euro 3.771 mila), manutenzione ordinaria (euro 940 mila), servizi forniti da depositari (euro 748 mila), utenze (euro 873 mila), servizi per la produzione (euro 827 mila), emolumenti amministratori (euro 735 mila), assicurazioni (euro 411 mila), emolumenti collegio sindacale (euro 70 mila).
I costi per servizi, escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti registrati nel 2010 per le attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana, pari a euro 1.228 mila, registrano una variazione in diminuzione di euro 2.296 mila (-7,5%). Al fine di contrastare, almeno in parte, la difficile congiuntura economica, il management della società ha posto in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio economico-finanziario del Gruppo, in particolare realizzando piani di razionalizzazione dei costi fissi e di struttura e politiche di contenimento dei costi pubblicitari.

Sulla variazione complessiva della voce "costi per servizi" ha peraltro influito anche la flessione dei costi variabili derivante dalla contrazione dei fatturati sopra descritta nonché una riduzione dei costi fissi determinata dalla chiusura dello stabilimento e deposito di Aprilia, realizzata nel primo trimestre del 2011.
Tra le principali riduzioni si segnalano: minori costi di trasporto, movimentazione deposito e facchinaggio (- euro 713 mila), minori costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (- euro 350 mila), minori costi pubblicitari e promozionali (- euro 498 mila), minori costi di manutenzione (- euro 282 mila).

I costi per locazioni e noleggi, pari a euro 2.028 mila, includono affitti passivi per euro 841 mila, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi euro 1.130 mila, royalties per euro 57 mila. La società non ha in essere contratti di leasing operativo.

Gli altri costi operativi, pari a euro 927 mila, includono costi per imposte e tasse diverse per euro 153 mila e costi per quote associative per euro 110 mila.

Il costo del personale pari a euro 18.809 mila al 31 dicembre 2011 (euro 19.237 mila al 31 dicembre 2010), evidenzia una variazione in diminuzione di euro 428 mila rispetto all'esercizio precedente imputabile, pur in presenza di un aumento dei costi derivante dalla dinamica salariale prevista dal contratto collettivo, ad una netta riduzione nell'utilizzo del lavoro straordinario, del lavoro a turno, nonché ad una sempre maggiore attenzione alla riduzione dei saldi ferie. Sulla variazione ha inoltre contribuito la diminuzione dei costi del personale del sito di Aprilia, a seguito dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni straordinaria ottenuta nell'ambito della procedura di mobilità meglio descritta all'interno della Nota 16 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto". Anche il costo del lavoro interinale presenta una diminuzione complessiva di euro 109 mila giustificata da un minor utilizzo del lavoro straordinario e del lavoro a turni.

La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni", pari a euro 5.311 mila, è relativa, per euro 220 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per euro 5.091 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed evidenzia un incremento di euro 177 mila circa rispetto al precedente esercizio (euro 5.134 mila), riguardante principalmente la voce "Impianti e macchinari" a seguito degli investimenti realizzati nell'esercizio pari a euro 2.814 mila.

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2011, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha evidenziato la necessità di una maggiore svalutazione crediti per euro 245 mila rispetto al 31 dicembre 2010 (euro 1.047 mila al 31 dicembre 2011, euro 802 mila al 31 dicembre 2010). La difficile congiuntura economica che ha interessato il mercato negli ultimi esercizi ha determinato il peggioramento dell'esposizione creditoria di alcuni clienti.

La voce "Altri accantonamenti", pari a euro 227 mila, registra una diminuzione di euro 569 mila. Nell'esercizio 2010 la società aveva infatti effettuato un accantonamento non ricorrente, pari a euro 610 mila, a seguito della procedura di riduzione del personale dello stabilimento di Aprilia.

Si rimanda a tale proposito a quanto commentato all'interno della Nota 16 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

NOTA 25. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI, PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Proventi finanziari da attualizzazione	93	154
Interessi diversi	20	9
Interessi verso società controllate	5	4
Interessi bancari	1	1
TOTALE	**119**	**168**

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi su finanziamenti	776	621
Interessi bancari	215	76
Spese bancarie su finanziamenti	0	10
Interessi diversi	36	12
Interessi da società controllate	3	2
TOTALE	**1.030**	**721**

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utili su cambi	62	44
Perdite su cambi	(65)	(103)
TOTALE	**(3)**	**(59)**

Proventi da partecipazioni	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dividendi da società controllate:		
Boat S.p.A.	1.400	1.900
TOTALE	**1.400**	**1.900**

NOTA 26. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2011, analogamente all'esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna svalutazione di partecipazioni.

NOTA 27. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito, complessivamente pari a euro 489 mila (euro 4.482 mila al 31 dicembre 2010, iscritte per euro 1.070 mila alla voce "Imposte" e per euro 3.412 mila alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione"), risultano in diminuzione di euro 3.993 mila rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che sull'esercizio 2010 il carico fiscale è stato

influenzato dalla tassazione del provento non ricorrente di euro 11.661 mila afferente la plusvalenza derivante dal conferimento dell'area di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati imponibili.

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
IRES	(160)	283
IRAP	649	787
Imposte su Utili derivanti da attività di funzionamento	**489**	**1.070**
IRES su plusvalenza (iscritta alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dimissione)	0	3.207
IRES su eliminazione valore fabbricato (iscritta alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dimissione)	0	(250)
IRAP su plusvalenza (iscritta alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dimissione)	0	455
Imposte su Utili derivanti da attività destinate alla dismissione	**0**	**3.412**
TOTALE	**489**	**4.482**

Il dettaglio è il seguente:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imposte correnti		
IRES	0	2.910
IRES proventi da consolidamento	(114)	0
IRAP	636	1.262
Imposte differite		
IRES	210	(56)
IRAP	19	(14)
Imposte anticipate		
IRES	(256)	386
IRAP	(6)	(6)
TOTALE	**489**	**4.482**

Il decremento in valore assoluto delle imposte, pari a euro 3.993 mila, verificatosi nel corso del 2011 rispetto all'anno precedente, deriva da minori imposte correnti calcolate nell'esercizio per euro 3.650 mila e dall'effetto della fiscalità differita per euro 343 mila.

Nell'esercizio 2011 sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato nell'esercizio sulla base imponibile consolidata.

La voce "IRES proventi da consolidamento" rappresenta la remunerazione spettante alla società per il trasferimento al gruppo della quota delle proprie perdite fiscali utilizzate in sede consolidata. Pertanto tale voce corrisponde alle minori imposte dovute dal gruppo in virtù del

trasferimento di tali perdite e, quindi, ammonta ad una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede consolidata.
La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2011	esercizio 2010
Utile ante imposte	**105.808**	**13.304.268**
Ires di competenza:		
imposta corrente	(113.963)	2.910.200
imposte differite passive	209.779	(56.010)
imposte anticipate	(255.925)	385.814
Ires di competenza	**(160.109)**	**3.240.004**
Aliquota effettiva	**-151,32%**	**24,35%**
Aliquota teorica	**27,50%**	**27,50%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Tax rate	Imposta	Tax rate
Imposta teorica su Utile ante imposte	29.097	27,50%	3.658.674	27,50%
Effetto delle variazioni permanenti in aumento				
Gestione auto	45.006	42,54%	42.869	0,32%
Spese rappresentanza indeducibili	14.638	13,83%	62.303	0,47%
Sopravvenienze passive indeducibili	17.740	16,77%	28.621	0,22%
Imposte e tasse indeducibili	32.170	30,40%	59.262	0,45%
Ammortamenti indeducibili	19.418	18,35%	20.104	0,15%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	157.179	148,55%	54.514	0,41%
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione				
Dividendi	(365.750)	-345,67%	(496.375)	-3,73%
Sopravvenienze attive/altri ricavi non tassati	0	0,00%	(14.778)	-0,11%
Altre variazioni in diminuzione	(36.820)	-34,80%	(39.736)	-0,30%
ACE	(72.787)	-68,79%	0	0,00%
Agevolazione Tremonti Ter	-	-	(135.454)	-1,02%
Imposta e tax rate effettivi	**(160.109)**	**-151,32%**	**3.240.004**	**24,35%**

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2011	esercizio 2010
Risultato operativo	(380.625)	12.016.218
(Proventi) oneri straordinari	27.190	(10.708.657)
Costi per personale	18.808.876	19.237.432
Svalutazione crediti	1.047.047	802.347
Risultato operativo rettificato	**19.502.488**	**21.347.340**
Irap di competenza:		
imposta corrente	636.109	1.261.589
imposte differite passive	19.398	(13.717)
imposte anticipate	(6.784)	(6.262)
Irap di competenza	**648.723**	**1.241.610**
Aliquota effettiva	**3,33%**	**5,82%**
Aliquota teorica	**3,90%**	**3,90%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Tax rate	Imposta	Tax rate
Imposta teorica su risultato operativo rettificato	760.597	3,90%	832.546	3,90%
Effetto delle variazioni permanenti in aumento				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	74.796	0,38%	69.476	0,33%
Ammortamenti indeducibili	2.754	0,01%	2.850	0,01%
Sopravvenienze passive indeducibili	12.825	0,07%	1.513	0,01%
ICI	3.908	0,02%	7.375	0,03%
Altri costi indeducibili	10.527	0,05%	37.174	0,17%
Plusvalenze e sopravvenienze imponibili	0	0,00%	456.041	2,14%
Altre variazioni in aumento	0	0,00%	47.896	0,22%
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione				
Deduzioni personale	(218.502)	-1,12%	(225.756)	-1,06%
Altre variazioni in diminuzione	(55)	0,00%	(3.026)	-0,01%
Effetto maggiorazioni aliquote regionali				
Maggiorazione aliquota Regione Lazio (0,92%)	1.873	0,01%	15.521	0,07%
Imposta e tax rate effettivi	**648.723**	**3,33%**	**1.241.610**	**5,82%**

NOTA 28. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2011 la società non ha registrato utili derivanti da attività destinate alla dismissione.

La voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", pari a euro 7.340 mila al 31 dicembre 2010, accoglieva i proventi e gli oneri non ricorrenti relativi all'operazione di cessione dell'area di Genova-Molassana alla società controlla Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A.

In base a quanto disposto dal l'IFRS 5, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

La voce risultava così composta al 31 dicembre 2010:

Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione *(euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**
Plusvalenza conferimento area Genova-Molassana	11.661
Eliminazione fabbricati complesso immobiliare Genova-Molassana	(909)
Totale componenti destinate alla dismissione	**10.752**
Imposte su plusvalenza conferimento Area Genova-Molassana	(3.662)
Imposte su eliminazione fabbricati complesso immobiliare Genova-Molassana	250
Totale imposte su componenti destinate alla dismissione	**(3.412)**
Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	**7.340**

NOTA 29. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	**Saldo 31/12/2011**	**Saldo 31/12/2010**	**Variazione**
Garanzie:			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
Fidejussioni:			
Banca Passadore a favore di Enti Pubblici	538	538	0
Altre fidejussioni	25	13	12
TOTALE	**50.563**	**50.551**	**12**

Garanzie

Come già precisato alla Nota 19. "Debiti finanziari verso banche non correnti e correnti e debiti finanziari verso società del gruppo e posizione finanziaria netta", la società ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25.000 mila, concesso Unicredit S.p.A., per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2011 risulta pari a euro 17.857 mila. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul

fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali *(covenants)*.

Impegni

La società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Beni di terzi

Al 31 dicembre 2011 la voce si è azzerata (euro 1.806 mila al 31 dicembre 2010) in quanto le merci di proprietà di Boat S.p.A. non sono più stoccate presso i magazzini della società.

Fideiussioni

La società detiene fideiussioni rilasciate da istituti bancari a garanzia di obbligazioni delle società del Gruppo non esposte in bilancio per copertura di potenziali impegni nei confronti di enti pubblici (euro 538 mila circa).

Infine, per completezza di informativa si ricorda che la società detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2011, per euro 1.143 mila circa.

NOTA 30. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dirigenti	9	10
Quadri ed Impiegati	186	184
Operai	118	111
TOTALE	**313**	**305**

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese alla società sono complessivamente i seguenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Compensi agli Amministratori	735	720
Compensi ai Sindaci	70	70
TOTALE	**805**	**790**

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In data 20 luglio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 186, il Regolamento della Commissione Europea n. 632/2010 del 19 luglio 2010 che modifica il Regolamento CE n. 1126/2008 per quanto riguarda i principi contabili internazionali IAS 24 e IFRS 8. La società Capogruppo e il Gruppo hanno adottato la nuova versione dello IAS 24 in via anticipata al 31 dicembre 2010 rispetto all'entrata in vigore prevista dal principio contabile per il 1° gennaio 2011.
Il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A.;
- Navale, attraverso la controllata italiana Boat S.p.A.;
- Yachting, attraverso la Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.
Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.
Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti alle controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l..

In particolare, Boat S.p.A. commercializza prodotti vernicianti del settore Navale, sia nell'area delle nuove costruzioni sia in quella della manutenzione, operando come licenziataria esclusiva per Italia e Algeria di Chugoku Marine Paints, società multinazionale giapponese.

Boero Colori France S.a.r.l., società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro (entrambi di proprietà della società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia, di recente costruzione, è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta, dedicata ai prodotti all'acqua e a solvente per il settore Edilizia, è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime. Nel corso dello stesso anno è stato completato il trasferimento delle attività produttive dallo storico stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento genovese.
A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è principalmente dedicato al settore Edilizia mentre quello di Pozzolo Formigaro è rivolto ai settori Navale e Yachting, a seguito della reingegnerizzazione degli impianti e dei nuovi investimenti in tecnologia e soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia, verso quelli di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione si sono protratte nei primi mesi del 2011.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore. Sono quindi previsti

specifici contratti intercompany tra la società Capogruppo e la controllata italiana Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo, l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica, la domiciliazione della sede legale nonché la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
Inoltre, con la controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo. Il bilancio di quest'ultima è stato inoltre redatto da una primaria società di consulenza contabile e assoggettato a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Audit.

Come già precisato, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia, avvenuta gradualmente nel corso del 2009, e della conseguente cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.
Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana.
Come noto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010, con la definitiva approvazione e attuazione del PUO da parte del Comune di Genova. Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che interagirà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.
In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

La controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000, interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti

nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a euro 15 milioni, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana. La valutazione dell'area di Genova-Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

	2011	2010
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	266	520
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11	1
TOTALE	**277**	**521**
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	4.739	5.259
a Boero Colori France S.r.l.	1.148	1.148
TOTALE	**5.887**	**6.407**
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	1	2
a Boat S.p.A.	45	32
TOTALE	**46**	**34**
Plusvalenza cessione terreno Molassana per conferimento		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	11.661
TOTALE	**0**	**11.661**
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.	33	46
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
TOTALE	**34**	**46**
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	13	40
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	2	0
TOTALE	**15**	**40**
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Boat S.p.A.	117	77
da Boero Colori France S.r.l.	33	16
TOTALE	**150**	**93**

Proventi da partecipazioni	2011	2010
Dividendi Società controllate:		
Boat S.p.A.	1.400	1.900
TOTALE	**1.400**	**1.900**

Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	5	4
TOTALE	**5**	**4**

Oneri finanziari		
Interessi passivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	3	2
TOTALE	**3**	**2**

	2011	2010
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A.	276	0
verso Boero Colori France S.a.r.l.	49	50
TOTALE	**325**	**50**
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.	35	84
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	1
TOTALE	**35**	**85**
Crediti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	114	0
TOTALE	**114**	**0**
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A.	0	14
verso Boero Colori France S.a.r.l.	0	2
TOTALE	**0**	**16**
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	13	40
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	2	0
TOTALE	**15**	**40**
Debito verso controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.	111	220
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	16	0
TOTALE	**127**	**220**
Debiti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria		
verso Boat S.p.A.	784	519
TOTALE	**784**	**519**

I rapporti infragruppo sopra richiamati sono sostanzialmente così costituiti:

- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata italiana Boat S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, altri servizi minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti;
- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese;
- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.
Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi, sia a regime, a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.
Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati

nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, in caso di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.
Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.
La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.
Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013, mentre la precedente opzione esercitata tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A. conserverà la sua efficacia per il triennio 2010-2012; peraltro, negli esercizi in cui entrambe le due opzioni bilaterali risulteranno efficaci contestualmente, non sussisteranno due consolidati fiscali, ma un unico consolidato fiscale di gruppo, con la conseguenza che i redditi e le perdite di tutte e tre le società fiscalmente consolidate del Gruppo saranno sommati algebricamente tra di loro e daranno vita ad un unico complessivo imponibile fiscale di gruppo e alla liquidazione di un'unica complessiva imposta di gruppo.
Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo. In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi,

anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.
Il nuovo testo del "Regolamento Interno di Partecipazione al regime del consolidato fiscale domestico del gruppo Boero Bartolomeo S.p.A." è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011, con successiva integrale adesione delle controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Si precisa peraltro che il precedente Regolamento Interno di Gruppo, come risultante dal testo modificato nel mese di maggio 2010, è stato mantenuto integralmente quanto ai principi ispiratori dello stesso, mentre, per quanto riguarda le varie disposizioni di dettaglio, si è provveduto ad apportare alcuni limitati emendamenti al solo fine di recepire formalmente le modifiche normative intervenute in epoca immediatamente successiva, ai sensi dell'articolo 35 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 nella disciplina del consolidato fiscale domestico.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate (tutte al 100%) controparti dell'operazione non vi sono interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Boero Bartolomeo S.p.A. acquista paste coloranti universali per il funzionamento dei sistemi tintometrici del settore Edilizia da più fornitori terzi, uno dei quali è Italtinto S.r.l.. Nel primo semestre dell'esercizio 2011 la società Inversind S.r.l., che detiene una partecipazione pari allo 0,625 % in Boero Bartolomeo S.p.A., ha alienato la sua intera partecipazione in Italtinto S.r.l. Conseguentemente quest'ultima, che rimane fornitore della società Capogruppo, non è più parte correlata di Boero Bartolomeo S.p.A. secondo la definizione prevista dallo IAS 24.

Si segnala che in data 27 settembre 2011 la società Capogruppo ha concluso un contratto con IVM Chemicals S.r.l. per la fornitura di resine alchidiche su know-how fornito dalla stessa Boero Bartolomeo S.p.A.. Si ricorda che IVM Chemicals S.r.l. è controllata da IVM S.r.l. il cui unico socio è Federica Teso. IVM S.r.l. è azionista di Boero Bartolomeo S.p.A. con 632.975 azioni, pari al 14,58% del capitale sociale, e della stessa è Presidente l'Onorevole Adriano Teso – Consigliere di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. e padre di Federica Teso.
L'accordo, preventivamente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2011 previo esame e approvazione da parte degli Amministratori indipendenti, è stato concluso al fine di consentire al Gruppo una riduzione del costo di trasformazione, comprensivo di preparazione, collaudo e trasporto.
Si precisa che tali forniture rientrano tra le operazioni "ordinarie" con parti correlate secondo la definizione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ovvero operazioni compiute nell'ordinario esercizio dell'attività operativa di Boero Bartolomeo S.p.A., concluse, come nel caso, a condizioni equivalenti a quelle di mercato.
A seguito di difficoltà tecniche sopravvenute, evidenziatesi nella fase di implementazione del contratto, non risolvibili in tempi brevi e a costi accettabili, le parti sono addivenute alla decisione di risolvere consensualmente il contratto a decorrere dal 1 marzo 2012.

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla controllata Boat S.p.A., sono ottenuti in locazione da Cavalletta S.r.l., della quale é socio unico la Signora Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'esercizio 2011 è stato di euro 288 mila, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risulta impiegato presso Boero Bartolomeo S.p.A. un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero con la qualifica di Dirigente. Giorgio Rupnik è inoltre l'Amministratore Delegato di Boero Bartolomeo S.p.A. e Amministratore Unico di Boero Colori France S.a.r.l..

L'Assemblea della società Capogruppo tenutasi il 28 aprile 2011, al fine agevolare la miglior gestione operativa e di consentire un maggiore coinvolgimento di nuove capacità operative, ha modificato lo Statuto Sociale per permettere la possibilità di nominare due Vice Presidenti. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a nominare quale Vice Presidente il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero. Si ricorda che il Consiglio in carica è stato nominato dall'assemblea del 16 aprile 2009 e in pari data è stato nominato Vice Presidente l'Avvocato Giuseppe Carcassi che mantiene la carica.
Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a euro 735 mila e sono stati interamente pagati nell'esercizio 2011. Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della controllata Boat S.p.A. ammontano a euro 377 mila e sono stati interamente pagati nel 2011.

Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2011 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché agli amministratori della società Capogruppo Giorgio Rupnik e Giampaolo Iacone ammontano complessivamente a euro 814 mila e sono così ripartite:

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
325.898,76 (1)	0	0	0	0	325.898,76

(2) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 82.312,29

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
488.354,13 (1)	0	0	0	0	488.354,13

(2) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 126.157,53

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per l'esercizio 2011 a euro 70 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2011.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale delle controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per l'esercizio 2011 rispettivamente a euro 18 mila e euro 15 mila, entrambi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2011.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle società controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l. mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2011 è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.		**Parti correlate**	
	Totale	**Valore assoluto**	**%**
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni in società controllate	19.666	19.666	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	47.016	360	0,8%
Attività finanziarie verso società del gruppo	114	114	100,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	22.904	212	0,9%
Debiti finanziari correnti	29.254	784	2,7%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.279	6.198	6,1%
Altri ricavi operativi	870	46	5,3%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	45.755	150	0,3%
Costi per servizi	28.425	820	2,9%
Locazioni e noleggi	2.028	288	14,2%
Costo del personale	18.809	814	4,3%
Proventi finanziari	182	5	2,7%
Oneri finanziari	(1.096)	(3)	0,3%
Proventi da partecipazioni	1.400	1.400	100,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.279	6.198	6,1%
Altri ricavi operativi	870	46	5,3%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	45.755	150	0,3%
Costi per servizi	28.425	820	2,9%
Locazioni e noleggi	2.028	288	14,2%
Costo del personale	18.809	814	4,3%
Proventi finanziari	182	5	2,7%
Oneri finanziari	(1.096)	(3)	0,3%
Proventi da partecipazioni	1.400	1.400	100,0%
Imposte sul reddito pagate	(3.296)	(241)	7,3%

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti relative all'esercizio 2011.

Si ricorda che nell'esercizio 2010 la società registrò proventi non ricorrenti per euro 11.661 mila ed oneri non ricorrenti per euro 2.813 mila.

In particolare la società iscrisse alla voce di conto economico "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" i proventi e gli oneri non ricorrenti relativi all'operazione di cessione dell'area di Genova-Molassana alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

La voce risultava così composta:

Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione *(euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**
Plusvalenza conferimento area Genova-Molassana	11.661
Eliminazione fabbricati complesso immobiliare Genova-Molassana	(909)
Totale componenti destinate alla dismissione	**10.752**
Imposte su plusvalenza conferimento Area Genova-Molassana	(3.662)
Imposte su eliminazione fabbricati complesso immobiliare Genova-Molassana	250
Totale imposte su componenti destinate alla dismissione	**(3.412)**
Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	**7.340**

Si rimanda a quanto già dettagliatamente indicato alla Nota 28 "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione".

Nell'esercizio 2010 la società registrò inoltre i seguenti oneri non ricorrenti:

- euro 1.228 mila, iscritti alla voce "Costi per servizi", relativi ai costi aggiuntivi consuntivi sostenuti a conclusione delle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana, eccedenti l'importo inizialmente stimato;
- euro 66 mila, iscritti alla voce "Altri costi operativi", a fronte della conclusione del procedimento di accertamento con adesione ex articolo 5 comma 1 D. Lgs. 218/1997 relativo alla verifica fiscale avente per oggetto il periodo di imposta 2006;
- euro 610 mila, iscritti alla voce "Altri Accantonamenti", relativi ai costi registrati per la procedura di riduzione del personale dello stabilimento produttivo di Aprilia.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2011.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Al fine di contrastare, almeno in parte, la difficile congiuntura economica il management del Gruppo ha posto in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio economico-finanziario, in particolare realizzando piani di razionalizzazione dei costi fissi e di struttura e politiche di contenimento dei costi pubblicitari e promozionali. In aggiunta ai piani già attuati, il management del Gruppo rimane impegnato a realizzare ulteriori azioni di efficienza: si ricorda infatti, che già a partire dall'esercizio 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato un importante progetto riorganizzativo, da proseguire e completare negli esercizi successivi, che vede coinvolti i principali processi aziendali, allo scopo di ripensare i processi interni in un'ottica spiccatamente rivolta alla soddisfazione del cliente finale, nonché di recuperare competitività e di liberare risorse per la crescita aziendale. In particolare, per far fronte alla difficile congiuntura, Boero Bartolomeo S.p.A. si prefigge di adeguare e migliorare le proprie performances aziendali, riorganizzando e rendendo maggiormente efficienti i processi industriali e informatici e proseguendo, contemporaneamente, in un ricambio generazionale del management.
Tale progetto, a seguito degli andamenti economico-finanziari degli ultimi mesi, è stato accelerato e reso più efficace e incisivo, al fine di affrontare con prontezza le nuove problematiche che si sono verificate.

In tale contesto in data 4 novembre 2011 Boero Bartolomeo S.p.A. ha incontrato le rappresentanze dei lavoratori per illustrare la messa a punto di un Piano Industriale per affrontare le sfide economiche e finanziarie del prossimo biennio.

Successivamente, il 1°febbraio 2012 la società ha avviato una procedura di riduzione del personale, ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della Legge 23/07/1991 n. 223 prevedendo un esubero di 55 lavoratori, di cui 33 presso la sede e il laboratorio, entrambi ubicati a Genova, e 22 presso gli stabilimenti produttivi e i depositi periferici. In data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che prevede una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio. L'accordo prevede che gli esuberi vengano individuati tra coloro i quali matureranno, attraverso la mobilità, il diritto alla pensione, personale volontario e, a concorrenza, per il raggiungimento del numero previsto, coloro che verranno individuati attraverso i criteri di legge previsti dall'art. 5 della Legge 223/91. E' stato inoltre concordato con le parti sociali di istruire presso i competenti uffici della Regione Liguria, la richiesta di un anno di trattamento CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in affiancamento alla mobilità. Allo stato attuale non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione di somme a titolo di incentivo all'esodo.
L'applicazione di quanto previsto dall'accordo sindacale comporta, allo stato attuale, un accantonamento non ricorrente nell'esercizio 2012 quantificabile nella misura di circa 1 milione di euro.
Per quanto concerne gli esuberi relativi agli stabilimenti e ai depositi periferici (22 lavoratori) sono state analizzate soluzioni organizzative in grado di costituire alternative al licenziamento, e pertanto, la procedura è stata ritirata.

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 1

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio di esercizio:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
-è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

16 marzo 2012

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Giampaolo Iacone

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–*duodecies* del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Migliaia di Euro	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Note**	**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011***
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.		102
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	(1)	3
Altre attività	Reconta Ernst & Young S.p.A.		20
TOTALE			**125**

* I corrispettivi sono presentati inclusivi delle rivalutazioni ISTAT contrattualmente previste

(1) Sottoscrizione modelli Unico e 770.

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 D.lgs 24/2/1998 N. 58

e dell'art. 2429 del Codice civile.

All'Assemblea degli Azionisti della Boero Bartolomeo SpA

Signori Azionisti,

Il Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2010, ha verificato al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dell'incarico, la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2397 cod. civ e l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità previste dall'art. 2399 cod. civ. e dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale, avendone valutato le caratteristiche personali e professionali, ha verificato che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di autodisciplina per le società quotate, con riferimento agli amministratori.

I componenti del Collegio sindacale hanno attestato di aver ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 148-bis del D.Lgs. 58/98. e dal Regolamento Emittenti agli articoli 144-duodecies e seguenti, in materia di limiti al cumulo degli incarichi assumibili presso altre società.

Il Collegio sindacale da atto di avere trasmesso a Consob, in data 28 aprile 2011, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza allo steso demandata, ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98, secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati, redatti a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti Contabili e le raccomandazioni e comunicazioni impartite dalla Consob.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto altresì delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle assemblee degli azionisti.

**

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio sindacale attesta che:

- Nel corso dell'esercizio sociale 2011 il Collegio sindacale ha tenuto sette riunioni ed ha partecipato a otto riunioni del Consiglio di amministrazione e una riunione dell'Assemblea degli azionisti; il Collegio sindacale può attestare che la frequenza delle riunioni del Consiglio di amministrazione e la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori è stata

adeguata e che non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci.

- Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti e del Consiglio di amministrazione il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni, quando necessario.
- Si da atto che il Consiglio di amministrazione riceve adeguate informazioni dall'Amministratore delegato e dal Responsabile del controllo interno, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo.
- Il Collegio sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- Ulteriori informazioni sulle società controllate sono state acquisite negli

incontri con la Società di Revisione e con gli amministratori delle società controllate.

- Il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale ed ha vigilato sul rispetto delle norme di legge e dei principi di corretta amministrazione, verificando la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza, in particolare, per le seguenti operazioni:
  - progetto di dismissione del sito industriale in Genova Molassana, tramite la società controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova SpA - di cui viene data ampia informativa nella relazione degli amministratori;
  - interventi di riorganizzazione generale che hanno comportato l'avvio di una riduzione di personale impiegatizio;
  - prosecuzione del progetto riorganizzativo con revisione dei principali processi aziendali e informatici e ricambio generazionale del management.

**

Il Collegio sindacale ha rilasciato, ai sensi di legge, il parere favorevole alla ripartizione fra gli amministratori investiti di particolari incarichi, degli emolumenti complessivi fissati dall'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile. Tutte le informazioni sulla natura e sull'entità dei compensi sono riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto della normativa in materia di attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Il Collegio sindacale, esaminate le nuove disposizioni normative e regolamentari in materia societaria, ha verificato le attività di *compliance* della società al riguardo e da atto di avere esaminato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di amministrazione ed approvate dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011, nonché le modifiche statutarie che saranno presentate alla prossima assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 147-ter e dell'art. 148 del D.Lgs. 58/98, riscontrandone il rispetto delle norme legislative e regolamentari.

Il Collegio sindacale ha esaminato la Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, approvata dal Consiglio di amministrazione, in linea con quanto indicato dal Codice di autodisciplina delle società quotate, e che sarà presentata all'assemblea degli azionisti per la deliberazione non vincolante, ai sensi della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell'art. 123-ter del TUF n. 58/1998.

La Relazione sulla remunerazione illustra in apposita tabella i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e l'inserimento dei soggetti interessati nel Registro previsto dall'art. 115-bis del D. Lgs. 58/98.

*****

La società, pur ponendosi come modello di riferimento il "Codice di autodisciplina" pubblicato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, non ne recepisce tutte le raccomandazioni. Nel rispetto dell'art. 124 ter del TUF e dell'art. 89 bis del regolamento Consob, sono state fornite ampie informazioni sul grado di adesione al codice di comportamento nella "Relazione sul Governo Societario", inserita quale parte integrante nella Relazione sulla gestione e pubblicata sul sito internet della società in apposita sezione. Essa contiene informazioni specifiche sull'adesione a ciascuna prescrizione del codice, indicando la condotta tenuta in luogo di quella prescritta nel codice stesso e le motivazioni della non completa adesione. Il Collegio sindacale, avendo riscontrato l'effettivo stato di adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha accertato che il sistema di Governo societario adottato dalla Società è fedelmente rappresentato nella citata Relazione e che non sono state rilevate particolari criticità al riguardo.

Sempre con riferimento all'applicazione del Codice di autodisciplina delle società quotate, il Collegio sindacale da atto:

- di aver verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del Codice di autodisciplina;
- di aver condiviso la valutazione positiva espressa dal Consiglio di amministrazione come richiesto dal Codice di autodisciplina, in ordine alla

dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento.

**

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dai rappresentanti della società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha condiviso la valutazione positiva del Responsabile del controllo interno sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Per quanto in particolare concerne le attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio sindacale da atto di essere stato adeguatamente informato dall'Organismo di vigilanza sull'attività svolta, anche tramite le relazioni periodiche - dalle quali non sono emerse criticità ai fini dell'efficacia del Modello organizzativo - e di aver preso atto del programma delle attività e del budget per l'anno 2012.

In particolare, il Collegio sindacale da atto di aver esaminato la proposta dell'Organismo di vigilanza al Consiglio di amministrazione di aggiornamento del Modello, al fine di recepire l'introduzione di nuovi reati presupposto (in particolare il reato ambientale) ed il mutamento della realtà operativa intervenuto dopo l'adozione del Modello, e di semplificare il funzionamento e l'operatività del Organo di vigilanza e la definizione dei flussi informativi.

Il Collegio sindacale é stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia ed ha riscontrato l'attenzione degli organi sociali e del management, nei confronti di queste tematiche, la cui politica è parte integrante del Codice etico, l'attenzione dedicata alla costante attività di aggiornamento e miglioramento.

**

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione alla Relazione finanziaria semestrale sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio di esercizio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione cui la società è soggetta ai sensi della Legge. 262/05.

Si è preso atto che non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Boero Bartolomeo SpA e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi

dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione, è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale e dei Resoconti intermedi sulla gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Boero Bartolomeo SpA alle società controllate, in riferimento sia ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio consolidato e della Relazione finanziaria semestrale, sia al rispetto dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

**

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può attestare e rilevare che:

- non è stata rilevata alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate, come individuate nel Principio contabile IAS n. 24;
- in relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di adeguate procedure

- in particolare la procedura adottata con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2010 - volte a perseguire l'obiettivo della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, garantendo che esse siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio e nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda. In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono stati evidenziati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti correlate sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico; per le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France s.a.r.l. in quanto società non residente la Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78;
- la Società ha intrattenuto altri rapporti con parti correlate, come definite dal principio IAS n. 24, adeguatamente illustrate nelle Note al bilancio;
- la società aderisce al Consolidato fiscale nazionale , ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo unico delle imposte sul reddito, in qualità di consolidante con le società controllate nazionali;
- la Società non ha effettuato operazioni relative alle azioni proprie;
- il Documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS) è stato aggiornato nei termini previsti dalla legge;
- Non sono pervenute né denunzie ex art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;

- Non sono emerse omissioni, irregolarità né criticità significative tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o di cui fare menzione nella presente Relazione.

**

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti costanti rapporti con la Società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili delle funzioni interessate della Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

E' stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Sono allegati al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato i prospetti che evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi resi dalla Società di revisione, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA , sono stati corrisposti complessivamente euro 161 mila - di cui euro 105 mila dalla capogruppo - per revisione contabile e servizi di attestazione ed euro 20 mila per assistenza in attività connesse all'impairment test.

Non sono stati affidati incarichi ad entità appartenenti alla rete di Reconta Ernst & Young SpA.

Nel rispetto delle norme contenute negli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la società di revisione ha rilasciato formale conferma della propria

indipendenza, con apposita dichiarazione resa in data 3 aprile 2012, ed ha comunicato di avere fornito alla società servizi diversi da quelli di revisione, anche attraverso entità appartenenti alla rete.

In data 3 aprile 2012 la società di revisione ha trasmesso al Collegio sindacale, in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010" la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tenuto conto della dichiarazione della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e degli incarichi conferiti da Boero Bartolomeo SpA e dalle società consolidate, preso atto che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young SpA.

**

Con la firma della relazione contenente il giudizio sul bilancio d'esercizio 2011, è scaduto l'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.

Ai sensi dell'articolo 159 del TUF, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato viene conferito dall'assemblea degli azionisti su "proposta motivata dell'organo di controllo".

Il Collegio sindacale di Boero Bartolomeo SpA ha quindi svolto, d'intesa e con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali ed in particolare del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'attività di selezione

e l'analisi tecnico-economica ritenuta adeguata per formulare la propria motivata proposta, consegnata al Consiglio di amministrazione affinché venga sottoposta all'Assemblea degli azionisti.

**

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio d'esercizio, attestiamo quanto segue.

- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi contabili, descritti nella Nota esplicativa al bilancio, sono conformi alle norme di Legge ed adeguati in relazione all'attività della Società.
- A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento CE 1606/2002 e del D. Lgs. 28/02/2005 n. 38 attuativo del suddetto regolamento, la Società ha adottato già dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 i principi contabili internazionali IAS/IFRS anche per il bilancio individuale.
- La Nota esplicativa al bilancio illustra adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.
- L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81–ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/98.
- La Relazione sulla gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, nonché alle disposizioni del D.Lgs. 58/98 ed alle

raccomandazioni e comunicazioni CONSOB. Essa è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e fornisce un'ampia informativa sull'attività della Società e delle imprese controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

- Nelle Note al bilancio di esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d'impairment test alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di amministrazione nella riunione del 6 marzo 2012, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal sopra richiamato Documento. Il Collegio sindacale da atto di aver analizzato e discusso il documento che illustra le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di impairment test.

  Le valutazioni sono state condotte nel presupposto di continuità aziendale ed in ipotesi di realizzazione delle assunzioni indicate nel Piano aggiornato redatto dalla Direzione della società. Il Collegio sindacale, verificata la coerenza con le impostazioni in precedenza adottate, ha ritenuto corretta la procedura, appropriato il metodo applicato e ragionevoli le principali ipotesi valutative. Ha pertanto condiviso le risultanze, che non hanno evidenziato alcuna riduzione di valore rispetto ai valori iscritti a bilancio.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 3 aprile 2012 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Boero Bartolomeo SpA per l'esercizio chiuso a tale data;
- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2011.

**

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, condividendo la proposta del Consiglio di amministrazione in merito alla copertura della perdita.

Genova, 3 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott. Paolo Fasce

Dott. Massimo Scotton

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel. (+39) 010 5308111
Fax (+39) 010 588636
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Boero Bartolomeo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Boero Bartolomeo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Genova, 3 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Giorgio Mosci
(Socio)

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2011 – ATTIVO

Valori in migliaia di euro	Note	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell' ingegno	(4)	170	262
Concessioni licenze marchi	(4)	27	29
Avviamento	(4)	7.964	7.964
Immobilizzazioni in corso e acconti	(4)	148	0
Altre	(4)	0	0
		8.309	**8.255**
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(5)	5.551	5.544
Fabbricati	(5)	13.702	14.327
Totale	(5)	19.253	19.871
Impianti e macchinario	(5)	21.003	21.598
Attrezzature industriali e commerciali	(5)	0	0
Altri beni	(5)	2.485	3.061
Migliorie su immobili di terzi	(5)	153	160
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	63	449
		42.957	**45.139**
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in altre imprese	(6)	30	30
Crediti finanziari	(6)	45	62
		75	**92**
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		**0**	**0**
Imposte anticipate	(7)	**5.541**	**5.224**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**56.882**	**58.710**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(8)	4.392	5.140
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(8)	148	153
Lavori in corso su ordinazione	(8)	0	0
Prodotti finiti e merci	(8)	12.112	16.299
		16.652	**21.592**
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(8);(12)	5.529	3.365
		22.181	**24.957**
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(9)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(9)	47.393	56.043
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(9)	2.246	2.980
Totale	(9)	49.639	59.023
Verso altri	(9)	1.312	1.292
Risconti attivi	(9)	458	492
		51.409	**60.807**
Crediti Tributari	(10)	**4.758**	**3.453**
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	(11)	852	1.288
Denaro e valori in cassa	(11)	80	77
		932	**1.365**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**79.280**	**90.582**
Attività destinate alla vendita	(8);(12)	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO		**136.162**	**149.292**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2011 – PASSIVO

Valori in migliaia di euro	Note	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	(13)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(13)	(790)	(790)
Riserva Legale	(13)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(13)	46.674	37.853
Riserva da differenze di traduzione	(13)	(3)	(3)
Utili (perdite) a nuovo	(13)	(2.859)	5.524
Utile (perdita) dell'esercizio	(13)	(1.727)	439
		54.837	**56.565**
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	(13)	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(13)	0	0
		0	**0**
Totale Patrimonio Netto		**54.837**	**56.565**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Per trattamenti di quiescenza e simili	(14)	0	0
Trattamento di fine rapporto	(15)	2.377	2.733
Altri fondi	(14)	2.193	2.646
		4.570	**5.379**
Fondo per imposte differite	(16)	**1.944**	**1.706**
Debiti finanziari verso banche	(17)	**14.245**	**17.810**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**20.759**	**24.895**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(18)	19.778	31.213
- di cui con parti correlate:	*(29)*	*0*	*291*
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(18)	1.171	1.390
Altri debiti	(18)	4.703	5.854
- di cui con parti correlate:	*(29)*	*103*	*82*
Risconti passivi	(18)	19	15
		25.671	**38.472**
Debiti tributari	(19)	**714**	**5.581**
Altri fondi correnti	(14)	**674**	**666**
Debiti finanziari verso banche	(17)	**33.507**	**23.113**
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**60.566**	**67.832**
Passività destinate alla vendira		**0**	**0**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**136.162**	**149.292**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di euro	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(21)	114.018	119.946
Altri ricavi operativi	(21)	879	1.258
Totale ricavi operativi		**114.897**	**121.204**
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(22)	52.405	51.187
- di cui con parti correlate:	*(29)*	*0*	*783*
Costi per servizi	(22)	31.609	35.057
- di cui non ricorrenti:	*(31)*	*0*	*1.228*
- di cui con parti correlate:	*(29)*	*1.215*	*1.156*
Locazioni e noleggi	(22)	2.491	2.508
- di cui con parti correlate:	*(29)*	*288*	*282*
Altri costi operativi	(22)	1.155	1.838
- di cui non ricorrenti:	*(31)*	*0*	*975*
Costo del personale	(22)	20.564	21.017
- di cui non ricorrenti:	*(31)*	*0*	*0*
- di cui con parti correlate:	*(29)*	*814*	*660*
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(22)	5.370	5.178
Svalutazione crediti	(22)	1.054	837
Altri accantonamenti	(22)	249	838
- di cui non ricorrenti:	*(31)*	*0*	*610*
Totale costi operativi		**114.897**	**118.460**
Risultato operativo		**0**	**2.744**
Proventi finanziari	(23)	269	317
Oneri finanziari	(23)	(1.315)	(994)
Proventi da partecipazioni		0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(24)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto		0	0
Totale gestione finanziaria		**(1.046)**	**(677)**
Risultato prima delle imposte		**(1.046)**	**2.067**
Imposte	(25)	(681)	(1.628)
Utile (perdita) dell'esercizio		**(1.727)**	**439**
Di terzi		**0**	**0**
Del Gruppo		**(1.727)**	**439**
Utile (perdita) per azione ordinaria	(26)	**-0,40**	**0,10**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile (perdita) del periodo (A)	**(1.727)**	**439**
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	**(1.727)**	**439**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Flussi finanziari della gestione operativa		
Risultato ante imposte	(1.046)	2.067
Ammortamenti e svalutazioni	5.370	5.178
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	1.046	677
Variazione dei crediti del circolante	8.093	(2.257)
Variazione dei debiti	(15.011)	6.450
Variazione netta delle attività (fondi) per imposte anticipate (differite)	(79)	(3.298)
Variazione del magazzino	4.940	(5.465)
Variazione delle rimanenze attività immobiliari-terreni	(2.164)	(3.365)
Variazione netta dei fondi	(801)	(2.123)
Interessi passivi pagati	(365)	(114)
Interessi percepiti	116	175
Utili (perdite) su cambi	(21)	(117)
Imposte sul reddito pagate	(3.423)	(1.901)
Imposte anticipate (differite)	84	3.299
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	**(3.261)**	**(794)**
Flusso finanziario da attività di investimento		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.467)	(4.578)
Valore netto delle Immobilizzazioni cedute	224	244
Acquisto di partecipazioni	0	(4)
Corrispettivi cessione partecipazioni	0	0
Ricostituzione capitale sociale Boero & Parmers S.r.l.	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	17	0
Dividendi percepiti	0	0
Inreressi percepiti su finanziamenti artivi	0	0
Variazione delle attività destinate alla vendita	0	3.461
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	**(3.226)**	**(877)**
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Dividendi pagati agli Azionisti	0	(1.713)
Variazione dei debiti bancari	10.400	4.986
Accensione finanziamenti bancari	0	0
Estinzione finanziamenti bancari	0	0
Passaggio a breve di quote di indebitamento a lungo termine	(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(776)	(621)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	**6.053**	**(919)**
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	**(434)**	**(2.590)**
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio	**1.365**	**3.955**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine dell'esercizio	**932**	**1.365**

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario		
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	77	51
Depositi bancari e postali	1.288	3.904
	1.365	**3.955**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	80	77
Depositi bancari e postali	852	1.288
	932	**1.365**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di euro (Nota 13)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da differenze di traduzione	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale
Saldi al 1 gennaio 2010	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**35.152**	**(3)**	**5.295**	**4.643**	**57.839**	**0**	**57.839**
Destinazione utile esercizio a riserve				2.702		228	(2.930)	**0**		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti							(1.713)	**(1.713)**		**(1.713)**
Arrotondamenti Euro				(1)		1		**0**		**0**
Utile (perdita) dell'esercizio							439	**439**		**439**
Saldi al 31 dicembre 2010	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**37.853**	**(3)**	**5.524**	**439**	**56.565**	**0**	**56.565**
Saldi al 1 gennaio 2011	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**37.853**	**(3)**	**5.524**	**439**	**56.565**	**0**	**56.565**
Destinazione utile esercizio a riserve				8.823		(8.384)	(439)	**0**		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti								**0**		**0**
Arrotondamenti Euro				(2)		1		**(1)**		**(1)**
Utile (perdita) dell'esercizio							(1.727)	**(1.727)**		**(1.727)**
Saldi al 31 dicembre 2011	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**46.674**	**(3)**	**(2.859)**	**(1.727)**	**54.837**	**0**	**54.837**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2011

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boero Bartolomeo S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano principalmente in Italia.
Il Gruppo è impegnato nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

La sede del Gruppo è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. – FTSE Italia Micro Cap.

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro (arrotondato alle migliaia), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2012 della società Capogruppo ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio consolidato (rispettivamente Allegato 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2011, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter del TUF.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Il bilancio consolidato 2011 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n.

38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Commitee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Commitee ("SIC").

Nuovi principi contabili da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2011

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni applicati per la prima volta nel 2011, con conseguenti variazioni nelle procedure contabili adottate e nell'informativa fornita dal Gruppo:

- **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (Modifica)**
  Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica, non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nel Gruppo non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

- **IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (Modifica)**
  La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima e, pertanto, la modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

- **IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale**
  Il documento fornisce orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Questa interpretazione, non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nel Gruppo non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

- **Miglioramenti agli IFRS (emanati a maggio 2010)**
  Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie:

  - IFRS 3 Aggregazioni Aziendali: Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nel Gruppo tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

- IAS 1 Presentazione del bilancio: la modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nel Gruppo tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.
- IAS 34 Bilanci intermedi: la modifica richiede un'informativa addizionale per il fair value e per le variazioni della classificazione delle attività finanziarie così come per i cambiamenti nelle attività e passività potenziali nel bilancio intermedio. Non essendo le fattispecie in oggetto attualmente presenti nel Gruppo tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla informativa del Gruppo.
- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali – la modifica chiarisce che i corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (come modificato nel 2008) sono contabilizzati in accordo con l'IFRS 3 (2005). Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nel Gruppo tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.
- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali – pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nel Gruppo tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato – applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nel Gruppo tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela – nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nel Gruppo tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2011, applicati anticipatamente dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2011

Sono inoltre stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili ai bilanci del Gruppo per gli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2011 e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie - in data 22 novembre 2011, lo IASB ha omologato l'emendamento in oggetto, che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali il Gruppo rimane esposto in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui il Gruppo effettui rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Sono inoltre stati emessi i seguenti documenti non ancora omologati dall'Unione Europea. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

- IFRS 10 Bilancio consolidato
- IFRS 11 Joint Arrangements
- IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre società
- IFRS 13 Misurazione al valore equo
- IAS 27 Bilancio separato
- IAS 28 Investimenti in collegate e joint venture
- Emendamenti a vari principi: IAS 12; IFRS 1; IAS 1; IAS 19.

SCHEMI DI BILANCIO

La struttura del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate. Tali poste sono commentate alla Nota 29. "Rapporti con parti correlate".

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci d'esercizio della Boero Bartolomeo S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente od indirettamente la quota di controllo del capitale.

Al 31 dicembre 2011 l'area di consolidamento del Gruppo risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Si rimanda alla Nota 30 "Società incluse nell'area di consolidamento" per il dettaglio delle società controllate direttamente ed indirettamente, consolidate con il metodo integrale.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione già descritti.

Il bilancio di Boat S.p.A. è stato approvato dal consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2012.

Il bilancio di Boero Colori France S.a.r.l. è stato approvato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 29 febbraio 2012.

Il bilancio di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è stato approvato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 14 marzo 2012.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata, se positiva, alla voce avviamento, se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3).

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della società controllante;
- gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;
- le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della società controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Le quote di patrimonio netto di competenza di terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione patrimoniale finanziaria. Nella Situazione patrimoniale finanziaria e nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti delle società controllate consolidate italiane nei confronti della società Capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES). A tale proposito, si precisa che la società Capogruppo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e

successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.
Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante. La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.

Imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate

Non vengono rilevate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziate imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate. I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno
Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo rilevati al costo di acquisto e ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Concessioni licenze e marchi
Sono relativi alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto é ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto.

Avviamento
Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdita di valore (Impairment)".
La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (Cash Generating Unit) cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Costi di ricerca e costi di sviluppo
I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.
I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti
Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad impairment test.

Altre
Le altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.
Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà del gruppo, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In caso di presenza di obbligazioni legali od attuali per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Per i cespiti di nuova acquisizione le aliquote di ammortamento applicate sono:

- Fabbricati industriali	4%
- Immobili commerciali	3%
- Costruzioni leggere	10%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	20%-25%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3) Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4) Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.
Al 31 dicembre 2011 il Gruppo non detiene Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

5) Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Le passività fiscali differite sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate non sono rilevate in quanto il Gruppo è in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

6) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.
Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

7) Rimanenze attività immobiliare – terreni (IAS 2)

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

8) Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali in proporzione allo stato avanzamento dei lavori rilasciati dalla controparte, con l'adozione del metodo della percentuale di completamento. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) meno l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce "Lavori in corso su ordinazione", se negativo, come debito netto verso committenti.

9) Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Al 31 dicembre 2011 nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico".

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale eventualmente ridotto per allinearlo a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Al 31 dicembre 2011 nessuna attività finanziaria è stata designata come "investimento detenuto fino alla scadenza".

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.
Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle collegate di cui il Gruppo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

10) Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

11) Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

In tale voce sono compresi i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

12) Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
  - ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
  - non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

13) Cassa e disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte al valore nominale. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda) che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

14) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

15) Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società Capogruppo e le società controllate nazionali, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, hanno provveduto a:

- continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata

l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

- rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Il Gruppo ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzate, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio". Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico.

16) Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

17) Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle

sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato del periodo di riferimento e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali, una volta classificati come posseduti per la vendita, non sono più ammortizzati.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo non detiene Attività non correnti detenute per la vendita.

18) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.
Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il vero valore della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per quanto riguarda i Lavori in corso su ordinazione, allorché la commessa è considerata ultimata ai sensi del contratto, tutto il relativo fatturato è imputato al conto economico.

19) Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio.

Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

20) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

21) Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

22) Dividendi

I dividendi da partecipazione in altre società, ove esistenti, sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle società partecipate.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

23) Utile (perdita) per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

24) Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono state utilizzate per:

- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ambientali, altri fondi e ammortamenti;

- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento) e delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera il Gruppo riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

25) Riclassifiche

Il fondo per rischi ed oneri di euro 540 mila, accantonato in esercizi precedenti dalla controllata Boat S.p.A. per l'importo originario di euro 1.080 mila, a fronte della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, risultava iscritto, al 31 dicembre 2010, tra le passività non correnti in considerazione della difficile previsione in merito ai tempi di chiusura del procedimento.
Come noto la società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza depositata in data 29 dicembre 2007 ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando l'entità della sanzione. Il 30 gennaio 2008, sulla base di tale sentenza, la società ha pertanto pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).
In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria.
Lo specifico fondo per rischi e oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata.
In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive. La società è in attesa di conoscere la sentenza definitiva del Consiglio di Stato in base alla quale può, al massimo, essere confermata la sanzione originaria di euro 1.080 mila, già integralmente accantonata. Al 31 dicembre 2011 lo specifico fondo per rischi ed oneri è stato pertanto riclassificato nelle passività correnti.

NOTA 3. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le

attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
Attività non correnti:	**AFS**	**L&R**	**Prestiti/ finanz.ti**	**AFS**	**L&R**	**Prestiti/ finanz.ti**
Partecipazioni in altre imprese	30			30		
Crediti finanziari		45			62	
Attività correnti:						
Crediti commerciali		49.639			59.023	
Disponibilità liquide		932			1.365	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(14.245)			(17.810)
Passività correnti:						
Debiti commerciali e altri debiti			(22.743)			(34.982)
Debiti finanziari verso banche			(33.507)			(23.113)
	30	**50.616**	**(70.495)**	**30**	**60.450**	**(75.905)**

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2011.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dal Gruppo, si rimanda a quanto indicato alla Nota 9 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti".

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia la società Capogruppo ha sottoscritto una linea di credito appositamente dedicata. Il finanziamento sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A., per un importo totale di euro 25.000 mila; tale finanziamento è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2011 il finanziamento residuo risultava pari a euro 17.816 mila, di cui:

- euro 14.245 mila, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 17.810 mila al 31 dicembre 2010 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 48 mila circa);
- euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2012.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, la società Capogruppo non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Al 31 dicembre 2011 l'indebitamento finanziario netto risulta complessivamente pari a euro 46.820 mila (euro 39.558 mila al 31 dicembre 2010).
Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/-1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2011, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori di euro 500 mila e inferiori di euro 500 mila. In presenza di tale fluttuazione il patrimonio netto del Gruppo sarebbe stato rispettivamente inferiore di circa euro 363 mila (al netto dell'effetto fiscale teorico) e superiore di circa euro 363 mila (al netto dell'effetto fiscale teorico).

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del gruppo al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Valori espressi in migliaia di euro	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	**Totale**
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche	0	0	0	14.245	0	**14.245**
Oneri finanziari	0	0	353	1.043	0	**1.396**
	0	**0**	**353**	**15.288**	**0**	**15.641**
Passività correnti:						
Debiti commerciali e altri debiti	0	22.743	0	0	0	**22.743**
Debiti finanziari verso banche	0	29.936	3.571 *	0	0	**33.507**
	0	**52.679**	**3.571 ***	**0**	**0**	**56.250**

*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore alla data di effettuazione del calcolo (tassi desunti da Il Sole-24 Ore- pubblicazione del 9 febbraio 2012):

	Tasso	**Spread**	**Tasso finito**
Irs 2Y 2012	1,23%	0,80%	2,03%
Irs 2Y 2013	1,18%	0,80%	1,98%
Irs 3Y 2014	1,25%	0,80%	2,05%
Irs 10Y	2,40%	0,80%	3,20%

Il debito finanziario di euro 14.245 mila (euro 17.810 mila al 31 dicembre 2010) iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno si riferisce integralmente al contratto di finanziamento, già sopra commentato, stipulato dalla società Capogruppo per un importo complessivo di euro 25.000 mila al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari a euro 3.571 mila.

NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2011	Increm.	Riclass.	Svalutaz. e Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2011
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	3.981	(3.719)	262	130	0	0	(222)	170
Concessioni, licenze, marchi	51	(22)	29	0	0	0	(2)	27
Avviamento e differenza di consolidamento	10.808	(2.844)	7.964	0	0	0	0	7.964
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	148	0	0	0	148
Altre	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**14.840**	**(6.585)**	**8.255**	**278**	**0**	**0**	**(224)**	**8.309**

La voce "Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno" al 31 dicembre 2011 presenta incrementi per euro 130 mila sostenuti in prevalenza dalla società Capogruppo (euro 123 mila) costituiti da licenze software acquisite a titolo di licenza d'uso.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è interamente relativa alla licenza esclusiva per l'utilizzo del marchio Veneziani acquisita per euro 51 mila, ed ammortizzata in 25 anni.

A inizio 2012 la società Capogruppo ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, permetterà di superare l'attuale stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, attualmente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale investimento al 31 dicembre 2011 risultano iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" euro 130 mila relativi principalmente all'acquisto di licenze software per la struttura del database.

I costi di ricerca sostenuti nell'esercizio 2011 per complessivi euro 3.692 mila circa sono stati integralmente iscritti a conto economico.

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 7.964 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2010).

Tale avviamento è relativo per euro 7.127 mila all'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001 e, più in dettaglio, si riferisce per euro 753 mila alla partecipazione del 43% allora detenuta da Attiva S.p.A. al capitale sociale di Boat S.p.A., società controllata operante nel settore navale, e, per il valore restante di euro 6.374 mila, all'avviamento derivante dalla redditività di Attiva nei settori Edilizia e Yachting.
L'importo residuo di euro 837 mila iscritto alla voce "avviamento", è interamente relativo all'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".
L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

A seguito delle operazioni straordinarie avvenute a partire dall'esercizio 2009 (con particolare riferimento alla fusione per incorporazione di Yacht Systems S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A. e alla dismissione dello stabilimento di Genova-Molassana conseguente alla entrata in funzione dello stabilimento di Rivalta, che ha comportato una ridefinizione dei processi produttivi aziendali), le *cash generating units* (di seguito definite anche "CGU") identificate in precedenza ai fini della effettuazione dei test di *impairment* non sono risultate più rappresentative e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto alla ridefinizione delle CGU e alla allocazione degli avviamenti in essere alle nuove CGU meglio rispondenti alla attuale struttura del Gruppo.

Pertanto, a partire dal 2010, ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, il goodwill complessivo di euro 7.964 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units*, come di seguito illustrato:

- euro 6.323 mila alla CGU Edilizia, in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- euro 888 mila alla CGU Yachting, in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica";
- euro 753 mila alla CGU Navale, con riferimento all'avviamento relativo alla partecipazione detenuta da Attiva S.p.A nel capitale sociale di Boat S.p.A.

CGU Edilizia

L'importo recuperabile della CGU Edilizia è stato determinato quantificandone il valore d'uso attraverso l'applicazione del metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (di seguito definito anche "UDCF").

I flussi di cassa operativi prospettici per la CGU oggetto di analisi derivano dallo sviluppo di proiezioni economico-patrimoniali su un orizzonte temporale di tre anni (2012-2014). Con riferimento al 2012, le proiezioni economico-patrimoniali sono state ricavate dai dati di budget 2012 del settore Edilizia, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva; con riferimento agli anni 2013 e 2014, i dati prospettici sono stati assunti in linea con i dati di budget 2012, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva per quanto riguarda l'andamento delle vendite, mentre, per quanto riguarda la redditività, si è fatto riferimento agli esiti attesi dal piano di ristrutturazione attualmente in corso, a regime a partire dal 2013.

Al fine della determinazione del *Terminal Value*, i flussi degli anni successivi al periodo di proiezione esplicita si sono supposti costanti applicando prudenzialmente un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa operativi prospettici, denominato *weighted average cost of capital o W.A.C.C.*, risulta pari al 7,91% ed è stato determinato sulla base: (i) di un costo del capitale proprio pari all'8,75%, determinato secondo la metodologia del "Capital Asset Pricing Model"; (ii) di un costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 3,10%; (iii) di una struttura finanziaria obiettivo pari allo 0,17, in linea con un rapporto *debt/equity* medio di settore.
Per quanto concerne la determinazione del costo del capitale proprio, sono stati presi a riferimento i seguenti parametri costitutivi: (i) un tasso *risk free* pari alla media a 6 mesi del rendimento dei BTP decennali al 31 dicembre 2011 (4,58%); (ii) un coefficiente beta pari a un beta medio di settore di 0,83; (iii) un *equity risk premium* (o anche "ERP") pari al 5,00%.

Il valore d'uso così determinato consente di mantenere l'avviamento allocato alla CGU Edilizia, pari a euro 6.323 mila.

CGU Yachting

Coerentemente con quanto sviluppato per la CGU Edilizia, l'importo recuperabile della CGU Yachting è stato determinato quantificandone il valore d'uso attraverso l'applicazione del metodo dell'UDCF.

I flussi di cassa operativi prospettici per la CGU oggetto di analisi derivano dallo sviluppo di proiezioni economico-patrimoniali su un orizzonte temporale di tre anni (2012-2014). Con riferimento al 2012, le proiezioni economico-patrimoniali sono state ricavate dai dati di budget 2012 del settore Yachting, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva; con riferimento agli anni 2013 e 2014, i dati prospettici sono stati assunti in linea con i dati di budget 2012, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva per quanto riguarda l'andamento delle vendite, mentre, per quanto riguarda la redditività, si è fatto riferimento agli esiti attesi dal piano di ristrutturazione attualmente in corso, a regime a partire dal 2013.

Al fine della determinazione del *Terminal Value*, i flussi degli anni successivi al periodo di proiezione esplicita si sono supposti costanti applicando prudenzialmente un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il tasso di attualizzazione *W.A.C.C.*, applicato per la determinazione del valore in uso della CGU Yachting, risulta pari al 7,91%, determinato sulla base degli stessi parametri utilizzati per la CGU Edilizia a cui si rimanda.

Il valore d'uso così determinato consente di mantenere l'avviamento allocato alla CGU Yachting pari a euro 888 mila.

CGU Navale

Coerentemente con quanto sviluppato per le precedenti CGU, l'importo recuperabile della CGU Navale è stato determinato quantificandone il valore d'uso attraverso l'applicazione del metodo dell'UDCF.

I flussi di cassa operativi prospettici per la CGU oggetto di analisi derivano dallo sviluppo di proiezioni economico-patrimoniali su un orizzonte temporale di tre anni (2012-2014). Con riferimento al 2012, le proiezioni economico-patrimoniali sono state ricavate dai dati di budget 2012 del settore Navale, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva; con riferimento agli anni 2013 e 2014, i dati prospettici sono stati assunti in linea con i dati di budget 2012, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva per quanto riguarda l'andamento delle vendite, mentre, per quanto riguarda la redditività, si è fatto riferimento agli esiti attesi dal piano di ristrutturazione attualmente in corso, a regime a partire dal 2013.

Al fine della determinazione del *Terminal Value*, i flussi degli anni successivi al periodo di proiezione esplicita si sono supposti costanti applicando prudenzialmente un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il tasso di attualizzazione *W.A.C.C.*, applicato per la determinazione del valore in uso della CGU Navale, risulta pari al 7,91% determinato sulla base degli stessi parametri utilizzati per la CGU Edilizia a cui si rimanda.

Il valore d'uso così determinato consente di mantenere l'avviamento allocato alla CGU Navale pari a euro 753 mila.

E' stata altresì sviluppata un'analisi di sensitività al fine di evidenziare gli impatti sul *recoverable amount* di ciascuna CGU derivanti da variazioni percentuali sui parametri valutativi utilizzati. Alla luce della sensibilità del test di *impairment* a variazioni sui parametri valutativi, sono state sviluppate, in conformità a quanto predisposto dallo IAS 36 e ad esclusivo supporto del valore in uso sopra identificato, metodologie di valutazione alternative che potessero giungere alla definizione di un *fair market value* delle CGU oggetto di analisi. Nel caso di specie, è stato selezionato un panel di 9 transazioni comparabili su scala internazionale, avvenute negli ultimi 6 anni nell'ambito del settore *Paints and Chemicals* (fonte: Merger Market), da cui è stato possibile estrarre una media, con esclusione degli estremi, del multiplo implicito EV/EBITDA, sulla base dei fondamentali delle società target alle rispettive date di acquisizione. Al suddetto multiplo è stato prudenzialmente applicato uno sconto del 10%. Al multiplo così determinato è stato applicato il dato di EBITDA 2012 di ogni singola CGU.
I *fair market value* così determinati non risultano inferiori ai rispettivi valori di carico.

NOTA 5 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore storico	Saldo 01/01/2011	Increm.	Cessioni	Eliminazioni	Riclass.	Saldo 31/12/2011
Terreni	5.544	7	0	0	0	5.551
Fabbricati	16.760	28	0	0	0	16.788
Impianti e Macchinario	33.685	2.423	(315)	(221)	394	35.966
Attrezzature ind.li e comm.li	366	0	0	0	0	366
Altri Beni	10.762	617	(652)	(96)	7	10.638
Migliorie su immobili di terzi	2.330	99	(146)	0	0	2.283
Immob. in corso e acconti	449	15	0	0	(401)	63
TOTALE	**69.896**	**3.189**	**(1.113)**	**(317)**	**0**	**71.655**

Ammortamenti	Saldo 01/01/2011	Amm.	Cessioni	Eliminazioni	Riclass.	Saldo 31/12/2011
Fabbricati	2.433	653	0	0	0	3.086
Impianti e Macchinario	12.087	3.314	(263)	(175)	0	14.963
Attrezzature ind.li e comm.li	366	0	0	0	0	366
Altri Beni	7.701	1.089	(541)	(96)	0	8.153
Migliorie su immobili di terzi	2.170	90	(130)	0	0	2.130
TOTALE	**24.757**	**5.146**	**(934)**	**(271)**	**0**	**28.698**

Immobilizzazioni nette	Saldo 01/01/2011	Increm.	Amm.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	Saldo 31/12/2011
Terreni	5.544	7	0	0	0	0	5.551
Fabbricati	14.327	28	(653)	0	0	0	13.702
Impianti e Macchinario	21.598	2.423	(3.314)	(52)	(46)	394	21.003
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	0	0	0	0	0
Altri Beni	3.061	617	(1.089)	(111)	0	7	2.485
Migliorie su immobili di terzi	160	99	(90)	(16)	0	0	153
Immob. in corso e acconti	449	15	0	0	0	(401)	63
TOTALE	**45.139**	**3.189**	**(5.146)**	**(179)**	**(46)**	**0**	**42.957**

L'incremento di euro 2.423 mila iscritto alla voce "Impianti e macchinario" si riferisce ad investimenti effettuati essenzialmente dalla società Capogruppo (euro 2.421 mila).

In particolare, la società Capogruppo ha sostenuto investimenti, prevalentemente, presso gli stabilimenti di Pozzolo Formigaro e Rivalta Scrivia, rispettivamente, per euro 1.371 mila ed euro 1.019 mila. L'investimento di euro 1.371 mila sostenuto presso lo stabilimento di Pozzolo Formigaro ha riguardato in prevalenza l'acquisto di macchinari per i reparti di produzione e confezionamento, rispettivamente, per euro 763 mila ed euro 518 mila. L'investimento di euro 1.019 mila sostenuto presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia ha riguardato in prevalenza l'acquisto di macchinari per i reparti di produzione e confezionamento, rispettivamente, per euro 524 mila ed euro 454 mila.

L'incremento della voce "Altri beni", pari ad euro 617 mila, si riferisce per euro 594 mila ad investimenti effettuati dalla società Capogruppo, per euro 2 mila dalla controllata Boat S.p.A. e per euro 21 mila dalla controllata Boero Colori France S.a.r.l..
In particolare, gli investimenti effettuati dalla società Capogruppo hanno prevalentemente riguardato acquisti di apparecchiature elettroniche per euro 526 mila, riferibili a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti per euro 437 mila, e di attrezzatura di laboratorio per euro 24 mila.

Le cessioni ed eliminazioni avvenute nell'esercizio relativamente alle voci "Impianti e macchinario" ed "Altri beni" si riferiscono, principalmente, alla dismissione di cespiti obsoleti.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" espone al 31 dicembre 2011 un saldo di euro 63 mila, imputabile alla società Capogruppo per euro 48 mila ed alla controllata Boero Colori France S.a.r.l. per euro 15 mila. La riclassifica di euro 401 mila riguarda cespiti acquistati nel 2010 ed entrati in funzione nel 2011, imputabili alla società Capogruppo per euro 393 mila ed alla società controllata Boero Colori France S.a r.l. per euro 8 mila.

Le aliquote applicate nelle procedure di ammortamento sono le seguenti:

- Fabbricati: 4% se fabbricati industriali, 3% se immobili commerciali.
- Costruzioni leggere: 10%.
- Impianti e macchinario: 11,5%.
- Attrezzature industriali e commerciali: 40%
- Altri beni: 40% se attrezzature di laboratorio, 12% se macchine e mobili ufficio, 20% se macchinari elettrici/elettronici, 20% se automezzi e mezzi di trasporto interno, 25% se autoveicoli.
- Migliorie su immobili di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2011	31/12/2010
BPC S.p.A.	15	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
TOTALE	**30**	**30**

La voce "partecipazioni in altre imprese" rimane inalterata rispetto all'esercizio precedente.

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, al 31 dicembre 2011 pari a euro 45 mila (euro 62 mila al 31 dicembre 2010), si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità.
La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 7. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate evidenziano un saldo al 31 dicembre 2011 pari a euro 5.541 mila, in aumento, rispetto al precedente esercizio, di euro 317 mila.
Le stesse recepiscono inoltre anche le imposte anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.
Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili e tassabili che hanno comportato la rilevazione al 31 dicembre 2011, rispettivamente di imposte anticipate per complessivi euro 5.541 mila e di imposte differite per euro 1.944 mila.

	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
IMPOSTE ANTICIPATE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Imposte e tasse	89	24	0	71	19	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.644	453	0	1.549	426	0
Lavori in corso	775	213	30	624	172	24
Ammortamento marchi	55	15	2	47	13	2
Fondi rischi tassati	103	28	2	105	29	2
Fondo ristrutturazione aziendale	80	22	0	610	168	0
Spese di rappresentanza	0	0	0	42	11	2
Oneri pluriennali	359	99	0	257	71	1
Fondo indennità clientela	1.700	467	67	1.554	428	60
Perdite su cambi da valutazione	19	5	0	14	4	0
Ammortamento fabbricato	125	35	5	73	20	3
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
Crediti verso clienti a lungo termine	0	0	0	4	1	0
ACE	265	73	0	0	0	0
Perdita fiscale	923	254	0	0	0	0
Rettifiche da consolidamento	11.911	3.288	456	11.975	3.307	458
	18.060	**4.979**	**562**	**16.937**	**4.672**	**552**
			5.541			**5.224**

IMPOSTE DIFFERITE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Ammortamenti anticipati	349	96	22	529	146	33
Utili su cambi da valutazione	25	7	0	9	2	0
Ammortamento avviamento	4.071	1.119	135	3.608	992	123
Ammortamenti terreni	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	242	66	0	242	66	0
Magazzino delta Lifo-Costo medio pond.	1.446	398	57	955	263	37
Rettifiche da consolidamento	72	24	3	72	24	3
	6.258	**1.725**	**219**	**5.468**	**1.508**	**198**
			1.944			**1.706**

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate e differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90%).

Si rimanda inoltre a quanto indicato alla Nota 25. "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

NOTA 8. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie, di consumo	4.392	5.140
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	148	153
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Prodotti finiti e merci	12.112	16.299
	16.652	21.592
Rimanenze attività immobiliare – terreni	5.529	3.365
TOTALE	**22.181**	**24.957**

Le rimanenze al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a euro 22.181 mila e sono composte da giacenze di materie prime, semilavorati, merci e prodotti finiti per euro 16.652 mila nonché da rimanenze riconducibili all'attività immobiliare svolta dalla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. In particolare quest'ultima voce si riferisce esclusivamente all'area edificabile di Genova-Molassana, conferita in data 20 dicembre 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata al valore di 15 milioni di euro, quale risultante dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente al valore di euro 5.529 mila, corrispondente al valore di carico dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 31 dicembre 2011, direttamente imputabili all'area. Gli incrementi dell'esercizio 2011 ammontano a euro 2.164 mila e si riferiscono, per euro 1.620 mila, alla quota di oneri di urbanizzazione corrisposti dalla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. al Comune di Genova nel mese di ottobre 2011, complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO riguardante il terreno di Genova Molassana, ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO.

Le giacenze di materie prime, semilavorati, merci e prodotti finiti diminuiscono di euro 4.940 mila rispetto al 31 dicembre 2010 principalmente per effetto del decremento delle giacenze di prodotti finiti e merci (euro 4.187 mila). Sulla diminuzione delle rimanenze hanno efficacemente inciso le azioni di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dal Gruppo nell'esercizio 2011.

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) meno l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce "Lavori in corso su ordinazione", se negativo, come debito netto verso committenti.

Il valore lordo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2011 risulta pari a euro 1.260 mila (euro 1.278 mila al 31 dicembre 2010) mentre il debito verso committenti per fatturazioni in acconto risulta pari a euro 1.361 mila (euro 1.687 mila al 31 dicembre 2010), pertanto si è proceduto ad iscrivere l'importo netto di euro 101 mila (euro 409 mila al 31 dicembre 2010) alla voce "Altri debiti".

Il valore lordo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione include i costi sostenuti pari a euro 2.035 mila (euro 1.902 mila al 31 dicembre 2010) e le perdite sui contratti in essere, portate per il loro importo complessivo a diretta riduzione del valore delle rimanenze, pari a euro 775 mila, in aumento di euro 151 mila rispetto al 31 dicembre 2010 (perdite per euro 624 mila al 31 dicembre 2010). La forte crisi che ha investito la cantieristica navale italiana ha infatti determinato un peggioramento sull'andamento delle costruzioni in essere ed una drastica riduzione delle commesse di nuove costruzioni.

Come nel corso dell'esercizio precedente anche nel presente esercizio non si sono realizzati utili su commesse. L'ammontare degli anticipi ricevuti dai cantieri risulta pari a euro 57 mila al 31 dicembre 2011 (euro 187 mila al 31 dicembre 2010).

NOTA 9. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2011	31/12/2010
Italia	49.389	59.332
Estero	2.419	1.827
Fondo svalutazione crediti	(2.169)	(2.136)
TOTALE	**49.639**	**59.023**

I crediti verso clienti diminuiscono di euro 9.384 mila rispetto al precedente esercizio.
La variazione è principalmente imputabile alla diminuzione del fatturato a seguito del perdurare della difficile congiuntura economica nonché alle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dal Gruppo nel corrente esercizio. I problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati rafforzando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa. Tali azioni hanno determinato un miglioramento delle condizioni di incasso dei crediti.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 2.246 mila (euro 2.980 mila al 31 dicembre 2010) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela. Non esistono crediti verso clienti con scadenza superiore ai 5 anni.

I crediti verso clienti esteri, pari a euro 2.419 mila circa, si riferiscono a crediti verso clienti collocati in paesi della Comunità Europea per euro 1.370 mila e per la restante parte, euro 1.049 mila, a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti in bonis	
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	Totale
Al 31 dicembre 2011	1.876	568	1.315	2.100	3.195	2.733	37.852	49.639
Al 31 dicembre 2010	6.929	1.226	1.445	2.510	3.927	3.103	39.883	59.023

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Altri

La composizione della voce "crediti verso altri", viene di seguito riportata:

	31/12/2011	31/12/2010
Clienti c/sconti anticipati	564	639
Agenti c/anticipi	267	204
Emit S.p.A.	141	141
Diversi per documenti da ricevere	140	50
Personale viaggiante c/spese	78	48
Dipendenti c/anticipi e prestiti	61	114
Anticipi e crediti verso fornitori	39	48
Altri	13	2
Ansaldo Energia	8	8
Ufficio registro c/rimborsi	1	1
Crediti verso INAIL	0	37
TOTALE	**1.312**	**1.292**

I crediti verso altri aumentano di euro 20 mila rispetto al 31 dicembre 2010.
Si precisa che non esistono crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

Risconti attivi

Non subiscono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2011	31/12/2010
Costi rinnovo e deposito marchi	129	138
Canoni di manutenzione e noleggio	109	172
Pubblicità e spese promozionali, fiere	83	17
Altri	71	111
Assicurazioni	63	47
Libri, giornali, riviste	2	4
Contributi e Quote associative	1	3
TOTALE	**458**	**492**

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

NOTA 10.CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2011	31/12/2010
I.V.A. c/erario	3.490	3.190
Credito per imposte sul reddito e IRAP	1.154	35
Rimborsi richiesti all'erario	114	126
Credito per imposte francesi	0	102
TOTALE	**4.758**	**3.453**

I crediti tributari aumentano di euro 1.305 mila passando da euro 3.453 mila al 31 dicembre 2010 ad euro 4.758 mila al 31 dicembre 2011.
Sono costituiti principalmente dal credito IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre delle società controllate Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per euro 2.928 mila e Boat S.p.A. per euro 380 mila. Si ricorda che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana.
I crediti tributari sono costituiti inoltre dal credito per IRES di Gruppo ammontante a euro 838 mila sorto per effetto degli acconti versati e delle ritenute subite dalle società partecipanti alla tassazione IRES di Gruppo a fronte di una perdita fiscale, su base consolidata, calcolata per l'esercizio 2011 e, per euro 315 mila, dai crediti IRAP derivanti dai maggiori acconti versati rispetto all'imposta dovuta per l'esercizio (di cui euro 253 mila relativi alla società Capogruppo e euro 62 mila relativi alla società controllata Boat S.p.A.).
La voce accoglie il credito di euro 114 mila iscritto a seguito dell'istanza di rimborso presentata all'erario dalla Capogruppo e dalla controllata Boat S.p.A. nell'esercizio 2007, in relazione all'IVA non detratta relativa ai veicoli aziendali di cui all'art. 19 bis1 lettere c) e d) del D.P.R.

26 ottobre 1972 n. 633, calcolata sugli acquisti effettuati tra il 1° gennaio 2003 e il 13 settembre 2006, in ottemperanza al decreto legge 15 settembre 2006 n. 258 convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2006 n. 278.

NOTA 11. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, di euro 433 mila e sono così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	852	1.288
Denaro e valori in cassa	80	77
TOTALE	**932**	**1.365**

Il decremento di euro 433 mila è imputabile alle minori disponibilità liquide della controllata Boat S.p.A. (-euro 435 mila) e della società Capogruppo (- euro 128 mila), solo parzialmente compensato dalle maggiori disponibilità della controllata Boero Colori France S.a.r.l (+euro 130 mila).

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato la diminuzione delle disponibilità liquide equivalenti avvenuto nell'esercizio 2011.

NOTA 12. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Il Gruppo non detiene al 31 dicembre 2011 attività destinate alla vendita.

NOTA 13.PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 diminuisce di euro 1.728 mila rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto della perdita dell'esercizio 2011.

Valori in migliaia di euro	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da differenze di traduzione	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale
Saldi al 1 gennaio 2010	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**35.152**	**(3)**	**5.295**	**4.643**	**57.839**	**0**	**57.839**
Destinazione utile esercizio a riserve				2.702		228	(2.930)	**0**		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti							(1.713)	**(1.713)**		**(1.713)**
Arrotondamenti Euro				(1)		1		**0**		**0**
Utile (perdita) dell'esercizio							439	**439**		**439**
Saldi al 31 dicembre 2010	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**37.853**	**(3)**	**5.524**	**439**	**56.565**	**0**	**56.565**
Saldi al 1 gennaio 2011	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**37.853**	**(3)**	**5.524**	**439**	**56.565**	**0**	**56.565**
Destinazione utile esercizio a riserve				8.823		(8.384)	(439)	**0**		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti								**0**		**0**
Arrotondamenti Euro				(2)		1		**(1)**		**(1)**
Utile (perdita) dell'esercizio							(1.727)	**(1.727)**		**(1.727)**
Saldi al 31 dicembre 2011	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**46.674**	**(3)**	**(2.859)**	**(1.727)**	**54.837**	**0**	**54.837**

In conseguenza della delibera sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 adottata dall'Assemblea degli Azionisti della società del 28 aprile 2011, la riserva straordinaria è aumentata di euro 8.822.653,74.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2011 della società Capogruppo il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a euro 382.806,65 utilizzando, per pari importo, una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a euro 11.284.985,4 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 2,6 ciascuna.
Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2011 il controllo della società Capogruppo è così strutturato:

- Marlia S.r.l. titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;

- Baia dei Saraceni S.p.A. titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

Alla data del 31 dicembre 2011 Marlia S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A. risultavano controllate indirettamente o direttamente da Andreina Boero.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto, nel 2011 è stato pari al 85,4% (nel 2010 pari al 69,9%) (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto consolidato). Il management del Gruppo rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo dell'indebitamento del Gruppo.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2011, nelle "Altre riserve di utili".

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 37.085 mila.

Riserve di rivalutazione

	31/12/2011	31/12/2010
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	2.827	2.827
Riserva L. 413/91 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	1.966	1.966
Riserva L. 72/83 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	1.784	1.784
Riserva L. 576/75 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	62	62
Totale	**9.589**	**9.589**

Altre riserve di utili

	31/12/2011	31/12/2010
Riserva straordinaria (società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	30.014	21.191
Riserva ex lege 904/77 e D.L. 41/95 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	2.642	2.642
Riserva ex lege 904/77 e D.L. 41/95 (Società incorporata Attiva S.p.A.)	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IAS/IFRS indisponibili	184	184
Riserva ex lege 488/92 (Società incorporata Boero Colori S.r.l.)	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87 (Società incorporata Attiva S.p.A.)	25	25
Riserva ex lege 823/73 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	13	13
Riserva L. 526/82 Riserva ex lege 526/82 (Società incorporata Boero Colori S.r.l.)	12	12
Avanzo di fusione (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	7	7
Riserva ex lege 675/77 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	5	5
Riserva ex lege 130/83 (Società incorporata Boero Colori S.r.l.)	5	5
Arrotondamenti	0	2
Totale	**37.085**	**28.264**

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione, negativa per euro 2.859, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della società Boero Colori France S.a.r.l. che fino al 31 dicembre 2000 redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro non si registrano variazioni.

Utili (Perdite) a nuovo

Le perdite a nuovo risultano complessivamente pari a euro 2.859 mila al 31 dicembre 2011 (utili a nuovo di euro 5.524 mila al 31 dicembre 2010) ed accolgono il saldo delle rettifiche di consolidamento nonché utili a nuovo relativi alla società Capogruppo pari a euro 2.713 mila.

NOTA 14.FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti	Saldo 01/01/2011	Acc.	Utilizzi	Riclass.	Saldo 31/12/2011
Fondo rischi	540			(540)	0
Fondo rischi contenzioso dipendenti	60				60
Fondo indennità clientela	1.950	182	(48)		2.084
Fondo rischi contrattuali	96		(47)		49
Totale	**2.646**	**182**	**(95)**	**(540)**	**2.193**

Occorre ricordare che il fondo rischi pari a euro 540 mila fu accantonato in esercizi precedenti dalla controllata Boat S.p.A. per l'importo originario di euro 1.080 mila a fronte della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.
La società Boat S.p.A. ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza del 2008 ha parzialmente accolto il ricorso.
Il 30 gennaio 2008, sulla base della sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, la società ha pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).
In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata.
In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive. La società è in attesa di conoscere la sentenza definitiva del Consiglio di Stato in base alla quale può, al massimo, essere confermata la sanzione originaria di euro 1.080 mila, già integralmente accantonata. Al 31 dicembre 2011 lo specifico fondo per rischi ed oneri è stato pertanto riclassificato nelle passività correnti.

Il fondo rischi contenzioso dipendenti è stato costituito nei precedenti esercizi per euro 60 mila circa dalla società controllata Boero Colori France S.a.r.l. a fronte di un contenzioso sorto a seguito del licenziamento di un dipendente. L'importo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio in attesa della sentenza definitiva; si precisa altresì che la sentenza di primo grado ha respinto tutte le domande presentate dall'ex dipendente.

Il fondo indennità di clientela rispecchia il debito maturato nei confronti degli agenti di vendita nel caso le società del Gruppo procedessero alla risoluzione dei contratti di agenzia, calcolato secondo le disposizioni della normativa vigente.

Il fondo rischi contrattuali ammonta a euro 49 mila ed è composto dal fondo costituito dalla Capogruppo per fronteggiare il rischio derivante dall'acquisizione di alcuni crediti, avvenuta in esercizi passati, a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione in Apsa S.p.A.
Il fondo di euro 47 mila, iscritto al 31 dicembre 2010 dalla controllata Boero Colori France S.a.r.l. a garanzia di contenziosi che potevano derivare dalla conclusione di lavori e forniture nel settore Yachting, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2011 senza oneri aggiuntivi a carico della società controllata.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti	**Saldo 01/01/2011**	**Acc.**	**Utilizzi**	**Riclass.**	**Saldo 31/12/2011**
Fondo ristrutturazione aziendale	610	47	(577)		80
Fondo rischi contenziosi	1		(1)		0
Fondo rischi	0	0	0	540	540
Fondo rischi contrattuali	55	20	(21)		54
Totale	**666**	**67**	**(599)**	**540**	**674**

Il Fondo ristrutturazione aziendale è stato accantonato dalla società Capogruppo per euro 610 mila al 31 dicembre 2010 a fronte degli oneri conseguenti alla procedura di riduzione del personale avviata in data 8 ottobre 2010 ai sensi della Legge 236/93 per la cessazione delle attività del sito di Aprilia. In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti che entro il 28 febbraio 2012 non avessero accettato il trasferimento presso gli altri stabilimenti dell'azienda, situati nella provincia di Alessandria, non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito di accordo sindacale firmato in data 16 novembre 2010, di somme a titolo di incentivo all'esodo. Nel corso dell'esercizio 2011 la società ha rivisto la stima originaria degli incentivi ed ha effettuato un accantonamento integrativo di euro 47 mila iscritto alla voce "Altri accantonamenti".
Nel corso del 2011 il fondo è stato utilizzato per euro 577 mila a fronte dei costi effettivamente sostenuti nell'esercizio.

In relazione al "Fondo rischi" di euro 540 mila accantonato in esercizi precedenti dalla società controllata Boat S.p.A. a fronte della sanzione comminata in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, si rimanda a quanto già commentato al precedente paragrafo "Fondi non correnti".

Il fondo rischi contrattuali relativo alla controllata Boat S.p.A. (euro 54 mila) è istituito e movimentato nell'anno a fronte degli oneri derivanti dalla conclusione di lavori e fornitura su commessa eseguiti dalla società.

NOTA 15.TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Saldo iniziale	**2.733**	**3.118**
Accantonamento dell'esercizio	1.021	1.073
Utilizzi/Pagamenti	(1.377)	(1.458)
Saldo finale	**2.377**	**2.733**

Le ipotesi adottate per le società del Gruppo sono state le seguenti:

Boero Bartolomeo S.p.A.

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,50%
Tasso incremento retribuzioni	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

Altre società del Gruppo (Boat S.p.A.)

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di atmalizzazione	4,50%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

L'accantonamento dell'esercizio 2011, pari ad euro 1.021 mila, si riferisce per euro 103 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti che è così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Current Service Cost	9	14
Interest Cost	113	127
Actuarial Gains/Losses	(19)	52
	103	**193**

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2011 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a euro 918 mila circa.

NOTA 16. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

	Saldo 01/01/2011	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2011
Per imposte differite	1.706	306	(68)	1.944
TOTALE	**1.706**	**306**	**(68)**	**1.944**

Le imposte differite sono relative alle differenze temporanee tra i risultati imponibili ed i risultati di bilancio d'esercizio e sono state calcolate sulla base dell'aliquota media attesa per singola società.

Si rimanda a quanto esposto alla Nota 7 "Imposte anticipate" e alla Nota 25 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

NOTA 17. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI E CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di euro 14.245 mila iscritto fra le passività non correnti, in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla società Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 7.142 mila, già rimborsate il 1° giugno 2010, il 1° dicembre 2010, il 1° giugno 2011 e il 1° dicembre 2011.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Al 31 dicembre 2011 il finanziamento residuo risultava pari a euro 17.816 mila, di cui:

- euro 14.245 mila, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 17.810 mila al 31 dicembre 2010 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 48 mila circa);
- euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2012.

Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, il Gruppo non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per euro 782 mila circa calcolati al tasso euribor semestrale +0,80% in vigore durante l'esercizio, pari al 2,5% circa. Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,5%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 1.132 mila.

Debiti finanziari correnti verso banche

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2010 da euro 23.113 mila a euro 33.507 mila principalmente a seguito del maggior fabbisogno finanziario della società Capogruppo. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto *infra* sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Gli scoperti bancari sono remunerati ad un tasso medio pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread dello 0,70%.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila, le quote scadenti entro l'esercizio successivo del finanziamento a medio-lungo termine sopra descritto e, per euro 66 mila, ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti bancari sopra commentati.

Posizione finanziaria netta

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

Euro/migliaia	31/12/2011	di cui Parti correlate	31/12/2010	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	80	0	77	0
Depositi bancari e postali	852	0	1.288	0
Totale disponibilità liquide	**932**	**0**	**1.365**	**0**
Debiti bancari correnti	(29.936)	0	(19.542)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	0	(3.571)	0
Totale debiti finanziari correnti	**(33.507)**	**0**	**(23.113)**	**0**
Indebitamento netto a breve termine	**(32.575)**	**0**	**(21.748)**	**0**
Debiti bancari non correnti	**(14.245)**	**0**	**(17.810)**	**0**
Posizione finanziaria netta	**(46.820)**	**0**	**(39.558)**	**0**

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 si evidenzia un peggioramento di euro 7.262 mila derivante, principalmente, dalla contrazione dei debiti tributari correnti (-euro 4.867 mila) determinata sia dal pagamento delle imposte sul reddito IRES e IRAP corrisposte all'Erario nell'esercizio 2011 sia dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2010 della società Capogruppo, cui ha concorso l'IVA, addebitata a titolo di rivalsa alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., sul valore di conferimento

dell'area di Genova-Molassana, a fronte della quale la società controllata ha iscritto, al 31 dicembre 2010, un corrispondente credito verso l'Erario.
Si ricorda inoltre che la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha corrisposto al Comune di Genova, nel mese di ottobre 2011, la quota di oneri di urbanizzazione pari a euro 1.620 mila, complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO riguardante il terreno di Genova Molassana, ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO.
Sul peggioramento della posizione finanziaria netta ha inoltre inciso l'utilizzo del Fondo di ristrutturazione aziendale accantonato al 31 dicembre 2010 a fronte degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio 2011 conseguenti alla procedura di riduzione del personale per la cessazione delle attività del sito di Aprilia, come già precisato.
L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino (escluse le Rimanenze per attività immobiliare), per contro, ha determinato una diminuzione del fabbisogno finanziario per euro 4.141 mila rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto delle attività di ottimizzazione del capitale circolante realizzate dal Gruppo nell'ambito del progetto riorganizzativo, già iniziato nell'esercizio 2010 e fattivamente proseguito nell'esercizio 2011.
In particolare, la società Capogruppo ha avviato nel 2011 un importante progetto operativo di "supply chain management" volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i partner presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale.

NOTA 18. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2011	31/12/2010
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	19.778	31.213
TOTALE	**19.778**	**31.213**

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e diminuiscono di euro 11.435 mila rispetto al precedente esercizio per effetto sia dai minori volumi di acquisto sia della riduzione dei tempi di pagamento di alcuni fornitori esteri di materie prime strategiche per il processo di produzione dei principali prodotti vernicianti, il cui potere contrattuale è sostanzialmente maggiore in quanto l'offerta si presenta molto concentrata in pochi produttori a livello mondiale.
La dilazione facciale media del Gruppo è pari a circa 96 giorni.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2011	31/12/2010
Contributi previdenziali INPS	857	1.061
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	104	125
Contributi FONCHIM	83	78
Debiti verso Tesoreria INPS	58	52
Contributi previdenziali PREVINDAI	53	60
Contributi FASCHIM	12	12
Debiti verso altri fondi pensione	3	2
Inail	1	0
TOTALE	**1.171**	**1.390**

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di euro 219 mila rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti	31/12/2011	31/12/2010
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.328	2.960
Dipendenti c/spettanze	1.227	1.139
Diversi per documenti da ricevere	637	809
Enasarco	108	110
Compensi Collegio Sindacale	103	118
Debito netto verso committenti	101	409
Royalties	79	75
Clienti c/anticipi	57	187
Assicurazioni	41	38
Co.Co.Co. c/competenze	20	0
Altri	1	6
Azionisti c/dividendi	1	3
TOTALE	**4.703**	**5.854**

I Debiti verso altri diminuiscono di euro 1.151 mila rispetto al 31 dicembre 2010 principalmente per effetto del decremento della voce "Agenti c/provvigioni da corrispondere" (- euro 632 mila) e della voce "Debito netto verso committenti" (- euro 308 mila).

La voce "Agenti per provvigioni da corrispondere" è principalmente relativa al debito verso la rete di vendita della società Capogruppo (euro 2.306 mila); il decremento di euro 632 mila è spiegato dalle minori provvigioni conseguenti alla riduzione del fatturato 2011 rispetto all'esercizio precedente.

L'importo di euro 101 mila relativo alla voce "Debito netto verso committenti" (euro 409 mila al 31 dicembre 2010) è la risultante della differenza tra il saldo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione pari a euro 1.260 mila al 31 dicembre 2011 (euro 1.278 mila al 31 dicembre 2010) ed il debito verso committenti per fatturazioni in acconto pari a euro 1.361

mila al 31 dicembre 2011 (euro 1.687 mila al 31 dicembre 2010). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precisato alla Nota 8. "Rimanenze".

I debiti verso parti correlate, iscritti per euro 103 mila alla voce "Altri debiti" (euro 82 mila al 31 dicembre 2010), sono descritti alla Nota 29 "Rapporti con parti correlate", a cui si rimanda.

Risconti passivi

I risconti passivi al 31 dicembre 2011, pari a euro 19 mila, si riferiscono principalmente a riaddebiti di costi assicurativi di competenza di esercizi futuri

NOTA 19.DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2011	31/12/2010
Debito verso Erario per Irpef	689	853
Debito per imposte francesi	25	0
Debito verso Erario per Iva	0	3.033
Debito verso erario per imposte correnti dell'esercizio	0	1.569
Debito verso erario per imposte esercizi precedenti	0	126
TOTALE	**714**	**5.581**

I debiti tributari diminuiscono di euro 4.867 mila rispetto al precedente esercizio.
Al 31 dicembre 2011 la posizione IVA relativa alla liquidazione del mese di dicembre è risultata a credito; per contro, al 31 dicembre 2010, risultava a debito per euro 3.033 mila, ed era riconducibile principalmente all'IVA sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, addebitata a titolo di rivalsa da Boero Bartolomeo S.p.A. alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in data 20 dicembre 2010.
Al 31 dicembre 2011 la posizione verso l'Erario per le imposte sul reddito IRES ed IRAP risulta a credito ed iscritta alla voce Crediti tributari.

NOTA 20. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso dell'esercizio 2011, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per le costruzioni navali e la grande cantieristica.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

I ricavi di vendita dell'esercizio 2011 si riferiscono per 110.785 euro mila (euro 118.145 mila al 31 dicembre 2010) a ricavi conseguiti in paesi UE e per euro 3.233 mila (euro 1.801 mila al 31 dicembre 2010) a ricavi conseguiti in paesi extra UE. L'attribuzione dei ricavi ai clienti per area geografica si basa sull'ubicazione geografica del cliente stesso.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a euro 94 mila al 31 dicembre 2011 (euro 75 mila al 31 dicembre 2010) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che le Attività non ripartite accolgono il valore, pari a euro 5.529 mila al 31 dicembre 2011, dell'area edificabile di Genova-Molassana, conferita nell'esercizio 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., come meglio commentato all'interno della Nota 8 "Rimanenze".

Migliaia di euro	2011				2010			
	EDILIZIA	YACHTING	NAVALE	TOTALE	EDILIZIA	YACHTING	NAVALE	TOTALE
Ricavi di vendita	80.997	18.032	14.824	113.853	83.933	18.474	17.373	119.780
Ricavi di vendita non allocati				165				166
Ricavi di vendita				114.018				119.946
Risultato operativo	823	167	(89)	901	4.905	(286)	1.739	6.358
Costi e altri ricavi non ripartiti				(901)				(3.614)
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari				0				2.744
Oneri finanziari netti				(1.046)				(677)
Utile prima delle imposte				(1.046)				2.067
Imposte				(681)				(1.628)
Utile netto				(1.727)				439
Attività e passività								
Attività dei settori	94.039	14.280	9.544	117.863	105.192	17.866	10.647	133.705
Attività non ripartite				18.299				15.587
Totale attività				136.162				149.292
Passività dei settori	20.977	4.756	4.905	30.638	30.432	6.933	6.406	43.771
Passività non ripartite				50.687				48.956
Totale passività				81.325				92.727
Altre informazioni di settore								
Investimenti:								
Immobilizzazioni materiali	1.752	801	628	3.181	3.265	686	478	4.429
Immobilizzazioni immateriali	105	17	8	130	92	19	19	130
Investimenti non ripartiti				156				19
Totale investimenti				3.467				4.578
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.457	374	314	5.145	4.021	602	288	4.911
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	195	16	14	225	216	39	12	267
Accantonamenti	152	28	22	202	155	33	40	228
Accantonamenti non ripartiti				47				610
Totale accantonamenti				249				838

NOTA 21. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (inclusa la variazione dei lavori in corso su ordinazione)

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, da euro 119.946 mila a euro 114.018 mila per effetto del negativo andamento del fatturato dei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

- settore **Edilizia**: complessiva diminuzione del fatturato pari all'3,5% (euro 80.997 mila al 31 dicembre 2011, euro 83.933 mila al 31 dicembre 2010), derivante dall'aggravamento della crisi economica nazionale. Sul settore hanno influito in particolare le tensioni sui mercati creditizi con conseguenti marcate difficoltà negli investimenti da parte delle piccole e medie imprese.
- Settore **Yachting**: flessione complessiva delle vendite pari al 2,4% circa (euro 18.031 mila al 31 dicembre 2011, euro 18.474 mila al 31 dicembre 2010). A fronte di un primo trimestre 2011 caratterizzato da un incremento del fatturato dell'8,4%, la restante parte dell'esercizio ha nuovamente evidenziato segnali di debolezza della domanda. Permangono particolarmente difficili gli scenari economico-finanziari legati al segmento della costruzione dei mega yachts.
- Settore **Navale**: la controllata Boat S.p.A., che opera in questo settore, ha conseguito nel 2011 una flessione del fatturato del 14,7% rispetto all'esercizio precedente. Come già evidenziato nei Resoconti intermedi di gestione a fine marzo e a fine settembre, il settore è stato investito da una forte crisi che ha interessato tutta la cantieristica navale italiana, con una conseguente drastica riduzione delle commesse di nuove costruzioni. Trend negativi si sono evidenziati anche nel comparto delle manutenzioni, caratterizzato da un persistente debole andamento del mercato dei noli.

Dettaglio per società del Gruppo dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**Esercizio 2011**	**Esercizio 2010**
Boero Bartolomeo S.p.A.	95.081	98.472
Boat S.p.A.	14.824	17.373
Boero Colori France S.a.r.l.	4.113	4.101
TOTALE	**114.018**	**119.946**

I ricavi delle vendite si riferiscono principalmente a vendite di prodotti vernicianti ed altri prodotti al netto degli sconti e della merce resa (euro 109.301 mila), a macchine tintometriche (euro 1.323 mila) nonché a ricavi per commesse navali, inclusivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione (euro 2.084 mila); i ricavi delle prestazioni pari a euro 1.310 mila sono relativi per lo più al contributo su spese di spedizione addebitato alla clientela (euro 761 mila).

Per ciò che riguarda la ripartizione dei ricavi per settore di appartenenza e per area geografica si rimanda a quanto illustrato all'interno della Nota 20. "Informativa di settore".

Altri ricavi operativi

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Proventi diversi	790	1.258
Contributi in conto esercizio	89	0
TOTALE	**879**	**1.258**

La voce proventi diversi comprende principalmente beni scaricati a patrimonio per euro 345 mila in diminuzione di euro 123 mila rispetto al 2010 e recuperi spese per euro 101 mila.

NOTA 22.COSTI OPERATIVI

I costi di acquisto di materiali compresa la variazione delle rimanenze sono pari a euro 52.405 mila (euro 51.187 mila al 31 dicembre 2010). Essi includono principalmente acquisti per materie prime e merci per euro 45.994 mila, materiale per la produzione per euro 357 mila, materiale reclamistico per euro 980 mila.

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Acquisti di materie prime e merci	47.444	56.652
Variazione delle rimanenze	4.961	(5.465)
TOTALE	**52.405**	**51.187**

I costi per servizi, pari ad euro 31.609 mila, includono, in particolare, costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (euro 6.855 mila), prestazioni di trasporto e facchinaggio (euro 6.069 mila), pubblicità e promozioni (euro 3.306 mila circa), consulenze legali e professionali (euro 3.234 mila), manutenzione ordinaria (euro 976 mila), servizi forniti da depositari (euro 948 mila), utenze (euro 879 mila), emolumenti amministratori (euro 1.112 mila), assicurazioni (euro 463 mila), emolumenti collegio sindacale (euro 103 mila).

I costi per locazioni e noleggi, pari a euro 2.491 mila, includono affitti passivi per euro 1.001 mila, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi euro 1.295 mila, royalties per euro 195 mila. Il Gruppo non ha in essere contratti di leasing operativo.

Gli altri costi operativi, pari a euro 1.155 mila, includono costi per tasse diverse ed imposte comunali per euro 311 mila e costi per quote associative per euro 123 mila.

La voce Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni, pari a euro 5.370 mila, è relativa per euro 224 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per euro 5.146 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

La voce "Costo del personale", pari a euro 20.564 mila, diminuisce di euro 453 mila rispetto al 31 dicembre 2010 (euro 21.017 mila). In presenza di un aumento dei costi derivante dalla dinamica salariale prevista dal contratto collettivo, la riduzione complessiva è spiegata da una netta riduzione nell'utilizzo del lavoro straordinario, del lavoro a turno, nonché dalla riduzione dei saldi ferie. Sulla variazione ha inoltre contribuito la diminuzione dei costi del personale del sito di Aprilia, a seguito dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni straordinaria ottenuta

nell'ambito della procedura di mobilità avviata nell'esercizio 2010 per la cessazione delle attività del sito di Aprilia. Anche il costo del lavoro interinale presenta una diminuzione complessiva di euro 118 mila giustificata da un minor utilizzo del lavoro straordinario e del lavoro a turni.

La voce "Svalutazione crediti" evidenzia un aumento di euro 217 mila rispetto al precedente esercizio. L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2011, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha evidenziato la necessità di una maggiore svalutazione crediti. La difficile congiuntura economica che ha interessato il mercato negli ultimi esercizi ha determinato il peggioramento dell'esposizione creditoria di alcuni clienti.

La voce Altri accantonamenti, pari a euro 249 mila si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato dalla società Capogruppo al fondo indennità di clientela. La voce registra una diminuzione di euro 589 mila rispetto al precedente esercizio. Nell'esercizio 2010 la società Capogruppo aveva infatti effettuato un accantonamento non ricorrente, pari a euro 610 mila, a seguito della procedura di riduzione del personale dello stabilimento di Aprilia, come già descritto all'interno della Nota 14 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

I costi operativi diminuiscono di euro 3.563 mila rispetto all'esercizio precedente.
Tale variazione è dipesa principalmente da:

- aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime e beni (+euro 1.218 mila): l'anno 2011 si è rivelato particolarmente difficile in quanto l'elevata volatilità della domanda è stata accompagnata anche da forti tensioni sui costi delle materie prime. I principali componenti utilizzati nell'industria delle vernici hanno subito aumenti negli ultimi dodici mesi tra il 20% e il 40%. Tale andamento ha determinato per il Gruppo un incremento dell'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, con una ripercussione diretta sulla marginalità delle vendite, a fronte delle crescenti difficoltà, derivanti dalla forte crisi economica in atto, a trasferire tali aumenti sui prezzi di vendita.
- riduzione dei costi per servizi (- euro 3.448 mila), imputabile per euro 1.228 mila alla gestione non ricorrente e per euro 2.220 mila alla gestione ricorrente. Al 31 dicembre 2010 la voce costi per servizi includeva oneri non ricorrenti per euro 1.228 mila pari ai costi aggiuntivi sostenuti a conclusione delle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana. Per quanto riguarda la gestione ricorrente, al fine di contrastare la difficile congiuntura economica, il management del Gruppo ha posto in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio economico-finanziario, in particolare realizzando piani di razionalizzazione dei costi fissi e di struttura e politiche di contenimento dei costi pubblicitari e promozionali. Tra le principali riduzioni si segnalano: minori costi di trasporto, movimentazione deposito e facchinaggio (- euro 535 mila), minori costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (- euro 418 mila), minori costi pubblicitari e promozionali (- euro 519 mila), minori costi di manutenzione (- euro 279 mila).
- riduzione degli altri costi operativi (-euro 683 mila). Al 31 dicembre 2010 la voce includeva oneri non ricorrenti sostenuti dalla società Capogruppo pari a euro 909 mila, pressoché

integralmente relativi ai costi sostenuti per l'eliminazione contabile dei fabbricati precedentemente insistenti sul terreno di Genova-Molassana demoliti nell'esercizio 2010. La voce Altri costi operativi includeva al 31 dicembre 2010 anche oneri non ricorrenti per euro 66 mila, relativi ai costi sostenuti dalla società Capogruppo a fronte della conclusione del procedimento di accertamento con adesione ex articolo 5 comma 1 D. Lgs. 218/1997 relativo alla verifica fiscale avente per oggetto il periodo di imposta 2006.

- riduzione pari a euro 453 mila della voce Costi del personale, come precedentemente illustrato.
- riduzione pari a euro 589 mila della voce Altri accantonamenti, come precedentemente illustrato.

NOTA 23.PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Proventi finanziari da attualizzazione	93	154
Interessi diversi	22	10
Interessi bancari	1	2
TOTALE	**116**	**166**

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi su finanziamenti	776	621
Interessi bancari	328	78
Interessi diversi	31	5
Ammortamenti oneri accessori mutui	6	6
Spese bancarie su finanziamenti	0	10
TOTALE	**1.141**	**720**

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utili su cambi	153	151
Perdite su cambi	(174)	(274)
TOTALE	**(21)**	**(123)**

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per euro 1.046 mila circa con un peggioramento di euro 369 mila rispetto all'esercizio 2010 per effetto del maggior indebitamento finanziario netto.

NOTA 24.RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio 2011 non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

NOTA 25.IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imposte correnti	760	4.927
Imposte differite	(79)	(3.299)
TOTALE	**681**	**1.628**

Ammontano a euro 681 mila e riflettono le imposte calcolate in base alla normativa fiscale, l'accantonamento al fondo imposte differite e le imposte anticipate.

Il dettaglio è il seguente:

	2011	2010
Imposte correnti		
IRES	0	3.513
IRAP	707	1.394
Imposte francesi	53	20
	760	**4.927**
Imposte differite		
IRES	218	(51)
IRAP	20	(13)
Imposte francesi	0	(4)
	238	**(68)**
Imposte anticipate		
IRES	(314)	(2.768)
IRAP	(10)	(452)
Imposte francesi	7	(10)
	(317)	**(3.230)**
	681	**1.628**

La diminuzione in valore assoluto delle imposte, pari a euro 947 mila, verificatasi nel corso del 2011 rispetto all'anno precedente, deriva principalmente dalla contrazione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, dei redditi imponibili.

La riconciliazione tra l'onere fiscale IRES iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	esercizio 2011	esercizio 2010
Risultato ante imposte	**(1.046)**	**2.067**
Ires di competenza	**(36)**	**693**
Aliquota effettiva	**3,44%**	**33,53%**
Aliquota teorica	**27,50%**	**27,50%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Imposta
Imposta teorica su Utile ante imposte	(288)	568
Effetto delle variazioni permanenti in aumento		
Spese rappresentanza indeducibili	16	64
Sopravvenienze passive indeducibili	20	41
Imposte e tasse indeducibili	63	61
Ammortamenti indeducibili	19	20
Altri costi indeducibili	219	140
Altre variazioni in aumento	19	26
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione		
Sopravvenienze attive non tassate	0	(15)
Altre variazioni in diminuzione	(34)	(80)
Agevolazione Tremonti Ter	0	(135)
ACE	(73)	0
Aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	3	3
Imposta effettiva	**(36)**	**693**

NOTA 26. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

La perdita per azione è ottenuta dividendo la perdita dell'esercizio del Gruppo di euro 1.727 mila al 31 dicembre 2011 (utile netto di euro 439 mila al 31 dicembre 2010) per il numero di azioni ordinarie in circolazione (n. 4.282.292), pari al numero totale di azioni ordinarie dedotte n. 58.087 azioni proprie.

NOTA 27.GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
Garanzie:			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
Fidejussioni concesse a Boero Bartolomeo SpA:			
Banca Passadore a favore di Enti Pubblici	538	538	0
Altre fidejussioni	25	13	12
Fidejussioni concesse a BOAT SpA:			
Istituti di credito a favore di cantieri navali	1.086	1.087	(1)
Società di assicurazioni a favore della Pubblica Amministrazione	28	0	28
TOTALE	**51.677**	**51.638**	**39**

Garanzie

Come già precisato alla Nota 17."Debiti finanziari verso banche non correnti e correnti e debiti finanziari verso società del gruppo e posizione finanziaria netta", la società Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio - lungo termine per un importo totale di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A., per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul costruendo stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Impegni

Il Gruppo detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fideiussioni

Il Gruppo detiene, prevalentemente, fideiussioni rilasciate da istituti bancari a garanzia di obbligazioni della Capogruppo, non esposte in bilancio, per copertura di potenziali impegni nei confronti di enti pubblici (euro 538 mila circa) e fidejussioni a copertura delle obbligazioni della controllata BOAT relative alle commesse per costruzioni navali (euro 1.086 mila).

Infine, per completezza di informativa si ricorda che la società Capogruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2011, per euro 1.143 mila circa.

NOTA 28.ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	10	11
Quadri ed Impiegati	211	209
Operai	120	112
TOTALE	**341**	**332**

Compensi ad Amministratori e Sindaci	31/12/2011	31/12/2010
Compensi agli Amministratori	735	720
Compensi ai Sindaci	70	70
TOTALE	**805**	**790**

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

NOTA 29.RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In data 20 luglio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 186, il Regolamento della Commissione Europea n. 632/2010 del 19 luglio 2010 che modifica il Regolamento CE n. 1126/2008 per quanto riguarda i principi contabili internazionali IAS 24 e IFRS 8. La società Capogruppo e il Gruppo hanno adottato la nuova versione dello IAS 24 in via anticipata al 31 dicembre 2010 rispetto all'entrata in vigore prevista dal principio contabile per il 1° gennaio 2011.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A.;
- Navale, attraverso la controllata italiana Boat S.p.A.;
- Yachting, attraverso la Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.
Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.
Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti alle controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l..

In particolare, Boat S.p.A. commercializza prodotti vernicianti del settore Navale, sia nell'area delle nuove costruzioni sia in quella della manutenzione, operando come licenziataria esclusiva per Italia e Algeria di Chugoku Marine Paints, società multinazionale giapponese.

Boero Colori France S.a.r.l., società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva.

Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro (entrambi di proprietà della società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia, di recente costruzione, è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta, dedicata ai prodotti all'acqua e a solvente per il settore Edilizia, è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime. Nel corso dello stesso anno è stato completato il trasferimento delle attività produttive dallo storico stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento genovese.
A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è principalmente dedicato al settore Edilizia mentte quello di Pozzolo Formigaro è rivolto ai settori Navale e Yachting, a seguito della reingegnerizzazione degli impianti e dei nuovi investimenti in tecnologia e soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia, verso quelli di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione si sono protratte nei primi mesi del 2011.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore. Sono quindi previsti specifici contratti intercompany tra la società Capogruppo e la controllata italiana Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo, l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica, la domiciliazione della sede legale nonché la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
Inoltre, con la controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo. Il bilancio di quest'ultima è stato inoltre redatto da una primaria società di consulenza contabile e assoggettato a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Audit.

Come già precisato, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia, avvenuta gradualmente nel corso del 2009, e della conseguente cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana.
Come noto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010, con la definitiva approvazione e attuazione del PUO da parte del Comune di Genova. Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che interagirà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.
In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

La controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000, interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a euro 15 milioni, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana. La valutazione dell'area di Genova-Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

	2011	2010
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	266	520
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11	1
TOTALE	**277**	**521**
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	4.739	5.259
a Boero Colori France S.r.l.	1.148	1.148
TOTALE	**5.887**	**6.407**
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	1	2
a Boat S.p.A.	45	32
TOTALE	**46**	**34**
Plusvalenza cessione terreno Molassana per conferimento		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	11.661
TOTALE	**0**	**11.661**
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.	33	46
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
TOTALE	**34**	**46**
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	13	40
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	2	0
TOTALE	**15**	**40**
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Boat S.p.A.	117	77
da Boero Colori France S.r.l.	33	16
TOTALE	**150**	**93**
Proventi da partecipazioni		
Dividendi Società controllate:		
Boat S.p.A.	1.400	1.900
TOTALE	**1.400**	**1.900**
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	5	4
TOTALE	**5**	**4**
Oneri finanziari		
Interessi passivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	3	2
TOTALE	**3**	**2**

	2011	2010
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A.	276	0
verso Boero Colori France S.a.r.l.	49	50
TOTALE	**325**	**50**
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.	35	84
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	1
TOTALE	**35**	**85**
Crediti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	114	0
TOTALE	**114**	**0**
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A.	0	14
verso Boero Colori France S.a.r.l.	0	2
TOTALE	**0**	**16**
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	13	40
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	2	0
TOTALE	**15**	**40**
Debito verso controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.	111	220
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	16	0
TOTALE	**127**	**220**
Debiti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria		
verso Boat S.p.A.	784	519
TOTALE	**784**	**519**

I rapporti infragruppo sopra richiamati sono sostanzialmente così costituiti:

- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata italiana Boat S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, altri servizi minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti;
- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese;
- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.
Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi, sia a regime, a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.
Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, in caso di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in

pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.
Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.
La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.
Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013, mentre la precedente opzione esercitata tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A. conserverà la sua efficacia per il triennio 2010-2012; peraltro, negli esercizi in cui entrambe le due opzioni bilaterali risulteranno efficaci contestualmente, non sussisteranno due consolidati fiscali, ma un unico consolidato fiscale di gruppo, con la conseguenza che i redditi e le perdite di tutte e tre le società fiscalmente consolidate del Gruppo saranno sommati algebricamente tra di loro e daranno vita ad un unico complessivo imponibile fiscale di gruppo e alla liquidazione di un'unica complessiva imposta di gruppo.
Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo. In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.
Il nuovo testo del "Regolamento Interno di Partecipazione al regime del consolidato fiscale domestico del gruppo Boero Bartolomeo S.p.A." è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011, con successiva integrale adesione delle controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Si precisa peraltro che il precedente Regolamento Interno di Gruppo, come risultante dal testo modificato nel mese di maggio 2010, è stato mantenuto integralmente quanto ai principi ispiratori dello stesso, mentre, per quanto riguarda le varie disposizioni di dettaglio, si è provveduto ad apportare alcuni limitati emendamenti al solo fine di recepire formalmente le modifiche normative intervenute in epoca immediatamente successiva, ai sensi dell'articolo 35 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 nella disciplina del consolidato fiscale domestico.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate (tutte al 100%) controparti dell'operazione non vi sono interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Boero Bartolomeo S.p.A. acquista paste coloranti universali per il funzionamento dei sistemi tintometrici del settore Edilizia da più fornitori terzi, uno dei quali è Italtinto S.r.l.. Nel primo semestre dell'esercizio 2011 la società Inversind S.r.l., che detiene una partecipazione pari allo 0,625 % in Boero Bartolomeo S.p.A., ha alienato la sua intera partecipazione in Italtinto S.r.l. Conseguentemente quest'ultima, che rimane fornitore della società Capogruppo, non è più parte correlata di Boero Bartolomeo S.p.A. secondo la definizione prevista dallo IAS 24.

Si segnala che in data 27 settembre 2011 la società Capogruppo ha concluso un contratto con IVM Chemicals S.r.l. per la fornitura di resine alchidiche su know-how fornito dalla stessa Boero Bartolomeo S.p.A.. Si ricorda che IVM Chemicals S.r.l. è controllata da IVM S.r.l. il cui unico socio è Federica Teso. IVM S.r.l. è azionista di Boero Bartolomeo S.p.A. con 632.975 azioni, pari al 14,58% del capitale sociale, e della stessa è Presidente l'Onorevole Adriano Teso – Consigliere di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. e padre di Federica Teso.
L'accordo, preventivamente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2011 previo esame e approvazione da parte degli Amministratori indipendenti, è stato concluso al fine di consentire al Gruppo una riduzione del costo di trasformazione, comprensivo di preparazione, collaudo e trasporto.
Si precisa che tali forniture rientrano tra le operazioni "ordinarie" con parti correlate secondo la definizione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ovvero operazioni compiute nell'ordinario esercizio dell'attività operativa di Boero Bartolomeo S.p.A., concluse, come nel caso, a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

A seguito di difficoltà tecniche sopravvenute, evidenziatesi nella fase di implementazione del contratto, non risolvibili in tempi brevi e a costi accettabili, le parti sono addivenute alla decisione di risolvere consensualmente il contratto a decorrere dal 1 marzo 2012.

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla controllata Boat S.p.A., sono ottenuti in locazione da Cavalletta S.r.l., della quale é socio unico la Signora Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'esercizio 2011 è stato di euro 288 mila, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risulta impiegato presso Boero Bartolomeo S.p.A. un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero con la qualifica di Dirigente. Giorgio Rupnik è inoltre l'Amministratore Delegato di Boero Bartolomeo S.p.A. e Amministratore Unico di Boero Colori France S.a.r.l..

L'Assemblea della società Capogruppo tenutasi il 28 aprile 2011, al fine agevolare la miglior gestione operativa e di consentire un maggiore coinvolgimento di nuove capacità operative, ha modificato lo Statuto Sociale per permettere la possibilità di nominare due Vice Presidenti. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a nominare quale Vice Presidente il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero. Si ricorda che il Consiglio in carica è stato nominato dall'assemblea del 16 aprile 2009 e in pari data è stato nominato Vice Presidente l'Avvocato Giuseppe Carcassi che mantiene la carica.
Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a euro 735 mila e sono stati interamente pagati nell'esercizio 2011.
Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della controllata Boat S.p.A. ammontano a euro 377 mila e sono stati interamente pagati nel 2011.
Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2011 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché agli amministratori della società Capogruppo Giorgio Rupnik e Giampaolo Iacone ammontano complessivamente a euro 814 mila e sono così ripartite:

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
325.898,76 (1)	0	0	0	0	325.898,76

(3) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 82.312,29

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
488.354,13 (1)	0	0	0	0	488.354,13

(3) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 126.157,53

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.
Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per l'esercizio 2011 a euro 70 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2011. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale delle controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per l'esercizio 2011 rispettivamente a euro 18 mila e euro 15 mila, entrambi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2011.
Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle società controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l. mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2011 è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.		Parti correlate	
	Totale	Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	25.671	103	0,40%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	31.609	1.215	3,84%
Locazioni e noleggi	2.491	288	11,56%
Costo del personale	20.564	814	3,96%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Costi per servizi	31.609	1.215	3,84%
Locazioni e noleggi	2.491	288	11,56%
Costo del personale	20.564	814	3,96%

NOTA 30.SOCIETA' INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

A seguire viene fornito l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

L'elenco seguente si riferisce alle società controllate direttamente ed indirettamente, consolidate con il metodo integrale. Per ciascuna di esse vengono fornite le seguenti informazioni:

Denominazione ragione sociale	Sede	Capitale Sociale	% di partecipazione 12/2011	% di partecipazione 12/2010	Chiusura esercizio
CAPOGRUPPO					
Società Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985,40 Euro			31.12
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE					
Società Boat S.p.A.	Genova	2.600.000 Euro	100%	100%	31.12
Società Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas Francia	272.000 Euro	100%	100%	31.12
Società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova	15.200.000 Euro	100%	100%	31.12

NOTA 31.EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti relative all'esercizio 2011.

Si ricorda che la società Capogruppo registrò nell'esercizio 2010 oneri non ricorrenti per euro 2.813 mila così determinati:

- euro 1.228 mila, iscritti alla voce "Costi per servizi", relativi ai costi aggiuntivi consuntivi sostenuti nell'esercizio 2010 a conclusione delle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana eccedenti l'importo originariamente stimato.
- euro 909 mila, iscritti alla voce "Altri costi operativi", pressoché integralmente relativi ai costi sostenuti per l'eliminazione contabile dei fabbricati precedentemente insistenti sul terreno di Genova-Molassana demoliti nell'esercizio 2010.
- euro 66 mila, iscritti alla voce "Altri costi operativi" a fronte della conclusione, avvenuta in data 31 gennaio 2011, del procedimento di accertamento con adesione ex articolo 5 comma 1 D. Lgs. 218/1997 relativo alla verifica fiscale avente per oggetto il periodo di imposta 2006.
- euro 610 mila, iscritti alla voce "Altri Accantonamenti", relativi ai costi registrati dalla società Capogruppo per la procedura di riduzione del personale dello stabilimento produttivo di Aprilia.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTA 32.PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2011.

NOTA 33.EVENTI SUCCESSIVI

Al fine di contrastare, almeno in parte, la difficile congiuntura economica il management del Gruppo ha posto in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio economico-finanziario, in particolare realizzando piani di razionalizzazione dei costi fissi e di struttura e politiche di contenimento dei costi pubblicitari e promozionali. In aggiunta ai piani già attuati, il management del Gruppo rimane impegnato a realizzare ulteriori azioni di efficienza: si ricorda infatti, che già a partire dall'esercizio 2010 la società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato un importante progetto riorganizzativo, da proseguire e completare negli esercizi successivi, che vede coinvolti i principali processi aziendali, allo scopo di ripensare i processi interni in un'ottica spiccatamente rivolta alla soddisfazione del cliente finale, nonché di recuperare competitività e di liberare risorse per la crescita aziendale. In particolare, per far fronte alla difficile congiuntura, Boero Bartolomeo S.p.A. si prefigge di adeguare e migliorare le proprie performances aziendali, riorganizzando e rendendo maggiormente efficienti i processi industriali e informatici e proseguendo, contemporaneamente, in un ricambio generazionale del management.
Tale progetto, a seguito degli andamenti economico-finanziari degli ultimi mesi, è stato accelerato e reso più efficace e incisivo, al fine di affrontare con prontezza le nuove problematiche che si sono verificate.

In tale contesto in data 4 novembre 2011 Boero Bartolomeo S.p.A. ha incontrato le rappresentanze dei lavoratori per illustrare la messa a punto di un Piano Industriale per affrontare le sfide economiche e finanziarie del prossimo biennio.

Successivamente, il 1°febbraio 2012 la società ha avviato una procedura di riduzione del personale, ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della Legge 23/07/1991 n. 223 prevedendo un esubero di 55 lavoratori, di cui 33 presso la sede e il laboratorio, entrambi ubicati a Genova, e 22 presso gli stabilimenti produttivi e i depositi periferici. In data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che prevede una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio. L'accordo prevede che gli esuberi vengano individuati tra coloro i quali matureranno, attraverso la mobilità, il diritto alla pensione, personale volontario e, a concorrenza, per il raggiungimento del numero previsto, coloro che verranno individuati attraverso i criteri di legge previsti dall'art. 5 della Legge 223/91. E' stato inoltre concordato con le parti sociali di istruire presso i competenti uffici della Regione Liguria, la richiesta di un anno di trattamento CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in affiancamento alla mobilità. Allo stato attuale non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione di somme a titolo di incentivo all'esodo.

L'applicazione di quanto previsto dall'accordo sindacale comporta, allo stato attuale, un accantonamento non ricorrente nell'esercizio 2012 quantificabile nella misura di circa 1 milione di euro.
Per quanto concerne gli esuberi relativi agli stabilimenti e ai depositi periferici (22 lavoratori) sono state analizzate soluzioni organizzative in grado di costituire alternative al licenziamento, e pertanto, la procedura è stata ritirata.

Occorre infine ricordare che la società controllata Boat S.p.A. ha accantonato in esercizi precedenti un fondo rischi per l'importo originario di euro 1.080 mila a fronte della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.
La società Boat S.p.A. ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza del 2008 ha parzialmente accolto il ricorso.
Il 30 gennaio 2008, sulla base della sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, la società ha pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).
In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata.
In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive. La società è in attesa di conoscere la sentenza definitiva del Consiglio di Stato in base alla quale può, al massimo, essere confermata la sanzione originaria di euro 1.080 mila, già integralmente accantonata.

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 1

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   l'effettiva applicazione
   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta, inoltre, che:

   2.1 il bilancio consolidato:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

16 marzo 2012

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Giampaolo Iacone

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 2

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies
del Regolamento Emittenti Consob

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Migliaia di Euro	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011***
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	102
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	29
	Rete Ernst & Young (Francia)	Società controllata	26
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (1)	3
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate (1)	1
Altre attività	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	20
TOTALE			**181**

* I corrispettivi sono presentati inclusivi delle rivalutazioni ISTAT contrattualmente previste

(1) Sottoscrizione modelli Unico e 770.

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

****

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato è stato regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, alle Note esplicative al bilancio ed alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

A norma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico in materia di mercati finanziari - il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'ambito di detta attività:

- abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento;
- abbiamo acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli

Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A., dalla Società di revisione e dai Sindaci delle imprese controllate;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi sindacali.

*****

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi Contabili sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 é redatto, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, vigenti alla data di bilancio, emessi dall'IASB ed omologati dalla Commissione Europea;
- per quanto riguarda la struttura del Bilancio consolidato si segnala che:
  - nello Stato patrimoniale sono state distinte le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo quanto disposto dallo IAS 1;
  - il Conto economico è stato redatto classificando le relative voci per natura; forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla rappresentazione per funzione;
  - il rendiconto finanziario è stato strutturato sulla base del metodo indiretto.

- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- l'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998);
- la Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

Negli incontri con la Società di revisione, Reconta Ernst & Young SpA, cui è stato conferito l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, non sono emersi elementi di criticità in merito ai suddetti bilanci.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 3 aprile 2012 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero Bartolomeo per l'esercizio chiuso a tale data.

- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2011."

Genova, 3 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott. Paolo Fasce

Dott. Massimo Scotton

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel. (+39) 010 5308111
Fax (+39) 010 588636
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Boero Bartolomeo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Boero Bartolomeo S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Boero") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero Bartolomeo per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2011.

Genova, 3 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Giorgio Mosci
(Socio)

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATI AL BILANCIO

art. 2429 c.c.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2429, 3° comma C.C., vengono allegate le copie integrali dell'ultimo Bilancio delle società controllate.

BOAT S.p.A.

(società soggetta alla direzione e coordinamento del socio unico Boero Bartolomeo S.p.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2011 – ATTIVO

Valori in unità di euro	Note	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell' ingegno	(4)	702	1.398
Concessioni licenze marchi	(4)	0	0
Avviamento	(4)	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	(4)	0	0
Altre	(4)	0	0
		702	**1.398**
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni		0	0
Fabbricati		0	0
Totale		0	0
Impianti e macchinario	(5)	17.241	20.103
Attrezzature industriali e commerciali	(5)	0	0
Altri beni	(5)	53.343	84.484
Migliorie su immobili di terzi	(5)	8.342	14.286
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	0	0
		78.926	**118.873**
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(6)	0	0
Partecipazioni in altre imprese	(6)	16	16
Totale	(6)	16	16
Crediti finanziari	(6)	1.328	2.092
		1.344	**2.108**
Partecipazioni in società collegate		**0**	**0**
Imposte anticipate	(7)	**337.476**	**294.230**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**418.448**	**416.609**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(8)	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(8)	0	0
Lavori in corso su ordinazione	(8)	0	0
Prodotti finiti e merci	(8)	1.044.147	1.806.231
		1.044.147	**1.806.231**
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti			
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(9)	4.101.164	4.592.077
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(9)	0	0
	(9)	4.101.164	4.592.077
Verso imprese controllanti	(9)	110.840	234.548
Verso altri	(9)	40.551	55.116
Risconti attivi	(9)	20.919	66.554
		4.273.474	**4.948.295**
Crediti tributari	(10)	**443.774**	**225.705**
Attività finanziarie verso società del Gruppo	(11)	**784.123**	**518.969**
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	(12)	569.404	1.007.253
Denaro e valori in cassa	(12)	4.337	2.053
		573.741	**1.009.306**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**7.119.259**	**8.508.506**
TOTALE ATTIVO		**7.537.707**	**8.925.115**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2011 – PASSIVO

Valori in unità di euro	Note	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(13)	2.600.000	2.600.000
(Azioni proprie)	(13)	0	0
Riserva Legale	(13)	520.000	520.000
Altre riserve di utili	(13)	754.734	733.531
Utili (perdite) a nuovo	(13)	19.861	19.861
Utile (perdita) dell'esercizio	(13)	131.497	1.421.204
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(13)	**4.026.092**	**5.294.596**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Per trattamenti di quiescenza e simili		0	0
Trattamento di fine rapporto	(15)	107.328	125.949
Altri fondi	(14)	37.920	584.578
		145.248	**710.527**
Fondo per imposte differite	(16)	**21.856**	**13.357**
Debiti finanziari verso banche		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**167.104**	**723.884**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(17)	1.900.380	1.847.391
Verso imprese controllanti	(17)	311.124	83.925
Verso imprese controllate	(17)	0	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(17)	54.120	54.579
Altri debiti	(17)	441.278	820.962
Risconti passivi	(17)	0	0
		2.706.902	**2.806.857**
Debiti tributari	(18)	**43.609**	**44.778**
Altri fondi correnti	(14)	**594.000**	**55.000**
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso banche	(19)	0	0
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(19)	0	0
		0	**0**
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**3.344.511**	**2.906.635**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**7.537.707**	**8.925.115**

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in unità di euro	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	14.941.863	17.449.622
Altri ricavi operativi	(20)	16.230	91.718
Totale ricavi operativi		**14.958.093**	**17.541.340**
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(21)	10.541.031	10.885.679
Costi per servizi	(21)	2.873.651	3.115.603
Locazioni e noleggi	(21)	280.005	261.837
Altri costi operativi	(21)	36.707	93.393
Costo del personale	(21)	842.042	814.873
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(21)	44.473	32.552
Svalutazione crediti	(21)	0	0
Altri accantonamenti	(21)	21.578	40.222
Totale costi operativi		**14.639.487**	**15.244.159**
Risultaro operativo		**318.606**	**2.297.181**
Proventi finanziari	(22)	93.496	110.555
Oneri finanziari	(22)	(114.527)	(174.615)
Proventi da partecipazioni		0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(23)	0	0
Torale gestione finanziaria		**(21.031)**	**(64.060)**
Risultato prima delle imposte		**297.575**	**2.233.121**
Imposte	(24)	(166.078)	(811.917)
Utile (perdita) dell'esercizio		**131.497**	**1.421.204**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in unità di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	131.497	1.421.204
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	131.497	1.421.204

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di euro

Flussi finanziari della gestione operativa	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risultato ante imposte	298	2.233
Ammortamenti e svalutazioni	44	33
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	21	64
Variazione dei crediti del circolante	457	393
Variazione dei debiti	(26)	(424)
Variazione netta delle attività (fondi) per imposte anticipate (differite)	(34)	77
Variazione del magazzino	762	(216)
Variazione netta dei fondi	(27)	(77)
Interessi passivi pagati	(1)	(4)
Interessi percepiti	1	3
Utili (perdite) su cambi	(21)	(63)
Imposte sul reddito pagate*	(125)	(154)
Imposte anticipate (differite)	35	(77)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	**1.384**	**1.788**
Flusso finanziario da attività di investimento		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(4)	(105)
Valore netto delle Immobilizzazioni cedute	0	0
Acquisto di partecipazioni	0	0
Corrispettivi cessione partecipazioni	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	1	1
Dividendi percepiti	0	0
Interessi percepiti su finanziamenti attivi	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	**(3)**	**(104)**
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Dividendi pagati al socio unico Boero Bartolomeo S.p.A.	(1.400)	(1.900)
Variazione dei debiti bancari	0	0
Variazione dei crediti/debiti finanziari infragruppo	(265)	355
Interessi passivi su finanziamenti	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	**(1.665)**	**(1.545)**
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	**(284)**	**139**
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio	**1.009**	**870**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine del periodo	**573**	**1.009**

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario		
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	2	2
Depositi bancari e postali	1.007	868
	1.009	**870**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine del periodo		
Denaro e valori in cassa	4	2
Depositi bancari e postali	569	1.007
	573	**1.009**

*l"importo non comprende l"ammontare di imposte (IRES), in quanto pagate dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della società controllata nazionale Boat S.p.A. in qualità di consolidante controllante nell"ambito del consolidato fiscale nazionale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di euro-Nota 13

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 1 gennaio 2010	**2.600**	**495**	**707**	**20**	**1.951**	**0**	**5.773**
Destinazione utile esercizio a riserve		25	26		(51)		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti					(1.900)		**(1.900)**
Arrotondamenti euro							**0**
Utile (perdita) dell'esercizio					1.421		**1.421**
Saldi al 31 dicembre 2010	**2.600**	**520**	**733**	**20**	**1.421**	**0**	**5.294**
Saldi al 1 gennaio 2011	**2.600**	**520**	**733**	**20**	**1.421**	**0**	**5.294**
Destinazione utile esercizio a riserve		0	21		(21)		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti					(1.400)		**(1.400)**
Arrotondamenti euro							**0**
Utile (perdita) dell'esercizio					131	1	**132**
Saldi al 31 dicembre 2011	**2.600**	**520**	**754**	**20**	**131**	**1**	**4.026**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boat S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boat S.p.A. opera principalmente in Italia ed è impegnata nella commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti per il settore Navale. La sede della società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Boat S.p.A. è controllata totalitariamente da Boero Bartolomeo S.p.A., le cui azioni sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. - FTSE Italia Micro Cap. Boat S.p.A. è soggetta pertanto all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Boero Bartolomeo S.p.A..

Il bilancio d'esercizio della società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2012.

Le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio di esercizio (Allegato 1).

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Il bilancio d'esercizio 2011 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Commitee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Commitee ("SIC").

Nuovi principi contabili da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2011

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni applicati per la prima volta nel 2011, con conseguenti variazioni nelle procedure contabili adottate e nell'informativa fornita dalla Società:

- **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (Modifica)**
  Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica, non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella Società non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

- **IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (Modifica)**
  La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. La Società non è soggetta a requisiti di contribuzione minima e, pertanto, la modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

- **IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale**
  Il documento fornisce orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Questa interpretazione, non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella Società non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

- **Miglioramenti agli IFRS (emanati a maggio 2010)**
  Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie:

  - IFRS 3 Aggregazioni Aziendali: Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella Società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

  - IAS 1 Presentazione del bilancio: la modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella Società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

- IAS 34 Bilanci intermedi: la modifica richiede un'informativa addizionale per il fair value e per le variazioni della classificazione delle attività finanziarie così come per i cambiamenti nelle attività e passività potenziali nel bilancio intermedio. Non essendo le fattispecie in oggetto attualmente presenti nella Società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla informativa della Società.
- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali – la modifica chiarisce che i corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (come modificato nel 2008) sono contabilizzati in accordo con l'IFRS 3 (2005). Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella Società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.
- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali – pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella Società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato – applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella Società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela – nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella Società tale miglioramento non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2011, applicati anticipatamente dalla Società a partire dal 1° gennaio 2011

La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2011

Sono inoltre stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili ai bilanci della Società per gli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2010 e non adottati in via anticipata dalla Società:

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie - in data 22 novembre 2011, lo IASB ha omologato l'emendamento in oggetto, che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la Società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la Società effettui rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Sono inoltre stati emessi i seguenti documenti non ancora omologati dall'Unione Europea. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

- IFRS 10 Bilancio consolidato
- IFRS 11 Joint Arrangements
- IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre società
- IFRS 13 Misurazione al valore equo
- IAS 27 Bilancio separato
- IAS 28 Investimenti in collegate e joint venture
- Emendamenti a vari principi: IAS 12; IFRS 1; IAS 1; IAS 19.

SCHEMI DI BILANCIO

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la società ha mantenuto la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24.
Si rimanda anche a quanto specificato alla Nota 28 "Rapporti con parti correlate".

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente

sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel paragrafo successivo.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno
Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo rilevati al costo di acquisto e ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Costi di ricerca e costi di sviluppo
I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.
I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti
Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad impairment test.

Altre
Le altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In caso di presenza di obbligazioni legali od attuali per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Per i cespiti di nuova acquisizione le aliquote di ammortamento applicate sono indicate alla Nota 5.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3) Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4) Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo rettificato per le perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale un'altra (detta controllante) esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i benefici relativi. Poiché ne sussistono i presupposti viene redatto il bilancio consolidato.
Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

5) Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Infine, si precisa che la società ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) ha aderito in qualità di controllata – consolidata, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo (cosiddetto consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) e che tale opzione nel corso dell'esercizio 2010 è stata rinnovata per il triennio 2010-2013.

Vi segnaliamo che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), le imposte correnti allocate a conto economico corrispondono all'Ires corrispondente al reddito imponibile di Boat assunto, in coerenza con le previsioni recate dal Regolamento Interno di Gruppo disciplinante la partecipazione di ciascuna società al regime di tassazione consolidata.
Premesso quanto sopra, precisiamo, inoltre, che, sempre ai soli fini IRES, le imposte differite attive e passive riferibili a differenze temporanee tassabili e/o deducibili, laddove formatesi nella controllata Boat S.p.A., sono iscritte, in adesione alla migliore dottrina contabile, nei bilanci delle controllate stesse atteso che il Regolamento di Gruppo (che disciplina dettagliatamente i diritti e gli obblighi che gravano su ciascuna società partecipante alla tassazione di gruppo) prevede espressamente:

- l'addebito a ciascuna società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito a ciascuna società controllata, che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

6) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

7) Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali in proporzione allo stato avanzamento dei lavori rilasciati dalla controparte, con l'adozione del metodo della percentuale di completamento. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) meno l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce "Lavori in corso su ordinazione", se negativo, come debito netto verso committenti.

8) Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Al 31 dicembre 2011 nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico".

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo

del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale eventualmente ridotto per allinearlo a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Al 31 dicembre 2011 nessuna attività finanziaria è stata designata come "investimento detenuto fino alla scadenza".

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.
Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boat detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

Al 31 dicembre 2011 nessuna attività finanziaria è stata designata come "Attività Finanziarie disponibili per la vendita".

9) Perdite di valore di attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

10) Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

In tale voce sono compresi i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.
Al 31 dicembre 2011 la società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

11) Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
  - ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
  - non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

12) Cassa e disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte al valore nominale. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda) che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

13) Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

L'obbligazione della società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

Boat S.p.A. ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzate, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio". Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi nella voce Costo del personale contenuta nel conto economico.

14) Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

15) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno all'impresa i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

16) Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio.
Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

17) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

18) Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

19) Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

20) Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tale stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, benefici ai dipendenti, fondi rischi contrattuali, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

21) Riclassifiche

Il fondo per rischi ed oneri di euro 540 mila, accantonato in esercizi precedenti dalla società per l'importo originario di euro 1.080 mila, a fronte della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, risultava iscritto, al 31 dicembre 2010, tra le passività non correnti in considerazione della difficile previsione in merito ai tempi di chiusura del procedimento.
Come noto la società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza depositata in data 29 dicembre 2007 ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando l'entità della sanzione. Il 30 gennaio 2008, sulla base di tale sentenza, la società ha pertanto pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).
In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria.
Lo specifico fondo per rischi e oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata.
In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive. La società è in attesa di conoscere la sentenza definitiva del Consiglio di Stato in base alla quale può, al massimo, essere confermata la sanzione originaria di euro 1.080 mila, già integralmente accantonata. Al 31 dicembre 2011 lo specifico fondo per rischi ed oneri è stato pertanto riclassificato nelle passività correnti.

NOTA 3. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
Attività non correnti:	**AFS**	**L&R**	**Prestiti/ finanziamenti**	**AFS**	**L&R**	**Prestiti/ finanziamenti**
Partecipazioni in altre imprese	0			0		
Crediti finanziari		1			2	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		4.212			4.827	
Attività finanziarie verso società del gruppo		784			519	
Disponibilità liquide		574			1.009	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			0			0
Passività correnti:						
Debiti commerciali v/ terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(2.510)			(2.490)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			0			0
	0	**5.571**	**(2.510)**	**0**	**6.357**	**(2.490)**

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

La società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute così come quello derivante dalla variazione dei tassi di interesse non sono significativi poiché la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro e la posizione finanziaria netta della società è generalmente attiva.

Rischio di credito

La società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.
I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed in particolare il settore Navale per la crisi della cantieristica navale, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla società, si rimanda a quanto indicato alla nota 9 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti".

Rischio di liquidità

La società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Valori espressi in migliaia di euro	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	**Totale**
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche	0	0	0	0	0	**0**
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	(2.510)	0	0	0	**(2.510)**
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	0	0	0	0	**0**
	0	**(2.510)**	**0**	**0**	**0**	**(2.510)**

NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Amm. eserc. prec.	Saldo 1/1/11	Increm.	Riclass.	Ammor.	Saldo 31/12/11
Brevetti e diritti di utilizzo opere dell' ingegno	5	(4)	1	0	0	(0)	1
TOTALE	**5**	**(4)**	**1**	**0**	**0**	**(0)**	**1**

Nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono stati incrementi. Nell'esercizio 2011 e nei precedenti non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni di alcun genere.

I costi di ricerca sostenuti nell'esercizio 2011, per complessivi euro 297 mila circa, sono stati integralmente iscritti a conto economico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio nel valore storico delle immobilizzazioni sono i seguenti:

	Saldo 1/1/11	Acquisti	Alienaz.	Rivalutaz. Svalutaz.	Saldo 31/12/11
Impianti e Macchinario	31				31
Altri beni:					
Attrezzatura di laboratorio	102	2			104
Macchine, Mobili ufficio	51				51
Macchinari elettrici/elettronici	118		(1)		117
Totale Altri beni	271	2	(1)		272
Migliorie su immob./imp.di terzi	53	2			55
TOTALE	**355**	**4**	**(1)**	**-**	**358**

Gli investimenti dell'esercizio sono pari ad euro 4 mila e riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature e migliorie per il laboratorio di ricerca e sviluppo ottenuto in locazione dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. ed ubicato presso lo stabilimento produttivo di Pozzolo Formigaro.

Ammortamenti

I movimenti intervenuti nell'esercizio nel saldo degli ammortamenti cumulati sono i seguenti:

	Aliquote %	Saldo 1/1/11	Ammort.	Alienaz.	Saldo 31/12/11
Impianti e Macchinario	11,50%	11	3		14
Altri beni:					
Attrezzatura di laboratorio	40,00%	54	25		79
Macchine, Mobili ufficio	12,00%	35	3		38
Macchinari elettrici/elettronici	20,00%	97	6	(1)	102
Totale Altri beni		186	34	(1)	219
Migliorie su immob./imp.di terzi		39	7		46
TOTALE		**236**	**44**	**(1)**	**279**

Immobilizzazioni nette

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo 1/1/11	Acquisti	Alienaz.	Ammort.	Rivalutaz. Svalutaz.	Saldo 31/12/11
Impianti e Macchinario	20			(3)		17
Altri beni:						
Attrezzatura di laboratorio	48	2		(25)		25
Macchine, Mobili ufficio	16			(3)		13
Macchinari elettrici/elettronici	21			(6)		15
Totale Altri beni	85	2		(34)		53
Migliorie su immob./imp.di terzi	14	2		(7)		9
TOTALE	**119**	**4**		**(44)**	**_**	**79**

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Boat S.p.A. detiene una partecipazione, di valore inferiore a mille euro, relativa alla quota di adesione al Consorzio Nazionale Imballaggi (CO.NA.I.) versata ai sensi del D. Lgs. 22/97, pari a euro 16.

Crediti finanziari

Al 31 dicembre 2011 i crediti di natura finanziaria (euro 1 mila) si riferiscono a depositi cauzionali versati principalmente per servizi autostradali.
La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 7. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	Saldo 01/01/2011	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2011
Imposte anticipate	294	263	(220)	337

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili e tassabili che hanno comportato la rilevazione al 31 dicembre 2011, rispettivamente di imposte anticipate per complessivi euro 337 mila e di imposte differite per euro 22 mila.

	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
IMPOSTE ANTICIPATE	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Imposte e tasse	1	0	0	1	0	0
Fondo rischi su crediti tassato	177	49	0	177	49	0
Lavori in corso	775	213	30	624	172	24
Fondi rischi tassati	54	15	2	55	15	2
Spese di rappresentanza	0	0	0	19	5	1
Oneri pluriennali	60	17	0	41	11	0
Perdite su cambi da valutazione	8	2	0	14	4	0
Fondo indennità clientela	30	8	1	34	10	1
	1.105	**304**	**33**	**965**	**266**	**28**
			337			**294**

	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Ammortamenti anticipati	2	1	0	2	1	0
Utili su cambi da valutazione	18	5	0	9	2	0
TFR IAS 19	4	1	0	4	1	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio ponderato	48	13	2	29	8	1
	72	**20**	**2**	**44**	**12**	**1**
			22			**13**

NOTA 8. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Prodotti finiti e merci	1.044	1.806
TOTALE	**1.044**	**1.806**

Le rimanenze di merci diminuiscono rispetto all'esercizio precedente da euro 1.806 mila ad euro 1.044 mila principalmente per effetto delle minori quantità in giacenza al 31 dicembre 2011 rispetto al precedente periodo. Sulla diminuzione hanno efficacemente inciso le azioni di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dalla Società e dal gruppo Boero Bartolomeo nell'esercizio 2011.

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) meno l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce "Lavori in corso su ordinazione", se negativo, come debito netto verso committenti.

Il valore lordo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2011 risulta pari a euro 1.260 mila (euro 1.278 mila al 31 dicembre 2010) mentre il debito verso committenti per fatturazioni in acconto risulta pari a euro 1.361 mila (euro 1.687 mila al 31 dicembre 2010), pertanto si è proceduto ad iscrivere l'importo netto di euro 101 mila (euro 409 mila al 31 dicembre 2010) alla voce "Altri debiti".

Il valore lordo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione include i costi sostenuti pari a euro 2.035 mila (euro 1.902 mila al 31 dicembre 2010) e le perdite sui contratti in essere, portate per il loro importo complessivo a diretta riduzione del valore delle rimanenze, per euro 775 mila (euro 624 mila al 31 dicembre 2010). Come nel corso dell'esercizio precedente anche nel presente esercizio non si sono realizzati utili su commesse. L'ammontare degli anticipi ricevuti dai cantieri risulta pari a euro 57 mila al 31 dicembre 2011 (euro 187 mila al 31 dicembre 2010).
La forte crisi che ha investito la cantieristica navale italiana ha infatti determinato un peggioramento sull'andamento delle costruzioni in essere ed una drastica riduzione delle commesse di nuove costruzioni.

NOTA 9. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI E RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso clienti	4.385	4.890
Meno: fondo svalutazione crediti	(284)	(298)
TOTALE	**4.101**	**4.592**

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione crediti accantonato, diminuiscono di euro 505 mila circa rispetto al precedente esercizio sia come conseguenza della diminuzione del fatturato a seguito del perdurare della difficile congiuntura economica sia per effetto delle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dalla Società nell'esercizio 2011. I crediti verso clienti si riferiscono per euro 3.970 mila circa a crediti verso clienti italiani e/o appartenenti all'Unione Europea e per il restante importo, pari a euro 415 mila circa, a clienti non appartenenti all'Unione Europea.

Il fondo svalutazione crediti si movimenta, rispetto al precedente esercizio, per effetto dell'utilizzo per euro 13 mila ed è ritenuto congruo a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti non svalutati sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti in bonis	
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	Totale
Al 31 dicembre 2011	4	21	67	74	280	171	3.484	**4.101**
Al 31 dicembre 2010	486	46	62	207	370	457	2.964	**4.592**

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.
Non esistono crediti verso clienti con scadenza superiore ai 5 anni.

Verso Imprese Controllanti	31/12/2011	31/12/2010
Boero Bartolomeo S.p.A.	111	235
TOTALE	**111**	**235**

Il credito verso la società controllante al 31 dicembre 2011 si riferisce per l'intero importo al credito sorto a seguito dell'applicazione del consolidato fiscale nazionale o domestico (di cui agli art. 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) a cui la società ha aderito a partire dall'esercizio 2004 (euro 220 mila al 31 dicembre 2010). In particolare il credito verso la società controllante per IRES è la risultante dei maggiori acconti calcolati e delle ritenute subite dalle società, rispetto all'IRES calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio.

Verso Altri	31/12/2011	31/12/2010
Documenti da ricevere	30	33
Personale viaggiante c/spese e c/anticipi	10	4
Anticipi diversi	1	2
Dipendenti c/prestiti	0	16
TOTALE	**41**	**55**

Si segnala che non esistono nelle voci "Crediti" importi esigibili oltre i 5 anni.

Risconti Attivi

I Risconti Attivi, al 31 dicembre 2011 pari a euro 21 mila, includono principalmente ristorni di costi per assicurazioni (euro 8 mila).

NOTA 10. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2011	31/12/2010
Iva c/erario	380	177
Irap c/erario	62	35
Rimborsi c/erario	2	14
TOTALE	**444**	**226**

L'incremento di euro 218 mila dei crediti tributari, si riferisce principalmente, per euro 203 mila, all'aumento del credito verso l'erario per IVA, risultante dalla liquidazione del mese di dicembre 2011, rispetto al credito IVA risultante al 31 dicembre 2010.

NOTA 11. ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

	31/12/2011	31/12/2010
Boero Bartolomeo S.p.A.	784	519
TOTALE	**784**	**519**

Le attività finanziarie verso società del gruppo al 31 dicembre 2011 si riferiscono alla posizione di conto corrente intrattenuto con la Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A..

NOTA 12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Ammontano a euro 573 mila circa in diminuzione rispetto al 2010 di euro 436 mila circa.

Rappresentano le disponibilità monetarie della Società presso banche ed il contante in essere presso le casse societarie. Tale voce accoglie anche le competenze attive e passive maturate a tutto il 31 dicembre 2011.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato la diminuzione delle disponibilità liquide equivalenti avvenuta nell'esercizio 2011.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 ed il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

euro/migliaia	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Denaro e valori in cassa	4	2	2
Depositi bancari e postali	569	1.007	(438)
Totale disponibilità liquide	**573**	**1.009**	**(436)**
Attività finanziarie verso società del gruppo	784	519	265
TOTALE attività finanziarie	**1.357**	**1.528**	**(171)**
Debiti bancari correnti	0	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**
Debiti bancari non correnti	**0**	**0**	**0**
Totale debiti finanziari	**0**	**0**	**0**
Posizione finanziaria netta	**1.357**	**1.528**	**(171)**

NOTA 13. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2010 e 2011 sono i seguenti:

Valori in migliaia di euro-	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 1 gennaio 2010	**2.600**	**495**	**707**	**20**	**1.951**	**0**	**5.773**
Destinazione utile esercizio a riserve		25	26		(51)		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti					(1.900)		**(1.900)**
Arrotondamenti euro							**0**
Utile (perdita) dell'esercizio					1.421		**1.421**
Saldi al 31 dicembre 2010	**2.600**	**520**	**733**	**20**	**1.421**	**0**	**5.294**
Saldi al 1 gennaio 2011	**2.600**	**520**	**733**	**20**	**1.421**	**0**	**5.294**
Destinazione utile esercizio a riserve		0	21		(21)		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti					(1.400)		**(1.400)**
Arrotondamenti euro							**0**
Utile (perdita) dell'esercizio					131	1	**132**
Saldi al 31 dicembre 2011	**2.600**	**520**	**754**	**20**	**131**	**1**	**4.026**

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale è rappresentato da n° 500.000 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di euro 5,20 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

Riserve

Con delibera assembleare del 28 marzo 2011 è stata incrementata la riserva straordinaria di euro 21.203,53 mentre la riserva legale è rimasta invariata in quanto, già nell'esercizio precedente, la stessa aveva raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 c.c. del quinto del Capitale.
In base a quanto previsto dalla delibera assembleare del 28 marzo 2011, nel corso dell'esercizio 2011 è stato distribuito al socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. un dividendo complessivo di euro 1.400.000,00.

La distribuzione proposta all'approvazione del Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. prevede che l'utile dell'esercizio 2011, pari a euro 131.496,96, venga così ripartito:

- alla riserva straordinaria euro 1.496,96;
- al socio unico euro 130.000.

Ad integrazione del dividendo prelevato dall'utile dell'esercizio 2011, ed in considerazione del limitato importo di tale dividendo, si propone altresì di distribuire al Socio unico l'importo di euro 750.000 prelevandolo dalla Riserva Straordinaria.

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e della distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni per copertura perdite	Riepilogo utilizzazioni per altre ragioni
Capitale sociale	2.600	-		-	-
Riserva legale	520	B		-	-
Altre riserve:					
Riserva straordinaria	754	A-B-C	754	-	-
Utili a nuovo IAS/IFRS indisponibili	20	B		-	-
TOTALE	**3.894**		**754**	**-**	**-**

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Si precisa inoltre che sulle riserve grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 2.842 imposto dall'art. 109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

Le Riserve "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

NOTA 14. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti

	Saldo 01/01/2011	Accantonamenti	Riclass.	Utilizzi	Saldo 31/12/2011
Fondo indennità clientela	45	1	0	(8)	38
Fondo rischi	540	0	(540)	0	0
Totale Altri Fondi	**585**	**1**	**(540)**	**(8)**	**38**

L'indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità che dovrebbe essere riconosciuta agli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore.

Occorre ricordare che il fondo rischi pari a euro 540 mila fu accantonato per l'importo originario di euro 1.080 mila a fronte della sanzione comminata in data 9 febbraio 2007 a carico della società dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.

La società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza del 2008 ha parzialmente accolto il ricorso.
Il 30 gennaio 2008, sulla base della sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, la società ha pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).
In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata.
In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive. La società è in attesa di conoscere la sentenza definitiva del Consiglio di Stato in base alla quale può, al massimo, essere confermata la sanzione originaria di euro 1.080 mila, già integralmente accantonata. Al 31 dicembre 2011 lo specifico fondo per rischi è stato pertanto riclassificato nelle passività correnti.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Altri fondi correnti

	Saldo 01/01/2011	Accantonamenti	Riclass.	Utilizzi	Saldo 31/12/2011
Fondo rischi	0	0	540	0	540
Fondo rischi contrattuali	55	20	0	(21)	54
Totale Altri Fondi	**55**	**20**	**540**	**(21)**	**594**

In relazione al "Fondo rischi" di euro 540 mila accantonato in esercizi precedenti dalla società a fronte della sanzione comminata in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, si rimanda a quanto già commentato al precedente paragrafo "Fondi non correnti".

Il fondo rischi contrattuali è istituito e movimentato a fronte degli oneri derivanti dalla conclusione di lavori e forniture eseguiti dalla Società.

NOTA 15. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di Fine Rapporto	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Saldo iniziale	126	157
Accantonamento dell'esercizio	35	36
Utilizzi/Pagamenti	(54)	(67)
Saldo finale	**107**	**126**

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost", articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (tasso di inflazione, tasso di mortalità ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il v*alore attuale medio* delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Occorre ricordare che, nel corso del 2007, è entrato in vigore il D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007"). Lo stesso ha previsto che le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangano in azienda, ferma restando la circostanza che taluni dipendenti già devolvessero detti importi a forme di previdenza complementare, mentre le quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007 debbano a scelta del dipendente essere destinate a forme di previdenza complementare, ovvero essere trasferite al Fondo gestito dall'Inps, per le aziende con un organico superiore a 50 dipendenti. La società Boat S.p.A., avendo un organico inferiore a 50 dipendenti, mantiene il TFR in azienda per i dipendenti che non aderiscono a forme di previdenza complementare.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,50%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2011 presenta un decremento netto di euro 19 mila circa, rispetto al saldo al 31 dicembre 2011, per effetto della liquidazione di tre dipendenti e dei relativi fondi accantonati e delle quote maturate dal personale dipendente nell'esercizio, al netto delle quote versate ai fondi di previdenza integrativa.

L'accantonamento dell'esercizio 2011, pari a euro 35 mila, si riferisce per euro 9 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti che è così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2011
Current Service Cost	9
Interest Cost	5
Actuarial Gains/Losses	(5)
	9

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2011 ai fondi di previdenza ammonta a euro 26 mila circa.

NOTA 16. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Con riferimento alle imposte differite, si rimanda a quanto sopra esposto al paragrafo "Imposte anticipate" della presente Nota.

Fondo imposte differite	Saldo 01/01/2011	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2011
Per imposte differite	13	11	(3)	21

Le imposte differite sono relative alle differenze temporanee tra i risultati imponibili ed i risultati di bilancio d'esercizio. Si rimanda a quanto dettagliatamente esposto alla Nota 7 "Imposte anticipate" e alla Nota 24 "Imposte".

NOTA 17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2011	31/12/2010
Debiti per acquisto prodotti finiti e servizi	1.900	1.847
TOTALE	**1.900**	**1.847**

Il saldo, in aumento di euro 53 mila circa rispetto all'esercizio precedente, rappresenta l'indebitamento a breve relativo a forniture di natura commerciale legate alla normale operatività aziendale.

La dilazione facciale media della società è pari a circa 49 giorni.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Si precisa che il debito verso fornitori include debiti in valuta per complessivi euro 171 mila circa (di cui euro 120 mila circa in Dollaro Singapore, euro 46 mila circa in Dollari USA, euro 4 mila circa in Yen Giappone) valutati utilizzando la quotazione esposta dalla Banca d'Italia in data 31 dicembre 2011.

Verso imprese controllanti	31/12/2011	31/12/2010
Boero Bartolomeo S.p.A.	311	84
TOTALE	**311**	**84**

Il saldo al 31 dicembre 2011, pari a euro 311 mila circa (euro 84 mila circa al 31 dicembre 2010), si riferisce per euro 276 mila all'acquisto di prodotti e per euro 35 mila a prestazioni di servizi (euro 84 mila circa al 31 dicembre 2010).

Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2011	31/12/2010
Contributi INPS	44	47
Altri	9	8
Debiti verso INAIL	1	0
TOTALE	**54**	**55**

Il saldo del debito al 31 dicembre 2010 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

Altri debiti

Il dettaglio della voce debiti verso altri viene illustrato nel prospetto sottostante:

	31/12/2011	31/12/2010
Debito netto verso committenti	101	409
Professionisti documenti da ricevere	84	50
Chugoku c/royalties	74	60
Cantieri c/anticipi	57	187
Dipendenti c/spettanze	50	58
Agenti per provvigioni da corrispondere	22	27
Co.Co.Co. c/spettanze	20	0
Compensi Collegio Sindacale	18	13
Diversi per documenti da ricevere	8	6
Altri	5	8
Enasarco	1	2
Assicurazioni	1	1
TOTALE	**441**	**821**

I debiti verso altri registrano una diminuzione di euro 380 mila circa rispetto al 31 dicembre 2010.

L'importo di euro 101 mila relativo alla voce "Debito netto verso committenti" (euro 409 mila al 31 dicembre 2010) è la risultante della differenza tra il saldo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione pari a euro 1.260 mila al 31 dicembre 2011 (euro 1.278 mila al 31 dicembre 2010) ed il debito verso committenti per fatturazioni in acconto pari a euro 1.361 mila al 31 dicembre 2011 (euro 1.687 mila al 31 dicembre 2010). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precisato alla Nota 8. "Rimanenze".

Si rileva che non esistono debiti di durata residua superiore ai 5 anni.

Risconti passivi

Al 31 dicembre 2011, così come per l'esercizio precedente, non risultano ratei e risconti passivi.

NOTA 18. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2011	31/12/2010
Debito verso Erario per Irpef	44	45
TOTALE	**44**	**45**

Il saldo al 31 dicembre 2011 presenta una diminuzione di mille euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto del minor debito verso l'Erario per ritenute su lavoro dipendente.

NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE CORRENTI, DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

Debiti finanziari correnti verso banche

Al 31 dicembre 2011 non risultano in essere debiti verso banche come al 31 dicembre 2010.

Debiti finanziari correnti verso Società del Gruppo

Non si evidenziano debiti verso società del Gruppo.

Per un commento alla posizione finanziaria netta si rimanda a quanto esposto alla Nota 12 "Disponibilità liquide".

NOTA 20. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.960	17.738
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(18)	(288)
TOTALE	**14.942**	**17.450**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano al 31 dicembre 2011 ad euro 14.942 mila, registrando una flessione del 14,4% circa (- euro 2.508 mila) rispetto al volume d'affari del 2010 (euro 17.450 mila). La forte crisi che ha investito la cantieristica navale italiana, ha determinato una drastica riduzione delle commesse di nuove costruzioni ed un peggioramento sull'andamento delle costruzioni in essere. Anche nel comparto delle manutenzioni gli armatori hanno ridotto gli acquisti a seguito della negativa congiuntura economica che continua ad interessare il mercato dei noli.
Sotto il profilo finanziario permangono difficoltà degli armatori con gli istituti bancari che, avendo precedentemente finanziato gli stessi per l'acquisto di nuove navi, sono meno propensi a concedere ulteriori prestiti dedicati alla gestione ordinaria.
La discesa dei prezzi, iniziata nell'esercizio 2009, a cui la società si è adeguata solo in parte, è proseguita sul mercato negli esercizi 2010 e 2011 comportando un'ulteriore riduzione del fatturato che, unitamente al rialzo dei costi delle materie prime, ha avuto effetti contrattivi sulla marginalità. Le forniture di materie prime all'industria dei prodotti vernicianti continuano a essere caratterizzate da una forte volatilità sui prezzi con prospettive per il 2012, in termini di prezzi e disponibilità, ancora molto incerte.

Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi", ammonta a euro 16 mila circa e comprende recuperi spese e altri proventi diversi di minore importo.

NOTA 21. COSTI OPERATIVI

I costi di acquisto di materiali, compresa la variazione delle rimanenze, sono pari a euro 10.541 mila (euro 10.886 mila nel 2010) e registrano una diminuzione pari a euro 345 mila derivante dalla contrazione dei volumi di acquisto per effetto dei minori ricavi di vendita. Essi includono principalmente acquisti per prodotti finiti.

I costi per servizi, pari a euro 2.874 mila, includono, in particolare, costi per spese legali e notarili e consulenze (euro 405 mila), trasporti (euro 273 mila), servizi diversi dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. (euro 307 mila), provvigioni ed altri oneri legati ad agenti (euro 52 mila), costi variabili di movimentazione merce (euro 199 mila), compensi ad amministratori (euro 377 mila), compensi parasubordinati (euro 341 mila), sponsorizzazioni e altri costi pubblicitari (euro 14 mila), spese di viaggio (euro 102 mila), compensi a sindaci (euro 18 mila).

I costi per locazioni e noleggi, pari a euro 280 mila, si riferiscono principalmente a royalties (euro 138 mila) e a noleggi autovetture (euro 101 mila).

Gli altri costi operativi, pari a euro 37 mila, includono quote associative per euro 8 mila.

La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni", pari a euro 44 mila, è relativa quasi integralmente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Per ciò che riguarda la voce "Altri accantonamenti", pari a euro 22 mila, si rimanda a quanto commentato all'interno della Nota 14. "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il Trattamento di fine rapporto".

NOTA 22. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi attivi Società controllante	3	2
Interessi attivi bancari	1	1
TOTALE	**4**	**3**

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi passivi Società controllante	5	4
Interessi passivi bancari	0	0
Interessi passivi diversi	0	0
TOTALE	**5**	**4**

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Differenze attive sui cambi	90	108
Differenze passive sui cambi	(110)	(171)
TOTALE	**(20)**	**(63)**

NOTA 23. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Nell'esercizio appena concluso non si è provveduto ad alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

NOTA 24. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
IRES	99	668
IRAP	67	144
TOTALE	**166**	**812**

Le imposte dell'esercizio sono così determinate (in euro/migliaia):

	IRES	IRAP
Imposte correnti dell'esercizio	130	71
Imposte differite attive accantonate	(232)	(31)
Imposte differite attive utilizzate	194	26
Imposte differite passive accantonate	10	1
Imposte differite passive utilizzate	(3)	0
TOTALE	**99**	**67**

Nel 2011 l'aliquota fiscale effettiva della Società è pari al 33,46% per l'IRES (nel 2010 29,93%) e al 5,73% per l'IRAP (nel 2010 4,64%).

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA

(Valori espressi in unità di euro)	esercizio 2011	esercizio 2010
Utile ante imposte	**297.575**	**2.233.121**
Ires di competenza:		
imposta corrente	130.165	602.334
imposte differite passive	7.779	4.776
imposte anticipate	(38.373)	61.207
Ires di competenza	**99.571**	**668.317**
Aliquota effettiva	**33,46%**	**29,93%**
Aliquota teorica	**27,50%**	**27,50%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Tax rate	Imposta	Tax rate
Imposta teorica su Utile ante imposte	81.833	27,50%	614.108	27,50%
Effetto delle variazioni permanenti in aumento				
Gestione auto	13.555	4,56%	13.893	0,62%
Spese rappresentanza indeducibili	1.300	0,44%	1.409	0,06%
Sopravvenienze passive indeducibili	2.056	0,69%	12.300	0,55%
Imposte e tasse indeducibili	1.729	0,58%	2.061	0,09%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	1.587	0,53%	29.044	1,30%
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione				
10% Irap	(1.943)	(0,65)%	(3.645)	(0,16)%
Altre variazioni in diminuzione	(546)	(0,18)%	(853)	(0,04)%
Imposta e tax rate effettivi	**99.571**	**33,46%**	**668.317**	**29,93%**

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA

(Valori espressi in unità di euro)	esercizio 2011	esercizio 2010
Risultato operativo	318.605	2.297.180
(Proventi) oneri straordinari	452	(17.831)
Costi per personale	842.042	814.873
Risultato operativo rettificato	**1.161.099**	**3.094.222**
Irap di competenza:		
imposta corrente	70.660	132.594
imposte differite passive	719	562
imposte anticipate	(4.873)	10.443
Irap di competenza	**66.506**	**143.599**
Aliquota effettiva	**5,73%**	**4,64%**
Aliquota teorica	**3,90%**	**3,90%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Tax rate	Imposta	Tax rate
Imposta teorica su risultato operativo rettificato	45.283	3,90%	120.675	3,90%
Effetto delle variazioni permanenti in aumento				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	28.478	2,45%	24.644	0,80%
Sopravvenienze passive indeducibili	274	0,02%	1.744	0,06%
Altri costi indeducibili	1.458	0,13%	1.514	0,05%
Altre variazioni in aumento	0	0,00%	3.833	0,12%
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione				
Deduzioni personale	(8.987)	(0,77)%	(8.484)	(0,27)%
Altre variazioni in diminuzione	0	0,00%	(327)	(0,01)%
Imposta e tax rate effettivi	**66.506**	**5,73%**	**143.599**	**4,64%**

NOTA 25. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Fidejussioni	Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
Istituti di credito a favore di cantieri navali	1.086	1.087	(1)
Società di assicurazioni a favore della Pubblica Amministrazione	28	0	28
TOTALE	**1.114**	**1.087**	**27**

Le garanzie prestate per obbligazioni della Società ammontano a euro 1.114 mila e sono, prevalentemente, rappresentate da fidejussioni a copertura delle obbligazioni relative alle commesse per costruzioni navali.

NOTA 26. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dirigenti	1	1
Quadri e Impiegati	11	11
Operai	0	0
TOTALE	**12**	**12**

Compensi ad Amministratori e Sindaci	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Compensi agli Amministratori	377	339
Compensi ai Sindaci	18	13
TOTALE	**395**	**352**

NOTA 27. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

La nostra società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Boero Bartolomeo S.p.A..
In particolare tale attività si concretizza nella gestione delle attività in materia legale e societaria, di gestione del personale, di gestione finanziaria e di tesoreria, nelle funzioni amministrative, contabili e fiscali, ivi incluse la predisposizione del bilancio, dei rendiconti periodici, degli adempimenti fiscali e del sistema di controllo interno.

Si presenta di seguito una sintesi dei principali dati dell'ultimo bilancio approvato della controllante Boero Bartolomeo S.p.A. che esercita su Boat S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2010
ATTIVO:	
Attività non correnti	73.392.551
Attività correnti	75.257.621
Attività destinate alla vendita	0
Totale attivo	**148.650.172**
PASSIVO:	
Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	11.284.985
Azioni proprie	(789.693)
Riserve	40.108.643
Utili a nuovo	2.712.951
Utile (perdita) dell'esercizio	8.822.654
Passività non correnti	24.037.085
Passività correnti	62.473.547
Totale passivo	**148.650.172**

CONTO ECONOMICO

Ricavi operativi	106.605.328
Costi operativi	(105.341.023)
Risultato gestione finanziario	1.288.049
Imposte	(1.070.051)
Utile netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	**1.482.303**
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	7.340.351
Utile netto dell'esercizio	**8.822.654**

NOTA 28. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24.

Il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- Edilizia, attraverso la Società Boero Bartolomeo S.p.A.;
- Navale, attraverso la Società controllata italiana Boat S.p.A.;
- Yachting, attraverso la Società Boero Bartolomeo S.p.A. e la Società controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.
Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.
Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti alle controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l..

In particolare, Boat S.p.A. commercializza prodotti vernicianti del settore Navale, sia nell'area delle nuove costruzioni sia in quella della manutenzione, operando come licenziataria esclusiva per Italia e Algeria di Chugoku Marine Paints, società multinazionale giapponese.

Boero Colori France S.a.r.l., società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva.
Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro (entrambi di proprietà della società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia, di recente costruzione, è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta, dedicata ai prodotti all'acqua e a solvente per il settore Edilizia, è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime. Nel corso dello stesso anno è stato completato il trasferimento delle attività produttive dallo storico stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento genovese.
A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di

produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è principalmente dedicato al settore Edilizia mentre quello di Pozzolo Formigaro è rivolto ai settori Navale e Yachting, a seguito della reingegnerizzazione degli impianti e dei nuovi investimenti in tecnologia e soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia, verso quelli di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione si sono protratte nei primi mesi del 2011.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore. Sono quindi previsti specifici contratti intercompany tra la società Capogruppo e la controllata italiana Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo, l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica, la domiciliazione della sede legale nonché la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
Inoltre, con la controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo. Il bilancio di quest'ultima è stato inoltre redatto da una primaria società di consulenza contabile e assoggettato a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Audit.

A seguito dell'entrata in funzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia, avvenuta gradualmente nel corso del 2009, e della conseguente cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.
Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana.
Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010,

con la definitiva approvazione e attuazione del PUO da parte del Comune di Genova. Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che interagirà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.
In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

La controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000, interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a euro 15 milioni, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana. La valutazione dell'area di Genova-Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.

I rapporti intrattenuti fra Boat S.p.A. e le altre società del Gruppo ed il loro importo economico e patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO
BOAT S.p.A.

	2011	2010
Cessione di prodotti a Società controllante:		
a Boero Bartolomeo S.p.A.	117	77
TOTALE	**117**	**77**
Acquisto di prodotti da Società controllante:		
da Boero Bartolomeo S.p.A.	4.739	5.259
TOTALE	**4.739**	**5.259**
Prestazioni di servizio da Società controllante e consociate:		
da Boero Bartolomeo S.p.A.	344	598
TOTALE	**344**	**598**

	2011	2010
Oneri e proventi finanziari da Società controllante:		
Proventi finanziari da Boero Bartolomeo S.p.A.	3	2
Oneri finanziari da Boero Bartolomeo S.p.A.	(5)	(4)
TOTALE	**(2)**	**(2)**
Crediti verso Società controllante e consociate:		
Per vendita di prodotti:		
verso Boero Bartolomeo S.p.A.	0	14
Per conto corrente di corrispondenza:		
verso Boero Bartolomeo S.p.A.	784	519
Per IRES-consolidato fiscale:		
verso Boero Bartolomeo S.p.A.	111	220
TOTALE	**895**	**753**
Debiti verso Società controllante e consociate:		
Per acquisto di prodotti:		
da Boero Bartolomeo S.p.A.	276	0
Per prestazioni di servizio:		
da Boero Bartolomeo S.p.A.	35	84
TOTALE	**311**	**84**

I rapporti infragruppo sopra richiamati sono sostanzialmente così costituiti:

- dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, servizi logistici ed altri minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive e consentono di ottenere margini ad entrambe le società coinvolte mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012. Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.
Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013, mentre la precedente opzione esercitata tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A. conserverà la sua efficacia per il triennio 2010-2012; peraltro, negli esercizi in cui entrambe le due opzioni bilaterali risulteranno efficaci contestualmente, non sussisteranno due consolidati fiscali, ma un unico consolidato fiscale di gruppo, con la conseguenza che i redditi e le perdite di tutte e tre le società fiscalmente consolidate del Gruppo saranno sommati algebricamente tra di loro e daranno vita ad un unico complessivo imponibile fiscale di gruppo e alla liquidazione di un'unica complessiva imposta di gruppo.
Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo. In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.
Il nuovo testo del "Regolamento Interno di Partecipazione al regime del consolidato fiscale domestico del gruppo Boero Bartolomeo S.p.A." è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011, con successiva integrale adesione delle controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Si precisa peraltro che il precedente Regolamento Interno di Gruppo, come risultante dal testo modificato nel mese di maggio 2010, è stato mantenuto integralmente quanto ai principi ispiratori dello stesso, mentre, per quanto riguarda le varie disposizioni di dettaglio, si è provveduto ad apportare alcuni limitati emendamenti al solo fine di recepire formalmente le modifiche normative intervenute in epoca immediatamente successiva, ai sensi dell'articolo 35 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 nella disciplina del consolidato fiscale domestico.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari

all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché le operazioni con società collegate sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

Si precisa che i compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2011 ammontano a euro 18 mila. I compensi per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2011 ammontano a euro 377 mila.

NOTA 29. DIVIDENDI

La distribuzione proposta all'Assemblea di approvazione del progetto del bilancio della società per l'esercizio 2011 prevede l'erogazione di un dividendo pari a euro 130.000.
Ad integrazione del dividendo prelevato dall'utile dell'esercizio 2011, ed in considerazione del limitato importo di tale dividendo, è altresì proposto di distribuire al Socio unico l'importo di euro 750.000 prelevandolo dalla Riserva Straordinaria.

NOTA 30. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano operazioni significative o non ricorrenti.
Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTA 31. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si rilevano passività potenziali.

NOTA 32. EVENTI SUCCESSIVI

Come già precisato, Boat S.p.A. ha accantonato in esercizi precedenti un fondo rischi per l'importo originario di euro 1.080 mila a fronte della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.
La società Boat S.p.A. ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza del 2008 ha parzialmente accolto il ricorso.

Il 30 gennaio 2008, sulla base della sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, la società ha pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).
In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata.
In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive. La società è in attesa di conoscere la sentenza definitiva del Consiglio di Stato in base alla quale può, al massimo, essere confermata la sanzione originaria di euro 1.080 mila, già integralmente accantonata.

BOAT S.p.A.

Allegato 1

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Migliaia di Euro	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011***
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	20
Servizi di attestazione (1)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	1
TOTALE		**21**

* I corrispettivi sono presentati inclusivi delle rivalutazioni ISTAT contrattualmente previste
(1) Sottoscrizione modelli Unico e 770.

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

(società soggetta alla direzione e coordinamento del socio unico Boero Bartolomeo S.p.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2011

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2011 – ATTIVO

Valori in unità di euro	Note	31 Dicembre 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobilizzazioni immateriali	(4)	**0**
Immobilizzazioni materiali	(5)	**0**
Immobilizzazioni finanziarie	(6)	**0**
Imposte anticipate	(7)	**31.588**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**31.588**
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze		
Terreni	(8)	17.190.045
		17.190.045
Crediti commerciali, altri crediti e risconti		
Verso clienti	(9)	0
Verso imprese controllanti	(9)	18.361
Verso imprese controllate	(9)	0
Verso imprese consociate e collegate	(9)	0
Verso altri	(9)	0
Risconti attivi	(9)	0
		18.361
Crediti tributari	(10)	**2.927.801**
Attività finanziarie verso società del gruppo	(11)	**0**
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	(12)	0
Denaro e valori in cassa	(12)	0
		0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**20.136.207**
TOTALE ATTIVO		**20.167.795**

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2011 – PASSIVO

Valori in unità di euro	Note	31 Dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	(13)	15.200.000
(Azioni proprie)	(13)	0
Riserva Legale	(13)	0
Altre riserve di utili	(13)	0
Utili (Perdite) a nuovo	(13)	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(13)	(230.993)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**14.969.007**
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Fondi non correnti	(14)	**0**
Fondo per imposte differite	(14)	**0**
Debiti finanziari verso banche	(15)	**0**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**0**
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti commerciali, altri debiti e risconti		
Verso fornitori	(16)	39.572
Verso imprese controllate	(16)	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(16)	0
Altri debiti	(16)	45.496
Risconti passivi	(16)	0
		85.068
Debiti tributari	(17)	**0**
Altri fondi correnti	(14)	**0**
Debiti finanziari		
Debiti finanziari verso società del gruppo	(15)	114.123
Debiti finanziari verso banche	(15)	4.999.597
		5.113.720
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**5.198.788**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**20.167.795**

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in unità di euro	Note	Esercizio 2011 13 mesi *
Ricavi operativi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(18)	2.155
Altri ricavi operativi	(18)	0
Totale ricavi operativi		**2.155**
Costi operativi		
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(19)	0
Costi per servizi	(19)	62.783
Locazioni e noleggi	(19)	0
Altri costi operativi	(19)	106.949
Costo del personale	(19)	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(19)	0
Svalutazione crediti	(19)	0
Altri accantonamenti	(19)	0
Totale costi operativi		**169.732**
Risultato operativo		**(167.577)**
Proventi finanziari	(20)	14
Oneri finanziari	(20)	(111.220)
Risultato gestione finanziaria		**(111.206)**
Risultato prima delle imposte		**(278.783)**
Imposte	(21)	47.790
Utile (perdita) dell'esercizio		**(230.993)**

* Dal 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società, al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in unità di euro	Esercizio 2011 13 mesi*
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	**(230.993)**
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	**0**
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	**(230.993)**

*Dal 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società, al 31 dicembre 2011

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2011 13 mesi*
Flussi finanziari della gestione operativa	
Risultato ante imposte	(279)
Ammortamenti e svalutazioni	0
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	111
(Proventi) da partecipazioni	0
Variazione dei crediti del circolante	(2.946)
Variazione dei debiti	85
Variazione netta delle attività (fondi) per imposte anticipate (differite)	(32)
Variazione del magazzino	(2.190)
Variazione netta dei fondi	0
Inreressi passivi pagati	(111)
Interessi percepiti	0
Utili (perdite) su cambi	0
Imposte sul reddito pagate	0
Imposte anticipate (differite)	48
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	**(5.314)**
Flusso finanziario da attività di investimento	
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	
Valore netto delle Immobilizzazioni cedute	0
Acquisto di partecipazioni	0
Corrispettivi cessione partecipazioni	0
Variazione dei crediti finanziari	0
Dividendi percepiti	0
Interessi percepiti su finanziamenti attivi	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	**0**
Flusso finanziario da attività di finanziamento	
Versamento Capitale Sociale costituzione Società	200
Dividendi pagati agli Azionisti	0
Variazione dei debiti bancari	5.000
Accensione nuovi finanziamenti	0
Variazione dei crediti/debiti finanziari infragruppo	114
Interessi passivi su finanziamenti	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	**5.314**
Flusso generato/(assorbito) dal 3 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011	**0**
Disponibilità liquide o equivalenti al 3 dicembre 2010**	**0**
Disponibilità liquide o equivalenti al 31 dicembre 2011	**0**

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario	
Disponibilità liquide o equivalenti al 3 dicembre 2010	
Denaro e valori in cassa	0
Depositi bancari e postali	0
	0
Disponibilità liquide o equivalenti al 31 dicembre 2011	
Denaro e valori in cassa	0
Depositi bancari e postali	0
	0

*Dal 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società, al 31 dicembre 2011
**Data di costituzione della Società

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di euro (Nota 13)

	Capirale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) di esercizio 13 mesi*	Totale
Costituzione società 3/12/2010**	**200**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**200**
Aumento capitale sociale per conferimento area edificabile di Genova-Molassana	15.000						**15.000**
Destinazione utile esercizio a riserve							**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti							**0**
Arrotondamenti Euro							**0**
Utile (perdita) dell'esercizio*						(231)	**(231)**
Saldi al 31 dicembre 2011	**15.200**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(231)**	**14.969**

*Dal 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società, al 31 dicembre 2011
**Data di costituzione della Società

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è il primo chiuso dalla società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. costituita in data 3 dicembre 2010. Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il bilancio al 31 dicembre 2011 si riferisce pertanto ad un esercizio di 13 mesi.

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con un capitale sociale pari ad euro 15.200.000, è controllata totalitariamente da Boero Bartolomeo S.p.A., le cui azioni sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. FTSE Italia Micro Cap.
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è pertanto soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Boero Bartolomeno S.p.A. La sede della società è in Via Macaggi 19, Genova, Italia.

La società ha ad oggetto principalmente l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo, nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori.

La valutazione delle voci di bilancio è stata pertanto fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio d'esercizio della società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto economico, di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro. Il Rendiconto Finanziario ed il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto sono riportati in migliaia di euro così come i valori riportati nelle Note esplicative, salvo diversa indicazione.
Poiché la società è stata costituita in data 3 dicembre 2010 e chiude un bilancio di 13 mesi alla data del 31 dicembre 2011, i prospetti di bilancio sono privi dei dati di comparazione relativi all'esercizio precedente. Si evidenzia quindi che il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 si riferiscono ad un esercizio superiore ai 12 mesi decorrente dalla data di costituzione della società (3 dicembre 2010).

Il presente bilancio sarà approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 14 marzo 2012.

Le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio di esercizio (Allegato 1).

EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI NELL'ESERCIZIO

In data 20 dicembre 2010 il Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla neo costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., controllata al 100%, l'area edificabile di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore. Il Progetto Urbanistico Operativo (PUO) che ne prevede la riconversione a fini non industriali in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici, è stato definitivamente approvato dal Comune di Genova nel mese di dicembre 2010.
In data 23 dicembre 2010 Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha stipulato, con atto notarile, la Convenzione Urbanistica per l'attuazione del PUO nell'ambito del distretto aggregato 58 b – Centro di Molassana con il Comune di Genova, obbligandosi a progettare e realizzare tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dal PUO. In particolare la Società si è impegnata a corrispondere al Comune, all'atto del rilascio dei titoli abilitativi, il contributo per oneri di urbanizzazione e la quota del contributo concernente il costo di costruzione, a norma del Testo Unico in materia edilizia approvato con Decreto Presidenziale 380/2001 e della Legge Regione Liguria 16/2008 e successive modificazioni e integrazioni, definiti, sulla base della Legge Regione Liguria 25/1995, nella misura, nei termini, con le prescrizioni e con le modalità vigenti al momento della richiesta dei titoli abilitativi.
In data 3 marzo 2011 è stata presentata al Comune istanza per il rilascio dei permessi di costruire relativi ai Settori 1 e 3, con conseguente convocazione di una Conferenza ex art. 31 Legge Regione Liguria n. 16/08, nella quale acquisire i pareri degli uffici comunali, nonché gli atti di altre Amministrazioni (Asl, Vigili del Fuoco, ecc.), per poi procedere al rilascio dei permessi richiesti.
In data 21 ottobre 2011 si è tenuta in sede deliberante la Conferenza dei Servizi, ex art. 14 Legge n. 241/90, per l'approvazione dei progetti compresi nei settori 1 e 3 del PUO, approvato con DD 20.10-118.18.0-81 del 23 dicembre 2010, relativo alla ristrutturazione urbanistica dell'area di Genova-Molassana. A seguito di tale approvazione, Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO, ha corrisposto al Comune di Genova la somma di euro 1.620 mila quale quota degli oneri di urbanizzazione complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO.
A fine 2011 la Società ha predisposto l'iter per il definitivo ritiro dei permessi di costruire per la completa edificazione degli interventi previsti nei settori 1 e 3 del PUO e ha presentato al Comune istanza per il rilascio dei permessi di costruire relativi ai Settori 2 e 4.
Attualmente sono in corso trattative per l'alienazione dei comparti 1 e 3. I valori oggetto di trattativa non risultano inferiori ai valori di iscrizione dei lotti.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Conformemente al socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., anche la società controllata nazionale Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., ha predisposto il bilancio d'esercizio 2011 nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial

Reporting Interpretations Commitee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Commitee ("SIC").

Al fine di consentire la rappresentazione degli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici di tutte le imprese del Gruppo secondo criteri contabili uniformi, Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., società controllata da Boero Bartolomeo S.p.A. e pertanto inclusa nel bilancio consolidato della stessa società quotata, si avvale della facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali.

Principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio:

- **Nuovi principi contabili da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2011**

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni applicabili per la prima volta nel 2011, tali principi non riguardano fattispecie attualmente applicabili alla società:

▶IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (Modifica)

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta.

▶IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (Modifica)

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività.

▶IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Il documento fornisce orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.

▶Miglioramenti agli IFRS (emanati a maggio 2010)

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie:

- ▶IFRS 3 Aggregazioni Aziendali: Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI).
- ▶ IAS 1 Presentazione del bilancio: la modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.

- IAS 34 Bilanci intermedi: la modifica richiede un'informativa addizionale per il fair value e per le variazioni della classificazione delle attività finanziarie così come per i cambiamenti nelle attività e passività potenziali nel bilancio intermedio.
- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali – la modifica chiarisce che i corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (come modificato nel 2008) sono contabilizzati in accordo con l'IFRS 3 (2005).
- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali – pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale.
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato – applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati.
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela – nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.

♦ **Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2011, applicati anticipatamente dalla Società a partire dal 1° gennaio 2011**

La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2011

Sono inoltre stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili ai bilanci della Società per gli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2010 non adottati in via anticipata dalla Società e che riguardano fattispecie attualmente non presenti nella Società:

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie - in data 22 novembre 2011, lo IASB ha omologato l'emendamento in oggetto, che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la Società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la Società effettui rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Sono inoltre stati emessi i seguenti documenti non ancora omologati dall'Unione Europea. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

- IFRS 10 Bilancio consolidato
- IFRS 11 Joint Arrangements
- IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre società
- IFRS 13 Misurazione al valore equo
- IAS 27 Bilancio separato

- IAS 28 Investimenti in collegate e joint venture
- Emendamenti a vari principi: IAS 12; IFRS 1; IAS 1; IAS 19.

SCHEMI DI BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la società ha scelto la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24.
Si rimanda anche a quanto specificato alla Nota 25. "Rapporti con parti correlate".

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

1) Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate

direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Infine, si precisa che la società ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) ha aderito in qualità di controllata – consolidata, al regime della tassazione di gruppo (cosiddetto consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) per il triennio 2011-2013.
Premesso quanto sopra, precisiamo, inoltre, che, ai soli fini IRES, le imposte differite attive e passive riferibili a differenze temporanee tassabili e/o deducibili, laddove formatesi nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., sono iscritte, in adesione alla migliore dottrina contabile, nei bilanci delle controllate stesse atteso che il Regolamento di Gruppo (che disciplina dettagliatamente i diritti e gli obblighi che gravano su ciascuna società partecipante alla tassazione di gruppo) prevede espressamente:

- l'addebito a ciascuna società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito a ciascuna società controllata, che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

2) Rimanenze – terreni (IAS 2)

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

3) Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Al 31 dicembre 2011 nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico".

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale, se esistenti, sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale eventualmente ridotto per allinearlo a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Al 31 dicembre 2011 nessuna attività finanziaria è stata designata come "investimento detenuto fino alla scadenza".

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.
Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui la Società detenga direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.
Al 31 dicembre 2011 nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria disponibile per la vendita".

4) Perdite di valore di attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

5) Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

In tale voce sono compresi i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.
Al 31 dicembre 2011 la società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

6) Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
  - ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
  - non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

7) Cassa e disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte al valore nominale. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda) che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

8) Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".
Al 31 dicembre 2011 la società non ha stanziato alcun accantonamento per rischi ed oneri.

9) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno all'impresa i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

10) Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio.
Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

11) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

12) Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.
I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tale stime. La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività detenute (in particolare dell'area edificabile di Genova Molassana) implica – nella stima del valore di mercato – l'utilizzo di un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni, che non necessariamente si verificheranno.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

NOTA 3. GESTIONE DEI RISCHI

I principali strumenti finanziari della società comprendono al 31 dicembre 2011 il debito finanziario di euro 5.114 mila iscritto fra le passività correnti riferito, per euro 5.000 mila, all'affidamento bancario interamente utilizzato alla data del 31 dicembre 2011 concesso da un istituto bancario e, per euro 114 mila, al debito verso il socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della tesoreria centralizzata alla quale la società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha aderito a partire dal 1° dicembre 2011. I rapporti finanziari con la società controllante vengono intrattenuti a condizioni di mercato; in particolare la gestione accentrata della tesoreria permette a tutte le società del Gruppo l'ottenimento di condizioni migliori rispetto a un'eventuale gestione indipendente.
Gli strumenti finanziari della Società includono inoltre crediti commerciali verso società del Gruppo e debiti verso fornitori terzi connessi all' attività di avvio della società.
La società non ha effettuato operazioni in derivati.

Valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2011		
	AFS*	**L&R****	**Prestiti/ finanziamenti**
Attività non correnti:			
Partecipazioni in altre imprese			
Crediti finanziari			
Attività correnti:			
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		18	
Attività finanziarie verso società del gruppo			
Disponibilità liquide			
Passività non correnti:			
Debiti finanziari verso banche			
Passività correnti:			
Debiti commerciali v/ terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(85)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(5.114)
	0	**18**	**(5.199)**

*AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

**L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono attualmente limitati al rischio di liquidità calmierato dalla gestione accentrata della tesoreria e al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse.
Non sono presenti rischi di credito in considerazione del fatto che la società non ha effettuato cessioni a terzi.
Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è presente, data l'assenza di operazioni in valuta.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

Al 31 dicembre 2011 in presenza di una posizione finanziaria debitoria, si evidenzia il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse costantemente monitorato dalle funzioni centrali di tesoreria .

Lo scoperto di conto è remunerato all'Euribor a 1 mese aumentato di uno spread del 1,65%.

Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2011, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori di euro 33 mila circa e inferiori di euro 33 mila. In presenza di tale fluttuazione il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore di euro 24 mila (al netto dell'effetto fiscale teorico) e superiore di euro 24 mila (al netto dell'effetto fiscale teorico).

Rischio di liquidità

La Società persegue l'obiettivo di copertura delle proprie esigenze di finaziamento. La società detiene solo un affidamento di euro 5.000 mila come scoperto di conto remunerato all'Euribor a 1 mese aumentato di uno spread del 1,65%. Le necessità di finanziamento sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della società al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Valori espressi in migliaia di euro	A vista	< 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	**Totale**
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche	0	0	0	0	0	**0**
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	**0**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso società del gruppo, altri debiti	0	85	0	0	0	**85**
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	114	0	0	0	**114**
Debiti finanziari verso banche	0	5.000	0	0	0	**5.000**
	0	**5.199**	**0**	**0**	**0**	**5.199**

NOTA 4 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La società non detiene immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2011.

NOTA 5 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La società non detiene immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011.

NOTA 6 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2011.

NOTA 7 IMPOSTE ANTICIPATE

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate e differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90%).
Nell'esercizio 2011 sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato nell'esercizio sulla base imponibile consolidata.

	31/12/2011
Imposte anticipate	32
TOTALE	**32**

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili e tassabili che hanno comportato la rilevazione al 31 dicembre 2011 di imposte anticipate per euro 32 mila.

Al 31 dicembre 2011 non sono state rilevate imposte differite.

	Esercizio 2011		
IMPOSTE ANTICIPATE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Perdite fiscali	115	32	0
	115	**32**	**0**
			32

Si rimanda inoltre alla Nota 21 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" delle presenti Note esplicative.

NOTA 8 RIMANENZE

	31/12/2011
Terreni	**17.190**
TOTALE	**17.190**

Le rimanenze al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a euro 17.190 mila. In particolare la voce si riferisce esclusivamente all'area edificabile di Genova-Molassana, conferita in data 20 dicembre 2010 dalla società Capogruppo al valore di 15 milioni di euro, quale risultante dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010.
Gli incrementi rispetto al valore del conferimento si riferiscono, per euro 1.620 mila, alla quota di oneri di urbanizzazione corrisposti dalla società al Comune di Genova nel mese di ottobre 2011, complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO riguardante il

terreno di Genova Molassana, ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO. Le restanti spese incrementative, pari a euro 570 mila, sono costituite prevalentemente da spese di consulenza e progettazione.

NOTA 9 CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI E RISCONTI

Non vi sono crediti commerciali verso clienti terzi al 31 dicembre 2011.

Verso Imprese Controllanti	31/12/2011
Boero Bartolomeo S.p.A.	18
TOTALE	**18**

Al 31 dicembre 2011 il credito verso la società controllante Boero Bartolomeo S.p.A., interamente scadente entro l'esercizio, si riferisce per euro 2 mila a servizi e per euro 16 mila al credito sorto a seguito dell'applicazione del consolidato nazionale o domestico (di cui agli art. 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) a cui la società ha aderito. In particolare, il credito IRES di euro 16 mila rappresenta la remunerazione spettante alla società per il trasferimento al gruppo della quota delle proprie perdite fiscali utilizzate in sede consolidata. Pertanto tale voce corrisponde alle minori imposte dovute dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, ammonta ad una somma pari all'aliquota IRES vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede consolidata.

Risconti Attivi

La società non ha risconti attivi al 31 dicembre 2011.

NOTA 10 CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2011
Iva c/erario	2.928
TOTALE	**2.928**

Al 31 dicembre 2011 i crediti tributari pari a euro 2.928 mila si riferiscono alla posizione creditoria IVA nei confronti dell'Erario. Tale credito è stato iscritto in data 20 dicembre 2010 per il valore originario di euro 3 milioni, corrispondente all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana.
Detto credito è stato parzialmente utilizzato in compensazione per imposte e tasse diverse dovute nel corso del 2011 e incrementato per l'IVA sulle transazioni avvenute nell'esercizio.

NOTA 11 ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

La società non detiene attività finanziarie verso società del gruppo al 31 dicembre 2011.

I fabbisogni finanziari sono gestiti nell'ambito delle funzioni centrali di tesoreria alla quale la società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha aderito a partire dal 1° novembre 2011.

NOTA 12 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La società non detiene disponibilità liquide.

NOTA 13 PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio sono i seguenti:

Valori in unità di euro (Nota 13)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) di esercizio 13 mesi*	Totale
Costituzione società 3/12/2010	**200.000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**200.000**
Aumento capitale sociale per conferimento area edificabile di Genova-Molassana	15.000.000						**15.000.000**
Destinazione utile esercizio a riserve							**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti							**0**
Arrotondamenti Euro							**0**
Utile (perdita) dell'esercizio						(230.993)	**(230.993)**
Saldi al 31 dicembre 2011	**15.200.000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(230.993)**	**14.969.007**

*Dal 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società, al 31 dicembre 2011

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2011 il Capitale sociale è rappresentato n. 15.200.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

All'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 del 14 marzo 2012 l'Amministratore Unico ha proposto al Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. il riporto a nuovo della perdita di euro 230.993,76.

NOTA 14 FONDI NON CORRENTI, FONDI IMPOSTE DIFFERITE E ALTRI FONDI CORRENTI

Al 31 dicembre 2011 la società non detiene fondi a fronte di rischi, oneri futuri e per imposte differite.

NOTA 15 DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari correnti

L'indebitamento finanziario netto corrente della società risulta pari a euro 5.114 mila e si riferisce, per euro 5.000 mila, al fido concesso da un Istituto Bancario interamente utilizzato alla data del 31 dicembre 2011 e, per euro 114 mila, al debito verso il socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della tesoreria centralizzata alla quale la società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha aderito a partire dal 1° novembre 2011.

Lo scoperto di conto è remunerato all'Euribor a 1 mese aumentato di uno spread del 1,65%. In merito ad esso, si precisa che nel caso in cui il Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. perdesse il controllo sulla controllata Immobiliare GenovaMolassana S.p.A., quest'ultima dovrebbe rimborsare il proprio debito verso l'Istituto bancario entro il termine di 30 giorni.

Di seguito i tassi bancari applicati sull'affidamento alla data di fine periodo:

	Tasso finito
Dal 20/12/10 al 31 dicembre 2011	2,6830%
I quarter 2011	2,8490%
II quarter 2011	3,1900%
III quarter 2011	3,3290%
IV quarter 2011	3,7660%

Posizione finanziaria netta

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è sintetizzata nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2011
Denaro e valori in cassa	0
Depositi bancari e postali	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0
Totale attività finanziarie	**0**
Debiti bancari correnti	(5.000)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	(114)
Totale debiti finanziari correnti	**(5.114)**
Indebitamento netto a breve termine	**(5.114)**
Debiti bancari non correnti	**0**
Indebitamento finanziario netto	**(5.114)**

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a euro 5.114 mila al 31 dicembre 2011, interamente scadente entro l'anno successivo, ed è stato principalmente determinato dalle risorse finanziarie necessarie sia al pagamento alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. dell'IVA, addebitata a titolo di rivalsa sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana a fronte del quale la Società ha iscritto un corrispondente credito verso l'Erario per euro 3 milioni, sia al pagamento degli oneri di urbanizzazione corrisposti al Comune di Genova per euro 1.620 mila, come precedentemente indicato, oltre che al pagamento di spese incrementative del valore dell'area.

NOTA 16 DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono principalmente relativi a costi fissi di gestione.

Verso fornitori	31/12/2011
Debiti per acquisto servizi	40
TOTALE	**40**

Il saldo si riferisce integralmente a fornitori italiani.
La dilazione facciale media della società è di 30 giorni.
Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Al 31 dicembre 2011 non risultano debiti nei confronti della controllante di natura non finanziaria; per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 25 Rapporti con Parti Correlate.
Al 31 dicembre 2011 la società non deteneva debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale.

Altri debiti

	31/12/2011
Professionisti documenti da ricevere	30
Compensi Collegio Sindacale	15
TOTALE	**45**

Si rileva che non esistono debiti di durata residua superiore ai 5 anni.

Risconti passivi

Al 31 dicembre 2011 non risultano iscritti risconti passivi.

NOTA 17 DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2011 non risultano iscritti debiti tributari.

NOTA 18 RICAVI OPERATIVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 2 mila e sono relativi a riaddebiti di costi di servizi alla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

NOTA 19 COSTI OPERATIVI

I costi per servizi pari a euro 63 mila si riferiscono principalmente a costi per spese legali e notarili per euro 17 mila, a compensi ai sindaci per euro 15 mila, a servizi diversi dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per euro 13 mila.

Gli altri costi operativi pari a euro 107 mila riguardano prevalentemente l'Imposta Comunale sugli Immobili (euro 105 mila) pagata sull'area edificabile di Genova Molassana.

NOTA 20 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2011 i proventi finanziari ammontano a euro 14.

Gli oneri finanziari ammontano a euro 111 mila e si riferiscono quasi interamente a interessi passivi bancari.

La gestione di tesoreria centralizzata alla quale la società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha aderito a fine 2011 ha generato modesti interessi passivi per euro 313 da parte della controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2011 13 mesi
Interessi passivi	111
TOTALE	**111**

NOTA 21 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2011 la società recepisce alla voce imposte, imposte anticipate IRES per euro 32 mila ed un provento IRES da consolidamento di euro 16 mila per un totale di euro 48 mila.
Nell'esercizio 2011 sono state iscritte imposte anticipate IRES per euro 32 mila sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato nell'esercizio sulla base imponibile consolidata.
La voce "IRES proventi da consolidamento" di euro 16 mila rappresenta la remunerazione spettante alla società per il trasferimento al gruppo della quota delle proprie perdite fiscali utilizzate in sede consolidata. Pertanto tale voce corrisponde alle minori imposte dovute dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, ammonta ad una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede consolidata.

La società non ha rilevato al 31 dicembre 2011 imposte correnti IRAP e IRES in assenza di reddito imponibile.

	Esercizio 2011 13 mesi
IRES	(48)
IRAP	0
TOTALE	**(48)**

Le imposte dell'esercizio sono così determinate (in euro/migliaia):

	IRES	IRAP
IRES proventi da consolidamento	(16)	0
Imposte differite attive accantonate	(32)	0
Imposte differite attive utilizzate	0	0
Imposte differite passive accantonate	0	0
Imposte differite passive utilizzate	0	0
TOTALE	**(48)**	**0**

NOTA 22 GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Non si rilevano garanzie rilasciate per obbligazioni della società.

NOTA 23 ALTRE INFORMAZIONI

La società non ha personale dipendente.
I compensi del collegio sindacale per l'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2011 (periodo 03/12/2010-31/12/2011) sono stati pari a euro 15 mila, non è stato altresì previsto alcun compenso per l'amministratore unico.

NOTA 24 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

La società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è interamente sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Boero Bartolomeo S.p.A..
In particolare tale attività si concretizza nella gestione delle attività in materia legale e societaria, di gestione finanziaria e di tesoreria, nelle funzioni amministrative, contabili e fiscali, ivi incluse la predisposizione del bilancio, dei rendiconti periodici, degli adempimenti fiscali e del sistema di controllo interno.

Si presenta di seguito una sintesi dei principali dati dell'ultimo bilancio approvato della controllante Boero Bartolomeo S.p.A. che esercita su Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2010
ATTIVO:	
Attività non correnti	73.392.551
Attività correnti	75.257.621
Attività destinate alla vendita	0
Totale attivo	**148.650.172**
PASSIVO:	
Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	11.284.985
Azioni proprie	(789.693)
Riserve	40.108.643
Utili a nuovo	2.712.951
Utile (perdita) dell'esercizio	8.822.654
Passività non correnti	24.037.085
Passività correnti	62.473.547
Totale passivo	**148.650.172**

CONTO ECONOMICO

Ricavi operativi	106.605.328
Costi operativi	(105.341.023)
Risultato gestione finanziaria	1.288.049
Imposte	(1.070.051)
Utile netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	**1.482.303**
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	7.340.351
Utile netto dell'esercizio	**8.822.654**

NOTA 25 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24.

Il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A.;
- Navale, attraverso la controllata italiana Boat S.p.A.;
- Yachting, attraverso la Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.
Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.
Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti alle controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l..

In particolare, Boat S.p.A. commercializza prodotti vernicianti del settore Navale, sia nell'area delle nuove costruzioni sia in quella della manutenzione, operando come licenziataria esclusiva per Italia e Algeria di Chugoku Marine Paints, società multinazionale giapponese.

Boero Colori France S.a.r.l., società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro (entrambi di proprietà della Società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia, di recente costruzione, è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta, dedicata ai prodotti all'acqua e a solvente per il settore Edilizia, è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime. Nel corso dello stesso anno è stato completato il trasferimento delle attività produttive dallo storico stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento genovese.
A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è principalmente dedicato al settore Edilizia mentre quello di Pozzolo Formigaro è rivolto ai settori Navale e Yachting, a seguito della reingegnerizzazione degli impianti e dei nuovi investimenti in tecnologia e soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia, verso quelli di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione si sono protratte nei primi mesi del 2011.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore. Sono quindi previsti specifici contratti intercompany tra la società Capogruppo e la controllata italiana Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo, l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica, la domiciliazione della sede legale nonché la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
Inoltre, con la controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo. Il bilancio di quest'ultima è stato inoltre redatto da una primaria società di consulenza contabile e assoggettato a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Audit.

A seguito dell'entrata in funzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia, avvenuta gradualmente nel corso del 2009, e della conseguente cessazione delle attività produttive presso lo

stabilimento di Genova-Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.
Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, la nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana.
Come noto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010, con la definitiva approvazione e attuazione del PUO da parte del Comune di Genova. Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che interagirà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.
In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.
La controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000, interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla Società l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a euro 15 milioni, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana. La valutazione dell'area di Genova-Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.

I rapporti intrattenuti fra Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A e le altre società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO

	Esercizio 2011 13 mesi*
Prestazioni di servizio da Società controllante:	
da Boero Bartolomeo S.p.A.	13
TOTALE	**13**
Prestazioni di servizi a Società controllante:	2
da Boero Bartolomeo S.p.A.	**2**
TOTALE	
Crediti verso Società controllante e consociate:	
Per prestazioni di servizio:	
verso Boero Bartolomeo S.p.A.	2
Per IRES-consolidaro fiscale:	
verso Boero Bartolomeo S.p.A.	16
TOTALE	**18**
Debiti verso Società controllante e consociate:	
Per prestazioni di servizio:	
da Boero Bartolomeo S.p.A.	**0**
Per conro corrente di corrispondenza:	
verso Boero Bartolomeo S.p.A.	114
TOTALE	**114**

I rapporti infragruppo sopra richiamati sono sostanzialmente così costituiti:

- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. prestazioni di servizi di carattere amministrativo (compresi servizi di elaborazione dati), finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale.

Nell'ambito dei servizi di carattere amministrativo si segnala che in data 26 gennaio 2012 le due società si sono date reciprocamente atto di avere ciascuna adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo a sensi del D. Lgs 231/2001" e di aderire entrambe al "Codice Etico" adottato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.
La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.
Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013, mentre la precedente opzione esercitata tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A. conserverà la sua efficacia per il triennio 2010-2012; peraltro, negli esercizi in cui entrambe le due opzioni bilaterali risulteranno efficaci contestualmente, non sussisteranno due consolidati fiscali, ma un unico consolidato fiscale di gruppo, con la conseguenza che i redditi e le perdite di tutte e tre le società fiscalmente consolidate del Gruppo saranno sommati algebricamente tra di loro e daranno vita ad un unico complessivo imponibile fiscale di gruppo e alla liquidazione di un'unica complessiva imposta di gruppo.
Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo. In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al conttario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili. Il precedente Regolamento Interno di Gruppo, come risultante dal testo modificato lo scorso anno nel mese di maggio, è stato mantenuto integralmente quanto ai principi ispiratori dello stesso, mentre, per quanto riguarda le varie disposizioni di dettaglio, si è provveduto ad apportare alcuni limitati emendamenti al solo fine, peraltro, di recepire formalmente le modifiche normative intervenute in epoca immediatamente successiva, ai sensi dell'articolo 35 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 nella disciplina del consolidato fiscale domestico. Il nuovo testo del "Regolamento Interno di Partecipazione al regime del consolidato fiscale domestico del gruppo Boero Bartolomeo S.p.A." è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011, con successiva integrale adesione delle controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);

- l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa inoltre che i compensi del collegio sindacale per l'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2011 (periodo 03/12/2010-31/12/2011) sono stati pari a euro 15 mila, non è stato altresì previsto alcun compenso per l'amministratore unico.

NOTA 26 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE ATIPICHE E/O INUSUALI

Nell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2011 non si sono verificati eventi o operazioni significative non ricorrenti né operazioni significative atipiche e/o inusuali.

NOTA 27 PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2011.

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Allegato 1

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Migliaia di Euro	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011**
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	9
TOTALE		**9**

BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2011

Bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

	Brut	Amortissements Dépréciations	Net au 31/12/11	Net au 31/12/10
ACTIF				
Capital souscrit non appelé				
Immobilisations incorporelles				
Frais d'établissement				
Frais de recherche et de développement				
Concessions brevets licences procédés...	21 955	13 873	8 082	11 132
Fonds commercial				
Autres immobilisations incorporelles	18 681	11 539	7 141	
Immobilisations incorporelles en cours				
Avances et acomptes/immo.Incorp.				
Immobilisations corporelles				
Terrains				
Constructions				
Installations techniques, mat. et outillage	46 048	45 543	505	770
Autres immobilisations corporelles	246 801	183 811	62 990	54 894
Immobilisations corporelles en cours	15 121		15 121	8 150
Avances & acomptes				
Immobilisations financières				
Participations				
Créances rattachées à des participations				
TIAP				
Autres titres immobilisés				
Prêts				
Autres immobilisations financières	36 394		36 394	35 889
ACTIF IMMOBILISE	**384 999**	**254 766**	**130 233**	**110 834**
Stocks et en-cours				
Matières premières et autres approv.	10 009		10 009	12 444
En-cours de production de biens				
En-cours de production de services				
Produits intermédiaires et finis				
Marchandises	722 044	68 546	653 498	728 872
Avances et acptes versés	**7 612**		**7 612**	**7 988**
Créances				
Créances clients et comptes rattachés	632 436	185 059	447 377	452 396
Autres créances	29 479		29 479	120 318
Capital souscrit-appelé non versé				
Valeurs mobilières de placement				
Instruments de trésorerie				
Disponibilités	381 641		381 641	137 857
Charges constatées d'avance	62 737		62 737	92 124
ACTIF CIRCULANT	**1 845 958**	**253 605**	**1 592 353**	**1 552 000**
Charges à répartir/plusieurs exercices				
Prime de remboursement des emprunts				
Ecarts de conversion - Actif				
TOTAL ACTIF	**2 230 956**	**508 371**	**1 722 585**	**1 662 834**

Bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

	Net au [illegible]	Net au [illegible]
PASSIF		
Capital		
Capital	272 000	272 000
dont versé	*272 000*	*272 000*
Primes d'émission, de fusion, d'apport, ...		
Ecarts de réévaluation ou d'équivalence		
Réserves		
Réserve légale	27 200	27 200
Réserves statutaires ou contractuelles		
Réserves réglementées		
Autres réserves		
Report à nouveau	678 542	573 707
Résultat		
Résultat de l'exercice	**125 101**	**104 835**
Subventions d'investissement		
Provisions réglementées		
CAPITAUX PROPRES	**1 102 843**	**977 742**
Provisions pour risques	60 000	107 083
Provisions pour charges		
PROVISIONS	**60 000**	**107 083**
Emprunts et dettes financières		
Emprunts obligataires convertibles		
Autres emprunts obligataires		
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit	37 859	7 525
Emprunts et dettes financières diverses		
Fournisseurs et autres dettes		
Avances et acomptes reçus sur commandes en cours		
Dettes fournisseurs et comptes rattachés	259 858	302 928
Dettes fiscales et sociales	244 634	247 995
Dettes sur immobilisations et comptes rattachés	7 202	904
Autres dettes	10 189	10 786
Instruments de trésorerie		
Produits constatés d'avance		7 870
DETTES	**559 742**	**578 009**
Ecarts de conversion - Passif		
TOTAL PASSIF	**1 722 585**	**1 662 834**

Compte de résultat SARL BOERO COLORI FRANCE

	du 01/01/11 au 31/12/11 12 mois	du 01/01/10 au 31/12/10 12 mois
Ventes de marchandises France	3 901 764	3 877 433
Ventes de marchandises Export	249 725	246 551
Production vendue de biens France		
Production vendue de biens Export		
Production vendue de services France	21 231	20 346
Production vendue de services Export	13 405	29 894
CHIFFRE D'AFFAIRES NET	**4 186 125**	**4 174 224**
Production stockée		
Production immobilisée		
Subventions d'exploitation		
Reprise/provisions (et amorts) transferts de charges	122 117	97 930
Autres produits	781	8 869
Total des produits d'exploitation	**4 309 023**	**4 281 022**
Achats de marchandises	2 205 292	2 224 288
Variation de stock de marchandises	120 593	-56 798
Achats matières premières et autres approvisionnements	28 992	28 960
Variation de stock de mat. premières & autres approv.	2 436	9 667
Autres achats & charges externes	697 200	770 646
Impôts, taxes et versements assimilés	61 442	57 758
Salaires et Traitements	653 020	693 176
Charges sociales	260 919	272 687
Dotations aux amortissements sur immobilisations	25 561	22 688
Dotations aux dépréciations sur immobilisations		
Dotations aux dépréciations sur actif circulant	39 719	85 414
Dotations d'exploitation aux provisions		
Autres charges	13 235	10 517
Total des charges d'exploitation	**4 108 410**	**4 119 002**
RESULTAT D'EXPLOITATION	**200 613**	**162 020**
Bénéfice attribué ou perte transférée		
Perte supportée ou bénéfice transféré		
Quotes-parts de résultat/opérations faites en commun		
Produits financiers de participations		
Prod. fin. des autres val.mob. & créances actif immob.		
Autres intérêts & produits assimilés	1 249	1 371
Reprises / provis° et dépréciat° & transferts de charges		
Différences positives de change		
Produits nets sur cessions de V.M.P.		
Total des produits financiers	**1 249**	**1 371**
Dotations aux amortissements dépréciations & provisions		
Intérêts & charges assimilées	1 800	1 267
Différences négatives de change		
Charges nets sur cessions de V.M.P.		
Total des charges financières	**1 800**	**1 267**
RESULTAT FINANCIER	**-551**	**104**
RESULTAT COURANT AVANT IMPOTS	**200 062**	**162 124**

Compte de résultat SARL BOERO COLORI FRANCE

	du 01/01/11 au 31/12/11 12 mois	du 01/01/10 au 31/12/10 12 mois
Produits exceptionnels sur opérations de gestion	148	34
Produits exceptionnels sur opération en capital		
Reprises/provis°, dépréciat° & transferts de charges	64 690	76 524
Total produits exceptionnels	**64 837**	**76 558**
Charges exceptionnelles sur opérations de gestion	68 849	6 130
Charges exceptionnellles sur opérations en capital		19 447
Dotations aux amortissements, dépréciations & provisions	17 607	88 398
Total charges exceptionnelles	**86 456**	**113 975**
RESULTAT EXCEPTIONNEL	**-21 618**	**-37 417**
Participation des salariés aux résultats de l'entreprise		
Impôts sur les bénéfices	53 343	19 872
TOTAL DES PRODUITS	**4 375 109**	**4 358 951**
TOTAL DES CHARGES	**4 250 008**	**4 254 117**
BENEFICE OU PERTE	125 101	104 835

	Applicable	N/A	N/S
REGLES ET METHODES COMPTABLES			
- Règles et méthodes comptables	x		
- Faits caractéristiques	x		
INFORMATIONS RELATIVES AU BILAN			
- Actif immobilisé	x		
- Détail des immobilisations	x		
- Frais d'établissement		x	
- Frais de recherche et de développement		x	
- Fonds commercial		x	
- Charges financières incluses dans le coût de production		x	
- Immobilisations en cours de production			x
- Approche par composant		x	
- Tableau de réévaluation des immobilisations		x	
- Estimation du portefeuille de TIAP		x	
- Liste des filiales et participations		x	
- Détail des amortissements	x		
- Stocks et en-cours	x		
- Intérêts sur éléments de l'actif circulant		x	
- Détail des créances et échéances	x		
- Créances et dettes relatives à des entreprises liées	x		
- Eléments fongibles de l'actif circulant		x	
- Informations sur la créance résultant du report en arrière des déficits		x	
- Valeurs mobilières de placement		x	
- Dépréciation des actifs		x	
- Dépréciation des stocks	x		
- Dépréciation des créances	x		
- Dépréciation des valeurs mobilières de placement		x	
- Charges à payer	x (Détail)		
- Produits à recevoir	x (Détail)		
- Composition du capital	x		
- Parts bénéficiaires		x	
- Obligations convertibles échangeables		x	
- Actions propres		x	
- Tableau d'affectation du résultat de l'exercice précédent	x		
- Tableau de variation des capitaux propres	x		
- Provisions réglementées		x	
- Provisions	x		
- Echéances des dettes	x		
- Dettes garanties par des suretés réelles		x	
- Passifs sans évaluation fiable		x	
- Primes de remboursement d'emprunts		x	
- Ecarts de conversion sur créances et dettes		x	
- Clause de réserve de propriété		x	
- Dettes et créances représentées par des effets de commerce	x		

	Applicable	N/A	N/S
- Règlement des difficultés des entreprises		x	
- Charges constatées d'avance	x (Détail)		
- Produits constatés d'avance		x	
- Mouvements de l'exercice affectant les charges à répartir et les primes de rembourse		x	

INFORMATIONS RELATIVES AU RESULTAT

- Ventilation du chiffre d'affaires net	x		
- Frais accessoires d'achat		x	
- Rémunération des Commissaires Aux Comptes	x		
- Eléments imputables à un autre exercice		x	
- Opérations faites en commun		x	
- Transferts de charges d'exploitation et financières	x		
- Charges et produits financiers concernant les entreprises liées		x	
- Eléments exceptionnels imputables à un autre exercice		x	
- Détail du résultat exceptionnel	x		
- Transferts de charges exceptionnelles		x	
- Résultat et impôt sur les bénéfices		x	
- Incidence des évaluations fiscales dérogatoires		x	
- Ventilation de l'impôt sur les bénéfices	x		
- Accroissements et allégements de la dette future d'impôt sur les bénéfices		x	
- Impots sur les Bénéfices - Intégration Fiscale		x	
- Incidence des modifications votées entre les dates de clôture et d'arrêté		x	

AUTRES INFORMATIONS

- Identité de la société mère consolidant les comptes de la société	x		
- Evénements postérieurs à la clôture		x	
- Informations sur transactions effectuées sur les marchés de produits dérivés		x	
- Effectifs	x		
- Droit Individuel à la Formation	x		
- Avances et crédits alloués aux dirigeants		x	
- Rémunération allouées aux membres des organes de direction	x		
- Transactions avec des parties liées		x	
- Engagements financiers donnés	x		
- Engagements financiers reçus		x	
- Crédit-bail		x	
- Crédit-bail (Etat simplifié)		x	
- Engagement de retraite	x		
- Aspects environnementaux		x	
- Tableau des cinq derniers exercices		x	

Désignation de la société : SARL BOERO COLORI FRANCE

Annexe au bilan avant répartition de l'exercice clos le 31 décembre 2011, dont le total est de 1 722 585 euros et au compte de résultat de l'exercice, présenté sous forme de liste, dégageant un bénéfice de 125 101 euros.

L'exercice a une durée de 12 mois, recouvrant la période du 01 janvier 2011 au 31 décembre 2011.

Les notes ou tableaux ci-après font partie intégrante des comptes annuels.

REGLES ET METHODES COMPTABLES

Règles générales

Les comptes annuels sont établis en conformité avec les règles et méthodes comptables découlant des textes légaux et règlementaires applicables en France. Ils respectent en particulier les dispositions du Règlement 99-03 du Comité de la Règlementation Comptable, notamment le plan comptable général et des règlements CRC 2004/06 relatif aux immobilisations et 2002/10 relatif aux amortissements.

Les conventions comptables ont été appliquées dans le respect du principe de prudence, conformément aux hypothèses de base :

- continuité de l'exploitation,
- permanence des méthodes comptables d'un exercice à l'autre,
- indépendance des exercices,

et conformément aux règles générales d'établissement et de présentation des comptes annuels.

Par rapport à l'exercice précédent, il n'a été procédé à aucun changement de méthodes comptables.
Seules sont exprimées les informations significatives.

La méthode de base retenue pour l'évaluation des éléments inscrits en comptabilité est la méthode des coûts historiques .

Immobilisations corporelles et incorporelles

Les immobilisations corporelles et incorporelles sont évaluées à leur coût d'acquisition pour les actifs acquis à titre onéreux, à leur coût de production pour les actifs produits par l'entreprise, à leur valeur vénale pour les actifs acquis à titre gratuit et par voie d'échange.

Le coût d'une immobilisation est constitué de son prix d'achat, y compris les droits de douane et taxes non récupérables, après déduction des remises, rabais commerciaux et escomptes de règlement de tous les coûts directement attribuables engagés pour mettre l'actif en place et en état de fonctionner selon l'utilisation prévue.

Les amortissements sont calculés suivant le mode linéaire sur la durée de vie prévue.

Les durées d'utilisation sont les suivantes :
* Installations techniques : 1 à 3 ans
* Matériel et outillage industriels : 4 à 5 ans
* Installations générales, agencements et aménagements divers : 3 à 10 ans
* Matériel de transport : 4 ans
* Matériel de bureau : 3 à 5 ans
* Matériel informatique : 3 ans
* Mobilier : 5 ans

Stocks et en-cours

Les coûts d'acquisition des stocks comprennent le prix d'achat, les droits de douane et autres taxes, à l'exclusion des taxes ultérieurement récupérables par l'entité auprès des administrations fiscales.

Les stocks sont évalués suivant la méthode du premier entré, premier sorti.

Ils se décomposent de la manière suivante au 31 décembre 2011, en valeur brute et en K€ :

- Stock de marchandises : 722
- Stock d'étiquettes : 8
- Stock d'emballages : 2

Soit un total de 732

Une dépréciation des stocks égale à la différence entre la valeur brute déterminée suivant les modalités indiquées ci-dessus et le cours du jour ou la valeur de réalisation déduction faite des frais proportionnels de vente, est effectuée lorsque cette valeur brute est supérieure à l'autre terme énoncé.

Une dépréciation complémentaire est constatée sur la base de la rotation du stock.

Les stocks ont été dépréciés pour un montant total de 69 K€ au 31 décembre 2011.

Créances

Les créances sont valorisées à leur valeur nominale. Une dépréciation est pratiquée lorsque la valeur d'inventaire est inférieure à la valeur comptable.

Les créances client douteuses ont été dépréciées à 100% pour leur montant hors taxes. Les autres créances clients ont fait l'objet d'une provision pour dépréciation estimée à partir de la balance âgée en fonction de l'importance des retards de règlement par rapport aux échéances prévues.

Provisions pour risques & charges

Des provisions sont constituées pour faire face aux coûts relatifs aux litiges, aux risques et aux charges en cours en application des dispositions de réglementation CRC 2000-06.

Résultat financier

Le résultat financier 2011 est constitué d'intérêts sur emprunt, d'agios et de frais bancaires ainsi que d'escomptes de règlement obtenus auprès des fournisseurs et d'intérêts de placement.

Engagement de retraite

La convention collective de l'entreprise SARL BOERO COLORI FRANCE, prévoit des indemnités de fin de carrière (cf.annexe page 31).

FAITS CARACTERISTIQUES

Faits essentiels de l'exercice ayant une incidence comptable

Nous vous signalons qu'aucun évènement important n'est survenu depuis la clôture de l'exercice.

INFORMATIONS RELATIVES AU BILAN

Actif immobilisé

	Valeur en début d'exercice	Augmentations	Diminutions	Valeur en fin d'exercice
- Autres postes d'immobilisations incorporelles	38 715	7 660	5 739	40 635
Immobilisations incorporelles	**38 715**	**7 660**	**5 739**	**40 635**
- Installations générales, agencements et				
- Installations techniques, matériel et outillage industriels	46 115		68	46 048
- Installations générales, agencements aménagements divers	155 300	1 781		157 080
- Matériel de transport	7 107			7 107
- Matériel de bureau et informatique, mobilier	54 571	28 043		82 614
- Immobilisations corporelles en cours	8 150			15 121
Immobilisations corporelles	**271 243**	6 971	**68**	**307 969**
- Participations évaluées par mise en				
- Prêts et autres immobilisations financières	35 889	505		36 394
Immobilisations financières	**35 889**	**505**		**36 394**
ACTIF IMMOBILISE	345 847	44 960	5 807	384 999

Détail des immobilisations

	Immobilisations incorporelles	Immobilisations corporelles	Immobilisations financières	Total
Ventilation des augmentations				
Virements de poste à poste				
Virements de l'actif circulant				
Acquisitions	7 660	36 794	505	44 959
Apports				
Créations				
Réévaluations				
Augmentations de l'exercice	**7 660**	**36 794**	**505**	**44 959**
Ventilation des diminutions				
Virements de poste à poste				
Virements vers l'actif circulant				
Cessions	5 740	68		5 807
Scissions				
Mises hors service				
Diminutions de l'exercice	**5 740**	**68**		**5 807**

Détail des amortissements

Situations et mouvements de l'exercice des amortissements (ou versant en diminution de l'actif)

	Valeur en début d'exercice	Augmentations dotations	Diminutions sorties reprises	Valeur en fin d'exercice
Immobilisations incorporelles				
Frais d'établissement et de dévelop. (I)				
Autres immobilisations incorporelles (II)	**27 583**	**3 569**	**5 739**	**25 413**
Immobilisations corporelles				
Terrains				
Constructions sur sol propre				
Constructions sur sol d'autrui				
Inst. géné. agenc. aménagements constructions				
Inst. techniques, matériel et outillage industriels	45 346	265	68	45 543
Inst. géné. agencements et aménag. divers	108 490	11 248		119 738
Matériel de transport	5 182	1 777		6 959
Matériel de bureau et informatique, mobilier	48 411	8 702		57 114
Emballages récupérables et divers				
Total (III)	**207 429**	**21 992**	**68**	**229 354**
TOTAL GÉNÉRAL (I+II+III)	**235 012**	**25 561**	**5 807**	**254 766**

Ventilation des mouvements affectant les amortissements dérogatoires

	Dotations	Reprises	Mouvements nets de l'exercice
Immobilisations incorporelles			
Frais d'étab. et de dévelop. (I)			
Autres immo. incorporelles (II)			
Immobilisations corporelles			
Terrains			
Constructions sur sol propre			
Constructions sur sol d'autrui			
Installations générales, agencements. aménagements et const.			
Installations techniques, materiels et outillages industriels			
Installations générales, agenc. et aménag. divers			
Matériel de transport			
Matériel de bureau, informatique et mobilier			
Emballages récupérables et divers			
Total (III)			
Frais d'acquisition de titres et de participation (IV)			
TOTAL GÉNÉRAL (I+II+III+IV)			

Actif circulant

Stocks et en-cours

Les flux s'analysent comme suit :

	A la fin de l'exercice	Au début de l'exercice	Variation des stocks et en-cours Augmentation / (Diminution)
Marchandises			
Marchandises revendues en l'état	722 044	842 637	-120 593
Approvisionnements			
Matières premières			
Autres approvisionnements	10 009	12 444	-2 436
Total I	732 052	855 081	-123 029
Production			
Produits intermédiaires			
Produits finis			
Produits résiduels			
Autres			
Total II			
Production en cours			
Produits			
Travaux			
Etudes			
Prestations de services			
Autres			
Total III			

Détail des créances et échéances

	Montant brut	Echéances à moins d'un an	Echéances à plus d'un an	Montant représenté par des effets de commerce
Capital souscrit:				
Capital souscrit non appelé				
Créances de l'actif immobilisé :				
Créances rattachées à des participations				
Prêts				
Autres	36 394		36 394	
Créances de l'actif circulant :				
Clients douteux ou litigieux	156 732	156 732		
Autres créances clients	475 704	475 704		
Créances de titres prêtés ou remis en garantie				
Personnel et comptes rattachés				
Sécurité Sociale et autres org. sociaux	10 009	10 009		
Etat et autres collectivités publiques				
Impots sur les bénéfices				
Taxe sur la valeur ajoutée	18 556	18 556		
Autres impots, taxe et assimilé				
Divers	823	823		
Groupe et associés				
Débiteurs divers	90	90		
Charges constatées d'avance	62 737	62 737		
Total	**761 046**	**724 652**	**36 394**	
Prêts accordés en cours d'exercice				
Prêts récupérés en cours d'exercice				
Prêts et Avances consentis aux ass. pers. physiques				

Créances et dettes relatives à des entreprises liées

	Entreprises liées	Entreprises avec lien de participation
Capital souscrit non appelé		
Avances et acomptes sur immobilisations incorporelles		
Avances et acomptes sur immobilisations corporelles		
Participations		
Créances rattachées à des participations		
Prêts		
Autres titres immobilisés		
Autres immobilisations financières		
Total Immobilisations		
Avances et acomptes versés sur commandes		
Créances clients et comptes rattachés	13 164	
Autres créances		
Capital souscrit appelé, non versé		
Total Créances	**13 164**	
Valeurs mobilières de placement		
Disponibilités		
Total Disponibilités		
Emprunts obligataires convertibles		
Autres emprunts convertibles		
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit		
Emprunts et dettes financières diverses		
Avances et acomptes reçus sur commandes en cours		
Dettes fournisseurs et comptes rattachés	48 727	
Dettes sur immobilisations et comptes rattachés		
Autres dettes		
Total Dettes	**48 727**	

Produits à recevoir

	Montant
Clients - factures à établir	13 164
Charges sociales - produits à recev	7 909
Etat - produits à recevoir	823
Total	21 896

Dépréciation des actifs

Dépréciation des stocks

	Montant
Provision dépréciation stock de marchandises	65 546

Dépréciation des créances

	Montant
Provision dépréciation créances clients	131 192
Provision dépréciation créances clients statistique	53 868

Tableau sur les dépréciations des immobilisations et des éléments de l'actif circulant

	Début d'exercice	Augmentations	Diminutions	Fin d'exercice
Sur immobilisations :				
- Incorporelles				
- Corporelles				
- Participations				
- Autres immobilisations financières				
Sur stocks et en-cours	113 765	8 591	53 811	68 546
Sur comptes clients	188 871	31 128	34 939	185 059
Sur valeurs mobilières de placement				
Autres dépréciations				
TOTAL	302 636	39 719	88 750	253 605

Charges à payer

	Montant
Fournisseurs - fact. non parvenues	61 650
Congés payés	47 350
Solde rtt à payer	343
Commissions à payer	2 658
Primes repr. à payer	26 400
Intéressement à payer	27 885
Dépl. Aquitaine	453
Dépl. Var	66
Dépl. Charente	373
Dépl. Bretagne/Manche	421
Charges s/cp à payer	22 207
Chges soc. s/rtt à payer	147
Chges soc. s/com. à payer	1 211
Chges s/primes à payer	5 297
Chges s/pr.dir. à payer	7 200
Prélèvements sociaux sur intéressem	2 157
Autres charges à payer - ifc	11 136
Taxe apprentis. à payer	4 248
Format.cont. à payer	6 783
Fongecif à payer	80
Organic à payer	6 746
T.véh.ste à payer	1 190
Motivations clients	6 246
Total	**242 247**

Capitaux Propres

Composition du Capital

Capital d'un montant de 272 000,00 euros décomposé en 17 000 titres d'une valeur nominale de 16,00 euros.

	Nombre	Valeur nominale
Titres composant le capital au début de l'exercice	17 000	16,00
Titres émis pendant l'exercice		
Titres remboursés pendant l'exercice		
Titres composant le capital à la fin de l'exercice	17 000	16,00

Tableau d'affectation du résultat de l'exercice précédent

	Montant
Report à Nouveau de l'exercice précédent	573 707
Résultat de l'exercice précédent	104 835
Prélèvements sur les réserves	
Total des origines	678 542
Affectations aux réserves	
Distributions	
Autres répartitions	
Report à Nouveau	678 542
Total des affectations	678 542

Décision de l'assemblée générale du 14 mars 2011

Tableau de variation des capitaux propres

	Début d'exercice	Affectation Resultat N-1	Autres variations	Fin d'exercice
Capital	272 000			272 000
Réserve légale	27 200			27 200
Report à Nouveau	573 707	104 835		678 542
Résultat de l'exercice	104 835	104 835	125 101	125 101
Total Capitaux Propres	**977 742**		**125 101**	**1 102 843**

Provisions

	Provisions au début de l'exercice	Dotations de l'exercice	Reprises utilisées de l'exercice	Reprises non utilisées de l'exercice	Provisions à la fin de l'exercice
Litiges	104 083	17 607	61 690		60 000
Garanties données aux clients					
Pertes sur marchés à terme					
Amendes et pénalités					
Pertes de change					
Pensions et obligations similaires					
Pour impôts					
Renouvellement des immobilisations					
Gros entretien et grandes révisions					
Autres provisions pour risques et charges	3 000		3 000		
Total	**107 083**	**17 607**	**64 690**		**60 000**

Ventilation des dotations/reprises des provisions

	Dotations	Reprises
Exploitation	39 719	88 750
Financières		
Exceptionnelles	17 607	64 690

Dettes

Echéances des dettes

	Montant brut	Echéances à moins d'un an	Echéances à plus d'un an	Echéances à plus de 5 ans
Emprunts obligataires convertibles				
Autres emprunts obligataires				
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit	37 859	16 556	21 302	
Emprunts et dettes financières diverses				
Dettes Fournisseurs et comptes rattachés	259 858	259 858		
Dettes fiscales et sociales	244 634	244 634		
Dettes sur immobilisations et comptes rattaché	7 202	7 202		
Autres dettes	10 189	10 189		
Produits constatés d'avance				
Total	**559 742**	**538 440**	**21 302**	
Emprunts souscrits en cours d'exercice	42 475			
Emprunts remboursés sur l'exercice	12 141			
Montant des emprunts et dettes contractés auprès des associés personnes physiques				

Comptes de Régularisation

Charges constatées d'avance

	Charges d'exploitation	Charges Financières	Charges Exceptionnelles
Charges constatées d avance	62 737		
Total	**62 737**		

INFORMATIONS RELATIVES AU RESULTAT

Ventilation du chiffre d'affaires net

Répartition par marchés géographiques

	2011
France	3 922 995
Etranger	263 130
TOTAL	4 186 125

Charges et produits d'exploitation et financiers

Rémunération des commissaires aux comptes

Montant comptabilisé au titre du contrôle légal des comptes annuels de 2011 : 26 391 euros
Montant comptabilisé au titre du contrôle légal des comptes annuels de 2010 (complément) : 886 euros

Transferts de charges d'exploitation et financières

Nature	Exploitation	Financier
Transfert de charges d'exploitation	33 367	
Transfert de charges d'exploitation	7 696	
Avantage en nature	12 715	
Transf.charges taxable	6 140	
Indemnités journalières	6 816	
Transfert de charges financières		
Total	**33 367**	

Charges et Produits exceptionnels

Détail du résultat exceptionnel

	Charges	Produits
Pénalités, amendes fiscales et pénales	207	
Autres charges exceptionnelles sur opérations de gestion	68 642	
Provisions pour risques et charges	17 607	
Rentrées sur créances amorties		148
Provisions pour risques et charges		64 690

Résultat et impôts sur les bénéfices

Ventilation de l'impôt sur les bénéfices

	Résultat avant Impôt	Impôt correspondant	Résultat après Impôt
+ Résultat courant	200 062	60 480	139 582
+ Résultat exceptionnel	-21 618	-7 137	-14 481
- Participation des salariés			
Résultat comptable	**178 444**	**53 343**	**125 101**

AUTRES INFORMATIONS

Identité de la société mère consolidant les comptes de la société

Dénomination sociale : BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

Adresse du siège social :
Via Macaggi 19
16121 Genova, Italia

Effectif

Effectif moyen du personnel : 16 personnes.

	Personnel salarié	Personnel mis à disposition
Cadres	7	
Agents de maîtrise et techniciens		
Employés	9	
Ouvriers		
Total	**16**	

Droit Individuel à la Formation

La loi du 4 mai 2004 ouvre pour les salariés des entreprises françaises un droit à formation d'une durée de 20 heures minimum par an cumulable sur une période de 6 ans. Les dépenses engagées dans le cadre de ce droit individuel à la formation (D.I.F) sont considérées comme des charges de la période et ne donnent pas lieu à comptabilisation d'une provision sauf situation exceptionnelle.

Le nombre d'heures de formation correspondant au cumul des droits acquis par les salariés à la clôture de l'exercice s'élève à 1 148 heures.

Engagements de retraite

Le montant des droits qui seraient acquis par les salariés au titre de l'indémnité de départ à la retraite s'élève à 65 962 € au 31 décembre 2011.
La méthode appliquée est définie par la norme comptable IAS n°19 révisée et par la norme FAS87. Elle est conforme à la recommandation 2003 R-01 du CNC.
Ce montant n'est pas comptabilisé en provision pour risques et charges, car la société a souscrit depuis l'exercice 2004 une assurance couvrant le paiement des indémnités de fin de carrière. Cette souscription a pour conséquence de mutualiser l'engagement de versement de capitaux en contrepartie de versement de cotisations annuelles.

Les cotisations provisionnées (en charges à payer) au 31 décembre 2011 à ce titre s'élèvent à 11 135 € et l'épargne globale cumulée à la clôture de l'exercice est de 54 827 €.

BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2011

Bilancio annuale

Bilancio BOERO COLORI FRANCE S.A.R.L.

	Lordo	Ammortamenti Svalutazioni	Netto al 31/12/11	Netto al 31/12/10
ATTIVO				
Capitale sottoscritto non richiamato				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di installazione				
Spese di ricerca e sviluppo				
Concessioni, brevetti, licenze	21 955	13 873	8 081	11 132
Avviamento				
Altre immobilizzazioni immateriali	18 681	11 539	7 141	
Immobilizzazioni immateriali in corso				
Anticipi e acconti/ Immob. immateriali				
Immobilizzazioni materiali				
Terreni				
Fabbricati				
Attrezzature tecniche e macchinari industriali	46 048	45 543	505	770
Altre immobilizzazioni materiali	246 801	183 811	62 990	54 894
Immobilizzazioni materiali in corso	15 121		15 121	8 150
Anticipi e acconti				
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni				
Crediti legati a partecipazioni				
TIAP				
Altri titoli immobilizzati				
Prestiti				
Altre immobilizzazioni finanziarie	36 394		36 394	35 889
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**384 999**	**254 766**	**130 233**	**110 834**
Scorte e merce in lavorazione				
Materie prime e di consumo	10 009		10 009	12 444
Prodotti in corso di lavorazione				
Servizi in corso su ordinazione				
Prodotti finiti e semilavorati				
Merci	722 044	68 546	653 498	728 872
Anticipi e acconti versati	**7 612**		**7 612**	**7 988**
Crediti				
Crediti verso clienti e conti collegati	632 436	185 059	447 377	452 396
Altri crediti	29 479		29 479	120 318
Capitale sottoscritto richiamato non versato				
Valori mobiliari di investimento				
Strumenti di tesoreria				
Disponibilità	381 641		381 641	137 857
Risconti attivi	62 737		62 737	92 124
ATTIVO CIRCOLANTE	**1 845 958**	**253 605**	**1 592 353**	**1 552 000**
Costi da ripartire su più esercizi				
Premio di rimborso dei prestiti				
Differenze di conversione – Attivo				
TOTALE ATTIVO	**2 230 956**	**508 371**	**1 722 585**	**1 662 834**

Bilancio annuale

Bilancio BOERO COLORI FRANCE S.A.R.L.

	Netto al 31/12/11	Netto al 31/12/10
PASSIVO		
Capitale		
Capitale Sociale	272 000	272 000
di cui versato	*272 000*	*272 000*
Premi di emissione, di fusione, di conferimento		
Riserve di rivalutazione o equivalenza		
Riserve		
Riserva legale	27 200	27 200
Riserve statutarie o contrattuali		
Riserve regolamentate		
Altre riserve		
Riporto a nuovo	678 542	573 707
Risultato		
Risultato dell'esercizio	**125 101**	**104 835**
Sovvenzioni d'investimento		
Accantonamenti regolamentati		
PATRIMONIO NETTO	**1 102 843**	**977 742**
Fondi per rischi	60 000	107 083
Fondi per oneri		
FONDI NON CORRENTI	**60 000**	**107 083**
Prestiti e debiti finanziari		
Prestiti obbligazionari convertibili		
Altri prestiti obbligazionari		
Mutui e debiti presso istituti di credito	37 859	7 525
Mutui e debiti finanziari diversi		
Fornitori e altri debiti		
Anticipi e acconti ricevuti per ordinazioni in corso		
Debiti verso fornitori e conti collegati	259 858	302 928
Debiti fiscali e sociali	244 634	247 995
Debiti su immobilizzazioni e conti collegati	7 202	904
Altri debiti	10 189	10 786
Strumenti di tesoreria		
Risconti passivi		7 870
DEBITI	**559 742**	**578 009**
Differenze di conversione - Passivo		
TOTALE PASSIVO	**1 722 585**	**1 662 834**

Bilancio annuale

Conto economico BOERO COLORI FRANCE S.A.R.L.

	dal 01/01/11 al 31/12/11 12 mesi	dal 01/01/10 al 31/12/10 12 mesi
Vendite di merci Francia	3 901 764	3 877 433
Vendite di merci Export	249 725	246 551
Produzione venduta di beni Francia		
Produzione venduta di beni Export		
Produzione venduta di servizi Francia	21 231	20 346
Produzione venduta di servizi Export	13 405	29 894
FATTURATO NETTO	**4 186 125**	**4 174 224**
Prodotti in giacenza		
Prodotti immobilizzati		
Contributi alla produzione		
Ripresa su accantonamenti (e ammort.) trasferimenti di spese	122 117	97 930
Altri proventi	781	8 869
Totale dei ricavi di esercizio	**4 309 023**	**4 281 022**
Acquisti di merci	2 205 292	2 224 288
Variazione scorte merci	120 593	-56 798
Acquisto materie prime e di consumo	28 992	28 960
Variazione delle scorte di materie prime e di consumo	2 436	9 667
Altri acquisti e oneri esterni	697 200	770 646
Imposte, tasse e versamenti assimilati	61 442	57 758
Salari e stipendi	653 020	693 176
Oneri sociali	260 919	272 687
Ammortamenti su immobilizzazioni	25 561	22 688
Svalutazioni su immobilizzazioni		
Svalutazioni su attivo circolante	39 719	85 414
Contributi di gestione agli accantonamenti		
Altri oneri	13 235	10 517
Totale oneri di gestione	**4 108 410**	**4 119 002**
RISULTATO OPERATIVO D'ESERCIZIO	**200 613**	**162 020**
Utile attribuito o perdita trasferita		
Perdita sopportata o utile trasferito		
Quote di risultato su operazioni congiunte		
Proventi finanziari da partecipazioni		
Proventi finanziari da altri valori mobiliari e crediti dell'attivo immobilizzato		
Altri interessi e proventi assimilati	1 249	1 371
Riprese su accantonamenti, svalutazioni e trasferimenti di spese		
Differenze positive di cambio		
Proventi netti su cessioni di valori mobiliari		
Totale dei proventi finanziari	**1 249**	**1 371**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		
Interessi ed oneri assimilati	1 800	1 267
Differenze negative di cambio		
Oneri netti su cessioni di valori mobiliari		
Totale degli oneri finanziari	**1 800**	**1 267**
RISULTATO FINANZIARIO	**-551**	**104**
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	**200 062**	**162 124**

Bilancio annuale

Conto economico BOERO COLORI FRANCE S.A.R.L.

	dal 01/01/11 al 31/12/11 12 mesi	dal 01/01/10 al 31/12/10 12 mesi
Proventi straordinari su operazioni di gestione	148	34
Proventi straordinari su operazioni in conto capitale		
Riprese su accantonamenti, svalutazioni e trasferimenti di spese	64 690	76 524
Totale proventi straordinari	**64 837**	**76 558**
Oneri straordinari su operazioni di gestione	68 849	6 130
Oneri straordinari su operazioni in conto capitale		19 447
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	17 607	88 398
Totale oneri straordinari	**86 456**	**113 975**
RISULTATO STRAORDINARIO	**-21 618**	**-37 417**
Partecipazione dei dipendenti ai risultati della società		
Imposta sugli utili	53 343	19 872
TOTALE DEI PROVENTI	**4 375 109**	**4 358 951**
TOTALE DEGLI ONERI	**4 250 008**	**4 254 117**
UTILE O PERDITA	**125 101**	**104 835**

Bilancio annuale

	Applicabile	N/A	N/S
PRINCIPI E METODI CONTABILI			
- Principi e metodi contabili	x		
- Avvenimenti di rilievo	x		
INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO			
- Attivo immobilizzato	x		
- Dettaglio immobilizzazioni	x		
- Costi di installazione		x	
- Spese di ricerca e sviluppo		x	
- Avviamento		x	
- Oneri finanziari inclusi nel costo della produzione		x	
- Immobilizzazioni in corso di produzione			X
- Approccio per componente		x	
- Tabella di rivalutazione delle immobilizzazioni		x	
- Stima portafoglio TIAP		x	
- Elenco delle filiali e delle partecipazioni		x	
- Dettaglio ammortamenti	x		
- Scorte e merce in lavorazione	x		
- Interessi su elementi dell'attivo circolante		x	
- Dettaglio crediti e scadenze	x		
- Crediti e debiti relativi a imprese collegate	x		
- Elementi fungibili dell'attivo circolante		x	
- Informazioni sul credito derivante dalla compensazione delle perdite con gli esercizi precedenti		x	
- Valori mobiliari di investimento		x	
- Svalutazione delle attività		x	
- Svalutazione delle scorte	x		
- Svalutazione dei crediti	x		
- Svalutazione dei valori mobiliari di investimento		x	
- Ratei passivi	x (Dettaglio)		
- Ratei attivi	x (Dettaglio)		
- Composizione del capitale sociale	x		
- Azioni di godimento		x	
- Obbligazioni convertibili permutabili		x	
- Azioni proprie		x	
- Tabella di assegnazione del risultato dell'esercizio precedente	x		
- Tabella di variazione del patrimonio netto	x		
- Accantonamenti regolamentati		x	
- Accantonamenti per rischi ed oneri	x		
- Scadenza debiti	x		
- Debiti garantiti da garanzie reali		x	
- Passività senza valutazione affidabile		x	
- Premi di rimborso dei prestiti		x	
- Differenze di conversione su crediti e debiti		x	
- Clausola di riserva di proprietà		x	
- Debiti e crediti rappresentati da titoli	x		

Bilancio annuale

	Applicabile	N/A	N/S
- Regolamento difficoltà imprese		x	
- Risconti attivi	x (Dettaglio)		
- Risconti passivi		x	
- Movimenti dell'esercizio con impatto sugli oneri da ripartire e i premi di rimborso		x	
INFORMAZIONI RELATIVE AL RISULTATO			
- Ripartizione del fatturato netto	x		
- Spese accessorie di acquisto		x	
- Onorari dei Revisori contabili	x		
- Elementi imputabili ad un altro esercizio		x	
- Operazioni congiunte		x	
- Trasferimenti di costi di esercizio e oneri finanziari	x		
- Oneri e proventi finanziari relativi alle imprese collegate		x	
- Elementi straordinari imputabili ad un altro esercizio		x	
- Dettaglio risultato straordinario	x		
- Trasferimenti di oneri straordinari		x	
- Risultato e imposte sugli utili		x	
- Incidenza delle valutazioni fiscali derogatorie		x	
- Ripartizione dell'imposta sugli utili	x		
- Incremento e agevolazioni del debito futuro d'imposta sugli utili		x	
- Imposte sugli Utili - Integrazione Fiscale		x	
- Incidenza delle modifiche votate tra la data di chiusura e la data di contabilizzazione		x	
ALTRE INFORMAZIONI			
- Dati della società capogruppo consolidante i rendiconti della società	x		
- Eventi successivi alla chiusura		x	
- Informazioni su transazioni eseguite sui mercati dei prodotti derivati		x	
- Personale	x		
- Diritto Individuale alla Formazione	x		
- Anticipi e crediti assegnati ai dirigenti		x	
- Remunerazione assegnata ai membri degli organi di direzione	x		
- Transazioni con parti collegate		x	
- Impegni finanziari presi	x		
- Impegni finanziari ricevuti		x	
- Locazione finanziaria		x	
- Locazione finanziaria (Stato semplificato)		x	
- Impegni per pensionamento	x		
- Aspetti ambientali		x	
- Tabella degli ultimi cinque esercizi		x	

Bilancio annuale

Denominazione della società: **BOERO COLORI FRANCE SARL**

Il presente documento rappresenta l'allegato al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, prima della ripartizione dell'utile, il cui attivo e passivo patrimoniale ammonta a Euro 1.722.585 e il cui conto economico, presentato sotto forma di elenco, evidenzia un utile pari a Euro 125.101.

L'esercizio ha una durata di 12 mesi e copre il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.

Le note o le tabelle di seguito riportate costituiscono parte integrante del bilancio annuale.

PRINCIPI E METODI CONTABILI

Principi generali

Il bilancio annuale è redatto in conformità ai principi e ai metodi contabili di cui ai testi di legge e alla normativa applicabile in Francia. La redazione rispetta le disposizioni di cui al Regolamento 99-03 del Comitato di Regolamentazione Contabile e, in particolare, il piano contabile generale, e i regolamenti CRC 2004/06 relativi alle immobilizzazioni e il 2002/10 relativo agli ammortamenti.

Le convenzioni contabili sono state applicate nel rispetto del principio della prudenza, in conformità con i seguenti principi contabili basilari:
continuità della gestione,
permanenza dei medesimi metodi contabili da un esercizio all'altro,
indipendenza degli esercizi,
e conformemente ai principi generali di redazione e di presentazione del bilancio annuale.

Rispetto all'anno precedente non sono state apportate modifiche nei metodi contabili.
Sono state espresse solamente le informazioni significative.

Il metodo di base impiegato per la valutazione degli elementi contabilizzati è il metodo dei costi storici.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valutate al loro costo di acquisizione per gli acquisti a titolo oneroso, al loro costo di produzione se prodotte dall'impresa e al loro valore commerciale se acquisite a titolo gratuito e mediante permuta.

Il costo di un'immobilizzazione è costituito dal suo prezzo d'acquisto, compresi i dazi doganali e le imposte non recuperabili, previa detrazione di abbuoni, riduzioni e sconti cassa di tutti i costi direttamente imputabili sostenuti per consentire l'utilizzo previsto.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo il metodo lineare in funzione della durata di utilizzo prevista.

Bilancio annuale

Le durate di utilizzo sono le seguenti:

* Impianti tecnici: da 1 a 3 anni
* Materiale e attrezzature industriali: da 4 a 5 anni
* Attrezzature generali, impianti e macchinari vari: da 3 a 10 anni
* Materiale di trasporto: 4 anni
* Materiale d'ufficio: da 3 a 5 anni
* Materiale informatico: 3 anni
* Arredi: 5 anni

Scorte e merce in lavorazione

I costi di acquisizione delle scorte comprendono il prezzo di acquisto, i dazi doganali e le altre imposte, ad eccezione delle imposte recuperabili successivamente dal soggetto presso l'amministrazione tributaria.
Le scorte sono valutate secondo il criterio che il primo ad entrare sia il primo ad uscire.

Al 31 dicembre 2011 sono suddivise nella maniera seguente, in valore lordo e in k€:

- Scorte di merci:	722
- Scorte di etichette:	8
- Scorte di imballaggi:	2
per un totale di	732

Viene effettuata una svalutazione delle scorte, pari alla differenza tra il valore lordo determinato secondo le modalità di cui sopra e il valore più recente o il valore di realizzo, previa detrazione delle spese proporzionali di vendita, nel caso il valore lordo sia superiore all'altro.
Un'ulteriore svalutazione viene rilevata sulla base della rotazione delle scorte.

Le scorte si sono svalutate per un importo totale di 69k€ al 31 dicembre 2011.

Crediti

I crediti sono valorizzati al loro valore nominale. Si pratica una svalutazione nel caso in cui il valore d'inventario sia inferiore al valore contabile.

I crediti verso clienti in sofferenza sono stati svalutati al 100% per i loro importi tasse escluse. Gli altri crediti verso clienti sono stati oggetto di un accantonamento per svalutazione stimato sulla base di una classificazione per anzianità e in funzione dell'importanza dei ritardi di pagamento rispetto alle scadenze previste.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dagli accantonamenti per far fronte ai costi relativi alle controversie, ai rischi e agli oneri in corso in applicazione delle disposizioni della normativa CRC 2000-06.

Bilancio annuale

Risultato finanziario

Il risultato finanziario 2011 è costituito da interessi su prestiti, da aggi e da spese bancarie nonché da sconti ottenuti da fornitori e da interessi da investimento.

Impegni per pensionamento

La convenzione collettiva dell'impresa BOERO COLORI FRANCE SARL prevede indennità di fine rapporto (cfr. allegato pagina 31).

Bilancio annuale

AVVENIMENTO DI RILIEVO

Avvenimenti di rilievo dell'esercizio che abbiano incidenza contabile

Segnaliamo che non si è verificato alcun avvenimento di rilievo dalla chiusura dell'esercizio.

Bilancio annuale

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Attivo immobilizzato

	Valore all'inizio dell'esercizio	Aumenti	Diminuzioni	Valore alla fine dell'esercizio
- Altre voci relative ad immobilizzazioni immateriali	38 715	7 660	5 739	40 635
Immobilizzazioni immateriali	**38 715**	**7 660**	**5 739**	**40 635**
- Attrezzature generali, impianti				
- Attrezzature tecniche e macchinari industriali	46 115		68	46 048
- Attrezzature generali, impianti				
- impianti vari	155 300	1 781		157 080
- Materiale di trasporto:	7 107			7 107
- Materiale d'ufficio e informatico, arredi	54 571	28 043		82 614
- Immobilizzazioni materiali in corso	8 150	6 971		15 121
Immobilizzazioni materiali	**271 243**	**36 795**	**68**	**307 969**
- Partecipazioni valutate per messa in equivalenza				
- Prestiti e altre immobilizzazioni finanziarie	35 889	505		36 394
Immobilizzazioni finanziarie	**35 889**	**505**		**36 394**
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**345 847**	**44 960**	**5 807**	**384 999**

Bilancio annuale

Dettaglio immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale
Ripartizione degli aumenti				
Trasferimenti da voce a voce				
Trasferimenti dell'attivo circolante				
Acquisizioni	7 660	36 794	505	44 959
Conferimenti				
Creazioni				
Rivalutazioni				
Incrementi dell'esercizio	**7 660**	**36 794**	**505**	**44 959**
Ripartizione delle diminuzioni				
Trasferimenti da voce a voce				
Trasferimenti verso l'attivo circolante				
Cessioni	5 740	68		5 807
Scissioni				
Dismissioni				
Diminuzioni dell'esercizio	**5 740**	**68**		**5 807**

Bilancio annuale

Dettaglio ammortamenti

Situazioni e movimenti dell'esercizio degli ammortamenti (o che provochino una diminuzione dell'attivo)

	Valore all'inizio dell'esercizio	Aumenti dotazioni	Diminuzioni uscite riprese	Valore alla fine dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di installazione e sviluppo (I)				
Altre immobilizzazioni immateriali (II)	**27 583**	**3 569**	**5 739**	**25 413**
Immobilizzazioni materiali				
Terreni				
Fabbricati su terreni propri				
Fabbricati su terreni altrui				
Attrezzature generali, impianti, allestimenti e attrezzature per fabbricati				
Attrezzature tecniche e macchinari industriali	45 346	265	68	45 543
Attrezzature generali, impianti e macchinari vari	108 490	11 248		119 738
Materiale di trasporto	5 182	1 777		6 959
Materiale d'ufficio e informatico, arredi	48 411	8 702		57 114
Imballaggi recuperabili e vari				
Totale (III)	**207 429**	**21 992**	**68**	**229 354**
TOTALE GENERALE (I+II+III)	**235 012**	**25 561**	**5 807**	**254 766**

Ripartizione dei movimenti con impatto su ammortamenti derogatori

	Dotazioni	Riprese dell'esercizio	Movimenti netti dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di installazione e sviluppo (I)			
Altre immobilizzazioni immateriali (II)			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni			
Fabbricati su terreni propri			
Fabbricati su terreni altrui			
Attrezzature generali, impianti, allestimenti e attrezzature per fabbricati			
Attrezzature tecniche e macchinari industriali			
Attrezzature generali, impianti e macchinari vari			
Materiale di trasporto			
Materiale d'ufficio, informatico e arredi			
Imballaggi recuperabili e vari			
Totale (III)			
Spese per acquisizione titoli e partecipazioni (IV)			
TOTALE GENERALE (I+II+III+IV)			

Bilancio annuale

Attivo circolante

Scorte e merce in lavorazione

I flussi sono analizzati come segue:

	Alla fine dell'esercizio	All'inizio dell'esercizio	Variazione scorte e merce in lavorazione Aumento / (Diminuzione)
Merci			
Merci rivendute nello stato in cui si trovano	722 044	842 637	-120 593
Materie di consumo			
Materie prime			
Altre materie di consumo	10 009	12 444	-2 436
Totale I	**732 052**	**855 081**	**-123 029**
Prodotti			
Prodotti intermedi			
Prodotti finiti			
Prodotti residui			
Altri			
Totale II			
Prodotti in corso di lavorazione			
Prodotti			
Lavori			
Studi			
Prestazioni di servizi			
Altri			
Totale III			

Bilancio annuale

Dettaglio crediti e scadenze

	Importo lordo	Scadenze entro un anno	Scadenze oltre un anno	Importo rappresentato da titoli
Capitale sottoscritto:				
Capitale sottoscritto non richiamato				
Crediti dell'attivo immobilizzato:				
Crediti legati a partecipazioni				
Prestiti				
Altri	36 394		36 394	
Crediti dell'attivo circolante				
Clienti in contenzioso	156 732	156 732		
Altri crediti verso clienti	475 704	475 704		
Crediti da titoli prestati o affidati in garanzia				
Costi per il personale				
Previdenza sociale e altri enti sociali	10 009	10 009		
Stato e altri enti pubblici				
Imposte sugli Utili				
Imposta sul valore aggiunto	18 556	18 556		
Altre tasse, imposte e assimilati				
Altri	823	823		
Operazioni infragruppo e con i soci				
Debitori diversi	90	90		
Risconti attivi	62 737	62 737		
Totale	**761 046**	**724 652**	**36 394**	

Prestiti concessi in corso di esercizio

Prestiti recuperati in corso di esercizio

Prestiti e anticipi concessi ai soci quali persone fisiche

Bilancio annuale

Crediti e debiti relativi a imprese collegate

	Imprese collegate	Imprese con legame di partecipazione
Capitale sottoscritto non richiamato		
Anticipi e acconti su immobilizzazioni immateriali		
Anticipi e acconti su immobilizzazioni materiali		
Partecipazioni		
Crediti legati a partecipazioni		
Prestiti		
Altri titoli immobilizzati		
Altre immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni		
Anticipi e acconti versati su ordinazioni		
Crediti verso clienti e conti collegati	13 164	
Altri crediti		
Capitale sottoscritto richiamato non versato		
Totale Crediti	**13 164**	
Valori mobiliari di investimento		
Disponibilità		
Totale Disponibilità		
Prestiti obbligazionari convertibili		
Altri prestiti convertibili		
Prestiti e debiti presso istituti di credito		
Prestiti e debiti finanziari diversi		
Anticipi e acconti ricevuti per ordinazioni in corso		
Debiti verso fornitori e conti collegati	48 727	
Debiti su immobilizzazioni e conti collegati		
Altri debiti		
Totale debiti	**48 727**	

Bilancio annuale

Ratei attivi

	Importo
Clienti - fatture da emettere	13 164
Oneri sociali - ratei attivi	7 909
Stato - ratei attivi	823
Totale	**21 896**

Svalutazione delle attività

Svalutazione delle scorte	Importo
Accantonamento per svalutazione scorte di merci	65 546

Svalutazione dei crediti	Importo
Accantonamento per svalutazione crediti verso clienti	131 192
Accantonamento per svalutazione crediti verso clienti statistica	53 868

Bilancio annuale

Tabella relativa alle svalutazioni delle immobilizzazioni e degli elementi dell'attivo circolante

	Ad inizio esercizio	Incrementi	Diminuzioni	A fine esercizio
Su immobilizzazioni:				
- Immateriali				
- Materiali				
- Partecipazioni				
- Altre immobilizzazioni finanziarie				
Su scorte e merce in lavorazione	113 765	8 591	53 811	68 546
Su crediti verso clienti	188 871	31 128	34 939	185 059
Su valori mobiliari di investimento				
Altre svalutazioni				
TOTALE	**302 636**	**39 719**	**88 750**	**253 605**

Bilancio annuale

Ratei passivi

	Importo
Fornitori - fatt. non pervenute	61 650
Ferie	47 350
Saldo RTT da corrispondere	343
Commissioni da corrispondere	2 658
Premi rappr. da corrispondere	26 400
Cointeressenza da corrispondere	27 885
Trasferta Aquitaine	453
Trasferta Var	66
Trasferta Charente	373
Trasferta Bretagne/Manche	421
Oneri sociali su ferie da corrispondere	22 207
Oneri sociali su RTT da corrispondere	147
Oneri sociali su comm. da corrispondere	1 211
Oneri sociali su premi da corrispondere	5 297
Oneri sociali su pr. dir. da corrispondere	7 200
Prelievi sociali su cointeressenza	2 157
Altri ratei passivi - ifc (trattamento fine rapporto)	11 136
Imposta apprendistato da corrispondere	4 248
Formaz. cont. da corrispondere	6 783
Formazione Fongecif da corrispondere	80
Debiti verso dipendenti	6 746
Imposta veicoli da corrispondere	1 190
Motivazioni clienti	6 246
Totale	**242 247**

Bilancio annuale

Patrimonio netto

Composizione del capitale

Capitale di importo pari a Euro 272.000,00 suddiviso in 17.000 titoli dal valore nominale di 16,00 Euro.

	Numero	Valore nominale
Titoli che compongono il capitale ad inizio esercizio	17 000	16,00
Titoli emessi nel corso dell'esercizio		
Titoli rimborsati nel corso dell'esercizio		
Titoli che compongono il capitale al termine dell'esercizio	17 000	16,00

Tabella di destinazione del risultato dell'esercizio precedente

	Importo
Riporto a nuovo dall'esercizio precedente	573 707
Risultato dell'esercizio precedente	104 835
Prelievi su riserve	
Totale	**678 542**
Destinazione alle riserve	
Distribuzioni	
Altre ripartizioni	
Riporto a nuovo	678 542
Totale destinazione	**678 542**

Decisione dell'assemblea generale del 14 marzo 2011

Bilancio annuale

Tabella di variazione del patrimonio netto

	Inizio dell'esercizio	Destinazione Risultato N-1	Altre variazioni	Termine dell'esercizio
Capitale	272 000			272 000
Riserva legale	27 200			27 200
Riporto a nuovo	573 707	104 835		678 542
Risultato dell'esercizio	104 835	104 835	125 101	125 101
Totale Patrimonio Netto	**977 742**		**125 101**	**1 102 843**

Fondi

	Fondi all'inizio dell'esercizio	Dotazioni dell'esercizio	Riprese utilizzate dell'esercizio	Riprese non utilizzate dell'esercizio	Fondi alla fine dell'esercizio
Controversie	104 083	17 607	61 690		60 000
Garanzie prestate ai clienti					
Perdite su mercato a termine					
Multe e penali					
Perdite su cambi					
Pensioni e obblighi analoghi					
Per imposte					
Rinnovo immobilizzazioni					
Manutenzione e revisioni su larga scala					
Altri accantonamenti per rischi e oneri	3 000		3 000		
Totale	**107 083**	**17 607**	**64 690**		**60 000**

Ripartizione delle dotazioni/riprese dei Fondi

	Dotazioni	Riprese
Gestione	39 719	88 750
Finanziarie		
Straordinarie	17 607	64 690

Bilancio annuale

Debiti

Scadenze dei debiti

	Importo lordo	Scadenze entro un anno	Scadenze oltre un anno	Scadenze oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari convertibili				
Altri prestiti obbligazionari				
Prestiti e debiti verso istituti di credito	37 859	16 556	21 302	
Prestiti e debiti finanziari diversi				
Debiti verso fornitori e conti collegati	259 858	259 858		
Debiti fiscali e sociali	244 634	244 634		
Debiti su immobilizzazioni e conti collegati	7 202	7 202		
Altri debiti	10 189	10 189		
Risconti passivi				
Totale	**559 742**	**538 440**	**21 302**	

Mutui sottoscritti in corso di esercizio	42 475
Mutui rimborsati in corso di esercizio	12 141
Importo mutui e debiti contratti presso soci quali persone fisiche	

Ratei e risconti

Risconti attivi

	Oneri di gestione	Oneri finanziari	Oneri straordinari
Risconti attivi	62 737		
Totale	**62 737**		

Bilancio annuale

INFORMAZIONI RELATIVE AL RISULTATO

Ripartizione del fatturato netto

Ripartizione per area geografica

	2011
Francia	3 922 995
Estero	263 130
TOTALE	**4 186 125**

Oneri e proventi di gestione e finanziari

Onorari dei Revisori contabili

Importo contabilizzato per controllo legale del bilancio annuale del 2011: 26.391 Euro

Importo contabilizzato per controllo legale del bilancio annuale del 2010 (integrazione): 886 Euro

Trasferimenti di oneri di gestione e oneri finanziari

Natura	Oneri di gestione	Oneri finanziari
Trasferimento di oneri di gestione	33 367	
Trasferimento di oneri di gestione	7 696	
Benefici in natura	12 715	
Trasf. oneri tassabili	6 140	
Indennità giornaliere	6 816	
Trasferimento di oneri finanziari		
Totale	**33 367**	

Bilancio annuale

Oneri e proventi straordinari

Dettaglio del risultato straordinario

	Oneri	Proventi
Penali, sanzioni fiscali e multe	207	
Altri oneri straordinari su operazioni di gestione	68 642	
Accantonamenti per rischi ed oneri	17 607	
Introito su crediti svalutati		148
Accantonamenti per rischi ed oneri		64 690

Risultato e imposte sugli utili

Ripartizione dell'imposta sugli utili

	Risultato prima delle Imposte	Imposta corrispondente	Risultato dopo le Imposte
+ Risultato corrente	200 062	60 480	139 582
+ Risultato straordinario	-21 618	-7 137	-14 481
- Partecipazione dei dipendenti			
Risultato contabile	**178 444**	**53 343**	**125 101**

Bilancio annuale

ALTRE INFORMAZIONI

Identità della capogruppo che consolida i rendiconti della società

Ragione sociale: BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

Indirizzo della sede legale:
Via Macaggi 19
16121 Genova, Italia

Personale

Numero medio del personale: 16 persone

	Personale dipendente	Personale messo a disposizione
Quadri	7	
Supervisori e tecnici		
Impiegati	9	
Operai		
Totale	**16**	

Diritto Individuale alla Formazione

La legge del 4 maggio 2004 ha concesso ai dipendenti delle imprese francesi un diritto alla formazione della durata minima di 20 ore annue cumulabili in un periodo di 6 anni. Le spese sostenute nell'ambito di tale diritto individuale alla formazione (D.I.F.) sono considerate come oneri del periodo e non danno luogo alla contabilizzazione di accantonamenti salvo casi eccezionali.

Il numero di ore per la formazione corrispondente alla somma dei diritti acquisti dai dipendenti alla chiusura dell'esercizio ammonta a 1148 ore.

Bilancio annuale

Informazioni sui dirigenti

Remunerazione assegnata ai membri degli organi di direzione

Tali informazioni non sono fornite per ragioni di riservatezza. Comporterebbero la comunicazione di informazioni a carattere personale

Impegni finanziari

Impegni assunti

	Importo in Euro
Effetti scontati non maturati	
Avalli e cauzioni	
Impegni in merito a pensionamento	65 962
Impegni relativi a locazione finanziaria mobiliare	
Impegni relativi a locazione finanziaria immobiliare	
Altri impegni presi	
Totale	**65 962**

Di cui riguardanti:

I dirigenti

Le filiali

Le partecipazioni

Le altre imprese collegate

Impegni abbinati a garanzie reali

Bilancio annuale

Impegni per pensionamento

L'importo dei diritti acquisiti dai lavoratori dipendenti a titolo di indennità di pensionamento ammonta a euro 65.962 al 31 dicembre 2011.
Il metodo applicato è definito dal principio contabile IAS n°19 riveduto e dal principio FAS87. E' conforme alla raccomandazione 2003 R-01 del CNC.
Tale importo non è contabilizzato ai fondi per rischi ed oneri, poiché la società ha sottoscritto a partire dall'esercizio 2004 un'assicurazione che copre il pagamento delle indennità di fine rapporto. Tale sottoscrizione ha come conseguenza quella di affidare ad un ente mutualistico l'impegno di versamento dei capitali come contropartita del versamento di quote annue.

Le quote accantonate (in ratei passivi) al 31 dicembre 2011 a questo titolo ammontano a euro 11.135 e il risparmio globale cumulato alla chiusura dell'esercizio è di euro 54.827.

Per vidimazione - Genova, 27 aprile 2012

Firmato: ANDREINA BOERO - ANDREA PIERMARI Notaio

INSERZIONE B AL
NUMERO 3086 D'ORDINE

PROPOSTA PER
SERVIZI PROFESSIONALI

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Silvio Pellico, 1/8
16128 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

27 gennaio 2012

Spettabile
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
Via Macaggi, 19
16121 GENOVA

Alla cortese attenzione del Dottor Giampaolo Iacone, Presidente del Consiglio di Amministrazione

Spettabile
Collegio Sindacale
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
Via Macaggi, 19
16121 GENOVA

Alla cortese attenzione del Dottor Mario Pacciani, Presidente

Egregi Signori,

Facendo seguito alla Vostra gradita richiesta, siamo lieti di sottoporVi la nostra proposta per la revisione legale del bilancio d'esercizio della Boero Bartolomeo S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, secondo le modalità e le condizioni qui di seguito esposte.

La durata dell'incarico è di nove esercizi (2012 – 2020) come previsto dall'art. 17 comma 1 del Decreto.

1. NATURA DELL'INCARICO

L'incarico oggetto di questa proposta comporterà l'espletamento delle funzioni e delle attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 14 comma 1 del Decreto. In particolare:

(a) esprimeremo un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato;

(b) verificheremo nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

L'incarico comporterà anche la verifica della coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario (pubblicata nella sezione "*Corporate Governance*_Relazioni *Corporate Governance* del sito internet della Società) limitatamente alle informazioni di cui all'art. 123-bis comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato, come previsto dagli artt. 14, comma 2 del Decreto e 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Inoltre, svolgeremo la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Saranno altresì effettuate le verifiche volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali (Modello Unico, Modello IRAP, Modello Consolidato Nazionale e Mondiale, Modello 770 Semplificato e Modello 770 Ordinario) in base all'art. 1, comma 5, D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322.

Revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

La revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato verrà da noi effettuata secondo le norme tecnico-deontologiche della revisione contabile generalmente osservate e comporterà i sondaggi delle procedure e delle registrazioni contabili e le altre procedure di verifica necessari nella fattispecie per consentirci di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Boero Bartolomeo S.p.A. e sul bilancio consolidato del Gruppo Boero ai sensi dell'art. 14 del Decreto.

Non sono incluse in questa proposta le attività di revisione legale dei bilanci delle società controllate che, ai sensi dell'art. 43 comma 2 del Decreto e dell'art. 165 del D.Lgs. n. 58/1998, sono assoggettati a revisione contabile completa (essendo ricomprese nei parametri previsti dall'art. 151 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999) e saranno oggetto di autonomo conferimento di incarico da parte delle rispettive Assemblee. Ai fini della verifica della valutazione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio della Boero Bartolomeo S.p.A. e dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo, ci avvarremo, come specificato successivamente, delle risultanze delle suddette attività di revisione dei bilanci delle società controllate. Inoltre, effettueremo la verifica del procedimento di consolidamento.

Il nostro esame sarà condotto secondo i principi di revisione stabiliti dall'art. 11 del Decreto.

Il lavoro di revisione verrà pianificato e svolto in modo tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato non siano viziati da errori significativi, tali da alterare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio della Società e del Gruppo. La revisione contabile comporterà, tra l'altro, l'esame a campione della documentazione giustificativa dei dati e dell'informativa di bilancio, nonché la valutazione dell'idoneità dei principi contabili applicati, della congruità dei principali valori stimati dagli Amministratori e la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel loro complesso.

I principali aspetti che verranno tenuti in considerazione nella predisposizione del piano generale di revisione e nella successiva esecuzione sono la conoscenza dell'impresa, la comprensione dei sistemi contabili e di controllo interno della stessa, la valutazione dei rischi di errori significativi ("Rischi") e l'identificazione delle aree significative per il lavoro di revisione, la natura, la tempistica e l'ampiezza delle procedure di revisione, nonché il coordinamento, la direzione, la supervisione e il riesame del lavoro.

Le verifiche documentali a campione, nelle aree significative per il lavoro di revisione, verranno determinate tenendo conto delle risultanze dell'esame dei controlli, incluse le attività di controllo, sui Rischi che richiedono una speciale considerazione ("Rischi Significativi"), nonché sugli ulteriori Rischi per i quali valuteremo di adottare un approccio basato sull'affidamento dell'efficacia operativa dei controlli. In particolare, tale esame sarà imperniato sui controlli in essere per mitigare i Rischi che hanno un impatto diretto o indiretto sul bilancio e per assicurare la correttezza e la completezza della rilevazione contabile e della rappresentazione in bilancio degli eventi economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa. Questa analisi non avrà tuttavia come obiettivo quello di mettere in evidenza tutte le eventuali carenze nei sistemi contabili e di controllo interno dell'impresa e, pertanto, le conclusioni raggiunte dalla società di revisione non dovranno essere interpretate come una valutazione dei sistemi contabili e di controllo interno aziendale nella loro globalità. La revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione è mirata a fornire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi. La revisione contabile è comunque soggetta a limitazioni intrinseche che influenzano la capacità del revisore di individuare errori significativi: tali limitazioni possono derivare da fattori quali l'utilizzo di verifiche a campione, le limitazioni intrinseche in qualunque sistema contabile e di controllo interno e la natura persuasiva piuttosto che conclusiva di molti elementi probativi.

L'espletamento dell'incarico presuppone la possibilità di accedere alle scritture contabili delle società del Gruppo e ad ogni altra informazione ritenuta utile per l'esecuzione del lavoro e di poter procedere ad accertamenti, ispezioni e controlli.

Nel corso del nostro lavoro di revisione, in base alla complessità o atipicità dei problemi riscontrati, potrà rendersi necessario impiegare consulenti esterni in materie specialistiche quali ad esempio quelle informatiche, legali o tributarie, naturalmente con impegno di riservatezza da parte loro.

Le nostre attività di revisione contabile relativamente al bilancio consolidato, al bilancio di esercizio della Capogruppo nonché di revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno saranno svolte sui bilanci predisposti secondo gli *International Financial Reporting Standards*.

Verifica della coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario con il bilancio

La verifica della coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario con il bilancio d'esercizio e consolidato sarà svolta secondo quanto previsto dal Principio di Revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili

In conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lettera b) del Decreto effettueremo nel corso degli esercizi di riferimento della presente proposta la verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, di norma trimestralmente, a meno che particolari circostanze non richiedano verifiche più frequenti. Tali verifiche periodiche saranno effettuate secondo le modalità indicate dalla Consob nella Comunicazione n. 99023932 del 29 marzo 1999.

A tali verifiche periodiche si applicano gli stessi limiti insiti in ogni procedimento revisionale. Tra di essi si segnalano i limiti insiti nell'applicazione del metodo del campione e quelli connessi a qualsiasi sistema contabile-amministrativo ed al relativo sistema dei controlli interni. Pertanto, non si può escludere che errori ed irregolarità, anche di entità significativa, possano non essere rilevati.

L'indicazione del lavoro previsto in ciascuna verifica trimestrale viene fornita nella successiva sezione "Modalità di svolgimento dell'incarico".

Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato

L'incarico di revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato verrà svolto facendo riferimento al principio di revisione relativo al controllo contabile delle relazioni semestrali delle società quotate, raccomandato dalla Consob con la Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997.

L'obiettivo della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato è quello di fornire al revisore le basi per attestare che non è venuto a conoscenza di significative variazioni e integrazioni che dovrebbero essere apportate al bilancio semestrale abbreviato stesso per renderlo conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

L'obiettivo della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato differisce significativamente da quello di una revisione completa di un bilancio, che consiste nel fornire le basi per l'espressione di un giudizio se il bilancio nel suo complesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di un'impresa. La portata del lavoro in una revisione contabile limitata è significativamente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa, in quanto non comporta verifiche di validità ed esclude molte procedure solitamente svolte in una revisione contabile.

Una revisione contabile limitata come sopra definita può portare all'attenzione del revisore problematiche significative riguardanti il bilancio semestrale abbreviato, ma non fornisce alcuna assicurazione che il revisore venga a conoscenza di tutte quelle problematiche che sarebbero potute emergere da una revisione completa. Pertanto, nella relazione che emetteremo a conclusione del nostro lavoro non esprimeremo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

La revisione limitata riguarderà esclusivamente i dati e le informazioni di natura contabile contenuti nella relazione finanziaria semestrale. Le informazioni sulla gestione ivi contenute verranno da noi sottoposte a verifica solo nei limiti necessari per accertarne la congruenza con il bilancio semestrale abbreviato.

Responsabilità e attestazioni degli Amministratori e della Direzione

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato e della correttezza delle informazioni in essi contenute, nonché della regolare tenuta delle scritture contabili, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'integrità del patrimonio sociale compete agli Amministratori.

La responsabilità del revisore è invece quella di esprimere un giudizio professionale sul bilancio nel suo complesso sulla base di una revisione contabile condotta in conformità ai principi di revisione di cui al precedente paragrafo "Revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato".

L'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 prevede la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale sarà responsabile per la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Pertanto, le lettere di attestazione che Vi chiederemo in conformità a quanto previsto dal Documento 580 dei principi di revisione di riferimento e secondo quanto indicato dal modello contenuto nel Documento di Ricerca Assirevi in materia dovranno essere sottoscritte, oltre che dai legali rappresentanti della Società, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, anche dal dirigente sopra indicato nominato secondo la normativa di riferimento. Per quanto riguarda le evidenze documentali predisposte da Voi o dai Vostri consulenti a supporto delle relazioni predisposte dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto in accordo con le disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5), è necessario che le stesse, ed i loro aggiornamenti, ci siano rese disponibili in tempo utile per lo svolgimento del nostro lavoro. Resta inoltre inteso che non esprimeremo alcun giudizio sulle relazioni predisposte dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs.58/98.

E' inoltre responsabilità degli Amministratori informare il revisore circa il verificarsi di eventi che possono influire sul bilancio durante il periodo che intercorre fra la data della relazione di revisione e la data di approvazione del bilancio stesso.

Data l'importanza che le informazioni e le attestazioni forniteci dagli Amministratori e dalla Direzione delle società del Gruppo hanno per il corretto svolgimento della revisione legale, resta inteso che la Vostra Società dovrà tenere indenni la nostra società ed il suo personale da eventuali danni che dovessero subire in conseguenza dei servizi professionali oggetto di questa proposta a seguito di false informazioni e attestazioni fornite dai Vostri Amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori in genere.

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Metodologia della revisione contabile

Gli aspetti salienti che caratterizzano il procedimento di revisione contabile, conformemente a quanto previsto dai principi di revisione, sono la conoscenza dell'attività dell'impresa, il concetto di significatività nella revisione, la valutazione dei Rischi e del sistema di controllo interno e l'acquisizione degli elementi probativi dell'attività di revisione.

L'approccio che verrà applicato nell'espletamento di questo incarico riflette la metodologia di Deloitte, basata sullo sviluppo di una strategia generale e di un piano dettagliato di revisione incentrato sulla valutazione dei Rischi e sulla identificazione delle aree significative per il lavoro di revisione, nonché sull'esecuzione tempestiva ed efficiente del lavoro di revisione stesso.

Nell'insieme, il nostro piano di revisione è rivolto ad acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non sia viziato da errori significativi. Tale ragionevole sicurezza è raggiunta acquisendo sufficienti ed appropriati elementi probativi attraverso un'adeguata combinazione di procedure di conformità e di verifiche di validità. La scelta degli elementi probativi necessari nelle circostanze tiene conto di svariati fattori, tra cui la valutazione dei Rischi a livello di bilancio nel suo insieme e a livello di asserzioni per singole classi di operazioni, conti e informativa di bilancio significativi, la capacità dei sistemi contabili e di controllo interno di fronteggiare tali Rischi, la significatività della voce di bilancio o dell'operazione esaminata e i risultati delle altre procedure di revisione, nonché le fonti e l'affidabilità delle informazioni disponibili.

Desideriamo, comunque, sottolineare che il nostro intervento nel corso dell'intero lavoro verrà dettagliatamente ed attentamente pianificato per:

- informarVi con largo anticipo sulle fasi del lavoro di revisione che richiedono un'assistenza da parte del Vostro personale o un coordinamento delle operazioni di verifica;
- identificare nelle fasi di pianificazione del lavoro di revisione situazioni che potrebbero rivelarsi problematiche e richiedere conseguenti approfondimenti;
- assegnare le priorità sia in termini di tempi che di risorse per l'esecuzione dei lavori di revisione delle aree di bilancio ritenute più significative.

Procedure di revisione del bilancio

Il nostro lavoro verrà organizzato in due fasi, *preliminare* e *finale*, rispettivamente prima e dopo la chiusura dell'esercizio.

La fase *preliminare* sarà prevalentemente dedicata alla pianificazione del lavoro di revisione, durante la quale verranno affrontati gli aspetti riguardanti:

(a) la conoscenza dell'attività dell'impresa;

(b) la comprensione del sistema contabile e dell'ambiente di controllo;

(c) la valutazione dei Rischi inclusi i Rischi Significativi;

(d) la definizione del livello di significatività ai fini della revisione contabile;

(e) lo sviluppo del piano di revisione sulla base delle considerazioni riguardanti la specifica valutazione dei Rischi e dei risultati attesi dalla esecuzione di procedure di conformità e di validità;

(f) l'identificazione di aree contabili significative o particolarmente complesse, incluse quelle che implicano stime contabili discrezionali o sottendono l'esistenza di eventuali rapporti con "parti correlate", per le quali saranno previste specifiche procedure di revisione.

Durante questa fase si provvederà anche a definire modalità, ampiezza e tempistica di esecuzione delle procedure di conformità e di validità, nonché la collaborazione che ci si aspetta di ottenere dal personale della Vostra Società, la composizione del *team* di revisione ed il coinvolgimento di altri revisori e/o di consulenti esterni.

Altro aspetto di particolare rilievo della fase *preliminare* del lavoro di revisione riguarderà la definizione delle modalità e delle tempistiche di raccolta degli elementi probativi basati su conferme esterne, avvalendosi di statuite procedure di revisione. In particolare, verranno acquisiti elementi probativi per alcune poste specifiche di bilancio ed alcune informazioni attraverso:

1. la richiesta di informazioni ai Vostri legali sulle rivendicazioni e sulle cause in corso;

2. la verifica dell'esistenza delle partecipazioni e degli strumenti finanziari, anche derivati, secondo i criteri stabiliti dalle specifiche procedure di revisione;

3. la richiesta di altre conferme esterne (ad es. clienti, fornitori, istituti di credito, fiscalisti, ecc.).

Si provvederà, inoltre, a definire appropriati metodi per la selezione delle voci da esaminare attraverso campionamenti rappresentativi e non, al fine di raccogliere gli elementi probativi necessari allo svolgimento delle procedure di revisione.

Inoltre, a completamento della fase *preliminare* è prevista la partecipazione alle rilevazioni fisiche delle rimanenze di magazzino in occasione dell'inventario fisico in programma a fine anno o in altra data da Voi preventivamente comunicataci.

La fase *finale* sarà dedicata all'esecuzione del piano di revisione definito nella fase preliminare, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

(a) aggiornamento e completamento della attività di raccolta degli elementi probativi, con riferimento sia alle procedure di conformità, sia a quelle di validità, con particolare riferimento all'esame delle risposte ottenute mediante conferme esterne;

(b) valutazione dei risultati del campionamento;

(c) verifica della correttezza delle valutazioni e dell'informativa sugli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, anche attraverso l'esame delle risultanze dei lavori di revisione svolti sui bilanci delle relative società;

(d) acquisizione di sufficienti ed appropriati elementi probativi a supporto della ragionevolezza delle stime contabili presenti in bilancio;

(e) esame di eventuali operazioni con "parti correlate", mediante analisi critica delle informazioni fornite dalla Direzione e di altra documentazione a supporto della esistenza, valutazione, corretta contabilizzazione ed esposizione in bilancio di dette operazioni;

(f) analisi conclusiva del bilancio attraverso l'esame della nota integrativa e della relazione sulla gestione per verificarne la correttezza e la completezza della informativa, secondo quanto richiesto dalle norme di legge;

(g) esame degli eventi successivi.

Verifica della coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio

Ai fini dell'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del Decreto e dall'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98, svolgeremo le procedure di verifica indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. In particolare verificheremo la coerenza delle informazioni finanziarie con il bilancio, attraverso il riscontro delle stesse con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato, i dettagli utilizzati per la predisposizione degli stessi, il sistema di contabilità generale e le scritture contabili sottostanti. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, le nostre procedure consisteranno esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di revisione. In tale ambito, per quanto riguarda le informazioni previste dall'art. 123-bis comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/1998, riguardanti le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria,faremo riferimento alle informazioni assunte nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per la comprensione del sistema di gestione dei rischi e del connesso sistema di controllo interno.

Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili

Il lavoro che verrà svolto in ciascuna verifica periodica ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera b) del Decreto consisterà nelle sottoelencate attività indicate dalla Consob nella sua Comunicazione n. 99023932 del 29 marzo 1999.

Salvo adattamenti e modifiche resi necessari a seguito di specifiche situazioni, le attività che verranno svolte in ciascuna verifica trimestrale sono le seguenti:

- Acquisizione di informazioni circa eventuali significativi cambiamenti nel sistema dei controlli interni intervenuti nel periodo e valutazione degli effetti sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Acquisizione di informazioni sulle procedure in essere presso la Società per la tenuta dei libri obbligatori, per l'osservanza degli adempimenti fiscali e previdenziali e per il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale.

- Esame dei libri contabili obbligatori.

- Esame dell'esistenza della documentazione formale relativa agli adempimenti tributari e previdenziali, verifica con il metodo del campione dei documenti comprovanti i pagamenti dei relativi oneri.

- Svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni nella fattispecie adeguati, per accertare che le operazioni di gestione siano correttamente rilevate nelle scritture contabili in conformità alle procedure previste dal sistema contabile-amministrativo e dal connesso sistema dei controlli interni della Società; svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni adeguati, per accertare che le operazioni relative agli adempimenti tributari e previdenziali siano correttamente rilevate nelle scritture contabili e nei libri obbligatori.

- Esame della sistemazione delle irregolarità eventualmente riscontrate in precedenti verifiche.

- Verifica delle disponibilità liquide e dei titoli di proprietà della Società attraverso lo svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni nella fattispecie adeguati.

- Lettura dei libri sociali.

- Ottenimento dell'ultima situazione periodica disponibile dell'esercizio in corso e effettuazione di analisi comparative, con individuazione dei principali scostamenti, rispetto alla situazione periodica precedente, alla situazione periodica relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e al *budget*, nonché eventuale calcolo di indici di bilancio ritenuti utili nella fattispecie.

- Colloqui con la Direzione della Società, utilizzando anche gli scostamenti di cui al precedente punto, con lo scopo di ottenere informazioni sulla gestione e sugli eventi significativi che si sono verificati nel periodo.

- Colloqui con il Collegio Sindacale (o altro organo di controllo) finalizzati all'ottenimento di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

- Eventuali riscontri documentali per operazioni particolarmente significative o caratterizzate da particolare rischiosità.

I tempi di svolgimento di alcune verifiche periodiche potranno coincidere parzialmente con fasi del procedimento di revisione contabile del bilancio o della situazione semestrale. Di conseguenza, alcune informazioni e alcuni dati potranno avere comune utilità per le finalità sia delle verifiche trimestrali che del procedimento revisionale del bilancio o della situazione semestrale.

Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato

La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato comporterà l'espletamento delle procedure di verifica desunte dal principio di revisione raccomandato dalla Consob, cui si rimanda, con la precisazione che l'effettiva applicazione di tali procedure verrà stabilita anche in base alle risultanze delle verifiche periodiche di cui alla precedente sezione "Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili", nonché alle valutazioni effettuate in sede di pianificazione annuale.

La revisione contabile limitata comporterà anche lo svolgimento di procedure di revisione sulle situazioni semestrali delle società controllate predisposte ai fini del consolidamento, nell'estensione ritenuta necessaria ai fini dell'incarico prospettatoci.

Se nel corso del lavoro verranno identificati significativi errori o voci che presentano elementi di indeterminatezza, potremo decidere di svolgere procedure di verifica addizionali o più estese (ad esempio, sondaggi o procedure di validità) nella misura in cui siano necessarie per permetterci di approfondire le problematiche identificate. Nel caso in cui queste procedure di verifica addizionali o più estese rendano il lavoro significativamente diverso da quello proposto, informeremo gli Amministratori e il Collegio Sindacale di tali procedure e delle ragioni che le rendono necessarie.

Con riferimento all'incarico di revisione contabile limitata del suddetto bilancio semestrale abbreviato, riteniamo opportuno precisare sin d'ora che al fine di consentici lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati da Consob è indispensabile che il dirigente preposto ci trasmetta la bozza del bilancio semestrale abbreviato almeno 30 giorni prima della data fissata per l'approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione e che la relazione finanziaria semestrale sia messa a nostra disposizione in tempo utile per lo svolgimento delle procedure di revisione necessarie, anche ai fini del rispetto dei termini di pubblicazione della nostra relazione di revisione previsti dalla normativa.

Facciamo presente che l'indisponibilità della relazione finanziaria semestrale in tempi ragionevolmente sufficienti ai fini dello svolgimento delle procedure di revisione potrà rappresentare una limitazione allo svolgimento delle procedure di revisione con effetti conseguenti sulle conclusioni formulate nella relazione di revisione.

Revisioni contabili dei bilanci delle società controllate e del bilancio consolidato

Come richiesto dall'art. 165 del D.Lgs. n. 58/1998 e dal Regolamento di attuazione di detto decreto legislativo, contenuto nella Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, i bilanci d'esercizio delle società controllate (Boat S.p.A., Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l.) sono assoggettati ad attività di revisione contabile con emissione di un separato giudizio sugli stessi. Gli incarichi relativi a tali revisioni sono oggetto di proposte separate ed autonome approvazioni da parte delle relative Assemblee degli Azionisti.

Le risultanze dei suddetti lavori di revisione dei bilanci delle società controllate verranno da noi utilizzate in funzione del duplice obiettivo di accertare la correttezza della valutazione delle partecipazioni ai fini del giudizio sul bilancio d'esercizio di Boero Bartolomeo S.p.A. e di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo nel suo complesso.

Inoltre, il nostro lavoro di verifica del bilancio consolidato includerà:

- la pianificazione delle attività di revisione svolte dai nostri uffici corrispondenti all'estero;
- l'esame delle schede di consolidamento di ciascuna società inclusa nell'area di consolidamento;
- l'esame delle relazioni di revisione eventualmente ricevute da altri revisori;
- la verifica della correttezza e della completezza delle scritture di consolidamento e del sottostante procedimento;
- la verifica della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva del Gruppo e della adeguatezza dell'informativa di bilancio.

L'art. 14 comma 6 del Decreto prevede che i soggetti incaricati della revisione legale del bilancio consolidato siano interamente responsabili dell'espressione del relativo giudizio. A tal fine, come indicato dalla menzionata norma di legge e allo scopo di assumere la responsabilità richiesta dalla medesima, saremo chiamati ad effettuare le procedure di revisione previste dal documento 600 lettera A) dei principi di revisione di riferimento (L'utilizzo del lavoro di altri revisori) e, in particolare, ci dovranno essere trasmessi, tra l'altro, i documenti di revisione dai soggetti incaricati della revisione delle società controllate, inoltre potremo ottenere dai suddetti soggetti o dagli Amministratori delle società delle società controllate ulteriori documenti e notizie utili alla revisione, nonché procedere direttamente ad accertamenti, controlli ed esame di atti e documentazione presso le medesime società.

Comunicazione con il Collegio Sindacale e la Direzione

L'attenzione costante al miglioramento dei processi aziendali, del sistema contabile-amministrativo e di controllo interno della società assoggettata a revisione e la volontà di soddisfare le sue aspettative su tale area fanno parte della filosofia operativa di Deloitte. Tale filosofia si estrinseca in un rapporto continuo con la Direzione della Società, finalizzato a fornire suggerimenti e proposte per il miglioramento dei processi e dei sistemi aziendali.

Sarà pertanto nostro impegno comunicare tempestivamente alla Direzione della Società eventuali considerazioni, commenti od osservazioni sul sistema contabile-amministrativo, sul sistema informativo, su quello di controllo interno e su altri aspetti dell'attività della Società che formano oggetto di analisi nel corso del procedimento di revisione, compresi gli argomenti di revisione rilevanti ai fini della *corporate governance.*

L'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 prevede lo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti acquisiti nel corso del lavoro con il Collegio Sindacale per l'espletamento dei rispettivi compiti. Inoltre per gli enti di interesse pubblico l'art. 19 del Decreto attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e prevede che la società di revisione legale presenti a quest'ultimo una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e, in particolare, sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Qualora nel corso del nostro lavoro emergessero fatti ritenuti censurabili, informeremo senza indugio, come prescritto dell'art. 155, comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la Consob ed il Collegio Sindacale.

Per mantenere un adeguato livello di comunicazione, è nostro intendimento incontrare periodicamente la Direzione della Società per:

- individuare le aspettative della Direzione e discutere il piano di revisione annuale, identificando le aree su cui porre maggiore enfasi nel corso del lavoro;
- ottenere informazioni su importanti problematiche contabili o gestionali che possono avere un impatto sull'attività della Società e del Gruppo;
- comunicare i risultati del nostro lavoro di revisione, presentare proposte per il miglioramento dei processi e dei controlli ed esporre gli eventuali argomenti di interesse per la *corporate governance.*

Sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e dei Modelli 770

Ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e dei Modelli 770 saranno svolte le procedure di verifica di seguito indicate:

<u>Modelli di dichiarazioni dei redditi (Modello Unico, Modello IRAP, Modello Consolidato Nazionale e Mondiale)</u>

- Riscontro con le scritture contabili dei dati esposti nella dichiarazione.

- Analisi del prospetto di raccordo tra valori civilistici e fiscali unicamente sotto il profilo della continuità dei valori con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

- Ottenimento di specifica lettera di attestazione;

Modello 770 Semplificato ed Ordinario

- Riscontro, per alcuni soggetti scelti con il metodo del campione, per i quali sono state applicate le ritenute, dei dati risultanti dal Modello 770 Semplificato con quanto risulta in contabilità.

- Riscontro con le scritture contabili dei dati esposti nel Modello 770 Ordinario.

- Ottenimento di specifica lettera di attestazione.

In relazione alla natura dell'incarico non verrà da noi emessa alcuna relazione e l'incarico sarà concluso con la sottoscrizione delle suddette dichiarazioni fiscali.

Resta inteso che in nessun modo dette sottoscrizioni rappresentano l'espressione di un giudizio di merito circa la correttezza e completezza delle suddette dichiarazioni fiscali, nonché il rispetto della vigente normativa tributaria. Dette valutazioni rimangono viceversa di esclusiva competenza e responsabilità della Vostra Società. In particolare, in caso di accertamenti da parte dell'autorità fiscale resta inteso che non assumiamo alcuna responsabilità nei confronti della Vostra Società, dei soci e degli Amministratori.

Si precisa che nella presente proposta non sono incluse le attività di verifica per la sottoscrizione delle Dichiarazioni IVA ai fini della compensazione del relativo credito.

3. DOCUMENTI FINALI

Al termine della revisione emetteremo per ciascun esercizio una relazione sul bilancio d'esercizio della Società ed una relazione sul bilancio consolidato del Gruppo, secondo le modalità previste dall'art. 14 del Decreto.

Inoltre, al termine del lavoro sulla revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato emetteremo una relazione nella quale, se le verifiche avranno avuto esito positivo, indicheremo che non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate al bilancio semestrale abbreviato per renderlo conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dalla Unione Europea. La relazione preciserà che la revisione contabile limitata ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione, che pertanto non consente di esprimere un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

La riproduzione o la pubblicazione dei bilanci della Vostra Società e dei bilanci consolidati del Gruppo, accompagnati dalle nostre relazioni, dovrà essere da noi preventivamente autorizzata e preceduta da una verifica della bozza di stampa per il nostro controllo di qualità. Eventuali traduzioni in altre lingue delle nostre relazioni dovranno essere effettuate direttamente da noi.

4. PERSONALE IMPIEGATO, TEMPI, CORRISPETTIVI E ALTRE SPESE ACCESSORIE DELLA REVISIONE

Personale impiegato

Avuto riguardo alle caratteristiche ed alle dimensioni aziendali del Gruppo, nonché alle connesse esigenze di esecuzione dell'incarico, di supervisione e di indirizzo del gruppo di lavoro, riteniamo che il *team* professionale che svolgerà l'incarico di revisione presso il Vostro Gruppo debba essere formato da un socio responsabile del lavoro, da un dirigente esperto coordinatore del lavoro presso il cliente e da più revisori esperti ed assistenti. La responsabilità dell'incarico sarà affidata al Dottor Fabrizio Fagnola, partner dell'ufficio di Genova, con esperienza di oltre trenta anni nella revisione contabile. Durante la sua carriera ha seguito diversi Gruppi di rilevanza internazionale sia quotati che non, ed è stato coinvolto in operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni di aziende, operazioni di quotazioni di azioni e di altri strumenti finanziari.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Decreto l'incarico di responsabile della revisione legale dello stesso ente di interesse pubblico non può essere esercitato dalla medesima persona per un periodo eccedente i sette esercizi sociali, né questa persona può assumere nuovamente tale incarico relativamente alla revisione dei bilanci della medesima società se non siano decorsi almeno due anni dalla cessazione del precedente. Ai fini del rispetto della disposizione menzionata, prima che il socio responsabile dell'incarico raggiunga il limite dei sette esercizi sociali, verrà fatta apposita comunicazione a Voi, con opportuna informativa anche alla Consob, per la relativa sostituzione.

Il nostro ufficio operativo di riferimento per lo svolgimento del presente incarico è quello di Genova.

Nel corso dello svolgimento delle nostre attività di verifica, potremo inoltre avvalerci della collaborazione di esperti in materia fiscale e dei sistemi EDP appartenenti al nostro *network*.

Tempi e corrispettivi

La determinazione dei nostri onorari per l'espletamento dell'incarico oggetto della presente proposta è stata effettuata in conformità ai criteri generali fissati dalla Consob e si basa su una stima dei tempi di lavoro per ciascuna categoria professionale e sulle relative tariffe orarie.

Per effettuare la stima dei tempi di lavoro abbiamo utilizzato in termini generali gli elementi informativi relativi ai principali aspetti dell'attività e dell'organizzazione della Vostra Società e del Gruppo, tra i quali il suo sistema di controllo interno, acquisiti in sede di preparazione della proposta. In particolare, tale stima risulta da una previsione analitica dell'impegno richiesto nelle varie fasi di cui si compone l'incarico (comprensione dell'attività, identificazione dei processi di controllo dei Rischi, ecc.) ripartito tra le varie categorie di personale professionale. Ai tempi di lavoro stimati per categoria sono state applicate le rispettive tariffe orarie, che peraltro variano nell'ambito di ogni categoria in rapporto ai livelli di esperienza.

Il riepilogo delle stime dei tempi di lavoro e dei relativi corrispettivi per l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società e del relativo bilancio consolidato, per le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale del Gruppo, risulta essere il seguente:

	Ore	**Onorari (Euro)**
Revisione contabile del bilancio della Boero Bartolomeo S.p.A. incluse le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e la verifica della coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni incluse nella relazione sul governo societario con il bilancio	740	62.000
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo, incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e la verifica del procedimento di consolidamento	120	10.000
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	35	3.000
Revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale del Gruppo inclusiva della revisione contabile limitata dei reporting package delle società controllate	240	20.000
	1.135	95.000

Le ore e gli onorari sopra indicati si riferiscono ad ognuno degli esercizi di riferimento della presente proposta. Essi escludono le ore e gli onorari delle società controllate italiane (Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.) ed estera (Boero Colori France S.a.r.l.) i cui incarichi sono conferiti autonomamente.

I tempi di lavoro sono stati stimati presupponendo che potremo contare sulla collaborazione del personale delle società del Gruppo per la messa a disposizione di dati e documenti e delle elaborazioni che si renderanno necessarie per l'effettuazione della revisione dei bilanci, per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato e delle verifiche in corso d'anno.

Nell'Allegato I vengono forniti il dettaglio delle ore e degli onorari suddivisi per categoria professionale per ciascuna tipologia di lavoro di revisione indicata in questa proposta.

Altre spese

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti nella stessa misura in cui sono sostenute, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, ecc.) ed ai servizi di segreteria e comunicazione addebitate nella misura forfettaria del 5% degli onorari, il contributo di vigilanza dovuto alla Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724 e successive modifiche e integrazioni, nonché l'IVA.

Fatturazione

Secondo la nostra prassi, la fatturazione degli onorari relativi alla revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato avverrà secondo le seguenti modalità: 50% all'inizio dell'attività di revisione, 45% all'inizio della fase di revisione svolta dopo la chiusura dell'esercizio e 5% a completamento del lavoro.

La fatturazione degli onorari relativi alla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato avverrà per il 60% all'inizio di tale lavoro e per il residuo 40% a completamento dello stesso.

La fatturazione degli onorari relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili avverrà trimestralmente al completamento di ciascuna verifica.

Il pagamento dovrà essere effettuato a presentazione delle rispettive fatture.

5. AGGIORNAMENTO DEI CORRISPETTIVI

Il numero di ore e quindi gli onorari precedentemente indicati sono riferiti alla situazione attuale e, pertanto, sono suscettibili di eventuali variazioni.

Se si dovessero presentare circostanze tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella presente proposta quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari attinenti lo svolgimento della revisione legale, quali ad esempio la richiesta di incontri, informazioni e documenti da parte di organismi di vigilanza, nonché le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori provvederemo a comunicarVi le integrazioni conseguenti dei corrispettivi. Ugualmente, se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente.

Inoltre, gli onorari precedentemente esposti dovranno essere adeguati per tenere conto delle variazioni delle tariffe nel tempo; l'adeguamento annuale sarà pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (base mese di luglio 2012) e decorrerà dalla revisione dei bilanci e della relazione finanziaria semestrale per l'esercizio 2013 e dall'attività di verifica della tenuta della contabilità prevista per l'esercizio 2013.

6. SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 17 del Decreto e del Regolamento Consob n. 11971/99 in tema di incompatibilità, Vi invitiamo a trasmetterci tempestivamente l'elenco dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale (membri effettivi e supplenti) e di coloro che svolgono funzioni di direzione aziendale o tali da consentire l'esercizio di un'influenza diretta sulla preparazione delle registrazioni contabili e del bilancio della Vostra Società. Vi chiediamo altresì di informarci tempestivamente in merito ad ogni variazione che dovesse intervenire in relazione agli organi o alle persone di cui sopra.

Vi invitiamo inoltre a trasmetterci tempestivamente l'attuale struttura del Vostro Gruppo, con particolare riguardo alle società o enti che Vi controllano, alle società che detengono direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto nella Vostra società, delle società che sono con Voi sottoposte a comune controllo, oltre che alle Vostre società controllate, collegate, dirette ed indirette. Vi chiediamo altresì di informarci tempestivamente in merito ad ogni variazione che dovesse intervenire in relazione alla struttura del Vostro Gruppo e alle ulteriori informazioni di cui sopra. Con la firma della presente ci autorizzate a trattare le informazioni ricevute per le finalità di cui all'art. 17 del Decreto, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle altre entità della nostra rete.

Resta convenuto che, al fine di rispettare quanto previsto all'art. 17 del Decreto, la Vostra società si impegna ad evitare di porre in essere comportamenti non conformi a quanto previsto dalle citate norme, informandoci tempestivamente di ogni circostanza di cui veniste a conoscenza potenzialmente in grado di compromettere la nostra indipendenza. Ovviamente, da parte nostra confermiamo l'impegno a monitorare eventuali minacce alla nostra indipendenza che possano sorgere nel corso dell'incarico e a porre in essere tempestivamente le misure di salvaguardia che si rendessero di volta in volta necessarie in conformità con le disposizioni regolamentari e i principi di revisione applicabili.

Riteniamo pertanto utile fornirVi nell'Allegato II i nominativi dei soci di Deloitte & Touche S.p.A., alcuni dei quali sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione della nostra società, nonché dei Sindaci.

7. RISERVATEZZA DEI DATI

Tutte le informazioni ed i dati ottenuti durante lo svolgimento dell'incarico in oggetto saranno da noi considerati strettamente riservati e confidenziali. Tali dati ed informazioni, in aggiunta alle comunicazioni previste nei confronti di soggetti e organi di *governance*, potranno essere divulgati esclusivamente a:

- soci, personale professionale (dipendente e non) e personale indiretto di supporto appartenenti a tutte le società aderenti al *network* internazionale di Deloitte & Touche S.p.A., nonché eventuali collaboratori esterni, coinvolti nello svolgimento dell'incarico e nelle nostre procedure di controllo interno, limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento dei rispettivi compiti. A tal proposito Vi informiamo che tutti i soci ed il personale professionale delle società aderenti al *network* internazionale di Deloitte & Touche S.p.A. sono soggetti alle procedure interne in materia di confidenzialità e riservatezza delle informazioni;

- autorità di vigilanza, italiane o estere;

- autorità amministrativa, giudiziaria e fiscale, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge;

- altre società di revisione, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dai principi di revisione di riferimento, e associazioni di categoria nell'ambito dello svolgimento delle procedure di controllo qualità. In questi casi provvederemo ad ottenere il Vostro preventivo consenso scritto.

Al fine dell'espletamento dell'incarico di revisione potremmo venire a conoscenza di alcune informazioni rientranti nella nozione di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98 (cosiddette "Informazioni Privilegiate").

Le Informazioni Privilegiate a cui la nostra società avrà accesso saranno oggetto dell'impegno di riservatezza di cui al presente punto, restando inteso che i terzi a cui le dovessimo comunicare dovranno essere tenuti ad analogo obbligo di riservatezza.

Qualora la Vostra società abbia istituito il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115-bis del D.Lgs. 58/98, in tale registro andrà iscritto il socio responsabile della revisione legale che sottoscrive la lettera di incarico in quanto soggetto di riferimento della nostra società nei Vostri confronti.

Per le finalità dell'incarico prospettatoci, desideriamo informarVi che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, i dati già assunti dalla nostra società o che ci verranno in seguito comunicati saranno utilizzati al solo fine della revisione legale.

Le carte di lavoro, sia su formato cartaceo che elettronico, da noi preparate ovvero acquisite dalla Società o da terzi, a supporto dell'attività di revisione oggetto del presente incarico, sono di proprietà di Deloitte & Touche S.p.A. e tutte le informazioni in esse contenute saranno da noi considerate strettamente riservate e confidenziali e trattate in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla *Privacy*.

Qualsiasi richiesta di consultazione delle nostre carte di lavoro da parte Vostra o di soggetti terzi verrà trattata nei limiti e con le modalità previste dai principi di revisione di riferimento e dalle procedure di *risk management* del *network* internazionale di Deloitte & Touche S.p.A. Al fine di preservare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni contenute nelle nostre carte di lavoro, sarà Vostra cura fare in modo che i locali che saranno assegnati al *team* di revisione per lo svolgimento delle fasi di lavoro presso la Vostra Società siano dotati di ragionevoli misure di sicurezza.

Vi informiamo, inoltre, che il trattamento dei dati avverrà anche per le finalità previste dalla normativa in materia antiriciclaggio. Tutti gli Amministratori e dipendenti della nostra società sono tenuti al segreto previsto dall'art. 2407 del Codice Civile. Nei casi in cui per lo svolgimento della nostra attività fosse necessario acquisire da terzi informazioni o dati e ciò richieda il consenso degli interessati, sarà Vostra cura procurare tale consenso in modo da consentirci il corretto esercizio dell'attività di revisione. La mancata disponibilità di dati rilevanti ai fini del corretto e completo svolgimento della nostra attività può rendere più difficile, più costosa e, in alcuni casi, impossibile la revisione.

L'accettazione della presente proposta di incarico comporta il Vostro consenso affinché da parte nostra si possa accedere ai - ed utilizzare i - dati che ci saranno necessari per lo svolgimento dell'attività di revisione legale.

Vi informiamo che titolare del trattamento dei dati sarà Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, Via Tortona, 25 e che il responsabile del trattamento sarà il socio che assumerà la responsabilità dell'incarico.

Vi informiamo infine che l'art. 7 del citato Decreto Legislativo conferisce all'interessato il potere di esercitare specifici diritti a propria tutela.

La Vostra Società accetta che: (i) Deloitte & Touche S.p.A. e la Società possano corrispondere o trasmettere documentazione per e-mail via Internet salvo espressa richiesta in senso contrario da parte Vostra, (ii) nessuna delle parti ha il controllo sull'effettuazione, attendibilità, validità o sicurezza delle e-mail via Internet, e (iii) Deloitte & Touche S.p.A. non potrà essere ritenuta responsabile per alcuna perdita, danno, spesa o inconveniente risultante dalla perdita, ritardo, intercettazione, danneggiamento, o alterazione di ogni e-mail provocata per qualunque ragione oltre il ragionevole controllo di Deloitte & Touche S.p.A.

8. ALTRI ASPETTI

Normativa antiriciclaggio

Deloitte & Touche S.p.A. è destinataria dei seguenti obblighi previsti dal Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (di seguito "Decreto Antiriciclaggio"):

a) identificare e verificare l'identità del Cliente, mediante un valido documento d'identità della persona fisica che sottoscrive l'incarico (ovvero, in mancanza o in caso di attribuzione dell'incarico mediante delibera assembleare o consiliare, del legale rappresentante);

b) verificare, in capo alla persona fisica che viene identificata, l'effettiva esistenza dei poteri di rappresentanza, mediante documenti ufficiali, consegnati dal Cliente, dai quali risulti il conferimento dei poteri di attribuzione dell'incarico o la legale rappresentanza.

c) identificare e verificare l'identità dell'eventuale "titolare effettivo" della prestazione professionale e acquisire i dati identificativi dello stesso, ivi inclusi gli estremi del documento di identificazione;

d) ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista della prestazione professionale;

e) registrare e conservare in un apposito Archivio Unico Informatico (A.U.I.) i sopra citati dati identificativi;

f) segnalare all'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.), le operazioni sospette di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

g) comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze le infrazioni rilevate alle disposizioni del Decreto Antiriciclaggio in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore.

Gli obblighi di cui alle precedenti lettere da a) ad e) non sussistono qualora il Cliente ricada in una delle categorie soggettive individuate dall'art. 25 del Decreto Antiriciclaggio (i.e. senza alcun intento esaustivo: banche, imprese di assicurazioni ramo vita, intermediari finanziari, confidi, pubblica amministrazione o istituzione o organismo che svolge funzioni pubbliche, società quotata su un mercato regolamentato di un paese UE o di paese extra UE che preveda obblighi di comunicazione societaria conformi a quelli previsti dal diritto comunitario). In tale caso, vige comunque l'obbligo di raccogliere informazioni per stabilire se il Cliente rientri in una delle predette categorie.

L'eventuale segnalazione di operazioni sospette è presidiata dal vincolo di riservatezza, anche nei confronti della Vostra Società, e non costituisce violazione di qualsivoglia obbligo di segretezza o restrizione alla comunicazione di informazioni e, se posta in essere per le finalità ivi previste e in buona fede, non comporta responsabilità di alcun tipo in capo al soggetto segnalante.

Normativa in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

In considerazione del fatto che i servizi professionali di natura intellettuale oggetto dell'incarico di cui alla presente proposta saranno resi prevalentemente presso i Vostri locali, si richiamano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) al fine di invitarVi a fornire, in contestualità all'accettazione della presente proposta e comunque non oltre la data concordata per l'avvio delle attività, tutte le più dettagliate informazioni in merito agli eventuali specifici rischi esistenti negli ambienti di lavoro a cui il nostro personale avrà accesso, nonché a precisare quali siano le misure di prevenzione più appropriate da adottare per poter escludere tali rischi.

Legislazione applicabile e Foro competente

La presente lettera, inclusi i rispettivi diritti e doveri delle parti e tutte le controversie che possono sorgere dalla, o in relazione alla, presente Lettera di Incarico o al suo oggetto, dovranno essere regolate e interpretate ai sensi della legge italiana, senza applicazione delle norme sui conflitti di leggi. Il Foro di Milano avrà esclusiva giurisdizione e competenza su ogni controversia relativa a questa Lettera di Incarico, al suo oggetto o alla sua interpretazione.

Interruzione dell'incarico

Le eventuali dimissioni dall'incarico, la risoluzione consensuale del contratto e la revoca per giusta causa sono disciplinate dalle disposizioni previste dall'art. 13 del Decreto, nonché dal regolamento che dovrà essere emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sentita la Consob.

Attività non rientranti nell'incarico di revisione

Resta inteso che eventuali altre attività che fossimo chiamati a svolgere, in relazione ad operazioni straordinarie cui partecipasse la Vostra Società (quali ad esempio: aumenti di capitale, fusioni e scissioni, recesso dei soci, distribuzione di acconti sui dividendi, ecc.) od in relazione ad ulteriori adempimenti previsti da normative specifiche, o ad altri pareri, relazioni e attestazioni che potrebbero essere richieste alla nostra società in quanto incaricata della revisione legale, non sono comprese nella presente lettera di incarico e saranno oggetto di volta in volta di lettere di incarico separate.

* * * * *

Desideriamo esprimere i nostri ringraziamenti per l'opportunità offertaci e ribadire il nostro vivo interesse professionale per l'assegnazione dell'incarico, che svolgeremo con la massima cura.

Vogliate quindi cortesemente comunicarci la Vostra determinazione in ordine al conferimento dell'incarico di revisione, sulla base della deliberazione al riguardo da parte dell'Assemblea degli azionisti della Vostra Società in conformità a quanto previsto dagli artt. 13 e 17 del Decreto, restituendoci, in caso di conferimento dell'incarico alla nostra società, la presente proposta firmata per accettazione.

Con i migliori saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabrizio Fagnola
Socio

Allegati

ALLEGATO I

PREVENTIVO DETTAGLIATO DELLE ORE E ONORARI DEI LAVORI DI REVISIONE PREVISTI IN QUESTA PROPOSTA PER CIASCUN ESERCIZIO

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale previsti per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Boero Bartolomeo S.p.A., ivi incluse le attività per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e la verifica della coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni incluse nella relazione sul governo societario con il bilancio precedentemente indicati, è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro Tariffa oraria	Euro Importo
Partner	40	5%	200	8.000
Manager	115	16%	120	13.800
Revisore esperto	185	25%	90	16.650
Assistenti	400	54%	60	24.000
Totale	740	100%		62.450
Arrotondato a				62.000

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro Tariffa oraria	Euro Importo
Partner	6	5%	200	1.200
Manager	18	15%	120	2.160
Revisore esperto	30	25%	90	2.700
Assistenti	66	55%	60	3.960
Totale	120	100%		10.020
Arrotondato a				10.000

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro Tariffa oraria	Euro Importo
Partner	3	9%	200	600
Manager	6	17%	120	720
Revisore esperto	8	23%	90	720
Assistenti	18	51%	60	1.080
Totale	35	100%		3.120
Arrotondato a				3.000

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale del Gruppo inclusiva della revisione contabili limitata dei reporting package delle società controllate è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro Tariffa oraria	Euro Importo
Partner	12	5%	200	2.400
Manager	36	15%	120	4.320
Revisore esperto	60	25%	90	5.400
Assistenti	132	55%	60	7.920
Totale	240	100%		20.040
Arrotondato a				20.000

ALLEGATO II

ELENCO SOCI E ORGANI SOCIALI
DELOITTE & TOUCHE S.P.A.
(elenco aggiornato al 22.12.2011)

SOCI E AMMINISTRATORI

ADAMI GIANNA
Cittadella (PD) 17/06/1957

ARIENTI PATRIZIA (*)
Milano 07/06/1960

AZZONI PIER VALTER
Casalmaggiore (CR) 22/04/1966

BARBIERI GIORGIO
Torino 24/09/1967

BECIANI CARLO
Sassoferrato (AN) 16/03/1953

BELLIA GIACOMO
Roma 26/04/1966

BENINI MARCO
Rimini 14/09/1970

BERARDELLI CARLO
Roma 06/07/1964

BIZIOLI PIERGIULIO
Bergamo 26/06/1959

BONATTO EZIO
Pont Canavese (TO) 18/09/1956

BRAMBILLA VALERIA
Parma 06/11/1970

BRUNO MARIANO
Napoli 15/03/1966

CHERUBINI GIOVANNI
Avezzano (AQ) 01/04/1962

CHIAVAZZA FRANCO
Torino 14/11/1968

CIAI ENRICO
Roma 16/01/1957

COCCO ANTONIO
Abbasanta (OR) 29/01/1953

COPPOLA PAOLO
Roma 21/11/1957

CORDESCHI ADRIANO
Roma 28/11/1958

CRESCENTINO GIANMARIO
Genova 14/09/1961

DE PONTI MARCO
Desio (MB) 13/12/1966

DELL'ORTO STEFANO
Milano 24/12/1963

DI BARTOLOMEO MAURO
Teramo 06/07/1965

DI CARLUCCIO CIRO
Rieti 10/04/1961

FACCENDA GIORGIO
Torino 07/06/1969

FAGNOLA FABRIZIO (*)
Genova 12/03/1957

FALCONE DOMENICO
Roma 12/11/1962

FARIOLI DOMENICO
Reggio Emilia 02/03/1961

FERRERO MAURIZIO
Torino 21/05/1969

FONTANA RAFFAELE
Roma 21/11/1962

FRIGERIO VITTORIO (*)
Milano 22/01/1959

GASPERINI GIOVANNI
Piacenza 05/01/1970

GIBELLO RIBATTO PAOLO (*)
Trivero (BI) 09/02/1960

GOZZETTI MARIO
Fermo 25/07/1969

GUERZONI ALBERTO
Bologna 19/08/1964

GUGLIELMETTI PAOLO
Piacenza 23/11/1952

JOHNSTON COLIN
Singapore 05/11/1954

LAGANA' CARLO
Genova 20/02/1965

LANZILLO ERNESTO
Genova 28/02/1966

LOLATO ROBERTO
Tripoli (Libia) 07/02/1956

LUSA CLAUDIO
Taranto 27/06/1975

MASINI MICHELE
Parma 18/01/1960

MICCOLI MARCO
Roma 31/05/1970

MONTANARI STEFANO
Reggio Emilia 24/04/1971

MORETTO GIORGIO
Mestre (VE) 02/12/1958

MOTTA RICCARDO
Milano 26/05/1961

NISOLI LUIGI
Treviglio (BG) 25/07/1964

PAIOLA ANDREA
Monselice (PD) 19/07/1968

PEDONE GIUSEPPE (*)
Trani 12/07/1958

PERGOLARI CARLO
Roma 01/06/1961

PETTERLE ADRIANO
Vittorio Veneto (TV) 18/03/1960

PIETRARELLI ENRICO
Roma 23/08/1968

POMPEI FABIO
Roma 13/02/1962

RAFFO RICCARDO
Milano 27/01/1968

RESTELLI ANDREA
Monza 10/09/1969

RICCOMAGNO FRANCO
Torino 21/11/1950

RIGHETTI DARIO
Lecco 03/07/1957

RIZZO SANTO
Torino 10/06/1963

ROLLI PAOLA MARIA TERESA
Brindisi 30/05/1968

ROSSI LORENZO
Busto Arsizio (VA) 17/08/1973

SCAGLIOLA LUCA
Canelli (AT) 04/06/1964

TOSCANO CORRADO
Genova 29/07/1954

ZANON FAUSTO
Marmirolo (MN) 31/05/1958

ZANONE ROBERTO ERALDO
Port Harcourt (Nigeria) 16/11/1964

(*) Soci Amministratori

Il Socio Gibello Ribatto Paolo riveste la carica di Presidente e Legale Rappresentante.
Il Socio Pedone Giuseppe riveste la carica di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante - nell'ambito dei poteri conferiti.

Non è prevista la carica di Direttore Generale.

COLLEGIO SINDACALE

NECCHI SILVIO Milano 31/07/1954	Presidente
CAPPONAGO DEL MONTE MARIAGLORIA Milano 25/06/1956	Sindaco Effettivo
MAZZOTTA GIOVANNI Bari 09/02/1953	Sindaco Effettivo
CIANI MICHELA Milano 17/11/1979	Sindaco Supplente
SPITALE FRANCESCA Torino 24/09/1980	Sindaco Supplente

ALLEGATO

SCHEDA ANTIRICICLAGGIO

DATI IDENTIFICATIVI ANAGRAFICI DEL CLIENTE CONFERENTE L'INCARICO		
DATO RICHIESTO		
DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE		
SEDE LEGALE (INDIRIZZO, COMUNE, PROVINCIA, CAP)		
PARTITA IVA/CODICE FISCALE		
APPARTENENZA ALLA CATEGORIA DI PEP'S (*) (SOLO PER CLIENTE PERSONA FISICA) (SI'/NO)		
APPARTENENZA A CATEGORIE EX ART. 25 (**) DECRETO ANTIRICICLAGGIO		
DATO RICHIESTO		
APPARTENENZA A CATEGORIE EX ART. 25 (**) DECRETO ANTIRICICLAGGIO (SI'/NO)	SI	NO
TIPOLOGIA DI CATEGORIA EX ART. 25 DECRETO ANTIRICICLAGGIO		
DATI IDENTIFICATIVI DELLA PERSONA FISICA CHE HA SOTTOSCRITTO L'INCARICO O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE (NON COMPILARE NEL CASO IN CUI IL CLIENTE RICADA IN UNA DELLE CATEGORIE DI CUI ALL'ART. 25 DEL DECRETO ANTIRICICLAGGIO)		
DATO RICHIESTO		
COGNOME E NOME		
CARICA SOCIALE/FUNZIONE AZIENDALE RICOPERTA		
INDIRIZZO, COMUNE, PROVINCIA, CAP		
CODICE FISCALE		
DATA DI NASCITA		
COMUNE DI NASCITA		
TIPOLOGIA DOCUMENTO IDENTIFICATIVO (***)		
NUMERO DOCUMENTO IDENTIFICATIVO		
DATA DI RILASCIO		
AUTORITA' DI RILASCIO		

Il Cliente si impegna a segnalare tempestivamente eventuali variazioni al contenuto della presente dichiarazione.

Data: _____

Timbro: _____

Firma: _____

(*) DEFINIZIONE DI PEP'S

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera *o)* del Decreto Antiriciclaggio per "*persone politicamente esposte*" (c.d. "PEPs" – *Politically Exposed Persons*) si intendono "***le persone fisiche residenti in altri Stati comunitari o in Stati extracomunitari*** *che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche nonché i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al presente decreto*".

Ai fini dell'applicazione della precitata definizione, l'art. 1 dell'Allegato Tecnico del Decreto Antiriciclaggio ha specificato quanto segue.

"Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

a) *i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari;*

b) *i parlamentari;*

c) *i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;*

d) *i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;*

e) *gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;*

f) *i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.*

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

a) *il coniuge;*

b) *i figli e i loro coniugi;*

c) *coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;*

d) *i genitori".*

La medesima norma ha altresì precisato che ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le "*persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche*" intrattengono notoriamente stretti legami si deve fare riferimento a:

a) *"qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari" con una persona che occupa o ha occupato importanti cariche pubbliche;*

b) *"qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio" della persona che occupa o ha occupato importanti cariche pubbliche.*

(**) APPARTENENZA ALLA CATEGORIA EX ART. 25

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto Antiriciclaggio si applicano gli "*obblighi semplificati*" qualora il cliente appartenga a una delle seguenti categorie:

a) banche;

b) Poste italiane S.p.A.;

c) istituti di moneta elettronica (IMEL);

d) società di intermediazione mobiliare (SIM);

e) società di gestione del risparmio (SGR);

f) società di investimento a capitale variabile (SICAV);

g) imprese di assicurazione che operano nei rami vita;

h) agenti di cambio;

i) società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi;

j) intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. n. 385 del 01 settembre 1993 (Testo Unico Bancario);

k) intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Generale di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385 del 01 settembre 1993 (Testo Unico Bancario);

l) le succursali insediate in Italia dei soggetti indicati alle lettere precedenti aventi sede legale in uno Stato estero;

m) Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

n) soggetti operanti nel settore finanziario iscritti nelle sezioni dell'Elenco Generale previste dall'articolo 155, comma 4, del TUB (Confidi);

o) soggetti operanti nel settore finanziario iscritti nelle sezioni dell'Elenco Generale previste dall'articolo 155, comma 5, del TUB (Cambiavalute);

p) ente creditizio o finanziario comunitario soggetto alla Direttiva 2005/60/CE;

q) ente creditizio o finanziario situato in uno Stato extracomunitario, che imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dalla direttiva e preveda il controllo del rispetto di tali obblighi;

r) ufficio della pubblica amministrazione, ovvero istituzione o organismo che svolge funzioni pubbliche conformemente al trattato sull'Unione Europea, ai trattati sulle Comunità Europee o al diritto comunitario derivato;

s) una società o un altro organismo quotato i cui strumenti finanziari sono ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato ai sensi della direttiva 2004/39/CE in uno o più Stati membri della Unione Europea, ovvero una società o un altro organismo quotato di Stato extra UE soggetto ad obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria.

(***) DOCUMENTI IDENTIFICATIVI VALIDI

Per l'identificazione di soggetti italiani e soggetti comunitari sono considerati validi i documenti d'identità e di riconoscimento di cui agli articoli 1 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (i.e. la carta d'identità ed ogni altro documento di riconoscimento equipollente munito di fotografia del titolare e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica amministrazione competente dello Stato italiano o di altri Stati, con la finalità prevalente di dimostrare l'identità personale del suo titolare, dovendosi considerare equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato). Per l'identificazione di soggetti non comunitari si applicano le disposizioni vigenti nel paese di provenienza con riguardo ai documenti validi per l'identificazione.

ALLEGATO

IDENTIFICAZIONE TITOLARE EFFETTIVO

Il Cliente, reso edotto degli obblighi e delle responsabilità previsti dall'articolo 21 del DLgs. 231/2007, vista la definizione di Titolare Effettivo fornita dal predetto decreto all'art. 1 comma 2 lett. u), come specificata all'art. 2 dell'Allegato Tecnico (*), consapevole delle sanzioni previste dalla normativa vigente, dichiara che:

☐ **Non esiste** un Titolare Effettivo in base alla definizione di cui al Decreto Legislativo 231/2007;

☐ **Esiste** il Titolare Effettivo ed è a conoscenza dei seguenti dati riguardanti lo stesso.

DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE EFFETTIVO	
COGNOME E NOME	
INDIRIZZO, COMUNE, PROVINCIA, CAP	
CODICE FISCALE	
DATA DI NASCITA	
COMUNE DI NASCITA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO IDENTIFICATIVO (***)	
NUMERO DOCUMENTO IDENTIFICATIVO	
DATA DI RILASCIO	
AUTORITA' DI RILASCIO	

DATI IDENTIFICATIVI DELL'EVENTUALE ULTERIORE TITOLARE EFFETTIVO	
COGNOME E NOME	
INDIRIZZO, COMUNE, PROVINCIA, CAP	
CODICE FISCALE	
DATA DI NASCITA	
COMUNE DI NASCITA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO IDENTIFICATIVO (**)	
NUMERO DOCUMENTO IDENTIFICATIVO	
DATA DI RILASCIO	
AUTORITA' DI RILASCIO	

DATI IDENTIFICATIVI DELL'EVENTUALE ULTERIORE TITOLARE EFFETTIVO	
COGNOME E NOME	
INDIRIZZO, COMUNE, PROVINCIA, CAP	
CODICE FISCALE	
DATA DI NASCITA	
COMUNE DI NASCITA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO IDENTIFICATIVO (**)	
NUMERO DOCUMENTO IDENTIFICATIVO	
DATA DI RILASCIO	
AUTORITA' DI RILASCIO	

Il Cliente si impegna a segnalare tempestivamente eventuali variazioni al contenuto della presente dichiarazione.

Data: _____

Timbro: _____

Firma: _____

ALLEGATO

(*) DEFINIZIONE DI TITOLARE EFFETTIVO

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera *u)* del Decreto Antiriciclaggio per "*titolare effettivo*" si intende "*la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale entità, ovvero ne risultano beneficiari secondo i criteri di cui all'Allegato tecnico al presente decreto;*".
L'Allegato Tecnico del Decreto Antiriciclaggio, all'art. 2 provvede a specificare i criteri da utilizzare per individuare il "*titolare effettivo*", affermando che con esso di debba intendere:
a) in caso di società:

1) *la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;*

2) *la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;*

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

1) *se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;*

2) *se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale e' istituita o agisce l'entità giuridica;*

3) *la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica".*

Senza alcun intento interpretativo delle definizioni normative sopra richiamate, a mero fine informativo si rileva che la figura del titolare effettivo è testualmente riconducibile esclusivamente ad una o più persone fisiche. Ne segue che, qualora il destinatario formale della prestazione professionale sia una entità giuridica, si devono effettuare verifiche a ritroso sino ad arrivare, qualora vi sia, alla persona fisica destinataria ultima degli effetti della prestazione. Qualora nella ricostruzione della catena proprietaria della entità giuridica cliente si riscontri che quest'ultimo è sottoposto al controllo di una società quotata, l'attività di verifica del "titolare effettivo" si conclude. Alla luce dei parametri di riferimento forniti dalle sopra citate norme di legge, in via meramente esemplificativa e senza alcun intento esaustivo, si rileva che il "titolare effettivo" corrisponde alle seguenti persone:

(i) la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente, attraverso una percentuale dei diritti di voto o di partecipazione al capitale sociale (o al patrimonio se il cliente non è una società di capitali) almeno pari al 25% più uno;

(ii) la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza esercitano in altro modo il controllo sulla direzione del cliente;

(iii) in caso di trust o fondazione, ove i beneficiari non siano ancora stati nominati, la categoria di persone nel cui interesse il trust o la fondazione sono istituiti o agiscono.

(**) DOCUMENTI IDENTIFICATIVI VALIDI

Per l'identificazione di soggetti italiani e soggetti comunitari sono considerati validi i documenti d'identità e di riconoscimento di cui agli articoli 1 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (i.e. la carta d'identità ed ogni altro documento di riconoscimento equipollente munito di fotografia del titolare e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica amministrazione competente dello Stato italiano o di altri Stati, con la finalità prevalente di dimostrare l'identità personale del suo titolare, dovendosi considerare equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato). Per l'identificazione di soggetti non comunitari si applicano le disposizioni vigenti nel paese di provenienza con riguardo ai documenti validi per l'identificazione.

(***) DOCUMENTI IDENTIFICATIVI VALIDI

Per l'identificazione di soggetti italiani e soggetti comunitari sono considerati validi i documenti d'identità e di riconoscimento di cui agli articoli 1 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (i.e. la carta d'identità ed ogni altro documento di riconoscimento equipollente munito di fotografia del titolare e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica amministrazione competente dello Stato italiano o di altri Stati, con la finalità prevalente di dimostrare l'identità personale del suo titolare, dovendosi considerare equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato). Per l'identificazione di soggetti non comunitari si applicano le disposizioni vigenti nel paese di provenienza con riguardo ai documenti validi per l'identificazione.

Per vidimazione - Genova, 27 aprile 2012

Andrea Boero

PIERMARIO ANDREA DI PIETRO NOTAIO IN GENOVA

INSERZIONE C AL NUMERO 3086 D'ORDINE

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5	Straordinaria 6 7
BRAGHERO CARLO MARIA	82		- - - - -	- -
		82		
CAIMI ANNAMARIA	2		- - - - -	- -
- PER DELEGA DI				
LAUDI GIULIANO	4		- - - - -	- -
		6		
JUNGHANNS CARLO	0			
- IN RAPPRESENTANZA DI				
JUNIONFIN SPA	1.774		- - - - -	- -
		1.774		
LESMA LIVIA	0			
- PER DELEGA DI				
EFIN ECONOMIA E FINANZA SRL	3		- - - - -	- -
		3		
LOIZZI CLAUDIA	0			
- PER DELEGA DI				
RODINO' DEMETRIO	4		- - - - -	- -
		4		
ROSSINI MATTEO	0			
- PER DELEGA DI				
CAVALLERONI CRISTINA	1.250		- - - - -	- -
BAIA DEI SARACENI SPA	263.894		- - - - -	- -
MARLIA SRL	2.164.698		- - - - -	- -
BAROLO MARINELLA	82.450		- - - - -	- -
MILESI MASSIMO	78.225		- - - - -	- -
TESO FEDERICA	81.000		- - - - -	- -
IVM SRL RICHIEDENTE:MILESI MASSIMO	632.975		- - - - -	- -
		3.304.492		
VITANGELI ARNALDO	0			
- PER DELEGA DI				
VITANGELI GIORGIO	5		- - - - -	- -
		5		

Per visimarione - Genova, 27 aprile 2012

PIERMARI ANDREA DI PIETRO NOTAIO IN GENOVA

Legenda:

1: Prima votazione; 2: Seconda votazione; 3: Terza votazione; 4: Quarta votazione; 5: Quinta votazione; 6: Prima votazione; 7: Seconda votazione;

-: Presente; X: Assente alla votazione